



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 29 febbraio 2020**



## Prime Pagine

29/02/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 29/02/2020	11
29/02/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 29/02/2020	12
29/02/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 29/02/2020	13
29/02/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 29/02/2020	14
29/02/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 29/02/2020	15
29/02/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 29/02/2020	16
29/02/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 29/02/2020	17
29/02/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 29/02/2020	18
29/02/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 29/02/2020	19
29/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 29/02/2020	20
29/02/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 29/02/2020	21
29/02/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 29/02/2020	22
29/02/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 29/02/2020	23
29/02/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 29/02/2020	24
29/02/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 29/02/2020	25
29/02/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 29/02/2020	26
29/02/2020	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 29/02/2020	27

## Primo Piano

29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 10 Assoporti: evitare ingiustificati allarmi	28
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b> Assoporti in assise sul Covid-19	29
28/02/2020	<b>Borsa Italiana</b> Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo	30

28/02/2020	<b>FerPress</b>		31
Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto			
28/02/2020	<b>FerPress</b>		32
Federazione del Mare, l' emergenza Covid-19 non danneggia l' economia marittima italiana			
28/02/2020	<b>Il Nautilus</b>		33
De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto			
28/02/2020	<b>Informare</b>		34
Coronavirus, De Micheli convoca le associazioni della logistica e del trasporto			
28/02/2020	<b>Informare</b>		35
La Federazione del Mare esorta le istituzioni a far sì che l' emergenza coronavirus non danneggia l' economia marittima italiana			
28/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		36
Governo convoca tavolo di crisi sulla logistica			
28/02/2020	<b>larepubblica.it</b>		37
Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo			
28/02/2020	<b>lastampa.it</b>		38
Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo			
28/02/2020	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>		39
De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto			
28/02/2020	<b>Sea Reporter</b>		40
L' emergenza Covid-19 non danneggia l' economia marittima Italiana			
28/02/2020	<b>TraderLink</b>	<i>MARCO VALERIANI</i>	41
Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni di logistica e trasporto			
28/02/2020	<b>TrendOnline</b>		42
Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni di logistica e trasporto			

## Trieste

29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 21	43
Firmato memorandum d'intesa fra i porti di Trieste e Baku			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 21	44
Record nello scalo giuliano 790mila teu e 10mila treni			

## Venezia

29/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 1	45
Mose, indagine della Prefettura sull' operato dei commissari			
29/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 11	46
Indagine sui commissari del Mose			
29/02/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	Pagina 10	48
Mose, un commissario "denuncia" gli altri due			
29/02/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 42	50
Due banche in soccorso del Consorzio			
29/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 33	52
Commissari "commissariati" Indagine del prefetto di Roma			
29/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 33	54
«Arsenale libero dalle paratoie» Appello a Conte			
29/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b>	Pagina 15	55
Gpl, Mercato scrive al ministro «Autorizzazione, dubbi sulla validità»			
29/02/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 50	56
Gpl, si muove anche la Regione			

29/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 43	57
	Gpl, la Regione ai Ministeri «Autorizzazione da rivedere»	
29/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 11	58
	Porto, crescono i timori per il traffico dei container	
29/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 11	59
	Situazione sanitaria Zitelli contro De Micheli	
29/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 31	60
	«Non crediamo all'indagine di Ca' Foscari sulle polveri»	
29/02/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 14	61
	DI GIOVANNA CASADIO Baretta "La sfida alle grandi navi nel mio piano per Venezia"	
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 7	63
	Il porto lagunare insieme alla Regione Veneto ha proposto in Fiera il comparto dei deperibili	

## Savona, Vado

29/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 26	64
	Caprioglio: «Usare la ferrovia per trasportare il carbone»	
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 15	65
	Vado: al via l'operatività del nuovo terminal container	

## Genova, Voltri

29/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 14	66
	«Bene Psa-Sech sull'occupazione, ma no a trasferimenti di lavoratori»	
29/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 8	67
	Appalti in porto Due assolti dopo tredici anni	
29/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 19	69
	Alitalia taglia un terzo dei voli su Roma «Colpo alla città in piena emergenza»	
28/02/2020	<b>BizJournal Liguria</b>	71
	Alitalia riduce i voli tra Genova e Roma	
28/02/2020	<b>Genova24</b>	72
	Aeroporto, Alitalia cancella due voli tra Genova e Roma. Rischio aumento tariffe	
28/02/2020	<b>MenteLocale Genova</b>	73
	Alitalia riduce i voli tra Genova e Roma da marzo 2020: la nuova programmazione	
28/02/2020	<b>Informare</b>	74
	Roberto Goglio sarà il nuovo general manager della PSA Genova Pra'	
28/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	75
	Porto di Genova vuole raddoppiare il suo piano triennale	
28/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	76
	Genova, sospesa la decisione su Psa-Sech	
28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	77
	Roberto Goglio alla guida di PSA Genova Pra' <i>Massimo Belli</i>	
28/02/2020	<b>Portnews</b>	78
	Psa-Sech: tutto rinviato all'Avvocatura	
28/02/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	79
	Fusione Psa-Sech, Signorini passa la palla all'Avvocatura dello Stato	
28/02/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	80
	Psa, Roberto Goglio nuovo General Manager del terminal di Pra	
28/02/2020	<b>shipmag.it</b>	81
	Psa-Sech in pressing su Signorini: 'Decidi in fretta'. E sugli emendamenti: 'Li ha chiesti Toti'	

28/02/2020	<b>shipmag.it</b>		82
Psa Genova, arriva Goglio. Van Eynde finisce in Turchia / La nomina			
28/02/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		83
Schenone e Danesi: "Psa-Sech, carte in regola. L' Authority decida in fretta" / INTERVISTA			
28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	85
Ridotto impatto acustico nel bacino portuale di Pra'			
28/02/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		86
Coronavirus, a pagare il prezzo dell' emergenza non deve essere la logistica italiana / IL COMMENTO			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 7	88
La AdSp di Genova-Savona e Tarros presenti a Berlino			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 15	89
Evelyn Maersk 16.700 teu approdo al Psa Genova Prà			

## La Spezia

29/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 35	90
Mitilicoltori, mille scatti per la fatica e il lavoro			
29/02/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 35	91
Allarme per un cargo ma è colpa del termometro rotto			
28/02/2020	<b>Il Nautilus</b>		92
AdSP MLO: Comunicato stampa organismo di partenariato della risorsa mare			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 10	93
Ridisegnare aiuti urgenti per il sistema logistico			

## Ravenna

29/02/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 36	94
E lo stop di Israele preoccupa il porto			
29/02/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 45	95
Corsini incontra Unione Utenti del Porto			
28/02/2020	<b>Ravenna Today</b>		96
Nodo porto, Corsini: "C' è la volontà di riaprire la discussione sulla E55"			
28/02/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>		98
Problemi scalo marittimo, Unione Utenti Porto Ravenna incontra l' assessore Corsini: "Pronto a collaborare"			
28/02/2020	<b>Ravenna Today</b>		100
Coronavirus, il vicesindaco: "Sostegno al porto contro eventuali discriminazioni"			
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		101
Daniele Rossi: sfida storica ad alto livello			
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		102
Ravenna, due le cordate			

## Marina di Carrara

29/02/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 44	103
Armi al porto, soltanto per le forze dell' ordine			
29/02/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 44	104
Traffici in rialzo per il litorale Incontro con l' Autorità portuale			

## Livorno

28/02/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	<i>LUCIA NAPPI</i>	105
"Il porto di Livorno ancora più competitivo" presenta le nuove tariffe di rimorchio			

29/02/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 19	107
<hr/>		
Maxi sequestro di cocaina in porto, il colonnello Sole: «Abbiamo battuto il tempo»		
29/02/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 17	109
<hr/>		
Il purè di banane era coca purissima Attracco a Livorno, porto dei narcos		
29/02/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 20	111
<hr/>		
Porto, Corsini convoca il Comitato di sicurezza		
28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Massimo Belli</i>	112
<hr/>		
Corsini convoca Comitato di Igiene e Sicurezza		
28/02/2020	<b>Sea Reporter</b>	113
<hr/>		
Corsini convoca il Comitato di Igiene e Sicurezza a Palazzo Rosciano		
28/02/2020	<b>Informare</b>	114
<hr/>		
Rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e servizi nei porti del Tirreno Settentrionale		
28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Massimo Belli</i>	115
<hr/>		
Livorno: rinnovate le autorizzazioni ex art.16		
28/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	116
<hr/>		
Livorno, Darsena Europa simula ingresso nave		
28/02/2020	<b>Portnews</b>	117
<hr/>		
Rimorchiare a Livorno conviene		
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 5	118
<hr/>		
Salveti, sindaco di Livorno chiede certezze a De Micheli		
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 6	119
<hr/>		
Presentata al Fruit Logistica Livorno Cold Chain filiera dei prodotti refrigerati in transito dal porto		
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 19	120
<hr/>		
Porto di Livorno un modello per procedure controllo merce		
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 19	121
<hr/>		
Corsini incontra Irene Pivetti		
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	122
<hr/>		
Rimorchiatori, tariffe giù   La Gazzetta Marittima		
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	124
<hr/>		
Coronavirus: informativa agli operatori		
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	125
<hr/>		
Gli 'ecologisti' di Pisa durissimi: sparano sulla Darsena Europa   La Gazzetta Marittima		

## Piombino, Isola d' Elba

29/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 23	126
<hr/>		
Coronavirus, un presidio "filtro" per chi si imbarca verso l' isola d' Elba		
29/02/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 6	127
<hr/>		
Folla e traffico da estate Così l' Elba fa il pienone		
29/02/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 57	128
<hr/>		
Tariffe ridotte, Grimaldi e Blu Navy		
29/02/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b>	129
<hr/>		
Grendi raddoppia in Sardegna		
29/02/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b> Pagina 14	130
<hr/>		
Grendi raddoppia		
28/02/2020	<b>Primo Magazine</b> <i>GAM EDITORI</i>	131
<hr/>		
Prosegue la partnership tra Grimaldi Lines e Blu Navy		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 22	132
<hr/>		
Oltre 9mila persone occupate nell'AdSp Adriatico centrale Crescono i lavoratori: ad Ancona gli occupati sono 6.528		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 37	134
<hr/>		
29/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 39	135
<hr/>		
29/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 4	136
<hr/>		
28/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	137
<hr/>		
28/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	138
<hr/>		
28/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	139
<hr/>		
28/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	140
<hr/>		
28/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	141
<hr/>		
28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	143
<hr/>		

## Napoli

29/02/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 5	145
<hr/>		
28/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	147
<hr/>		

## Bari

27/02/2020	<b>bariviva.it</b>	148
<hr/>		
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b> Pagina 17	149
<hr/>		

## Brindisi

29/02/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 36	151
<hr/>		
28/02/2020	<b>Brindisi Report</b>	153
<hr/>		
29/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 19	154
<hr/>		
29/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 22	155
<hr/>		
29/02/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 48	157
<hr/>		

29/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Bari)</b> Pagina 5	158
<hr/>		
29/02/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12	159
«Nessun rinvio, confermato l' appuntamento con il Salone nautico dal 25 al 29 marzo»		
<hr/>		

## Taranto

29/02/2020	<b>Il Manifesto</b> Pagina 16	160
<hr/>		
29/02/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 40	163
Contratto di sviluppo Conte convoca il Tavolo		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Askanews</b>	164
Tajani: porto Taranto ai cinesi? Altra invasione dopo coronavirus		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Il Nautilus</b>	165
AdSP del Mar Ionio: Formalizzata la delivery delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Informare</b>	166
Formalizzata l' assegnazione alla SCCT del gruppo Yilport del container terminal del porto di Taranto		
<hr/>		
28/02/2020	<b>shipmag.it</b>	167
Porto di Taranto, consegnate a Yilport le aree demaniali		
<hr/>		

## Manfredonia

29/02/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)</b> Pagina 35	168
Sviluppare il turismo nautico tra il Promontorio e la Croazia		
<hr/>		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

29/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 18	169
Il coronavirus manda in crisi pure i traffici		
<hr/>		
29/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 18	170
In arrivo un rimorchiatore dal Vietnam		
<hr/>		
29/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 33	171
«Il gateway è ormai pronto Gestione a Sogemar, per ora»		
<hr/>		
29/02/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 18	172
Porto di Gioia, extra large pure di notte		
<hr/>		
29/02/2020	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 9	173
Presto l' attracco anche di notte		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Agi</b>	174
"Svolta epocale" per il porto di Gioia Tauro: sarà operativo anche di notte		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Ansa</b>	176
Porti: Gioia T., attracco navi super portacontainer di notte		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Ansa</b>	177
Gioia Tauro, portacontainer anche notte		
<hr/>		
28/02/2020	<b>AudioPress</b>	178
Santelli 'Porto Gioia Tauro sempre più strategico'		
<hr/>		
28/02/2020	<b>Dire</b>	179
Il porto di Gioia Tauro pronto a diventare operativo h24		
<hr/>		
28/02/2020	<b>FerPress</b>	180
Gioia Tauro: dalla prossima settimana il porto aprirà il canale portuale all' ingresso delle navi ultra-large anche di notte		
<hr/>		



28/02/2020	<b>Il Dispaccio</b>		182
<hr/>			
28/02/2020	<b>Il Dispaccio</b>		184
<hr/>			
28/02/2020	<b>Il Lametino</b>		185
<hr/>			
28/02/2020	<b>Il Lametino</b>		186
<hr/>			
28/02/2020	<b>Il Metropolitan</b>		187
<hr/>			
28/02/2020	<b>Informare</b>		188
<hr/>			
28/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		190
<hr/>			
28/02/2020	<b>Italpress</b>		192
<hr/>			
28/02/2020	<b>LaC News 24</b>		193
<hr/>			
28/02/2020	<b>LaC News 24</b>		194
<hr/>			
28/02/2020	<b>LaC News 24</b>	<i>FRANCESCO ALTOMONTE</i>	195
<hr/>			
28/02/2020	<b>LameziaClick</b>		196
<hr/>			
28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	197
<hr/>			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 7	199
<hr/>			
28/02/2020	<b>Reggio Tv</b>		200
<hr/>			
28/02/2020	<b>Reggio Tv</b>		202
<hr/>			
28/02/2020	<b>Stretto Web</b>		203
<hr/>			

## Olbia Golfo Aranci

29/02/2020	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b>	Pagina 15	<i>MARCO BITTAU</i>	204
<hr/>				

## Cagliari

29/02/2020	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 5		205
<hr/>				
28/02/2020	<b>Ansa</b>			206
<hr/>				
28/02/2020	<b>Sardinia Post</b>			207
<hr/>				

## Messina, Milazzo, Tremestieri



28/02/2020	<b>shipmag.it</b>		209
<hr/> La complessa operazione dei piloti nello Stretto di Messina / La storia			
28/02/2020	<b>Stretto Web</b>		210
<hr/> Articolo Uno Messina: "L' Autorità Portuale dello Stretto va difesa e sostenuta, inopportune le iniziative di Musumeci"			
28/02/2020	<b>TempoStretto</b>		211
<hr/> M5S: "No ad aumento tasse per autorità portuali"			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 14	212
<hr/> Momento di consuntivi per i porti AdSp dello Stretto il traffico merci registra un totale di 24 mln di tonn.			

## Focus

28/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>		<i>Massimo Belli</i> 214
<hr/> L'emergenza non danneggia economia marittima			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 5	215
<hr/> Coronavirus calano traffici nei porti italiani			
29/02/2020	<b>Messaggero Marittimo Mensile</b>	Pagina 10	216
<hr/> Luigi Merlo (Federlogistica) azzerare tassa di ancoraggio			
29/02/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		217
<hr/> Merlo incalza: va azzerata tassa d' ancoraggio			
28/02/2020	<b>shipmag.it</b>		<i>Redazione</i> 218
<hr/> Il Green Deal Ue e i Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale delle Adsp / L'analisi			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campitana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**ProLife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

**La Lettura**  
THE  
DREAM  
SHALL  
NEVER  
DIE

**La Lettura**  
La retorica apocalittica  
nella stagione delle fobie  
di **Alessandro Piperno**  
nel settimanale in edicola

**PIANETA 20**  
**Domani**  
Clima, tecnologia, persone:  
dopo il supplemento,  
l'inchiesta nel quotidiano  
**ogni domenica**  
quattro pagine speciali

**ProLife**  
10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

Positivi al test 821 italiani, la metà non ha sintomi ed è a casa. Primi 3 casi nel Lazio. Il governo: bloccati tasse e mutui nelle zone rosse

## La Lombardia chiede nuovi stop

«Scuole chiuse altri 7 giorni». Gli esperti: anche in Veneto ed Emilia-Romagna. Oggi Conte decide

### LE RISORSE DI UN PAESE

di **Dario Di Vico**

**P**otremmo chiamarle le comunità silenziose. Sono quei segmenti della nostra società che pur non particolarmente coccolati dalla politica dimostrano nelle circostanze avverse una tenuta che non era scontata e che a priori non veniva riconosciuta loro. Il contesto è ovviamente quello dell'inedita crisi legata alla diffusione del coronavirus e ai comportamenti che hanno saputo mettere in campo almeno due di questi segmenti: i ricercatori e gli operai. Le cronache di questi giorni ci hanno fatto conoscere i successi e le biografie dei tecnici dell'ospedale Spallanzani di Roma e del Sacco di Milano. Entrambi i team hanno prodotto avanzamenti di grande rilievo nella conoscenza del virus, isolando i primi la versione cinese e i secondi quella italiana e ci si può aspettare che operando in un regime internazionale di open data i loro lavori confluiscono nella battaglia per domare il Covid-19. Leggendo i racconti abbiamo potuto constatare come il mondo della ricerca si stia femminilizzando molto velocemente e abbiamo anche appreso come gli aggettivi che sempre più sovente si abbinano al sostantivo ricercatore siano precario e sottopagato.

continua a pagina 32



Corsa, ginnastica, passeggiate: le strutture sportive a Milano sono chiuse e il parco Sempione si trasforma in una palestra a cielo aperto per tutti

**L**a Regione Lombardia chiede di prolungare i divieti per contrastare il coronavirus, compresa la chiusura delle scuole per altri 7 giorni. Oggi Conte decide. Questo mentre in Italia, a ieri sera, i positivi al test erano 821, la metà non ha sintomi ed è a casa. Tre casi nel Lazio. E il governo vara le misure a sostegno dell'economia.

da pagina 2 a pagina 13

I CONTAGI PRIMI CASI NEGLI STATI UNTI. TIMORI DI RECESSIONE, GIÙ LE BORSE

### Gli Usa alle prese con il virus: viaggi in Italia solo se necessari

**LA SCIENZIATA ILARIA CAPUA**  
«America attenta al nostro modello»

di **Adriana Bazzi**

«L'Italia è un modello — dice la ricercatrice Iliaria Capua — ma negli Usa la cura costa. Presto si troverà un vaccino».

a pagina 12

Anche l'America scopre l'emergenza coronavirus e alza il livello di allerta: «Sconsigliati i voli non necessari in Italia». Disposto inoltre il «monitoraggio» di 8.400 cittadini della Solano County, tra San Francisco e Sacramento. In 33 sono risultati positivi. Ma il vero problema è che non ci sono tamponi a sufficienza: ne sono stati inviati solo 200 e «molti sono difettosi». Più che raddoppiati i malati in Francia. Ginevra cancella il Salone dell'auto e Berlino la Fiera del turismo. La recessione fa cadere le Borse. E la Ue pensa a un Ecofin straordinario.

alle pagine 6, 12 e 13  
**Fubini, Montefiori, Sabella**

**GIANNELLI**  
VENERDI' NERO  
«LA BORSA È LA VITA!»

LA CRISI TRA TURCHIA E SIRIA

### Erdogan apre i confini con la Ue ai rifugiati

di **Luca Cremonesi**

**E** guerra tra turchi e siriani, ed Erdogan sospinge i profughi verso l'Europa. Decline di morti tra i soldati, e intanto sale la tensione con la Russia di Putin. Centinaia i migranti che sono entrati in Grecia e si ammassano verso la Bulgaria.

a pagina 16

IL MESSAGGIO AI MILITANTI

### Torna Obama, l'«amuleto» dei democratici

di **Giuseppe Sarcina**

«Questa elezione sarà la più importante di qualsiasi altra nella nostra vita. Dobbiamo compattarci per portare un democratico alla Casa Bianca». Questa la mail spedita ai militanti da Barack Obama, che da mesi sfugge ai radar americani ma lavora nelle retrovie e su tutti i fronti per il bene del partito.

a pagina 18

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Bussare all'Europa, l'unità nazionale passa da Bruxelles

**I**l governissimo non esiste, ma c'è una parola d'ordine che accomuna oggi Salvini e Zingaretti, Renzi, Di Maio e Meloni: «Flessibilità». Una richiesta a cui l'Europa non potrà sottrarsi.

continua a pagina 15

**MARILÙ OLIVA**  
L'ODISSEA  
raccontata da  
**PENELOPE**  
**CIRCE, CALIPSO**  
e le altre  
TRE EDIZIONI  
in libreria SOLFERINO

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**  
**Tre infermieri**

**D**ana Giovanna e Fabio. Da quando Giusti Fasano ci ha raccontato la loro storia sul Corriere, per me quei nomi sono diventati un mantra della gratitudine. Dana Giovanna e Fabio. Erano i tre infermieri in servizio al reparto Medicina dell'ospedale di Codogno, la sera del 20 febbraio in cui si manifestò il Paziente Uno. Da allora non ne sono più usciti. Lavorano giorno e notte, dormendo a turno come in trincea. Adesso a Fabio è venuta la febbre e il mantra si è ulteriormente accorciato: Dana e Giovanna. Correre, pulire, medicare, assistere, rassicurare. Assopirsi, di rado. E telefonare a familiari e amici, nei ritagli. Gli infermieri che avrebbero dovuto dare loro il cambio non si sono mai presentati, esibendo regolare certificato medico, anche se non avevano fatto in tempo a espor-

si al virus. I ruoli in copione sembrerebbero chiari: in un mondo di cattivi, Dana Giovanna e Fabio rappresentano i buoni.

Il destino, presentandosi durante il loro turno di lavoro, li ha spinti a diventare eroi. A Dana Giovanna e Fabio va riconosciuto il merito enorme di non essersvi sottratti. Ma non avremo mai la controprova che chi invece ha anteposto l'interesse personale e la paura del contagio ai doveri del mestiere e della colleganza, se si fosse trovato al loro posto, si sarebbe comportato diversamente. Spesso la vita si decide in un attimo e il confine tra eroe e disertore è sottilissimo. Mettiamola così. Dana Giovanna e Fabio sono come vorremmo essere sempre. I loro colleghi come più spesso siamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ProLife**  
Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE

10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi

00229  
1120-498108  
9 771120 498108





**Regionali: vertice tra Orlando e Crimi su Campania e Liguria. Passi avanti per un'intesa, ma si voterà su Rousseau. L'ultima parola agli iscritti 5Stelle**



**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Sabato 29 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 59  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

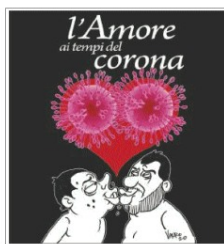
**ristora**  
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvi e lo Stato"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## LA BANDA DEI 4 | Matteo, Giorgetti e Verdini L'Inciucio svela l'arma segreta: è Scalfarotto

Il sottosegretario renziano agli Esteri minaccia le dimissioni perché Di Maio ha dato una delega al "filorusso" Di Stefano. Ma il capo lo frena: "Non ora". E il n. 2 della Lega continua a trarre col "suocero" del suo leader

◉ MARRA E RODANO A PAG. 2-3



## CALABRIA Mons. Galantino: "Parole gravi" Il prete: "Super partes fra mafia e magistrati"

Il parroco di Sant'Eufemia d'Aspromonte, padre Marco Larosa, decide di posizionarsi a metà strada tra la giustizia e la 'ndrangheta. Il procuratore Giovanni Bombardieri: "Sono sconcertato, che direbbe papa Francesco?"

◉ MUSOLINO A PAG. 16

## Virus, governo ladro

◉ MARCO TRAVAGLIO

C'è un solo mestiere più ambito del c.d. della Nazionale e del virologo: il premier. Fior di editorialisti, comodamente assisi sulle rispettive poltrone, insegnano ogni giorno a Conte cosa si deve, anzi non si deve fare ai tempi del Coronavirus. Cosa farebbero al suo posto non lo dicono, ci mancherebbe: mica spetta a loro. Ma non dubitano che il premier dovesse fare e dire l'esatto opposto. "Un governo che non governa non serve a niente" (Andrea Malaguti, *Stampa*). "Aiuto! Salvateci! Si salvi chi può!", "Si poteva, si doveva fare qualcosa di diverso? Certo" (Marcello Sorgi, *Stampa*). "Nel passaggio dalla pochette al maglione, Conte non ci ha guadagnato nulla" (Massimo Giannini, *Repubblica*). "Conte: la lotta è tra il Morbo e Io e a vincere sarà il sottoscritto" (Mario Ajello, *Messaggero*). "Il premier ha sfoggiato una varietà di 'mascherine'... confermando l'attitudine da Zelig" (Massimiliano Panarari, *Stampa*). "Un governo arrivato al capolinea" (Giovanni Orsina, *Stampa*). "Precauzioni eccessive per non prendersi la responsabilità" (Luciano Fontana, *Corriere*). "Il governo ha letteralmente chiuso la vita pubblica ed economica del Centro-Nord" (Maurizio Molinari, *Stampa*).

L'Editorialista Unico rende ingiuste le accuse di allarmismo peloso e catastrofismo strumentale a Salvini e ai giornali di destra. Non perché Contesia infallibile o incriticabile, anzi. Noi, per dire, lo sollecitiamo da giorni (in beata solitudine) a rispondere sulle gravissime questioni che rendono indecente l'intenzione di confermare Claudio Descalzi all'Eni. E anche sulla gestione del virus le critiche sarebbero benvenute. Ma a patto che si indicasse un solo atto o una sola frase di Conte che abbia agevolato il contagio o il panico. Invece nessun critico entra nel merito. Era sbagliato blindare la zona rossa con l'esercito per evitare che qualche svitato (com'è accaduto) fuggisse per infettare un po' di gente in giro? Limitare le occasioni di affollamento per ridurre le possibilità di contagio? Autorizzare il telelavoro o lo smart working? Usare il pugno di ferro coi governatori regionali in fregola di originalità? Andare in tv, anche nei programmi più pop, a spiegare ai cittadini cosa fare e cosa sta facendo il governo con parole e toni tutt'altro che allarmistici ed esagitati, mentre i Due Cazzari seminavano panico e sfiducia? Boh. Molto meglio dire "Virus, governo ladro" e tenersi sul vago, a parte le giaculatorie contro il "populismo virale" (che stavolta non c'entra una mazzetta) e i soffiati sulla "saggezza quirinalizia" (Panarari, *Stampa*).  
SEQUE A PAGINA 24

**REGIONE LOMBARDIA: ALTRO CHE SISTEMA PERFETTO  
ORA LO DICONO: "RISCHI  
DI DISASTRO SANITARIO"**

GIÀ 513 CONTAGIATI, PER L'85% FRA LODI, CREMONA, BERGAMO E PAVIA  
E IL 10% FRA MEDICI E INFERMIERI. OSPEDALI SENZA PERSONALE E REPARTI

- 1. IL GOVERNO DECIDE, SALVINI STRAPARLA**  
**Sospesi mutui, tasse e bollette**
- 2. CHI (E COME) SI APPROPFITTA DEL CONTAGIO**  
**Furbetti da cassa e ferie forzate**
- 3. STUPIDARIO: PURE LA FOLLIA È CONTAGIOSA**  
**"Eri in Cina?". "Siamo in carcere"**
- 4. È FALSO CHE IL MALTEMPO FRENI IL VIRUS**  
**La pioggia salvatrice è una balla**

◉ CANNAVÒ, DELLA SALA, IACCARINO, MARGOTTINI, MILOSA, MANTOVANI, PASCIUTI E ROTUNNO  
DA PAG. 2 A 9

LA MEDICINA BASATA SU CONFINDUSTRIA  
◉ DANIELA RANIERI A PAG. 13

IL VICINO DEVE SAPERE SE HO IL VIRUS?  
◉ MARCO LILLO A PAG. 13

» ENZO MICCIO  
**"L'apparenza è tutto, per vestirsi e per mangiare"**

» ALESSANDRO FERRUCCI

Un po' come Achille Lauro alla prima serata del Festival, anche Enzo Miccio in *Pechino-Express* si è spogliato dei panni incravattati.  
A PAGINA 22



**SALVINI E/O MUSSOLINI**  
di Pietrangelo Buttafuoco  
12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano  
Disponibile anche in ebook

PARLA YEHOSHUA  
"Israele è ostaggio di Netanyahu, premier disperato"

◉ ZUNINI A PAG. 21



GUERRA IN SIRIA  
Strage russa di turchi, la Nato con Erdogan che difende al Qaeda

◉ A PAG. 21



La cattiveria  
Dalla Lombardia si è diffuso al Sud, cavalca il panico, colpisce soprattutto gli anziani: datagli ancora qualche anno e anche il Coronavirus raggiungerà il 30%  
WWW.SPINOZA.IT

IL N.1 DEGLI UFFIZI  
"Le opere di Marini via da Pistoia? Come un furto dei nazisti"

◉ MOLICA FRANCO A PAG. 19





# il Giornale



SABATO 29 FEBBRAIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 51 - 1.50 euro\*

[www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
 ISSN 1120-3456 | Sede: tel. 02-830061

**OLTRE LA PANDEMIA**

# CI MANCAVA SOLO LA BOMBA IMMIGRATI

## Erdogan apre le frontiere: 1 milione verso l'Europa

### Si torna a scuola nel Nord-Est, ma non a Milano Lombardia, caos negli ospedali: posti letto a rischio

■ Mentre il virus dilaga in tutta Europa la Turchia sgancia la bomba immigrazione e spalanca i confini. Verso la riapertura delle scuole in Veneto, ma il governatore Fontana chiede per la Lombardia un'altra settimana di sospensione. Intanto scoppia il caos ospedali: non ci sono posti letto a sufficienza.

servizi da pagina 4 a pagina 17

#### LA TEMPESTA PERFETTA CHE TRAVOLGE I BUROCRATI

di **Alessandro Sallusti**

**È** come la tempesta perfetta. C'era la crisi economica, è arrivata l'epidemia, sta per arrivare la bomba migratoria. Non solo l'Italia ma l'intera Europa barcolla, un colpo dopo l'altro. L'ultimo arriva da Erdogan, che ieri - per questioni legate alla guerra con la Siria - ha aperto le sue frontiere al milione di profughi africani che teneva segregati nei campi profughi in cambio di una montagna di soldi che l'Europa gli aveva dato per tappare il corridoio balcanico dell'immigrazione via terra. Se nulla cambierà, tra poco questa marea umana premerà sulle nostre frontiere e allora saranno guai grossi.

Epidemie, guerre, crisi: altro che la mascherina del governatore Fontana. Qui ci sta sfuggendo il senso del problema che abbiamo di fronte. La questione non è dividerci tra allarmisti e negazionisti, né avvitarsi sulle guerre politiche domestiche. Né il virus, né la crisi economica né l'immigrazione hanno un colore politico e tantomeno confini, tanto è vero che tutte e tre le emergenze stanno infettando tutta l'Europa.

Bene, sapete quale è stato ieri - con tutto quello che sta succedendo - il decisivo intervento del governo europeo? Da non crederci: avviare una procedura di infrazione contro l'Italia per sospetti aiuti di Stato all'Alitalia, compagnia di bandiera in dissesto e tenuta artificialmente in vita con soldi pubblici. Io non dubito che si sia di fronte a un caso di «aiuti di Stato» che violano le norme sulla libera concorrenza, ma vi sembra questo il problema del giorno? E il caso di accanirsi oggi su un Paese membro - e quindi si suppone amico - alle prese con la più grave crisi sanitaria della sua storia?

Come noto noi siamo profondamente europeisti, ma non è possibile continuare a lasciare l'Europa in mano ai burocrati. Invece che dell'Alitalia, l'Europa si occupi di come frenare il virus invece che lasciare liberi i suoi Paesi di litigare tra di loro. E soprattutto di impedire ad Erdogan di farci invadere da un milione di persone.

Ma la domanda è sempre la stessa: questa Europa ha la capacità e la forza di farlo? Credo che questa volta o la trova, questa forza, oppure sarà travolta dai fatti e dai popoli.

#### IL CASO A HONG KONG

### Positivo il primo cane ma non c'è rischio contagio

di **Oscar Grazioli**

a pagina 10



ANIMALI DA COMPAGNIA Immuni al coronavirus?

#### LUCARELLI & CO.

### Qualcuno deve fermare l'epidemia di tuttologi

Parente a pagina 12

#### DILAGANO I MALATI IN FRANCIA E GRAN BRETAGNA

### Anche i ricchi piangono: virus a Sankt Moritz

Diana Alfieri

**L**a paura del contagio arriva anche in Engadina, meta di turismo di lusso. Due bambini milanesi, in vacanza in Svizzera, sono risultati positivi al coronavirus. I due fratelli sono partiti per la Svizzera lo scorso venerdì e hanno iniziato ad avere febbre e tosse lunedì. Anche i genitori e le colf della famiglia hanno sintomi e si attendono i risultati del tampone.

a pagina 11

#### ANNULLATO PURE IL SALONE DELL'AUTO DI GINEVRA

### Borse a picco e spread su: così saltano i conti dello Stato

Pierluigi Bonora e Rodolfo Parietti

■ Il panico dilaga sui mercati europei, le Borse continentali non andavano così male dalla crisi dei subprime del 2008. Piazza Affari perde il 3,5 per cento e lo spread tocca quota 180. Altre chiusure: annullato il Salone dell'automobile di Ginevra.

con **Meoni** alle pagine 2-3

#### SPORT NEL PALLONE

### Porte chiuse e aperte: campionato «falsato» E trema il calcio europeo

di **Franco Ordine**

**L**a decisione di far disputare alcune gare del prossimo turno di Serie A a porte chiuse, tra cui il big match Juventus-Inter, fa discutere addetti ai lavori e tifosi che denunciano possibili irregolarità. Intanto la Svizzera sospende tutte le partite.

alle pagine 36-37

#### NESSUN PARACADUTE

### Il cigno nero della crisi che non si può prevedere

di **Nicola Porro**

**Q**uesta settimana rischia di essere ricordata come la peggiore dal punto di vista borsistico dal 2008. In poche sedute il listino che contiene le 500 imprese americane più importanti ha perso più di tremila miliardi di dollari. Certo, partiva dai massimi di sempre, fatti registrare il 19 febbraio. Non si tratta solo di una questione puramente finanziaria. Due regine (...)

segue a pagina 2

#### ALBERTO MINGARDI

### «L'emergenza può uccidere la nostra libertà»

di **Stefano Zurlo**

**L**ibertà di critica. Cospirazione. De-globalizzazione, rigorosamente con il trattino. Tre parole per un vocabolario liberale ai tempi del coronavirus. Tre parole per allargare la riflessione oltre i temi del contagio e della caduta del Pil, i grandi imbuti in cui è stata (...)

segue a pagina 5

# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

SABATO 29 febbraio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Brescia, delitto Bailo. Condanna in abbreviato per Fabrizio Pasini

## Uccise l'amante: 16 anni Niente premeditazione

Raspa a pagina 20



# Scuole verso un altro stop ma è caos

La ripartenza dopo l'emergenza virus, Regioni in ordine sparso. E arriva il decreto per le zone colpite Servizi, Tassi e Buticchi da p. 2 a 13

La gestione dell'epidemia

## Senza anticorpi rischia la vita anche il governo

Bruno Vespa

**Q**uando il Coronavirus inginocchiò la Cina, dissi ai miei colleghi: speriamo che non arrivi qui, altrimenti sarà il caos. Fummo gli ultimi a mangiare insalata dopo Chernobyl e a toccare una bistecca dopo la 'mucca pazza', gli ultimi a masticare carne di pollo dopo l'emergenza aviaria. Siamo un popolo strano: forti e solidali davanti a una guerra e a un terremoto, ci consegniamo al panico ben oltre il necessario in altre situazioni. È infetto lo 0.05 del territorio nazionale, lo 0.5 della Lombardia, lo 0.2 del Veneto. Le persone in quarantena sono lo 0.089 della popolazione italiana. Eppure l'Italia si è fermata come mai è avvenuto nell'era moderna.

Continua a pagina 2

GUARDATE QUESTE TRE RAGAZZE, HANNO ISOLATO IL CEPPLO ITALIANO DEL MORBO



Mariani a pagina 6

Alessia Lai, Annalisa Bergna e Arianna Gabrielli lavorano all'Istituto Sacco di Milano

DALLE CITTÀ

Milano

## Guerra di perizie per lo schianto bus-mezzo Amsa testi non attendibili

Giorgi nelle Cronache

Disastro di Pioltello

## Oggi gli ultimi accertamenti Poi tocca al giudice

Servizio nelle Cronache

Ripalta Arpina

## Muore a 16 anni ribaltandosi col trattore

Servizio a pagina 20



Intelligenza artificiale, il documento del Vaticano

## La carta etica sui robot Regole per controllarli

Rondoni a pagina 17



C'era una volta il Belpaese su due ruote

## Riappare dopo 34 anni Corsa infinita di un Ciao

Turrini a pagina 18

**Beds4Pets**  
CUCCE E CUSCINI  
PER CANI E GATTI  
PERSONALIZZABILI  
www.beds4pets.it  
Tel. 051 766143





### Oggi su Alias

**FELLINI 100** Il pittore surrealista belga Paul Delvaux e il regista italiano: incontri con due maestri dell'immaginazione



### Domani in edicola

**ALIAS DOMENICA** La Ddr di Hilbig, Ann Petry, Richard Yates, Alban Berg, Bertolucci e Tassi, Leopardi, Victor I. Stoichita, Carol Talon-Hugon



### Visioni

**BERLINALE 70** Mohammad Rasoulof racconta la banalità del male in Iran nel nuovo film «There is No Evil»

Cristina Piccino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,00

SABATO 29 FEBBRAIO 2020 - ANNO L - N° 52

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con  
ALIAS

SIRIA, SOLIDARIETÀ DA NATO E UE PER L'UCCISIONE DI 33 SOLDATI MA NESSUN SOSTEGNO

## Erdogan è solo, ora chiede la tregua

■ Dopo l'uccisione di 33 soldati turchi nella provincia siriana di Idlib sotto le bombe dell'esercito governativo, il presidente Erdogan è rimasto da solo. In poche ore ha raccolto la sua dose di solidarietà, dalla Nato, dai governi europei, anche dalla Casa Bianca. Ma nessuno muo-

ve un dito. Perché nessuno intende infognarsi in una guerra contro la Russia né andare in soccorso - indirettamente - dei gruppi qaedisti sponsorizzati da Ankara. A Erdogan, che in casa soffre la controffensiva delle opposizioni e un'economia al palo, resta poca scelta: ri-

volgersi alla Russia. A Mosca ha chiesto il cessate il fuoco e ha ottenuto un faccia a faccia con Putin, forse il 5 marzo, per ridefinire l'accordo di Sochi, di fatto mai entrato in vigore. Ma la Russia in cambio vuole un passo indietro: l'abbandono dei qaedisti. **CRUCIATI A PAGINA 2**

### GRECIA E BULGARIA BLINDANO I CONFINI La Turchia libera i migranti

■ Per le cancellerie europee l'allarme scatta nella notte quando, al termine di un consiglio di sicurezza straordinario, Recep Tayyip Erdogan decide

che la Turchia non fermerà più i migranti che vogliono lasciare il Paese. Una decisione che popola di incubi la notte di molti leader europei. **LANIA A PAGINA 3**

**Idlib nella morsa**  
La guerra siriana e il contagio della vergogna

ALBERTO NEGRI

Dalla Siria quasi dimenticata arriva la stagione cinica e amara dei ricatti incrociati e delle contraddizioni laceranti di un conflitto iniziato nel 2011 come una guerra civile diventata sempre di più una guerra per procura tra potenze internazionali e attori regionali. In un'area, il Medio Oriente, dove le azioni di destabilizzazione - cominciate quest'anno con l'assassinio da parte degli Usa del generale iraniano Qassem Soleimani - si accavallano alle devastanti crisi economiche, politiche e sociali interne.

— segue a pagina 2 —

**Crisi economica**  
All'ossessione del debito ci pensi la Bce

LUIGI PANDOLFI

Incomincia a farsi insistente il timore che il coronavirus possa infettare severamente l'economia mondiale, fino a spingerla verso una nuova recessione globale, come quella del 2007-2008. Che l'epidemia lasci presto il posto ad una crisi globale ne è convinto l'economista statunitense Nouriel Roubini, quello che aveva predetto la catastrofe finanziaria del subprime. «Non sarà una faccenda solo cinese come molti pensavano o avevano sperato», è stata la sua conclusione al Sole 24 Ore.

— segue a pagina 2 —

Tavoli vuoti a Venezia foto di Claudio Furlan/LaPresse



**In bolletta**

Il governo vara il primo decreto per l'emergenza economica nelle aree più colpite dal virus. Tra le misure, la sospensione di cartelle e tributi. Per il turismo il provvedimento riguarderà tutta Italia. Ospedali lombardi in affanno. Oms: «Rischio diffusione globale molto alto»

pagine 4-6

### Stato d'eccezione

L'emergenza dimenticata: la sanità pubblica

GIORGIO FERRARI PAGINA 15

### Stati di paura

Il Dio meschino del Coronavirus

ROBERTA DE MONTICELLI PAGINA 15

### Tra allarmi e minimalismi

Il «pericolo giallo» e la società malata

IGNAZIO MASULLI PAGINA 15

### SOLO A GENNAIO

52 morti: non è un virus, ma la strage del lavoro



■ Il primo bollettino Inail del 2020 sugli infortuni e i decessi sul lavoro sono inquietanti: 52 persone hanno perso la vita in incidenti con esito mortale solo a gennaio, otto in più rispetto alle 44 registrate nel primo mese del 2019 (+18,2%). Storia di un'emergenza tragicamente e orrendamente concreta, ma invisibile agli occhi dei media e della politica. **ROBERTO CICCARELLI PAGINA 7**

### REGIONALI

Pd-5S, intese più vicine I dem aprono a Costa



■ Le elezioni di primavera avranno sicuramente un impatto sul governo, bloccare il centrodestra è una priorità sia per il Pd che per i 5S. A Roma i vertici dei due partiti stanno cercando un accordo in Liguria, Marche e Campania. L'accordo verrebbe poi replicato per i comuni al voto e potrebbe spianare la strada anche alle tornate elettorali del 2021. **POLLICE A PAGINA 8**

### all'interno

**Afghanistan** La strana coppia Usa-Talebani. Oggi l'accordo

GIULIANO BATTISTON PAGINA 9

**Israele al voto** La sinistra sionista accetta l'occupazione e perde

MICHELE GIORGIO PAGINA 9

**Bolivia** Evo Morales riabilitato dal Mit: le elezioni le ha vinte lui

CLAUDIA FANTI PAGINA 9

00229  
9 779429 921937  
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epia/CRM/232103



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO COVID-19  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/L. 662/98

Fondato nel 1892



Sabato 29 Febbraio 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PROBABILE, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

**Stasera Napoli-Torino**  
**Gattuso: «Chi non vale con me non gioca Non sono aziendalista»**  
Roberto Ventre a pag. 18



**Nuova sezione al Mann**  
**La preistoria in mostra quando a Capri c'erano ippopotami e rinoceronti**  
Maria Pirro a pag. 17



**Il commento**  
**REFERENDUM ULTIMA RESA DEI PARTITI AL POPOLISMO**

Luca Ricolfi

Fra chi segue settimanalmente i sondaggi si sta facendo strada una sensazione, se non una previsione: il Pd gode di una discreta salute. I Cinque Stelle stanno perdendo consensi settimana dopo settimana, al punto che - a breve - potrebbero essere sorpassati da Fratelli d'Italia, l'unico partito in costante ascesa da mesi. Con la Lega vicina al 30%, il Pd vicino al 20, e il partito della Meloni in vista del 15 i Cinque Stelle (che, lo ricordiamo, in Parlamento sono di gran lunga il primo partito) potrebbero precipitare al quarto posto.

Chi vede le cose in questo modo, però, forse non fa i conti fino in fondo con un evento politico che ormai è alle porte: il referendum confermativo sul taglio del numero dei parlamentari (da 945 a 600), previsto fra una manciata di settimane (domenica 29 marzo). Qualsiasi cosa si pensi di questa riforma costituzionale (personalmente la trovo tanto ragionevole quanto di scarso impatto: sono assai più sostanziali i cambiamenti delle regole di cui ci sarebbe bisogno), resta il fatto che essa è stata una bandiera di un solo partito (il Movimento Cinque Stelle), è stata osteggiata con decisione dal Pd, e alla fine è passata non certo perché il Pd si sia convertito, ma perché i Cinque Stelle l'hanno posta come condizione per imbarcare il Pd e Leu nel nuovo governo.

Dunque quel che dobbiamo attenderci non è che il referendum passi nell'indifferenza generale (visto che nessun partito osa schierarsi apertamente a favore del no).

Continua a pag. 47

## Napoli, altri sette contagiati

►Positivi al tampone alcuni collaboratori dell'avvocato in quarantena dopo il ritorno da Milano Sono tutti in buone condizioni. In Italia 800 infettati. L'Oms: «Pandemia, il rischio è molto alto»

I focus del Mattino



Sanificazione straordinaria di una nave

**Navi ferme e container vuoti persi 350 milioni a settimana**

Antonino Pane a pag. 5

Le idee

**L'ironia virale un antidoto contro la follia**

Alessandro Perissinotto

Più virale dello stesso virus è, in questi giorni di inedita e al tempo stesso atavica paura, la circolazione di meme ironici e di veri e propri sketch comici avvenuti come unico oggetto del coronavirus.

Continua a pag. 47

Al momento in Italia sono 800 i casi di coronavirus accertati. A Napoli altri sette contagiati: sono colleghi dell'avvocato in quarantena da mercoledì. Il professionista era stato a Milano e aveva cominciato ad avvertire sintomi influenzali una volta rientrato a casa: al Cotugno la conferma del contagio. In Campania è risultato positivo anche il giovane sannita che aveva viaggiato con la ragazza casertana colpita dal virus. Tutti sono in buone condizioni. L'Oms: «Pandemia, rischio molto alto».

Guasco, Mangani, Palomba, Pirro, Zivelli e servizi da pag. 2 a 13

**L'Italia non si ferma**  
**Lo spot di Milano commissionato da tre napoletani**



Mariagiovanna Capone

Il video che con l'hashtag #milanononsiferma promosso da tre imprenditori napoletani e creato da un team pugliese.

A pag. 7

L'intervista

**Renzo Arbore «Riaprite i teatri io non ho paura»**



Gino Giaculli

Lo spettacolo deve continuare perché: «Non si può fermare la vita culturale di un Paese», dice Renzo Arbore.

A pag. 13

## Virus, crisi globale crollano le Borse Aiuti dal governo

Cadono i mercati in tutta Europa e a New York Sostegno alle zone rosse e al settore turismo

La minaccia per l'epidemia di coronavirus al livello mondiale è stata elevata a livello «molto alto», lo ha detto il direttore generale dell'Oms nel briefing sull'epidemia. Crolla la Borsa di New York. In Europa nel «venerdì nerissimo» sono stati bruciati altri 310 miliardi di capitalizzazione con cali in corso di giornata anche drammatici. Dal governo aiuti alle zone rosse e al turismo.

Amoruso, Orsini e servizi alle pagg. 2 e 3

**Punto di Vespa**  
**Perché ora serve una cura-choc per l'economia**

Bruno Vespa

Quando il Coronavirus inglese è la Cina, dissi ai miei colleghi: speriamo che non arrivi qui, altrimenti sarà il caos. Fummo gli ultimi a mangiare insalata dopo Chernobyl.

Continua a pag. 47

**Frijenno Magnanno**  
Pappa • Chiana  
Caramore • Donzelli

Via Atellana 3 Arzano  
334 859 3200  
@frijennomagnannoarzano

## Ciro Mariano dopo 30 anni di carcere Il vecchio boss dei Quartieri «Ragazzi non fate come me»

Gigi Di Fiore

È un uomo libero, dopo 30 anni complessivi di carcere, di cui 13 ai 41-bis. È **Ciro Mariano**, l'uomo che per anni è stato il capoclan dei Quartieri spagnoli. Cinque figli oggi d'età tra i 50 e i 30 anni, due volte bisnonno, sta raccogliendo appunti per un libro sulla sua vita da camorrista. Parla con calma senza rinnegare un passato da cui, però dice, «sono ormai lontan-



no». «A Napoli, la camorra non esiste più. Non c'è più, come dico io, la malavita. Ci sono bande di ragazzi che fanno sciocchezze e a volte per questo diventano pericolosi, perché possono fare vittime anche tra persone estranee al sistema». Fanno le stese, che sono solo tarantelle per fare bordello, per apparire, senza alcun senso». Poi dice: «Ragazzi, non fate come me».

In Cronaca

**IDOLA**

**Idola Saloon**  
Napoli Roma Milano  
**IDOLA ACCADEMY**  
Per i corsi di formazione rivolgersi al 334 1826714  
www.idolasaloon.it





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 58 ITALIA  
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L.43/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Sabato 29 Febbraio 2020 • S. Giusto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Pagine di Storia**  
"Cortina di ferro" quel confine che ora passa per l'Africa  
Nordio a pag. 21



**Europa League**  
Roma, c'è il Siviglia derby al veleno con l'ex Monchi  
Conte trova il Getafe  
Carina nello Sport



**Il campionato**  
Lazio-Bologna Inzaghi oggi può essere primo  
Domani Juve-Inter  
Abbate e Cassetta nello Sport



**Il Messaggero**  
**PATENTE E LIBRETTO**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

Il "regalo" ai grillini  
Il referendum ultima resa all'ideologia anti-politica

Luca Ricolfi

**F**ra chi segue settimanalmente i sondaggi si sta facendo strada una sensazione, se non una previsione: il Pd gode di una discreta salute. I Cinque Stelle stanno perdendo consensi settimana dopo settimana, al punto che - a breve - potrebbero essere sorpassati da Fratelli d'Italia, l'unico partito in costante ascesa da mesi. Con la Lega vicina al 30%, il Pd vicino al 20, e il partito della Meloni in vista del 15 i Cinque Stelle (che, lo ricordiamo, in Parlamento sono di gran lunga il primo partito) potrebbero precipitare al quarto posto.

Chi vede le cose in questo modo, però, forse non fa i conti fino in fondo con un evento politico che ormai è alle porte: il referendum confermativo sul taglio del numero dei parlamentari (da 945 a 600), previsto fra una manciata di settimane (domenica 29 marzo). Qualsiasi cosa si pensi di questa riforma costituzionale (personalmente la trovo tanto ragionevole quanto di scarso impatto: sono assai più sostanziali i cambiamenti delle regole di cui ci sarebbe bisogno), resta il fatto che essa è stata una bandiera di un solo partito (il Movimento Cinque Stelle), è stata osteggiata con decisione dal Pd, e alla fine è passata non certo perché il Pd si sia convertito, ma perché i Cinque Stelle l'hanno posta come condizione per imbarcare il Pd e Leu nel nuovo governo.

Continua a pag. 27

## Il contagio alle porte di Roma

► Fiumicino, positiva al virus una donna rientrata da Bergamo dieci giorni fa: ha 38 anni e due figli. In Italia 822 contagiati. La Lombardia si blindo: «Scuole e uffici chiusi per un'altra settimana»

Dopo 40 giorni esce dallo Spallanzani lo studente che era a Wuhan



I genitori di Nicolò (secondo e terza da destra) allo Spallanzani (foto TOMATI) Servizi da pag. 2 a pag. 10

### Niccolò a casa: «Scriverò un libro»

Mauro Evangelisti

«M



A pag. 3

**Preoccupa la situazione in Iran**  
L'Oms: «La minaccia globale è alta»  
Il virus dall'Italia passato in 20 Paesi

Mangani a pag. 9

Sul Litorale

«I nostri figli erano in classe con i suoi»  
I timori delle madri

Mirko Polisano

«A

A pag. 2

In serie C

«Calciatori contagiati: Hanno giocato con la Juve under 23»

Romolo Buffoni

A

A pag. 10

**Decreto del governo: aiuti alle partite Iva**  
**Soccorso al turismo e alle "zone rosse": stop a tasse e mutui**

Jacopo Orsini

S

**Decisione tardiva**  
Salone di Ginevra, lo stop è un pasticcio

Giorgio Ursicino

C'

Continua a pag. 27  
Pifferi a pag. 8

**La Turchia contrattacca dopo i bombardamenti**  
Siria in fiamme, profughi verso la Ue

**ROMA** Controffensiva della Turchia dopo i raid siriani a Idlib, che hanno causato la morte di 33 soldati turchi. Le truppe di Ankara hanno risposto, lanciando un contrattacco contro le truppe di Assad, provocando decine di vittime militari. Il governo turco, irritato per il mancato appoggio di Bruxelles, ha annunciato nello stesso tempo che non fermerà più i migranti che vogliono andare in Europa e il ministro degli esteri ha fatto sapere che «alcuni migranti e richiedenti asilo hanno iniziato a muoversi verso i confini» con l'Ue. La Grecia ha rafforzato i controlli.

Tinazzi a pag. 15

**L'operazione da 400 milioni**  
Alitalia, ipotesi aiuto di Stato  
Prestito ponte nel mirino Ue



**ROMA** Nuova tegola su Alitalia. La Commissione europea ha aperto un'indagine sul nuovo prestito ponte da 400 milioni di euro per verificare se si tratta di aiuti di Stato. E contemporaneamente è ancora in corso, sempre da parte di Bruxelles, la prima indagine sul vecchio prestito da 900 milioni che procede separatamente.

A pag. 19

**PESCI, NUOVA STAGIONE**

Buongiorno, Pesci! Innanzitutto un saluto ai nativi che festeggiano il compleanno il 29 febbraio. Dopo un'assenza durata quattro anni, che non è stato un periodo di solitudine, grazie alla positiva influenza delle stelle, oggi siete davanti a una nuova stagione. Con la primavera ritorno nel segno Saturno... Venere spial l'erba del vicino e pensa che sia più verde, ma non è così. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo sull'Interno

**Il tribunale: no alle richieste di 37 aspiranti successori**  
Niente eredi: villa Sordi sarà museo

Gloria Satta

N

**La mamma fermata a Bologna**  
Abbandona il neonato a Termini  
«Il mio compagno non lo voleva»



Alessia Marani

A

A pag. 17

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Vendono con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

SABATO 29 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

Avvistamenti fra Emilia Romagna e Marche

## Meteorite precipita in mare: «Ne cadono centomila al giorno»

Petrelli a pagina 16



## Scuole verso un altro stop ma è caos

La ripartenza dopo l'emergenza virus, Regioni in ordine sparso. E arriva il decreto per le zone colpite Servizi, Tassi e Buticchi da p. 2 a 13

La gestione dell'epidemia

### Senza anticorpi rischia la vita anche il governo

Bruno Vespa

**Q**uando il Coronavirus inginocchiò la Cina, dissi ai miei colleghi: speriamo che non arrivi qui, altrimenti sarà il caos. Fummo gli ultimi a mangiare insalata dopo Chernobyl e a toccare una bistecca dopo la 'mucca pazza', gli ultimi a masticare carne di pollo dopo l'emergenza aviaria. Siamo un popolo strano: forti e solidali davanti a una guerra e a un terremoto, ci consegniamo al panico ben oltre il necessario in altre situazioni. È infetto lo 0.05 del territorio nazionale, lo 0.5 della Lombardia, lo 0.2 del Veneto. Le persone in quarantena sono lo 0.089 della popolazione italiana. Eppure l'Italia si è fermata come mai è avvenuto nell'era moderna.

Continua a pagina 2

GUARDATE QUESTE TRE RAGAZZE, HANNO ISOLATO IL CEPPLO ITALIANO DEL MORBO



Alessia Lai, Annalisa Bergna e Arianna Gabrielli lavorano all'Istituto Sacco di Milano

# GRAZIE

Mariani a pagina 6

DALLA CITTÀ

Bologna, incidente sui Colli

### Travolto in bici: muore a 18 anni il pronipote di Romano Prodi

Tempera in Cronaca

Delitto di Bazzano, la perizia

### «Ladro ucciso, il custode sparò senza mirare»

Bianchi in Cronaca

Oggi alle 15 all'Olimpico

### Bologna, tornano i titolari per l'esame Lazio

Servizi nel QS



Intelligenza artificiale, il documento del Vaticano

### La carta etica sui robot Regole per controllarli

Rondoni a pagina 17



C'era una volta il Belpaese su due ruote

### Riappare dopo 34 anni Corsa infinita di un Ciao

Turrini a pagina 18

**Beds4Pets**

CUCCE E CUSCINI  
PER CANI E GATTI  
PERSONALIZZABILI

www.beds4pets.it  
Tel. 051 766143

**GECAR**  
nuova  
concessionaria  
**OPEL**

SABATO 29 FEBBRAIO 2020

# IL SECOLO XIX

**GECAR**  
OPEL

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 51, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

## STRAGE IN SIRIA, È GUERRA A IDLIB DALLA TURCHIA PROFUGHI IN EUROPA

GLI ARTICOLI E UN'ANALISI DI STEFANO STEFANINI / PAGINE 8 E 9



## LO SCENARIO La vittoria di Pirro dell'armata russa

GIANNI RIOTTA / PAGINA 17

## INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 13
Commenti	Pagina 17
Genova	Pagina 19
Cinema/Tv	Pagina 36-37
Xite	Pagina 38
Sport	Pagina 42

PERSI IN EUROPA 320 MILIARDI DI EURO. SETTIMANA PEGGIORE DAL 2008. DALL'ITALIA IL CONTAGIO RAGGIUNGE 15 PAESI. LA FRANCIA: STOP ALLE STRETTE DI MANO

# Virus, il giorno nero delle Borse Primo decreto per l'economia

Intervista al segretario Cgil Landini: «Italia a rischio recessione, serve un piano». Rinviata 70 fiere Scuola, la Lombardia chiede al governo di prorogare la chiusura. Mattarella: no a paure irrazionali

Gli effetti del coronavirus continuano ad abbattersi sull'economia, decretando, ieri, un pesante venerdì nero per le Borse mondiali. La Fed fa sapere che, se necessario, abbasserà i tassi, mentre il governo italiano pensa a nuove misure contro la recessione. Uno spettro che agita anche i sindacati. Il segretario della Cgil, Maurizio Landini, avverte: «Bisogna riavviare tutte le attività e preparare un piano di investimenti e rilancio per l'economia». Le Fiere rinviate o cancellate, in tutta Italia, alimentavano un business da 60 miliardi.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-7

## IL COMMENTO

MARTA DASSÙ

### L'EQUILIBRIO GLOBALE PUÒ VACILLARE

Il coronavirus crea le condizioni di un disaccoppiamento, anche se parziale e temporaneo, fra l'economia della Cina e le economie occidentali.

L'ARTICOLO / PAGINA 17

## ROLLI



## La Liguria vuole ripartire, a Genova riapre l'Acquario Toti: «Pericolo arginato, studiamo aiuti alle imprese»

C'è un'ampia fetta di Liguria che vuole ripartire e invoca un ritorno alla normalità. Lo chiede il mondo dell'Università. Ma soprattutto quello delle attività produttive, commerciali e turistiche.

Come l'Acquario di Genova (foto), che riapre. Il governatore ligure Toti ne è consapevole ma avverte: «Agiamo con equilibrio. E studiamo aiuti alle imprese». DEFAZZO, MENDUNEE E ROSSI / PAGINE 4 E 5

## VERSO UN CANDIDATO CIVICO

### Elezioni in Liguria Zingaretti incontra Di Maio Più vicina l'intesa

L'intesa tra centrosinistra e MSS su un candidato civico in Liguria fa un passo avanti. Un faccia a faccia tra il segretario del Pd Zingaretti e l'ex leader del movimento Di Maio avrebbe gettato le basi per un'intesa in Liguria, Campania e Marche. Per quanto riguarda i nomi, sembrano rimasti in corsa il giornalista Ferruccio Sansa e il consigliere laico del Csm Alberto Benedetti. Ma rispunta il nome della segretaria Cisl Furlan.

L'ARTICOLO / PAGINA 27



### PONTE SUL POLCEVERA TUTTO PRONTO PER LA MAXI TRAVE

COLUCCIA / PAGINA 25

## TENSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

### Genova, l'autoparco a Cornigliano accende la protesta: i tempi si allungano

Tensione alle stelle nel Comune di Genova per il trasferimento dell'autoparco da Campi a Villa Bombrini, a Cornigliano. E tempi comunque lunghi per capire come finirà. Anche se martedì sarà approvata la modifica del Piano urbanistico proposta dalla giunta, i 220 camion che devono lasciare l'area di Spininvest (gruppo Spinelli), non potranno entrare a Villa Bombrini almeno fino ad aprile.

L'ARTICOLO / PAGINA 24

## BUONGIORNO

L'Università di Londra s'adeguava alle febbri perbeniste e vieta, com'è vietato in molti atenei americani, i rapporti amorosi fra docenti e allievi. I filarini sono ammessi soltanto se i due frequentano corsi diversi, purché tramite apposita modulistica ne mettano a parte i vertici universitari. La piega che stanno prendendo le cose, con norme beghine a restituire una rispettabilità all'incontinenza collettiva, ha dell'imbarazzante, e se succede in università sa di diserzione. Senza indugiare su tediose questioni di elementare libertà, quella di amarsi fra esseri maggiori e consenzienti, che resta di un luogo del sapere inconsapevole della verità eterna di Pigmalione, che si perde nell'ebbrezza per la materia da lui stesso plasmata? Come la racconteranno, ai ragazzi, la storia straziante

del maestro Abelardo e dell'allieva Eloisa, il cui amore scandaloso e dunque proibito ispirò il Romeo e Giulietta di Shakespeare? E del professor Martin Heidegger, trentacinquenne, e della studentessa diciottenne Hannah Arendt che si scrivono lettere in cui la filosofia e l'amore si intrecciano in un volo mozzafiato? E della piccola Camille Claudel che diventa donna nel letto e prodigiosa artista nello studio di Auguste Rodin? Come cavolo glielo spiegheranno, se lo negano a sé, che l'università, come l'amore più indomito, nasce per impulso di libertà, la libertà di infilarsi nell'ignoto, di incontrarsi, di imparare, di cambiare, di elevarsi, di prendere sul serio quello che si è e si sa e di ridiscuterlo ogni volta da capo, in definitiva la libertà di sovvertire ogni ipocrita consuetudine sociale? —

## Il sapere dell'amore

## GULLONE AUTO

VENDITA NUOVO - KM ZERO  
USATO MULTIMARCHE  
NOLEGGIO AUTOVETTURE  
ACCESSORI POST VENDITA

Via Rivo Rocca Chiesa, 1A  
010 2368525  
Serra Riccò - GENOVA

www.gulloneauto.it

## GULLONE AUTO

VENDITA NUOVO - KM ZERO  
USATO MULTIMARCHE  
NOLEGGIO AUTOVETTURE  
ACCESSORI POST VENDITA

Via Rivo Rocca Chiesa, 1A  
010 2368525  
Serra Riccò - GENOVA

www.gulloneauto.it



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Adempimenti**  
Fattura elettronica,  
i nuovi documenti  
archiviano  
l'esterometro

Mastromatteo e Santacroce  
— a pagina 21

**Agevolazioni**  
Bonus facciate,  
esclusa  
la comunicazione  
alle Entrate

Luca De Stefanis  
— a pagina 23



**GIDIEMME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Corsi di Formazione
- Norme di settore
- Assistenza Legale
- Assistenza in Valutazione
- Certificazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidiemme S.r.l. - Modena  
Tel. 059 353332  
www.gidiemme.com

FTSE MIB 21984,21 -3,58% | SPREAD BUND 10Y 170,10 +9,60 | €/S 1,0977 +0,12% | BRENT DTD 51,76 -2,69% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

## Turismo, Fisco, mutui: ecco i primi aiuti

### CONSIGLIO DEI MINISTRI

Via libera, salvo intese, al Dls stop ai contributi nel turismo, nuove scadenze per il 730

Ok agli interventi per la zona rossa. La settimana prossima il Dl crescita

Bilancio chiuso in redazione alle 22:50

Approvato salvo intese il primo decreto legge sull'emergenza coronavirus e l'impatto per l'economia: oltre a misure per la zona rossa, contiene interventi di carattere nazionale come la sospensione per il settore alberghiero dei pagamenti dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali. Il nuovo calendario per il 730 e gli aiuti sulle rate dei mutui. Terzi a Palazzo Chigi riunioni sul nuovo decreto crescita per il rilancio di investimenti e infrastrutture, atteso la prossima settimana. — a pagina 3



SERGIO MATTARELLA, presidente della Repubblica

**BASTA PANICO**  
La confidenza costituisce un forte antidoto a paure irrazionali e immotivate

### I PRINCIPALI INTERVENTI

- 1 EXPORT**  
Rifinanziati i fondi per i prestiti alle aziende che esportano
- 2 DIPENDENTI PA**  
Via alla norma salva stipendio per le assenze imposte dal virus
- 3 SCUOLA**  
Salvo l'anno scolastico anche con meno di 200 giorni di lezione

## Borse pesanti, Piazza Affari -3,58% Oro in retromarcia e petrolio a picco

### MERCATI

La Bce allontana l'allarme: nessuno shock economico Fed pronta a tagliare a marzo

Sul mercato internazionale è stata la peggior settimana dal 2008 a causa dei timori sul diffondersi del corona virus e dell'impatto di quest'ultimo sull'economia mondiale, già in fase di rallentamento. In Europa, Francoforte è stata ieri la peggiore (-3,86%), con Milano a -3,58% (il calo settimanale è stato del 13%). Ribassi anche a Wall Street e sui mercati delle materie prime, con il petrolio Wti (in calo del 4%) tornato sotto i 50 dollari al barile. Prese di profitto, infine, sul Foro (-4% a New York). La situazione preoccupa, ma la Bce rassicura i mercati. «Non ci sarà nessuno shock economico». — Servizi alle pagine 4 e 5

**-60 per cento**

È il calo dei del passeggeri sui treni di Trenord in Lombardia

**Trasporti**  
Milano, vuoti treni e bus  
Corse dei taxi dimezzate

Morino — a pag. 2

**80 mila**

All'università di Torino gli studenti a casa ancora per una settimana

**Scuola**  
Veneto: riaprire Lombardia: prudenza

Monacl e Tucci — a pag. 7

### FALCHI & COLOMBE

## BANCHE CENTRALI E SCELTE DI POLITICA MONETARIA

di Donato Masciandaro

**P**revedere o curare? È il dilemma generale che l'incertezza sugli effetti macroeconomici del coronavirus sta ponendo alle banche centrali che devono definire in questi giorni le scelte di politica monetaria. A

partire dalla Fed che probabilmente metterà in campo un intervento sui tassi emergenziale, il primo dal 2008 al di fuori della guidance annunciata finora. In generale, i nodi da sciogliere sono almeno due, mentre sono

tre i possibili criteri di scelta: l'analisi economica, quella politica e le distorsioni psicologiche. Un bel rompicapo. Le banche centrali stanno iniziando a fare i conti con il coronavirus. — Continua a pagina 18

### UN IMPIANTO SU DUE È MADE IN ITALY



Russia. È stato inaugurato a Mosca il parco a tema Dream Island

## Mosca, divertimenti da 1 miliardo

## Scontrini e pagamenti con carte: premi da 5mila a 5 milioni di euro

### LOTTERIA CASHLESS

In arrivo le regole sulle vincite annuali e mensili per esercenti e cittadini

Ricchi premi annuali, mensili e settimanali per acquirenti e commercianti che utilizzeranno la moneta elettronica. La nuova lotteria «cashless», in arrivo dal 1° luglio, mette in palio come premio annuale fino a 5 milioni di euro per i cittadini e un milione per gli esercenti. Ma ci saranno anche 20 premi mensili di cui diecimila euro ciascuno riservati ai cittadini e gli altri 10 da 20mila euro l'uno per gli esercenti. Altri premi sono previsti da 2021. Sono alcune delle regole che i tecnici stanno definendo per far decollare il piano «Italia cashless» previsto dalla manovra di bilancio ed decreto fiscale per ridurre l'uso del contante e contrastare l'evasione. **Mobile e Paravia** — a pag. 9



**Energia**  
Eni vara la rivoluzione verde: più rinnovabili e gas

Dominelli — a pag. 15



**Acciaio**  
L'ex Ilva contrattacca sui fumi: «Ordinanza illegittima»

Palmiotti — a pag. 22

### PANORAMA

#### EMERGENZA UMANITARIA

## In fuga un milione di profughi siriani: Erdogan li spinge verso l'Europa

Un milione di rifugiati siriani sfollati in Turchia avanza con ogni mezzo verso le frontiere con Grecia e Bulgaria: un esodo innescato dall'annuncio di Ankara che li avrebbero lasciati passare, come reazione per punire il mancato sostegno dell'Europa nella crisi in Siria. — a pagina 19

#### LE NUOVE QUOTE

## Bankitalia, passa di mano il 5% e aumentano i soci

Grandi manovre tra i partecipanti al capitale della Banca d'Italia. Tra gennaio e febbraio il pacchetto di mano il 5% del capitale e 22 nuovi soggetti hanno comprato fidejussoria quote per un valore di 150 milioni. — a pagina 17

#### LE BANCHE E LA UE

## Basilea: regole da recepire, ma occorre farlo con giudizio

di Giovanni Sabatini — a pagina 18

#### LISTINI GLOBALI

## Lse spinge sui ricavi e tenta di non cedere Borsa Italiana

Il London Stock Exchange ha chiuso il 2019 con ricavi in crescita dell'8% a 2,2 miliardi di sterline. L'ad. Schwimmer frena sulla vendita di Borsa Italiana: «Piazza Affari in futuro non cambierà il suo ruolo». — a pagina 16

#### ELEZIONI POLITICHE

## Lunedì Israele torna al voto per la terza volta in un anno

Testa a testa fra Netanyahu e Gantz, ma nessuno avrebbe la maggioranza alla Knesset: a due giorni dal voto i sondaggi replicano lo stallo politico che ha portato Israele alle urne tre volte in un anno. — a pagina 20

## .food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE

## Agricoltura 4.0, un business in crescita (+22%) da 450 milioni

Il giro d'affari di Agricoltura 4.0 in Italia è salito del 22% a 450 milioni di euro. Si tratta del complesso di tecnologie di ultima generazione per migliorare rese e sostenibilità delle coltivazioni, qualità dei prodotti finali e condizioni di lavoro. **Giorgio dell'Orefice** — a pag. 25

### ILSOLE24ORE.COM

ONLINE  
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium



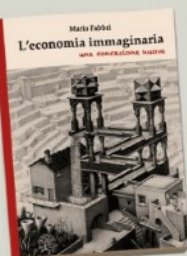
## Un'iniziativa de IL FOGLIO quotidiano

Se sai scrivere un buon saggio critico, non importa se positivo o negativo, sopra un libro che dichiara di spiegare come funziona l'economia dei nostri tempi meglio delle complesse teorie oggi in auge, puoi partecipare a un **concorso** che ti può dare concrete soddisfazioni economiche.

Il tuo saggio verrà valutato da una giuria di accademici ed esperti e se risulterà il migliore verrà acquistato per **25.000 €** (anche **5.000 €** per il primo studente universitario)

Il libro è di più agevole valutazione perché non fa uso di formule o modelli matematici, ma di considerazioni sociologiche e psicologiche.

Ne puoi scaricare ampi estratti dal sito [lafabbricadelleillusioni.it/economia-immaginario.php](http://lafabbricadelleillusioni.it/economia-immaginario.php)  
Trovi le informazioni per partecipare su [lafabbricadelleillusioni.it/concorso.php](http://lafabbricadelleillusioni.it/concorso.php)



la fabbrica delle illusioni



**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Sabato 29 febbraio 2020  
Anno LXXVI - Numero 59 - € 1,20  
Sant'Augusto Chapdelaine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iletempo.it](http://www.iletempo.it)  
e-mail: direzione@iletempo.it

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# IL CONTAGIO ARRIVA A ROMA

*Positiva una donna 38enne  
residente a Fiumicino  
Era stata da poco a Bergamo*

*Ricoverata allo Spallanzani  
Finisce lì anche la sua famiglia  
È il quarto caso nel Lazio*

*In Italia il conto dei malati  
tocca quota 888 persone  
Le vittime sono arrivate a 21*

### Il Tempo di Oshø

## «Cinesi mangia-topi». Fortuna che Zaia era quello serio

Mineo a pagina 3



Sereni a pagina 6

### Slitta l'abilitazione

**E i medici appena laureati  
rimangono a guardare**

Sbraga a pagina 8

### Aiuti col contagocce

**Pochi, maledetti e tardi  
Il governo mette gli spiccioli**

Caleri a pagina 5

### Matteo isolato



### L'ASSALTO FALLITO A CONTE

**La spallata non riesce  
E allora in quarantena  
ci va a finire Salvini**

Solimene a pagina 4

## Infettata pure Alitalia. E la cura costa cara

### Settore in crisi

**Colpo di grazia ai motori  
Salta il Salone di Ginevra**

Carmellini a pagina 7

... Nel giorno in cui il governo prova a riaccendere i motori su Alitalia dalla Ue arriva una nuova doccia fredda. La Commissione ha infatti avviato un'indagine per valutare se il prestito di 400 milioni di euro concesso da Roma ad Alitalia alla fine dello scorso anno per sostenere il piano di cessione dell'azienda costituisca un aiuto di Stato.

Banfo a pagina 7

### E il peggio deve ancora arrivare

**Turismo in caduta libera  
Nella Capitale già -40%**

Verucci a pagina 15

**POLI  
SISTEM**

Poliuretano & Poliurea  
Isolamento e Impermeabilizzazione

[www.polisistem.it](http://www.polisistem.it)

**Da lunedì**  
**Bollette e multe  
ad AequaRoma  
Caos ricorsi**  
Magliaro a pagina 16

**Termini**  
**Bimbo lasciato  
nel passeggino  
Presa la madre**  
Parboni a pagina 20

**buona tv  
a tutti**  
di Maurizio Costanzo



**A**vevo forse seguito, sulle cronache, che, ad una recente puntata di "Non è l'arena", Massimo Giletti ha allontanato un ex brigatista che aveva reagito con arroganza ad alcuni interventi di Giletti e degli altri ospiti. Lo dico subito: Giletti ha fatto bene ad allontanarlo. Qualcuno potrebbe dire: poteva non invitarlo, ma io credo che nel suo mestiere sia giusto, sempre, provarci.

Ho letto un'interessante intervista a Fabio Fazio che, parlando del suo show, in onda su Rai due, "Che tempo che fa", la domenica sera, ha detto che prepara (...)

segue a pagina 33

DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

PROVA **SUSTENIUM PLUS** con l'aggiunta di CREATINA

LA SPINTA CHE TI SERVE

Sabato 29 Febbraio 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 50 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l. L. 4604, DCB Milano
\* Nella presenza di Bari, Barietta, Andria, Trani e Foggia, in abbonamento esclusivo con la Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



DAL 15 AGOSTO 2009
Leasing auto, la
tassa regionale
grava su chi
utilizza il veicolo
Faccini a pag. 24

CORTE DI CASSAZIONE
Consulenti
finanziari ai
domiciliari senza
telefono e web
Ferrara a pag. 25

CORONAVIRUS/1
Fino a 150 mila
€ di multa per
chi alza i prezzi
immotivatamente
Chiarello a pag. 29

CORONAVIRUS/2
Olimpiadi ed
Europei avanti
ma in Giappone
sport sospeso
Domiani a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Cassazione - La
sentenza sui consulenti
ai domiciliari
Coronavirus - La
bozza del nuovo de-
creto legge
Amministrato-
ri condominiali - La ri-
soluzione delle
Entrate
Leasing auto - La
sentenza della Corte
costituzionale

Chicco Testa: il coronavirus ha messo in evidenza
che l'Italia non ha centri di comando affidabili
Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

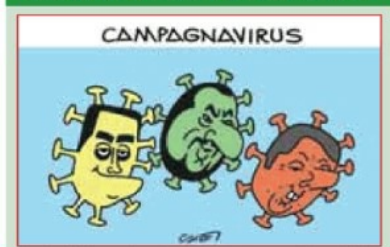


Il virus proroga le dichiarazioni

Nuovo decreto legge: un mese in più per l'invio dei dati che servono per la precompilata e ci sarà tempo fino a settembre per l'invio del modello 730

Proroga per gli invii dei dati per la dichiarazione precompilata di un mese per tutti e una nuova finestra, a settembre, per la trasmissione del 730 precompilato. Con il nuovo di cui coronavirus allungano di 30 giorni Cu (certificazioni uniche), dati per le detrazioni degli asili nido, dell'università, dei condomini, degli interessi passivi sui mutui e di tutte le comunicazioni che vanno a comporre la dichiarazione precompilata.

Il governissimo è certo ma sicuramente non subito



L'arrivo del Coronavirus è sembrato di certo una inaspettata ciambella di salvataggio per il premier. Giuseppe Conte si è trasferito in un bunker nella sala bunker della Protezione civile e ha gestito l'emergenza Coronavirus. L'ipotesi governo leltuzionale, che Matteo Salvini ha prospettato al capo dello Stato, ora che l'emergenza pare leggermente fare un passo indietro, non è però né per l'oggi né per domani. C'è un'ampia incolmabile faglia tra gli italiani e questo Parlamento.

ORSI & TORI

Chi di spada ferisce, di spada perisce. O in latino: Qui gladio ferit, gladio perit, dice il proverbio derivato direttamente dalle parole di Gesù: «Omnes qui acciperint gladium, gladium peribunt» (Vangelo di Matteo 26,52).
Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e in realtà tutto il governo con in prima linea il ministro della Salute, Roberto Speranza, se la sono proprio voluta. Il guaio è che la spada ha ferito anche tutti gli italiani e per rimarginare le ferite ci vorrà tempo. Se la sono voluta, e l'hanno girata agli italiani, nel momento stesso in cui, annullando tutti i voli da e per la Cina, pensavano di essersi conquistati la gratitudine degli italiani, «perché così», dicevano, «in Italia non entrerà nessun contaminato».

DIRITTO & ROVESCIO
Un tempo, in Italia, erano i quotidiani di informazione e quotidiani politici. I primi cronaca e servizi i lettori con l'aggiornabilità. E i secondi invece raffermavano i lettori nella loro convinzione di parte. Da una parte, la ricerca dell'oggettività. Dall'altra, la diffusione del verbo partitico. Oggi invece è sempre più facile leggere su quotidiani di opinione degli articoli propagandistici. Ad esempio, uno di questi recita: ha dedicato una pagina intero al premier inglese Boris Johnson nel cui titolo si legge «Johnson si perde davanti a documenti larghi non più di 4 pagine, meglio due. Tutti completi mandati indietro. Dal che si capisce che Johnson è un unalfabeta, anche se si è laureato a Oxford e conosce a memoria centinaia di versi in greco dell'Iliade. Non è quindi un ritardato ma uno che non come gestire il tempo e che esige dai suoi collaboratori sistenti sicché. Dal resto anche le ricor- che universitarie hanno gli elaborati dai quali, in poche righe, si capisce a che cosa non giunge. Insomma, Johnson non è uno dei paglietta leggeroci che fioriscono in Italia. Non faccio nomi. Ma sono noti.



IN TELEVISIONE
Il Coronavirus fa bene agli investitori pubblicitari
Pizzotta a pag. 17

FOCUS PMI
Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo
Hai beneficiato dell'agevolazione fiscale per le spese sostenute nell'ambito di un progetto di Ricerca e Sviluppo?
L' Agenzia delle Entrate ha iniziato i controlli per le pratiche relative agli anni 2015-2018.
Sei sicuro che la documentazione a supporto del tuo progetto sia conforme ai requisiti previsti dal Mi.S.E.?
Noverim ti affianca nella revisione della documentazione e nella gestione dei rapporti con l'Ente verificatore.

noverim company value management
Per maggiori informazioni: info@noverim.it | Tel: +39 02 49 76 95 71 | noverim.it

\* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento quote in abbonamento esclusivo a «IL SICCOLO XIX» a euro 1,50. Con «La legge di bilancio e il decreto collette» a € 0,50 in più. Con «L'antica legge e decreto» due € a € 0,50 in più. Con «Futuro 2020» a € 0,50 in più. Con «Il bilancio del bilancio 2020» a € 0,50 in più.



# LA NAZIONE

SABATO 29 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Così è riuscita l'operazione tra Livorno e Marsiglia. Affari per 400 milioni

## Bloccato il maxi carico di coca E' un sequestro da record

Biagioli a pagina 17



# Scuole verso un altro stop ma è caos

La ripartenza dopo l'emergenza virus, Regioni in ordine sparso. E arriva il decreto per le zone colpite Servizi, Tassi e Buticchi da p. 2 a 12

La gestione dell'epidemia

## Senza anticorpi rischia la vita anche il governo

Bruno Vespa

**Q**uando il Coronavirus inginocchiò la Cina, dissi ai miei colleghi: speriamo che non arrivi qui, altrimenti sarà il caos. Fummo gli ultimi a mangiare insalata dopo Chernobyl e a toccare una bistecca dopo la 'mucca pazza', gli ultimi a masticare carne di pollo dopo l'emergenza aviaria. Siamo un popolo strano: forti e solidali davanti a una guerra e a un terremoto, ci consegniamo al panico ben oltre il necessario in altre situazioni. È infetto lo 0.05 del territorio nazionale, lo 0.5 della Lombardia, lo 0.2 del Veneto. Le persone in quarantena sono lo 0.089 della popolazione italiana. Eppure l'Italia si è fermata come mai è avvenuto nell'era moderna.

Continua a pagina 2

GUARDATE QUESTE TRE RAGAZZE, HANNO ISOLATO IL CEPPO ITALIANO DEL MORBO



Mariani a pagina 8

Alessia Lai, Annalisa Bergna  
e Arianna Gabrielli lavorano  
all'Istituto Sacco di Milano

DALLE CITTÀ'

Fiorentina

## Viola a Udine senza pubblico Inizio alle 18, gioca Cutrone

Cecchi e Giorgetti nel QS

Firenze

## Cancellate anti-criminalità Effetto domino

Baldi e Conte in cronaca

Firenze

## Chiuso il «Pink» Risse e caos in strada

Servizio in cronaca



Intelligenza artificiale, il documento del Vaticano

## La carta etica sui robot Regole per controllarli

Rondoni a pagina 19



C'era una volta il Belpaese su due ruote

## Riappare dopo 34 anni Corsa infinita di un Ciao

Turrini a pagina 18

**Beds4Pets**  
CUCCE E CUSCINI  
PER CANI E GATTI  
PERSONALIZZABILI  
www.beds4pets.it  
Tel. 051 766143

**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

# la Repubblica

**Prolife**



10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°51

Sabato 29 febbraio 2020

Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

## OSTAGGI DEL VIRUS

# Scuola, verso tre no

Le lezioni non dovrebbero riprendere in Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. Donna positiva, primo caso a Roma  
Decreto del governo: meno tasse e più aiuti per la zona rossa. Mattarella: "La conoscenza è antidoto alla paura irrazionale"

**Si estende il contagio, affondano le Borse. Gli Usa sconsigliano i viaggi in Italia**

*I fantasmi del 2008*

### Il ritorno del cigno nero

di Federico Rampini

Il coronavirus fa precipitare le Borse mondiali nella settimana più nera dalla grande crisi del 2008 a oggi. Dall'Asia all'Europa all'America il bollettino delle perdite si aggrava. **● a pagina 6**

*Come reagire alla crisi*

### Lo scudo della fantasia

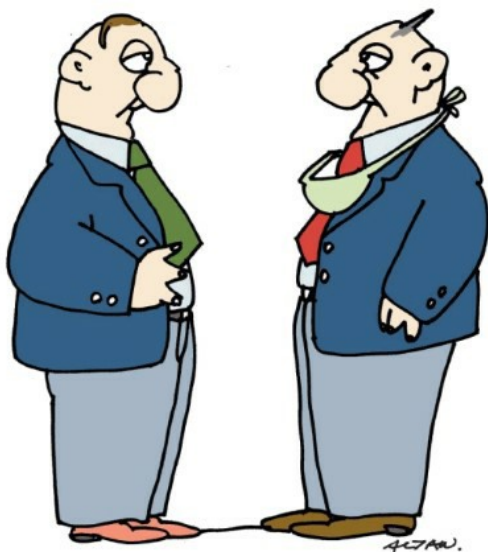
di Roberto Perotti

Il vero test dell'impatto economico del coronavirus non c'è ancora stato: bisognerà aspettare come reagiranno la popolazione, le imprese, i sistemi sanitari e i politici di Germania e Stati Uniti quando l'epidemia arriverà anche lì. **● a pagina 35**

Altan

SI DEVE  
TORNARE  
ALLA NORMALITÀ.

OGNI  
BEL GIOCO  
DURA POCO.



Attesa oggi la decisione sulla riapertura delle scuole a causa dell'emergenza coronavirus. Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna vanno verso lo stop fino all'8 marzo. Oltre 800 i contagi in Italia, primo caso nel Lazio, a Roma: positiva a Fiumicino una donna che era stata a Bergamo. Il Dipartimento di Stato Usa raccomanda di evitare tutti i viaggi non necessari in Italia.

di Bocci, Calandri, Ciriaco, Colarusso Corica, De Giorgio, Dusi, Griseri Lombardi, Petrin, Santelli e Zunino  
**● da pagina 2 a 13**

*Il racconto*

### La corsa per salvare il paziente I

di Giampaolo Visetti **● a pagina 11**

*Il reportage*

### Viaggio tra i "ribelli" di Milano

di Brunella Giovana **● a pagina 8**

*Il personaggio*

Massimo Moratti  
"Capisco la paura  
Ripartire presto  
ma con garanzie"



di Dario Cresto-Dina  
**● a pagina 9**

SCARPA.NET  
SHOP ONLINE



SCARPA®

NO PLACE  
TOO FAR.

*Primi sbarchi in Grecia*

### Erdogan spinge i siriani in Europa



di Ansaldo e Mensurati  
**● a pagina 18**

*Da oggi Robinson*



Tutti i segreti  
di Raffaello

*L'intervista*

### Descalzi, Eni: nel 2050 energia senza petrolio

di Andrea Greco

A metà del XXI secolo l'Eni sarà «un fornitore di energia che non estrae petrolio», racconta a Repubblica l'amministratore delegato Claudio Descalzi. «La nostra strategia coraggiosa ci renderà ancora più competitivi progettandoci nel futuro». **● a pagina 17**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

**29 febbraio** Una festa ogni 4 anni  
La solitudine dei numeri strani  
ENRICO BERTOLINO - P. 22

**Moda** Fetish e romantica:  
la stagione degli opposti  
- ALLE PAG. 28, 29 E 30

**Tv** Disney, una piattaforma  
per battere lo streaming  
- P. 24

**sinatra**  
Galerie de Beaux  
Piazza San Carlo 201  
Torino

# LA STAMPA

**sinatra**  
Galerie de Beaux  
Piazza San Carlo 201  
Torino

SABATO 29 FEBBRAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 154 | N. 57 | IN ITALIA | ISPELIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

**GNN**  
GRUPPO EDITORIALE NAZIONALE

PER LE BORSE SI CHIUDE LA SETTIMANA PEGGIORE DAL 2008. L'EPIDEMIA SI ALLARGA. ALLARME OMS: MINACCIA MOLTO ALTA

## Landini: virus, rischio recessione

Intervista al segretario della Cgil: "Si agli ammortizzatori sociali, ma serve un progetto di sistema" La Lombardia sfida il governo: scuole ancora chiuse. E Trump sconsiglia i viaggi nel nostro Paese

**L'EPIDEMIA ALLONTANA CINA E OCCIDENTE**  
**L'EQUILIBRIO GLOBALE IN PERICOLO**

MARTA DASSÙ

Coronavirus (Covid-19) crea le condizioni di un decoupling, anche se parziale e temporaneo, fra l'economia della Cina e le economie occidentali. Chi temeva questo risultato, anche come effetto della politica di Donald Trump in campo commerciale, ne può osservare gli effetti in vitro. Che sono in realtà molto pesanti sul piano economico, sia per il gigante asiatico che per gli Stati Uniti stessi e l'Europa. Non è la prima volta che una epidemia modifica la geopolitica. Anche se Covid-19 non ha ancora assunto la portata di un vero e proprio «cigno nero» - quegli eventi inattesi che si rivelano uno spartiacque nella storia - il suo impatto accentua la tendenza già in atto alla de-globalizzazione.

Se l'epidemia diventasse una pandemia, gli effetti strutturali sul piano globale sarebbero rilevanti. Ma anche se ciò non accadesse l'equilibrio del potere internazionale ne verrà scosso. Vediamo rapidamente. L'immagine della Cina ne esce almeno in parte deteriorata: il contagio fra animali ed essere umani produce la seconda grande epidemia contemporanea di origine cinese dopo la Sars del 2002-2003. Per un Paese che aspira al dominio tecnologico, la persistenza di queste forme di arretratezza è una notevole contraddizione interna, per usare il linguaggio di Mao.

C'è chi parla di effetto Chernobyl.

CONTINUA A PAGINA 22

Il segretario della Cgil Maurizio Landini lancia l'allarme: «In Italia rischio recessione per il coronavirus. Serve subito un progetto di sistema». Per le Borse si chiude la settimana peggiore dal 2008. L'epidemia si allarga. Scuole, la sfida lombarda: non riapriamo. Governatori in ordine sparso. **SERVIZI - PP. 2-7**

**I DANNI ALL'ECONOMIA**

**Settanta Fiere rinviate: un giro da 60 miliardi**

- P. 2

**CHIESE CHIUSE**

**L'errore di sospendere le preghiere**

ANDREA RICCARDI - P. 9

## Strage di soldati a Idlib, Erdogan spinge i profughi in Europa



Profughi siriani in fuga dai combattimenti a Idlib. STEFANO STEFANINI - PP. 12-13

## LA VITTORIA DI PIRRO DELL'ARMATA RUSSA

GIANNI RIOTTA

Nel dicembre 2017 il presidente russo Vladimir Vladimirovic Putin pronunciò un trionfale discorso alla base militare di Hmeimim, non lontano da Latakia, Siria, annunciando il ritiro delle sue truppe dal Paese. **- P. 22**

**I PIANI PER IL DOPO CONTE**

## Responsabili, la trattativa di Franceschini

MARCELLO SORGI

Sono usciti alla chetichella dal palazzo del Collegio Romano, alle spalle del Pantheon, in cui ha sede il ministero dei Beni culturali. La piccola pattuglia dei Responsabili, guidata dall'ex-presidente della Regione Lazio Renata Polverini, radici a destra con Fini e da tempo traghettata in Forza Italia, aveva preso impegno solenne di tenere la bocca chiusa. Ma come succede sempre, qualcuno ha parlato: «Questa sì, è la volta buona».

E in effetti, dopo gli abboccamenti falliti delle scorse settimane con il premier Conte, che avevano provocato l'ira di Matteo Renzi e il suo sostanziale passaggio all'opposizione, si sono trovati davanti a Dario Franceschini.

CONTINUA A PAGINA 10

**BEGAN PELLEGRINA A LA MECCA**

## La seconda vita dell'ape regina: da Silvio all'Islam

BENEDETTA PARAVIA

Aprò il portone, lei è di fronte. Non un filo di trucco. Ci salutiamo con naturalezza, come se ci fossimo viste ogni giorno per una vita, ma non è così: l'ultima volta è stata cinque anni fa in un ristorante chiacchierato di Via Giulia dove lei era spesso ospite gradita del proprietario.

Proprio in quel ristorante mi raccontò di aver abbracciato l'Islam, dopo tante peripezie, e mi parlò della necessità di amare il prossimo incondizionatamente e di non addossare agli altri la responsabilità dei propri errori.

Svoltiamo l'angolo e ci sediamo in un locale del centro di questa Roma decadente, ma che lei ama tanto.

CONTINUA A PAGINA 11

### BUONGIORNO

L'Università di Londra s'adegua alle febbri perbeniste e vieta, com'è vietato in molti atenei americani, i rapporti amorosi fra docenti e allievi. I filarini sono ammessi soltanto se i due frequentano corsi diversi, purché tramite apposita modulistica ne mettano a parte i vertici universitari. La piega che stanno prendendo le cose, con norme beghine a restituire una rispettabilità all'incontinenza collettiva, ha dell'imbarazzante, e se succede in università sa di diserzione. Senza indugiare su tediose questioni di elementare libertà, quella di amarsi fra esseri maggiorenni e consenzienti, che resta di un luogo del sapere inconsapevole della verità eterna di Pigmalione, che si perde nell'ebbrezza per la materia da lui stesso plasmata? Come la racconteranno, ai ragazzi, la storia straziante

### Il sapere dell'amore

del maestro Abelardo e dell'allieva Eloisa, in cui amore scandaloso e dunque proibito ispirò il Romeo e Giulietta di Shakespeare? E del professor Martin Heidegger, trentacinquenne, e della studentessa diciottenne Hannah Arendt che si scrivono lettere in cui la filosofia e l'amore si intrecciano in un volo mozzafiato? E della piccola Camille Claudel che diventa donna nel letto e prodigiosa artista nello studio di Auguste Rodin? Come cavolo glielo spiegheranno, se lo negano a sé, che l'università, come l'amore più indomito, nasce per impulso di libertà, la libertà di infilarsi nell'ignoto, di incontrarsi, di imparare, di cambiare, di elevarsi, di prendere sul serio quello che si è e si sa e di ridiscuterlo ogni volta da capo, in definitiva la libertà di sovvertire ogni ipocrita consuetudine sociale?

**DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?**

**PROVA SUSTENIUM PLUS**

con l'aggiunta di **CREATINA**

**LA SPINTA CHE TI SERVE**



Fidelity  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**BANKITALIA LA NUOVA MAPPA DEGLI AZIONISTI**

**CALCIO & BUSINESS INFANTINO CONTRO TUTTI**

**MILANO FINANZA**

[www.milanoфинanza.it](http://www.milanoфинanza.it)



Fidelity  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

€ 4,20 Sabato 29 Febbraio 2020 Anno XXXI - Numero 043 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedimento in A.2 art. 1 e L. 46/04 DCB Milano

**IL VIRUS E I VOSTRI SOLDI** *Settimana nera per le borse mondiali, che vedono la recessione. Piazza Affari ha perso il 12%. Risale lo spread. Quanto durerà?*



# Manuale antipanicco

*Come proteggere i vostri investimenti  
Le occasioni da cogliere con l'Orso*

**PARLA FOSTI (CARIPLO)**  
**Intesa-Ubi Banca è l'operazione giusta**

**PARLA COSTAMAGNA**  
**Ecco perché punto sulle pmi di eccellenza**

**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

**C**hi di spada ferisce, di spada perisce. O in latino: Qui gladio ferit, gladio perit, dice il proverbio derivato direttamente dalle parole di Gesù: «Omnes qui acciperint gladium, gladium peribunt» (Vangelo di Matteo 26,52).

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, e in realtà tutto il governo con in prima linea il ministro

della Salute, Roberto Speranza, se la sono proprio voluta. Il guaio è che la spada ha ferito anche tutti gli italiani e per rimarginare le ferite ci vorrà tempo. Se la sono voluta, e l'hanno girata agli italiani, nel momento stesso in cui, annullando tutti i voli da e per la Cina, pensavano di essersi conquistati la gratitudine degli italiani, «perché così», dicevano, «in Italia non entrerà nessun contaminato».

Più o infantile illusione, macchiata gravemente di becero populismo. La spada rappresentata dal blocco dei voli da e per la Cina è, infatti, all'origine del record italiano di casi di contagio e di morti da Covid-19 rispetto a tutti i Paesi del mondo occidentale. La decisione che doveva proteggere il

**SVOLTA GREEN**  
**Il lungo addio di Eni al barile**

**PERSONAGGI**  
**Il ritorno elettrico di Patuano**



## Investire nell'Italia che cresce? Abbiamo un piano.

I nuovi Piani Individuali di Risparmio sostengono le imprese italiane e permettono agli investitori di accedere a importanti agevolazioni fiscali\*. È un campo che conosciamo bene: siamo il principale gruppo indipendente del risparmio gestito in Italia, siamo stati i primi, nel 2017, a lanciare un fondo PIR e siamo stati premiati con un rating Morningstar di 5 stelle\*\*. Quindi, per approfittare dei benefici dei nuovi PIR, a chi ti rivolgeresti?

**Scopri le nostre soluzioni su [pir.animasgr.it](http://pir.animasgr.it)**



**ANIMA**  
Più vicini, più lontano.



\*\* Rating riferito ad Anima Iniziativa Italia classe A, vale a dire la classe retail con la serie storica più lunga (ultimi dati disponibili: fonte: Morningstar). Il fondo è disponibile agli investitori retail anche nella classe AP (PIR compliant), che ha uguale profilo commissionale.

\* Esenzione dalle imposte sui redditi da capitale eventualmente generate, per gli investimenti nei PIR detenuti per almeno 5 anni ed effettuati da persone fisiche residenti in Italia, fino ad un massimo di 30.000 euro all'anno e per un totale complessivo di 150.000 euro.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet [www.animasgr.it](http://www.animasgr.it). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità e adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

## Assoporti: evitare ingiustificati allarmi

ROMA **Assoporti** ha convocato una riunione in videoconferenza con tutte le Autorità di Sistema portuale, relativa al COVID-19. Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati. E' quanto ha dichiarato il presidente di **Assoporti** Associazione porti italiani, Daniele Rossi, a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti del nostro paese, **Assoporti** ha convocato una riunione in videoconferenza. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoporti**. Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali, conclude, Daniele Rossi, presidente di **Assoporti**.



## Assoporti in assise sul Covid-19

ROMA Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema Portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il Covid-19 e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati. È quanto ha dichiarato il presidente di **Assoporti** a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del Nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone Settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l'Associazione ha già convocato una riunione in videoconferenza. Si è trattato di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoporti**. Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo ha detto ancora il presidente Rossi che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali.



# Borsa Italiana

## Primo Piano

### Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo

(Teleborsa) - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoport**, Assaeroporti, Confindustria, Confartigianato, Cna e Confitarma. Lo comunica il MIT. Al centro dell'incontro - si legge - le problematiche legate al Coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate. (Teleborsa) 28-02-2020 11:59.

The screenshot shows a news article on the Borsa Italiana website. At the top, there is a banner for 'eToro' with the text 'Inizia a fare trading senza problemi' and a 'Chiedi Scrittura' button. Below the banner is the Borsa Italiana logo and navigation menu. The article title is 'CORONAVIRUS. DE MICHELI CONVOCA ASSOCIAZIONI LOGISTICA E TRASPORTO IL 2 MARZO'. The article text reads: 'Teleborsa - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, Assoport, Assaeroporti, Confindustria, Confartigianato, Cna e Confitarma. Lo comunica il MIT. Al centro dell'incontro - si legge - le problematiche legate al Coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate. (TELEBORSA) 28-02-2020 11:59'. There are social media sharing icons for LinkedIn, Facebook, Twitter, Email, and Print at the bottom of the article.

## Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto

(FERPRESS) - Roma, 28 FEB - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoporti**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confitarma. Al centro dell' incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall' applicazione delle prime misure adottate.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'POTENZIALITÀ DELLA FILIERA DELL'IDROGENO NEL CONTESTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA' and '12/5 ROMA'. Below the banners is the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE - TRASPORTO LOCALE E VEICOLI'. The main content area features a news article titled 'Carenza di Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto'. The article text is partially visible, mentioning the meeting on Monday, February 23, 2020, at 15:00 in Porta Pia. To the right of the article is a sidebar with a search bar, a 'Log in' button, and a 'MAGAZINE QUOTIDIANO DAILYSETTE' section. At the bottom of the sidebar, there is a '2020 EUROPEAN TRANSPORT CONFERENCE' banner and a 'Scegli il tuo Paese' dropdown menu.



# Federazione del Mare, l' emergenza Covid-19 non danneggia l' economia marittima italiana

(FERPRESS) - Roma, 28 FEB - La Federazione del Mare, che riunisce il cluster marittimo rappresentato dalle organizzazioni del settore (ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE, AIDIM, ANCIP, ANIA, ASSONAVE, **ASSOPORTI**, ASSORIMORCHIATORI, CETENA, COLLEGIO CAPITANI, CONFINDUSTRIA NAUTICA, CONFITARMA, FEDERAGENTI, FEDEPILOTI, FEDERPESCA, FEDESPEDI e RINA) esprime una forte preoccupazione per il progressivo isolamento dell' Italia determinatosi a seguito dell' epidemia del virus COVID-19. La Federazione del Mare si attende pertanto dal Governo e dalle altre Istituzioni un atteggiamento fermo ma non allarmistico, modulando gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo da evitare involontarie conseguenze altamente dannose per l' intera economia marittima italiana, le cui attività sono strettamente legate ad una piena integrazione nei mercati internazionali. Il comparto marittimo è pienamente consapevole dell' esigenza di prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre la diffusione di COVID-19: navi e porti sono fortemente impegnati in tale sforzo e a tal fine operano secondo le linee-guida dell' Organizzazione mondiale della sanità e delle competenti autorità nazionali, sia per quanto riguarda i controlli sanitari dei passeggeri che per l' imbarco delle merci. Purtroppo, a livello nazionale e globale, l' impatto del Coronavirus sul settore marittimo è notevole (secondo le prime stime, solo lo shipping nel mondo perderà circa 350 milioni di dollari a settimana), senza contare i gravi danni per la catena logistica e di approvvigionamento determinati dai più lunghi tempi di controllo delle merci in ingresso nei porti del Paese. La Federazione del Mare ritiene che sia quanto mai necessario sin da ora impostare una forte iniziativa di comunicazione in Italia e all' estero, da lanciare alla fine dell' emergenza, per restituire all' Italia la sua elevata reputazione come destinazione di flussi turistici e origine delle merci. "L' intero cluster marittimo, compatto - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - è già pronto a fare la sua importante parte per aiutare la ripresa nel primario interesse del Paese".



### De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto

*Incontro su coronavirus e sulle difficoltà delle imprese*

MIT - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoporti**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confitarma. Al centro dell'incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate.



# Informare

## Primo Piano

### Coronavirus, De Micheli convoca le associazioni della logistica e del trasporto

La riunione è in programma lunedì alle 15 a Roma. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha raccolto l'invito in tal senso rivolto dalle associazioni dei trasporti e della logistica e le ha convocate per lunedì prossimo a Roma per discutere delle problematiche legate alla diffusione del coronavirus e delle difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate. Tra i partecipanti alla riunione ci saranno i rappresentanti di Confindustria, Confetra, **Assoport**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confindustria.



The screenshot shows the top of the Informare website. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'i-8/L i-Dispatch'. The main headline reads: 'Coronavirus, De Micheli convoca le associazioni della logistica e del trasporto'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La riunione è in programma lunedì alle 15 a Roma'. The main text of the article is visible, starting with 'La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha raccolto l'invito in tal senso rivolto dalle associazioni dei trasporti e della logistica e le ha convocate per lunedì prossimo a Roma per discutere delle problematiche legate alla diffusione del coronavirus e delle difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate.' Below the text, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a 'Cerca' button. At the bottom, there is a footer with the website's address: 'Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA' and contact information: 'tel. 010.2462132, fax: 010.2516769, e-mail'.

## La Federazione del Mare esorta le istituzioni a far sì che l'emergenza coronavirus non danneggi l'economia marittima italiana

Il cluster chiede di modulare gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo da evitare involontarie conseguenze altamente dannose per il settore. Esprimendo una forte preoccupazione per il progressivo isolamento dell'Italia determinatosi a seguito dell'epidemia del virus COVID-19, la Federazione del Mare, l'organizzazione che rappresenta il cluster marittimo nazionale, ha esortato il governo e le altre istituzioni ad adottare un atteggiamento fermo ma non allarmistico, modulando gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo - ha spiegato la Federazione - da evitare involontarie conseguenze altamente dannose per l'intera economia marittima italiana, le cui attività sono strettamente legate ad una piena integrazione nei mercati internazionali. La Federazione del Mare ha evidenziato che il comparto marittimo è pienamente consapevole dell'esigenza di prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre la diffusione di COVID-19 e ha ricordato che navi e porti sono fortemente impegnati in tale sforzo e a tal fine operano secondo le linee-guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle competenti autorità nazionali, sia per quanto riguarda i controlli sanitari dei passeggeri che per l'imbarco delle merci. Purtroppo, a livello nazionale e globale - ha rilevato la Federazione - l'impatto del coronavirus sul settore marittimo è notevole (secondo le prime stime - ha puntualizzato l'organizzazione - solo lo shipping nel mondo perderà circa 350 milioni di dollari a settimana), senza contare i gravi danni per la catena logistica e di approvvigionamento determinati dai più lunghi tempi di controllo delle merci in ingresso nei porti del Paese. La Federazione del Mare ha sottolineato di ritenere che sia quanto mai necessario sin da ora impostare una forte iniziativa di comunicazione in Italia e all'estero, da lanciare alla fine dell'emergenza, per restituire all'Italia la sua elevata reputazione come destinazione di flussi turistici e origine delle merci. «L'intero cluster marittimo, compatto - ha concluso il presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli - è già pronto a fare la sua importante parte per aiutare la ripresa nel primario interesse del Paese». La Federazione del Sistema Marittimo Italiano (o Federazione del Mare) riunisce gran parte delle organizzazioni del settore: AIDIM (diritto marittimo), AIMM (accademia mercantile), ANCIP (lavoro portuale), ANIA (assicurazione), ASSONAVE (cantieristica navale), **ASSOPORTI** (amministrazione portuale), ASSORIMORCHIATORI (rimorchio portuale), CETENA (ricerca navale), COLLEGIO CAPITANI (stato maggiore marittimo), CONFINDUSTRIA NAUTICA (nautica da diporto), CONFITARMA (navigazione mercantile), FEDERAGENTI (agenzia e intermediazione marittime), FEDEPILOTI (pilotaggio), FEDERPESCA (navigazione peschereccia), FEDESPEDI (trasporti internazionali), INAIL/ex-IPSEMA (previdenza marittima), RINA (certificazione e classificazione).





## Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo

*La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla*

28 febbraio 2020 - 12.04 (Teleborsa) - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni i legate alla logistica e al trasporto . Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoporti**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confindustria. Lo comunica il MIT. Al centro dell' incontro - si legge - le p roblematiche legate al Coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall' applicazione delle prime misure adottate.



## Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo

La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoport**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confitarma. Lo comunica il MIT. Al centro dell'incontro - si legge - le problematiche legate al Coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate.

The image is a screenshot of the article on the website lastampa.it. The main headline reads "Coronavirus, De Micheli convoca associazioni logistica e trasporto il 2 marzo". Below the headline, it states "Alle 15.00, nella sede di Porta Pia". The article text is partially visible, mentioning the Minister Paola De Micheli and the meeting on Monday, March 2nd at 15:00. The page also features a "TELEBORSA" section with a small image of Paola De Micheli, and a "LEGGI ANCHE" section with a list of related articles. At the bottom, there is a "NOTIZIE FINANZA" section with financial news.

# Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

## Primo Piano

### De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto

Incontro su coronavirus e sulle difficoltà delle imprese 28 febbraio 2020 - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoporti**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confindustria. Al centro dell' incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall' applicazione delle prime misure adottate. Data di ultima modifica: 28/02/2020 Data di pubblicazione: 28/02/2020.

The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Infrastructure and Transport. The header includes the logo of the Italian Government and the ministry's name. The main content area features a news article titled "De Micheli convoca confederazioni e associazioni della logistica e del trasporto". The article text is as follows:

28 febbraio 2020 - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, Assoporti, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confindustria.

Al centro dell'incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate.

At the bottom of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn, along with the date of the last modification (28/02/2020) and the publication date (28/02/2020).



## L' emergenza Covid-19 non danneggi l' economia marittima Italiana

Roma, 28 febbraio 2020 - La Federazione del Mare, che riunisce il cluster marittimo rappresentato dalle organizzazioni del settore (ACCADEMIA ITALIANA DELLA MARINA MERCANTILE, AIDIM, ANCIP, ANIA, ASSONAVE, **ASSOPORTI**, ASSORIMORCHIATORI, CETENA, COLLEGIO CAPITANI, CONFINDUSTRIA NAUTICA, CONFITARMA, FEDERAGENTI, FEDEPILOTI, FEDERPESCA, FEDESPEDI e RINA) esprime una forte preoccupazione per il progressivo isolamento dell' Italia determinatosi a seguito dell' epidemia del virus COVID-19. La Federazione del Mare si attende pertanto dal Governo e dalle altre Istituzioni un atteggiamento fermo ma non allarmistico, modulando gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo da evitare involontarie conseguenze altamente dannose per l' intera economia marittima italiana, le cui attività sono strettamente legate ad una piena integrazione nei mercati internazionali. Il comparto marittimo è pienamente consapevole dell' esigenza di prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre la diffusione di COVID-19: navi e porti sono fortemente impegnati in tale sforzo e a tal fine operano secondo le linee-guida dell' Organizzazione mondiale della sanità e delle competenti autorità nazionali, sia per quanto riguarda i controlli sanitari dei passeggeri che per l' imbarco delle merci. Purtroppo, a livello nazionale e globale, l' impatto del Coronavirus sul settore marittimo è notevole (secondo le prime stime, solo lo shipping nel mondo perderà circa 350 milioni di dollari a settimana), senza contare i gravi danni per la catena logistica e di approvvigionamento determinati dai più lunghi tempi di controllo delle merci in ingresso nei porti del Paese. La Federazione del Mare ritiene che sia quanto mai necessario sin da ora impostare una forte iniziativa di comunicazione in Italia e all' estero, da lanciare alla fine dell' emergenza, per restituire all' Italia la sua elevata reputazione come destinazione di flussi turistici e origine delle merci. "L' intero cluster marittimo, compatto - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - è già pronto a fare la sua importante parte per aiutare la ripresa nel primario interesse del Paese".



### Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni di logistica e trasporto

MARCO VALERIANI

28/02/2020 12:29 La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoporti**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confitarma. Al centro dell' incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall' applicazione delle prime misure adottate. (GD - www.ftaonline.com) Fonte: News Trend Online © TraderLink News - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata.



## Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni di logistica e trasporto

*La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.*

La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, **Assoporti**, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confitarma. Al centro dell'incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate. (GD - [www.ftaonline.com](http://www.ftaonline.com))

The screenshot shows a news article on the TrendOnline website. The main headline is "Coronavirus: De Micheli convoca confederazioni e associazioni di logistica e trasporto". Below the headline, there is a sub-headline: "La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15." The article text begins with: "La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha convocato per lunedì 2 marzo alle 15.00, nella sede di Porta Pia, una riunione con le principali associazioni legate alla logistica e al trasporto. Tra i partecipanti, Confindustria, Confetra, Assoporti, Assaeroporti, Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confitarma. Al centro dell'incontro, le problematiche legate al coronavirus e le difficoltà che le imprese stanno riscontrando a fronte delle limitazioni e delle restrizioni imposte dall'applicazione delle prime misure adottate." There is also a small image showing a person in a blue uniform, possibly a police officer or a worker, and a text box that says "Se vuoi essere sempre aggiornato sull'andamento dei mercati finanziari ed ottenere i migliori segnali di trading in circolazione, utilizza subito qui nei commenti al canale Telegram gratuito di Flauto Oraglia." At the bottom of the screenshot, there are several market news snippets, including "USA: Scorte all'ingrosso (preliminare) gennaio -0,2% m/m da -0,1% (atteso +0,1%)", "USA: Indice Cos del Prezzo al Consumo PCE gennaio +0,1% m/m da +0,2% m/m (atteso +0,2%)", and "USA: stima deficit commerciale di beni gennaio + -85,5 mld di dollari da -88,87 mld (atteso -85,5 mld)".

### Firmato memorandum d'intesa fra i porti di Trieste e Baku

TRIESTE Trieste e Baku firmano un memorandum d'intesa. L'accordo fra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale e la compagnia pubblica che gestisce il Baku International Sea Trade Port, è stato firmato nel corso del Business Forum Italia- Azerbaijan tenutosi alla Farnesina e aperto dal presidente della Repubblica dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev, in visita ufficiale in Italia, e dal ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio. L'accordo formalizza una cooperazione, in parte già avviata, fra il porto della capitale azera, e quello di Trieste, idealmente posizionati sulla direttrice di traffico transcaucasica. Area in forte crescita, in quanto parte del sistema delle nuove rotte globali a sud della Russia, che congiungono Estremo Oriente e Europa Occidentale, sfruttando anche il potenziale delle nuove infrastrutture ferroviarie dell'Azerbaijan, come le linee con la Georgia Baku-Batumi o quelle con la Turchia Baku-Kars. In questo quadro, lo scalo di Baku, il più grande del Paese, con i nuovi investimenti nella zona di Alat, e quello di Trieste, risultano in una posizione strategica di cerniera mare-terra, rispettivamente nella zona Centrasiatatica e Europea. Tra gli obiettivi della firma, quelli di sviluppare non solo sinergie nel campo dei traffici e dei servizi logistici integrati marittimi e ferroviari, ma anche attività di trasferimento di conoscenze e buone pratiche, in ambiti quali la gestione delle free trade zones, l'ICT, training del personale e sviluppo di politiche portuali innovative mirate alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza. Ambiti nei quali, sottolinea Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale il porto di Trieste possiede un posizionamento altamente qualificato che risulta di elevato interesse per partner stranieri collocati in aree in sviluppo. Le relazioni con il porto di Baku conclude D'Agostino si sono ulteriormente rafforzate proprio grazie a questo memorandum, che rappresenta una nuova occasione di sviluppo internazionale del nostro sistema portuale nell'ambito delle reti globali. Sull'importanza della nuova partnership si sofferma anche Taleh Zyadov, direttore del porto di Baku: Il protocollo che abbiamo firmato con Trieste apre nuove opportunità per entrambi i porti che fungeranno da hub determinanti nel corridoio centrale che collega la Cina e l'Europa attraverso l'Azerbaijan. Diversi interventi in sala durante il forum, ad iniziare da quello del presidente dell'Ice, Carlo Ferro, hanno più volte richiamato proprio il ruolo chiave di Trieste e di Baku, nel quadro di crescita delle relazioni economiche bilaterali e di traffico dell'area. L'Azerbaijan, con 10 milioni di abitanti ed un Pil di oltre 48 miliardi, sta portando avanti la sfida di diversificare la sua economia dal petrolio che ne rappresenta circa il 35%, diventando un hub commerciale, posizionandosi come crocevia per gli scambi tra Europa e Cina ed Asia meridionale e Russia. In quest'ottica, le risorse del Paese saranno nei prossimi anni prevalentemente investite in infrastrutture stradali, portuarie e ferroviarie. All'evento erano presenti circa 90 rappresentanti azeri di imprese appartenenti a diversi settori (agro-industria, infrastrutture, energia, ICT, tessile ecc.) mentre da parte italiana circa 170 imprese ed enti.



# Messaggero Marittimo Mensile

Trieste

## Record nello scalo giuliano 790mila teu e 10mila treni

TRIESTE Trieste si conferma nel 2019 primo porto d'Italia con 62 milioni di tonnellate movimentate, a cui si aggiungono 4 milioni di Monfalcone. L'anno appena concluso ha messo a segno due importanti traguardi. Da un lato il traffico container ha registrato lo sviluppo più dinamico, toccando i 790.000 teu con un incremento del +9% sul 2018. Si tratta del record storico per il porto, oltre che dell'aumento più alto fra tutti i settori merceologici. Dall'altro il traffico ferroviario, già fortemente irrobustito negli ultimi anni, porta al consolidamento dei dati raggiunti nel 2018, arrivando al traguardo di 10.000 treni e 210.000 camion tolti dalla strada. Per quanto riguarda i treni conclude D'Agostino i risultati raggiunti in questi anni sono stati estremamente incoraggianti, sia dal punto di vista della performance che ha portato al raddoppio dei numeri dal 2014 ad oggi da 5.000 a 10.000 treni, sia per quanto riguarda il percorso di investimenti futuri nel settore ferroviario che ammontano a 200 milioni di euro. Ora si aprono nuove sfide. Già nel 2019 sono partiti i cantieri di Campo Marzio. Ma il 2020 sarà l'anno dell'avvio dei lavori più importanti. Va rilevato che nel settore dei container, il 56% del traffico sbarcato o imbarcato a Trieste nel 2019, ha usato la ferrovia. Questa quota è in continua crescita e già oggi supera la quota che l'Ue ha posto come obiettivo. Anche nel settore delle autostrade del mare, nonostante la contrazione dei traffici, la ferrovia sta acquisendo un valore rilevante: il 29% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste (principalmente da/verso Turchia) nell'anno appena concluso, sono stati trasferiti su treno. Per quanto riguarda i singoli settori merceologici, stabili le rinfuse liquide che si attestano sopra a 43 milioni di tonnellate movimentate (+0,30%). In crescita il settore delle rinfuse solide che registra un incremento del +3% con 1.700.000 tonnellate movimentate.

**Firmato memorandum d'intesa fra i porti di Trieste e Baku**

Trieste e Baku firmano un memorandum d'intesa... (text partially obscured)

**Record nello scalo giuliano 790mila teu e 10mila treni**

Trieste si conferma nel 2019 primo porto d'Italia... (text partially obscured)

**ISS PALUMBO**



## Mose, indagine della Prefettura sull' operato dei commissari

Venezia L' ultimo commissario insediato «denuncia» i primi due e il prefetto di Roma nomina un collegio per i «problemi di gestione» del **Mose**.



## Indagine sui commissari del Mose

*L'ultimo «denuncia» i primi due e il prefetto di Roma nomina un collegio per i «problemi di gestione»*

Alberto Zorzi

VENEZIA Il suo arrivo a novembre, pochi giorni dopo l'«Acqua grande» del 12, con la marea arrivata a quota 187 e Venezia con danni per centinaia di milioni, sembrava la medicina all'impasse degli ultimi due anni sui cantieri del **Mose**, «stritolati» in una lite continua tra Consorzio Venezia Nuova e Provveditorato alle opere pubbliche sui finanziamenti. Poi però l'avvocato dello Stato Vincenzo Nunziata aveva iniziato a prendere le distanze dai suoi due colleghi Francesco Ossola, ingegnere e docente del Politecnico di Torino, e Giuseppe Fiengo, anche lui avvocato dello Stato, con cui formava il terzetto di commissari del Cvn, il pool di imprese che sta realizzando le dighe mobili. A parte i rumors che assieme ai due colleghi non prendesse nemmeno più il motoscafo, in almeno un paio di occasioni Nunziata si era smarcato: una settimana fa il nuovo supercommissario Elisabetta Spitz, annunciando che lei e il provveditore Cinzia Zincone avrebbero trovato i soldi per pagare le imprese che minacciavano di «scioperare», aveva sottolineato di aver avuto rassicurazioni dal commissario Nunziata sul loro uso per quella finalità, senza citare gli altri due; quando poi mercoledì il Cvn ha comunicato ai sindacati che non c'erano più i soldi degli stipendi per «colpa» del Provveditorato, le firme in calce erano solo di Fiengo e di Ossola. Ora però la «guerra» nel Consorzio sale di livello e i due commissari che sono in sella da cinque anni sono «sotto inchiesta». Ieri la Prefettura di Roma ha infatti nominato un «collegio interistituzionale di monitoraggio e verifica per l'approfondimento degli evidenziati aspetti di problematicità relativi alla gestione commissariale del Consorzio Venezia Nuova», come recita la nota firmata dal prefetto Gerarda Pantalone. E tra le premesse si scopre che a spingere Pantalone a questa decisione è stata proprio una «denuncia» di Nunziata nei confronti di Fiengo e Ossola, contenuta in una lettera del 14 febbraio scorso inviata alla Prefettura, da cui dipende formalmente la nomina dei commissari, e all'Anac, l'Autorità anticorruzione che, dopo lo scandalo delle tangenti sfociato nella retata del 4 giugno 2014, aveva deciso di affidare la gestione del Cvn a uomini dello Stato. La commissione sarà guidata dal prefetto Lucia Volpe, per l'Anac sono stati indicati i funzionari Angela Lorella Di Gioia e Federico Dini, Maria Grazia Di Cesare rappresenterà il ministero delle Infrastrutture e ci sarà infine anche la Ragioneria dello Stato con il dirigente Giovanni Logoteto. Avranno due mesi per stilare una relazione, che potranno essere allungati di altri due in caso di necessità motivate. Una sorta di déjà vu rispetto alla task force Prefettura-Mit-Anac che già un paio di anni fa, in piena fase di scontro tra Fiengo e Ossola e l'allora provveditore Roberto Linetti, aveva accertato un utilizzo a volte improprio dei soldi da parte dei primi due, tanto che l'allora sottosegretario Michele Dell'Orso, rispondendo alla Camera a un'interrogazione sull'argomento di Nicola Pellicani (Pd), aveva detto di aver anche interpellato la Corte dei Conti. Di certo Fiengo e Ossola (prima con loro c'era anche l'ex finanziere Luigi Magistro) in questi anni hanno dovuto affrontare situazioni complesse, a partire dalla restituzione del prestito della Banca europea degli investimenti e dai circa 30 milioni di euro pagati all'Agenzia delle Entrate per le false fatture dell'inchiesta. Poi ci sono 100 milioni di criticità da risolvere e i costi della struttura consortile che, seppur ridotti di molto da quando ci sono i commissari, sfiorano ancora i 20 milioni, con 250 dipendenti tra Cvn e le due partecipate Thetis e Comar, e soprattutto



proseguono ben oltre i termini stabiliti per la consegna dell' opera, ora prevista per fine 2021. Soldi che i commissari

---





## Corriere del Veneto

Venezia

---

non avevano e che hanno dovuto anticipare, creando però uno scostamento rispetto ai lavori. E ora, quando le imprese reclamano i soldi, viene detto che quelle fatture sono già state pagate, tanto che di recente i titolari di quelle Pmi rimaste dopo l'uscita dei colossi Mantovani, Grandi Lavori Fincosit e Condotte hanno denunciato che per pagare gli stipendi sarebbero stati dirottati una decina di milioni stanziati invece per loro. Spitz e Zincone stanno lavorando per trovare la formula tecnica per sbloccare i soldi senza andare contro i principi della contabilità di Stato. Giovedì la supercommissaria, incontrando i segretari veneziani di Cgil, Cisl e Uil, ha ribadito che i soldi per pagare gli stipendi e concludere l'opera ci sono e che martedì confermerà le modalità per andare avanti.

Altri disastri

## Mose, un commissario "denuncia" gli altri due

*Nunziata ha chiesto di indagare sulla gestione delle risorse prima del suo arrivo*

Vista la natura dell' opera, si può dire che un maremoto si è abbattuto sulla amministrazione straordinaria del Consorzio Venezia Nuova, voluta dall' Autorità Nazionale Anticorruzione nel 2014, pochi mesi dopo gli arresti per le tangenti del **Mose**. Uno dei tre amministratori, Vincenzo Nunziata, ha presentato una segnalazione al prefetto di Roma, titolare delle nomine, segnalando "aspetti problematici nella gestione del Consorzio". Di che cosa si tratti al momento non è dato sapere, ma sicuramente riguarda aspetti di "legittimità" e di "economicità" nella gestione, che fino a novembre era nelle mani solo degli altri due commissari. Ovvero del vice avvocato generale dello Stato Giuseppe Fiengo e del professor Francesco Ossola, docente al Politecnico di Torino. Nel 2015 erano stati scelti dal prefetto di Roma, dopo che Anac aveva proposto di commissariare il Cvn dove per anni avevano fatto il bello e il cattivo tempo l' ingegnere Giovanni Mazzacurati e tre grandi imprese, Mantovani, Condotte e Grandi Lavori Fincosit, poi travolte dalle accuse di corruzione. Inizialmente gli amministratori straordinari erano tre, ma il terzo, Luigi Magistro, si era dimesso nel maggio 2017. Così Fiengo e Ossola si sono occupati in coppia della gestione del Consorzio fino a pochi mesi fa, in quanto rappresentanti dello Stato che aveva deciso di mettere fine, in nome della legalità e della trasparenza, al periodo marcato da sprechi, intralazzi e incapacità di far avanzare l' opera nei tempi previsti. Il commissario Nunziata è stato nominato il 18 novembre scorso. Il 14 febbraio ha scritto al prefetto di Roma Gerarda Pantalone e per conoscenza al presidente dell' Anac, segnalando "aspetti problematici nella gestione" del Cvn. Il prefetto "ha ravvisato, in relazione alla delicatezza delle questioni evidenziate, l' esigenza - condivisa con Anac - di disporre i necessari approfondimenti e verifiche, affinché sia garantito il completamento dell' opera nei tempi fissati, in un quadro di legittimità ed economicità". Le parole sembrano scelte con cura per alludere a sospetti di violazioni di norme (ma non di rilevanza penale, altrimenti la denuncia sarebbe finita alla Procura della Repubblica) e a eventuali disfunzioni amministrativo-finanziarie. Il prefetto ha così nominato un collegio di monitoraggio e verifica composto da cinque persone: il prefetto Lucia Volpe (distaccata alla presidenza del Cdm), per Anac la segretaria generale Angela Lorella Di Gioia e il capo segreteria del presidente Federico Dini, poi il dirigente Giovanni Logoteto dei servizi ispettivi della Ragioneria dello Stato e la dirigente delle Infrastrutture, Maria Grazia Di Cesare. È una vera commissione d' inchiesta. La traccia che dovrà seguire è contenuta nella denuncia di Nunziata, che proprio due giorni fa si era dissociato dagli altri due amministratori non firmando la lettera con cui veniva comunicato ai sindacati che in cassa non ci sono più soldi per gli stipendi. I rilievi di Nunziata riguarderebbero da una parte aspetti gestionali (la richiesta di cassa integrazione per 250 dipendenti, anche di Comar e Tethis, due società collegate) e operativi (il mancato pagamento delle aziende, perché i soldi sono stati utilizzati per gli stipendi), dall' altra la mancanza di liquidità, dovuta anche al fatto che gli introiti pari al 12 per cento sul valore delle commesse che dovevano servire per le attività del Cvn da alcuni anni non vengono più computati. Fiengo e Ossola hanno scritto al prefetto di Roma chiedendo di conoscere i contenuti della denuncia. Per il futuro del **Mose** è una nuova tegola, dopo l' annuncio di cassa integrazione e l'

Giuseppe Pietrobelli





## Il Fatto Quotidiano

Venezia

---

ultimatum delle imprese non pagate da mesi, che minacciano di bloccare i cantieri nonostante il super-commissario Elisabetta Spitz abbia assicurato che i soldi per completare l'opera ci sono.

## Due banche in soccorso del Consorzio

*'Gruppo Banca Mediterraneo e Ae Mida Financial hanno risposto all' appello: presto le condizioni offerte Lavoratori del Consorzio invitati a non utilizzare i buoni pasto già ricevuti. Segnale che non piace: cresce il malumore*

RAFFAELLA VITTADELLO

LA GRANDE OPERA VENEZIA Mentre a Roma era in corso l' ennesimo incontro per trovare la quadra sul problema dei pagamenti del **Mose**, a Venezia è arrivato un segnale: due gruppi bancari si sono presentati - la gara scadeva ieri - manifestando interesse per la proposta del Consorzio Venezia Nuova. Che in un' ottica di accelerazione, aveva lanciato un appello alle banche per risolvere i frequenti problemi di cassa che si ripercuotono a cascata su ditte e lavoratori. Tanto che era stato ventilato il blocco dei lavori nel caso non fossero arrivati i soldi. Si sono fatte avanti il Gruppo Banca del Mediterraneo e la Ae Mida Financial, che hanno prospettato condizioni molto diverse l' una dall' altra. Per il momento si tratta di una fase embrionale, perchè si dovranno valutare le condizioni, ma il fatto stesso che ci siano stati due soggetti interessati, dopo i tentativi deserti in passato per la gestione della tesoreria del Consorzio, rappresenta un' iniezione di fiducia. Anche perchè lo Stato, per pagare, paga. Di solito. Ma i suoi tempi divergono dalle scadenze e dalle necessità delle aziende, che hanno spesso a loro volta esposizioni debitorie, e che comunque devono far fronte ogni mese al pagamento degli stipendi. E

quindi ecco lo scollamento tra la competenza e la cassa: i soldi c' è da giurarci che ci sono, ma sono virtuali, e versarli è un altro paio di maniche, soprattutto nei primi sei mesi dell' anno. LE ESIGENZE Dunque per consentire la chiusura dei lavori per il 2021, «e per disporre con continuità delle risorse utili al pagamento dei lavori eseguiti dalle imprese e al sostentamento della struttura operativa e di lavoro del Consorzio» è stata stimata una necessità di cassa di circa 20 milioni/mese. Inoltre l' avviso chiedeva «una provvista finanziaria tra gli 80 e i 100 milioni da erogare progressivamente da parte della Banca su richiesta del Consorzio tra febbraio e luglio a fronte di presentazione di Stati di Avanzamento Lavori dei lavori in corso o di documenti che attestino il credito del Consorzio nei confronti del Provveditorato o del Ministero, con la restituzione progressiva direttamente da parte del Consorzio alla Banca, con versamenti in relazione all' incasso dei singoli SAL e dei rimborsi erogati dal Provveditorato o direttamente dal Ministero delle Infrastrutture nel periodo marzo dicembre 2020 per gli stessi interventi oggetto del pagamento anticipato. GLI OFFERENTI Il Gruppo Bancario Mediterraneo è una holding specializzata nel supporto alle imprese e fondata da Enzo Cardi, ex presidente delle Poste. Nel 2015 la banca, a causa di irregolarità rilevate dalla Bce su proposta della Banca d' Italia, era stata commissariata e messa in amministrazione straordinaria. Dal 2017 alla gestione ordinaria. La Ae Mida Financial è invece una finanziaria che si propone come consulente attraverso una fitta rete di collaboratori, ha un sito internet molto scarno, e si presenta come leader nel campo delle cancellazioni, riabilitazioni e pratiche di volontaria giurisdizione, proponendosi come partner per risolvere gli ostacoli di accesso al credito. Intanto tra i lavoratori del Consorzio Venezia Nuova serpeggia il malumore. Se da un lato sembra più lontana la ventilata ipotesi cassa integrazione, dall' altro una comunicazione della direzione aziendale richiama alla cautela sull' uso dei buoni pasto: nel caso fossero consumati in anticipo saranno successivamente trattenuti. Facendo presagire un futuro incerto. Sul fronte della manutenzione delle paratoie, invece, da registrare la presa di posizione di Forum Arsenale, che ieri ha inoltrato una lettera al Comitato di Indirizzo con cui ricorda che il Provveditore





## Il Gazzettino

Venezia

---

Roberto Linetti aveva già individuato l' ex Pagnan a Marghera come destinazione per la manutenzione delle paratoie, scartando l' Arsenale. «Una scelta scrive il Forum - doppiamente vantaggiosa per lo Stato: logisticamente ed economicamente con un risparmio di circa 90 milioni e una spesa di circa 50-60». Il Forum si è augurato che le decisioni «già prese e illustrate siano già state poste in essere». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### il CASO mose

## Commissari "commissariati" Indagine del prefetto di Roma

*Nominato un "Collegio di verifica" sulla gestione del Consorzio. La denuncia presentata a Roma dall' avvocato Nunziata. Da sciogliere il nodo delle risorse*

Alberto Vitucci commissari commissariati. Nuovo groviglio sulla governance del **Mose**. Il prefetto di Roma, ha nominato un «collegio di monitoraggio e verifica» sull' attività del Consorzio Venezia Nuova. Decisione, si legge nel decreto firmato dal prefetto Gerarda Pantalone, presa dopo la nota inviata il 14 febbraio scorso dall' ultimo arrivato tra gli amministratori, l' avvocato dello Stato Vincenzo Nunziata. Una denuncia che invita a indagare i suoi colleghi. Dove si segnalano «aspetti problematici nella gestione del Consorzio Venezia Nuova». Ennesima puntata che contrappone da tempo i due commissari Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola - nominati quando all' Anac c' era Raffaele Cantone e alla Prefettura di Roma l' attuale Capo della Polizia Franco Gabrielli - con le imprese consorziate. Cause milionarie, richieste danni. Diffide e intimidazioni. L' ultima qualche settimana fa. Quando Romeo Chiarotto, patron della Mantovani, azionista di maggioranza del Consorzio poi coinvolta nello scandalo e alla fine allontanata dai commissari, ha chiesto di rientrare a dirigere il Consorzio. Anni di monopolio e tangenti, l' ombra della corruzione che si è allungata sulla grande opera. Alla fine, ritardi e rivalità, cause civili e soldi necessari anche per riparare i guasti e le criticità scoperte. Già qualche anno fa il ministero, la Prefettura e l' Anac avevano nominato una commissione di controllo. Ora il nuovo organismo. «Al fine di assicurare in una cornice di legittimità ed economicità il completamento dell' opera», recita il provvedimento, «è istituito un collegio interistituzionale di monitoraggio e verifica per l' approfondimento degli evidenziati aspetti di problematicità relativi alla gestione commissariale del Consorzio». Del collegio fanno parte il prefetto Lucia Volpe, vicario della Pantalone alla Prefettura di Roma; Anfgela Lorella Di Gioia, segretario generale dell' Autorità nazionale Anticorruzione (Anac) e Federico Dini, capo della segreteria del Presidente: Giovanni Logoteto, dirigente sei Servizi ispettivi di finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato; Maria Grazia Di Cesare, dirigente di seconda fascia del ministero delle infrastrutture. La commissione dovrà concludere il suo lavoro entro due mesi. Una sorta di commissione di inchiesta, dunque. Che è stata sollecitata proprio dall' ultimo arrivato tra i commissari. Dovrebbe in teoria far luce sui motivi dei ritardi, sui meccanismi complicati dei finanziamenti e su chi sia titolato a spenderli. Soldi che non ci sono, anche se la commissaria Sblocca cantieri Elisabetta Spitz garantisce che entro martedì saranno resi disponibili. Per pagare gli stipendi ai 250 dipendenti del Consorzio e delle sue aziende Thetis e Comar. E per pagare le prove di movimentazione delle paratoie, la prima prevista il 3 marzo al Lido. Il Collegio, come avevano preannunciato la commissaria Spitz, dovrà anche rendere pubbliche le consulenze affidate in questi anni. Peralto già pubblicate sul sito del Consorzio. Spese risibili rispetto a quando il Consorzio distribuiva in un anno anche 7-8 milioni di euro di consulenze. Le ultime riguardano soprattutto consulenze legali per far fronte al contenzioso infinito con le aziende e ingegneristiche per riparare guasti tecnici. Caso a parte per lo staff della commissaria Spitz, che lavora con sei persone e può contare su un milione l' anno previsto dal decreto di nomina.







# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

lettera di forum e italia nostra

## «Arsenale libero dalle paratoie» Appello a Conte

«Perché il Provveditorato alle Opere pubbliche non dà corso alla decisione presa due anni fa di spostare la manutenzione delle paratoie dall' Arsenale a Marghera?» Lo chiede con una lettera al presidente del Consiglio Conte e ai membri del Comitato l' associazione Forum Arsenale, che raccoglie decine di gruppi e comitati a tutela dello storico complesso monumentale. Insieme a Italia Nostra e a Venezia Cambia. «Il Provveditorato ha già individuato come area da destinare a centro per la manutenzione del Mose l' area Pagnan di Marghera», scrivono i presidenti Luigi Fozzati (Forum), Lidia Fersuoch (Italia Nostra) e Marco Zanetti (Venezia Cambia), «la motivazione di tale scelta era doppiamente vantaggiosa per lo Stato. Sia dal punto di vista logistico che economico, con un risparmio immediato di circa 90 milioni di euro e una spesa di 50 milioni». «Ci auguriamo», conclude la lettera, « che le decisioni già prese siano già state poste in essere». Le associazioni allegano anche la nota inviata dall' ex Provveditore Roberto Linetti al Consorzio Venezia Nuova il 3 dicembre 2018. In cui comunicava la decisione, presa dopo studi e una lunga istruttoria, di spostare la manutenzione a Marghera. «All' Arsenale», scriveva l' organo dello Stato, « dovranno restare il centro di controllo e uffici, completando i lavori per il magazzino e la Control room. E poi l' attività navale nel Bacino medio. A Marghera, nell' area dove erano state montate le paratoie del Mose, dopo la realizzazione della bonifica, dei marginamenti e di un depuratore, la nuova linea di manutenzione». Scelta ponderata, accolta allora con soddisfazione anche dalle associazioni ambientaliste. Più logico liberare l' Arsenale da queste produzioni industriali», avevano detto in un comunicato, «attuando concretamente il rilancio delle aree dismesse di Porto Marghera. E lasciando l' Arsenale alla sua funzione tradizionale, pur con il nuovo centro di controllo operativo del sistema Mose». Ma qualche settimana fa era filtrata dal Provveditorato e dalla commissaria straordinaria Elisabetta Spitz l' intenzione di tornare indietro e di riportare tutto all' Arsenale. Diffida e proteste da parte dei comitati. Che non avendo ricevuto risposta, adesso hanno scritto al Comitato. --A.V. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Gpl, Marcato scrive al ministro «Autorizzazione, dubbi sulla validità»

Potrebbe non essere più valida l' autorizzazione interministeriale che nel 2015 diede il via libera alla realizzazione del deposito Gpl da diecimila metri cubi in Val da Rio a Chioggia. Lo dice l' assessore regionale allo Sviluppo Economico Roberto Marcato in una lettera inviata ieri al Mise e indirizzata al ministro Stefano Patuanelli. I rilievi sono emersi nel corso di un incontro tra il presidente Luca Zaia, Marcato, l' avvocatura regionale e il comitato No Gpl e la nota inviata ieri li mette in fila. L' autorizzazione interministeriale per l' ampliamento di quello che era nato come semplice serbatoio da mille metri cubi era stata concessa il 26 maggio 2015 (ministro allo Sviluppo Economico Maurizio Lupi). Il 26 maggio dell' anno scorso è scaduta la proroga per il completamento dei lavori, la società Costa Bionergie l' aveva richiesta ma il dicastero (ministro Luigi di Maio) non l' ha mai concessa. Inoltre, lo scorso novembre l' Autorità Portuale di Venezia ha emesso nei confronti dell' impresa un preavviso di rigetto dalla richiesta di concessione e occupazione anticipata di alcune aree demaniali del porto clodiense essenziali per l' attracco la movimentazione altre operazioni delle navi gasiere. Niente proroga e niente banchina, insomma.

Marcato ricorda anche che la società non ha attuato in maniera integrale le prescrizioni dettate dalla commissione di Validazione di Impatto Ambientale provinciale e chiede se l' insieme di tali situazione non renda inefficace l' autorizzazione rilasciata quasi cinque anni fa. Il comitato No Gpl esprime soddisfazione: «Ora aspettiamo la risposta del ministero che non può esimersi dal dare un tempestivo riscontro. Noi saremo pronti ad agire di conseguenza». (mo.zi. )



## Gpl, si muove anche la Regione

*L'assessore veneto Marcato, in accordo con Zaia, scrive a Roma per verificare l'autorizzazione. La decisione dopo una riunione a Venezia con il comitato che si batte contro il deposito*

DIEGO DEGAN

CHIOGGIA «Caro ministro, siamo sicuri che l'autorizzazione del 2013 per il deposito gpl sia ancora valida?». La lettera, riassunta in queste poche parole, è partita giovedì, indirizzata al ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, ma non porta in calce, come ci si potrebbe aspettare, la firma di Roberto Rossi o di altri esponenti del Comitato No-gpl, ma quella dell'assessore regionale alle Attività produttive, Roberto Marcato. Alla base della richiesta, però, ci sono le considerazioni svolte dal Comitato durante un incontro, qualche giorno fa, con il presidente della Regione, Luca Zaia, lo stesso Marcato e l'avvocatura regionale. I DUBBI In sostanza gli elementi di dubbio sono tre: la durata dei lavori, le prescrizioni dettate proprio dall'autorizzazione del 2013 e il diniego di concessione della banchina da parte dell'**Autorità portuale**. Primo punto: i lavori al deposito dovevano terminare in quattro anni (cioè entro il maggio 2017), ma vennero prorogati di altri due, su richiesta dell'azienda, con scadenza il 26 maggio 2019. Il 25 maggio scorso l'azienda aveva chiesto un'altra proroga che, però, non è ancora stata concessa. Secondo punto: l'autorizzazione interministeriale conteneva, su indicazione della Città metropolitana, delle prescrizioni da soddisfare per evitare la procedura Via, e anche a queste prescrizioni non è stato dato alcun seguito. Terzo punto: l'**Autorità portuale di sistema** ha rigettato la richiesta dell'azienda per l'uso della banchina per l'accosto delle navi gasiere, posizione sulla quale, però, l'azienda ha proposto ricorso al Tar. LA DOMANDA Elementi che spingono l'assessore Marcato a chiedere al ministro: «Al fine di fornire una risposta ad una domanda del tutto legittima del territorio e anche di questa Amministrazione, se tali situazioni rendano o, addirittura, facciano rimanere inefficace il provvedimento autorizzatorio, di estrema importanza e delicatezza per l'ambito territoriale interessato». In pratica la Regione fa proprie le perplessità del Comitato e ne chiede ragione al Mise, in quanto ministero coordinatore della procedura. INCONTRO SEGRETO Alcune settimane fa, il Comitato aveva chiesto a Zaia un incontro di persona, non mediato da altri esponenti della Regione, magari a Chioggia. L'idea era quella di convincere il presidente a ritirare la firma (in sostanza un nulla osta regionale) dal decreto autorizzativo del 2013. Marcato aveva risposto pubblicamente che quella firma non era stata influente sull'iter del deposito e Zaia, riservatamente, aveva concesso l'incontro, a Venezia, il 14 febbraio, a patto che la cosa non venisse resa nota alla stampa. Il risultato di quell'incontro è, appunto, la lettera inviata dall'assessore Marcato che, se non disconosce quella controversa firma, pone dei dubbi sull'attualità del decreto autorizzativo. Ora la palla passa al ministro Patuanelli che, a dicembre, aveva promesso un provvedimento di legge per annullare l'autorizzazione ma, da allora, è rimasto silente. Così come l'altro ministero coinvolto, quello dei Trasporti della ministra De Micheli, al quale la lettera di Marcato dovrebbe essere trasmessa dal Mise. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

## Gpl, la Regione ai Ministeri «Autorizzazione da rivedere»

*L'assessore Marcato: tante variazioni e prescrizioni negli ultimi cinque anni da parte della commissione provincia e dell' Autorità portuale di sistema*

CHIOGGIA. La Regione chiede ai ministeri di rivedere l' efficacia dell' autorizzazione al deposito gpl di maggio 2015. La considerazione è contenuta in una lettera a firma dell' assessore regionale allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, che segue l' esito dell' incontro del 14 febbraio di una delegazione del comitato No Gpl col presidente Luca Zaia, Marcato e l' avvocatura civica regionale. Un incontro che i No Gpl avevano richiesto con forza per ottenere una presa di posizione dura della Regione che mettesse anche in dubbio l' intesa concessa a suo tempo ai ministeri dello Sviluppo economico (Mise) e delle Infrastrutture (Mit) con cui poi si arrivò al decreto autorizzativo 17407 del 2015. Nella lettera Marcato scrive direttamente al ministro Stefano Patuanelli (Mise) ponendogli la domanda se ancora possa considerarsi efficace il decreto alla luce delle prescrizioni che in cinque anni non sono state concretizzate, in particolare quelle sollevate dalla commissione provinciale per evitare di assoggettare l' impianto a Valutazione di impatto ambientale. Ma non solo, Marcato ricorda anche che l' Autorità di sistema portuale ha rigettato le istanze di Costa Bioenergie per l' utilizzo della banchina, dello specchio acqueo antistante l' impianto e delle concessioni demaniali, "importanti per il transito delle navi gasiere". «A fronte di tali pertinenti e circostanziate segnalazioni», conclude Marcato, «sono a chiedere se rendano o addirittura facciano rimanere inefficace il provvedimento autorizzatorio per fornire una risposta a una domanda del tutto legittima che arriva dal territorio». Ora il comitato attende con ansia la risposta che arriverà dal Mise. «Ci aspettiamo un segnale chiaro e concreto da Roma», spiega il presidente dei No Gpl, Roberto Rossi, «Riteniamo che le nostre motivazioni, fatte proprie dal governatore Zaia nel documento inviato ai ministeri, siano ben rappresentate e degne finalmente di una risposta. Se dopo cinque anni la prescrizione posta dalla Provincia e non ancora ottemperata, pena il decadimento della delibera stessa, non è ancora stata impugnata, pur essendo inserita nel decreto interministeriale, è evidente che ci sono state e probabilmente continuano a esserci, delle responsabilità che non si vuole portare alla luce. I ministeri che hanno dichiarato a più riprese la propria volontà politica di risolvere il problema rispondano in maniera chiara al quesito e mettano in moto i provvedimenti necessari e richiamati continuamente dalla Capitaneria di porto e si avvii l' unico provvedimento sensato che serviva sin dall' inizio. Mi riferisco alla Variante al Piano regolatore e all' attivazione degli studi ambientali propedeutici, Valutazione di impatto ambientale e Valutazione ambientale strategica». --Elisabetta B. Anzoletti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### Porto, crescono i timori per il traffico dei container

*Per ora le conseguenze sulle attività del porto commerciale non si vedono ma sale la paura di lavoratori e imprese per lo stop delle produzioni*

PO Rto Marghera. Il traffico commerciale nel porto lagunare, malgrado l'emergenza sanitaria, ha funzionato regolarmente anche in questi giorni difficili. Per vedere quali e quante saranno le conseguenze di questa emergenza nel traffico delle navi mercantili che ogni giorno vanno e vengono da banchine e terminal - come ha confermato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, Pino Musolino - bisognerà attendere qualche settimana, o forse anche e mesi, quando non ci saranno più certe merci a causa della prolungata sospensione della loro produzione, soprattutto sulla rotta cinese. Ci sono già previsioni nere, per molti e importanti porti internazionali sull'andamento dei traffici, con flessioni tra il 10 e il 30%. «La situazione nel nostro porto è costantemente monitorata dalle Autorità competenti - ha spiegato l'Autorità Portuale -. Per quanto riguarda i passeggeri delle navi da crociera e dei traghetti le funzioni di controllo sono esercitate direttamente dall'Ufficio di Sanità Marittima che opera per conto del Ministero della Salute. Rispetto al traffico merci al momento resta confermato che il virus non viene veicolato attraverso di esse». Con il passare dei giorni, comunque, le preoccupazioni per le conseguenze dell'emergenza coronavirus sul traffico merci marittimo, crescono. La Federazione del Mare - che raggruppa associazioni imprenditoriali di categoria, come Confitarma (navigazione mercantile) a Federagenti (agenzia e intermediazione marittime) - si è detta «fortemente preoccupata per il progressivo isolamento dell'Italia determinatosi a seguito dell'epidemia del virus Covid-19 e ha esortato il Governo nazionale e le altre istituzioni competenti in materia ad adottare un atteggiamento «fermo ma non allarmistico, modulando gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo tale da poter evitare il più possibile involontarie conseguenze, altamente dannose per l'intero settore dell'economia marittima italiana, le cui attività sono strettamente legate ad una piena integrazione nei mercati internazionali». «Purtroppo, a livello nazionale e globale - ha sottolineato ancora la Federazione del Mare - l'impatto del coronavirus sul settore marittimo è notevole. Secondo le prime stime solo il settore dello shipping nel mondo perderà circa 350 milioni di dollari a settimana, senza contare i gravi danni per la catena logistica e di approvvigionamento determinati dai più lunghi tempi di controllo delle merci in ingresso nei porti del nostro Paese». Con questa situazione dalle prospettive poco edificanti, sono preoccupati anche i sindacati di categoria dei lavoratori portuali di Cgil, Cisl, Uil che hanno scritto alle associazioni imprenditoriali - **Assoporti**, Assiterminal, Assologistica, Uniport e ai diversi ministeri competenti (Trasporti e Infrastrutture, Lavoro e Salute) - un accorato appello per sollecitare «la convocazione dei comitati locali di igiene e sicurezza in ogni porto, proprio per fronteggiare l'emergenza coronavirus e per predisporre tutte le iniziative per garantire il sostegno dello Stato a lavoratori e imprese». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

### IL TEMA DELLE NAVI

## Situazione sanitaria Zitelli contro De Micheli

Invece di prendere decisioni sullo spostamento delle grandi navi fuori dalla laguna e di prendere provvedimenti sulla situazione sanitaria e la prevenzione, la ministra De Micheli riceve gli armatori e pensa a mettere le navi da crociera sulla banchina Lombardia. Sito che secondo il ministero per l' Ambiente non risolverebbe nulla. Anzi, aumenterebbe il rischio». Andreina Zitelli, ex docente luav ed esperta di laguna, attacca la ministra del Pd - partito a cui è iscritta - sulla gestione delle grandi navi. Ieri ha inviato una segnalazione al presidente del Consiglio Conte e ai ministri che fanno parte del Comitato. Segnalando l' urgenza di decisioni per lo spostamento delle grandi navi da San Marco. Le proposte sono arrivate al ministero da parte dell' **Autorità portuale**. Dovranno essere valutate per la decisione da assumere nel Comitato convocato a Roma per la seconda settimana di marzo. Proposte che prevedono l' accosto di un certo numero di navi alle banchine del terminal traghetti di Fusina e alla banchina Tiv. «Deviare i traffici su Marghera», scrive in una nota tecnica il ministero per l' Ambiente, «significa aumentare i rischi e l' impatto ambientale. Secondo Zitelli è il momento favorevole per prendere decisioni definitive, visto anche il calo della mobilità internazionale. «Si possono intanto ridurre i passaggi a San Marco di 150 unità», scrive, «visto che il calendario non lo ha fatto il governo ma le compagnie. E intanto avviare la soluzione definitiva con le navi fuori dalla laguna». --A.V.





## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

No Grandi NaVI

### «Non crediamo all' indagine di Ca' Foscari sulle polveri»

La ricerca condotta dall' università Ca' Foscari sull' incidenza del traffico marittimo in laguna è stata bocciata dal Comitato No Grandi Navi e Ambiente Venezia che chiedono ai ricercatori che venga pubblicata per esteso, specificando anche la matricola della strumentazione usata. Il dato contestato è che il traffico marittimo incida soltanto per il 9% della quantità di nanoparticelle rilevate nell' atmosfera della laguna, come invece risulta dalla ricerca del professore Andrea Gambaro. Il docente di Chimica analitica, che ha condotto la ricerca con la collega Elena Gregoris, ha spiegato di aver raccolto i dati in collaborazione con Arpav, posizionando la strumentazione a Sacca Fisola, dove c' è la stazione di fondo di Arpav. Secondo le associazioni ambientaliste che da anni denunciano l' impatto negativo delle grandi navi, sarebbe proprio questo il grande errore: «Sono anni che contestiamo l' utilizzo improprio di questa centralina e lo abbiamo denunciato più volte alla magistratura, a tutti gli enti competenti e anche al Parlamento Europeo che ha aperto un' indagine per verificare eventuali infrazioni alle direttive europee. La colonnina di Sacca Fisola è una stazione di fondo e non una colonnina realizzata appositamente per rilevare determinate quantità di particelle, come ce ne sono - spiega uno dei portavoce Luciano Mazzolin -. In più è un posto dove tutti i dati sono sfalsati perché i venti prevalenti, che sono l' 80%, spingono proprio i fattori inquinanti nella città storica». Le associazioni si domandano anche come mai la ricerca non prenda in considerazione i risultati dello studio APICE del 2011 sulle polveri PM 2,5 che rileva come nel territorio del Comune di Venezia le emissioni delle navi mercantili con quelle delle navi passeggeri (19+12= 31% totale Porto) più il traffico acquatico di mezzi di trasporto pubblici e privati in centro storico pari al 14% dia un totale del 45 % di emissioni di polveri, misurate nelle frazioni sottili (PM 2,5) e non di una percentuale dal 5% al 7%, come sostiene la precedente ricerca sul PM 2,5. «L' inquinamento prodotto in laguna tutto l' anno dal traffico di navi mercantili sembra essere stato "dimenticato" dallo studio di Ca' Foscari - proseguono - chiediamo che venga pubblicata la ricerca che noi sottoporremo ai nostri esperti». Comitato No Grandi Navi e Ambiente Venezia ricordano la ricerca commissionata all' associazione tedesca Navi sulle polveri ultrasottili e poi ripetuta diverse volte. «Per tre giorni nel 2016, dal 15 al 18 aprile, sono state condotte una serie di rilevazioni ed analisi, in diverse parti di Venezia, sulle polveri ultrasottili - conclude Mazzolin -. Questi controlli sull' inquinamento atmosferico sono stati fatti da esperti indipendenti e qualificati che operano a livello europeo, in collaborazione con l' associazione ambientalista tedesca NABU, con il Comitato NOGrandiNavi e con l' associazione AmbienteVenezia». Gli esperti erano Daniel Rieger dell' associazione ambientalista tedesca NABU - responsabile del settore Politiche dei Trasporti e Axel Friedrich, esperto e consulente internazionale, ex capo divisione del settore "Ambiente e Trasporti dell' Agenzia Federale per l' Ambiente" della Germania e cofondatore dell' ICCT "Consiglio Internazionale per i Trasporti Puliti". Ora le associazioni chiedono tutti i dettagli della ricerca. --V.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' intervista al candidato sindaco del Pd Mettere insieme una coalizione da Renzi alla sinistra è stato meno faticoso di una trattativa sindacale, ma serve un progetto per vent' anni

## Baretta "La sfida alle grandi navi nel mio piano per Venezia"

DI GIOVANNA CASADIO

ROMA «Mettere insieme una coalizione che va da Renzi, Calenda al Pd fino alla sinistra, ai Verdi e a Rifondazione comunista è stato alla fine meno faticoso di un tavolo sindacale». Pier Paolo Baretta è il candidato dem a sindaco di Venezia. Veneziano, 70 anni, ex sindacalista Cisl, sottosegretario all' Economia, dice che per la città-simbolo del turismo, in ginocchio prima per l' acqua alta, ora per il coronavirus, ci vuole una cura politica shock e una visione da qui a vent' anni. Se eletto, tra le prime misure bloccherà le grandi navi in laguna, smantellerà il centralismo amministrativo di Luigi Brugnaro - il sindaco che la Lega ha lanciato per il bis alle amministrative di primavera - , punterà sulle verifiche di efficienza del **Mose**. «Vedendo Salvini passeggiare in San Marco pensando di prendersi una città capitale mondiale di cultura e di dialogo, non potevo restare indifferente». **Baretta, è stato in questi giorni a Venezia? E che effetto le fa vederla semi vuota, il Carnevale chiuso in anticipo, il turismo in ginocchio?** «Una sensazione di desolazione e di grande malinconia. Ma anche da qui può venire una lezione: è quella di saper reagire. Non si può stare immobili. Questo è il momento di scegliere».

**Il primo decreto in consiglio dei ministri per fronteggiare il contraccolpo economico del coronavirus riguarda anche Venezia?** «Nel decreto c' è una parte sull' emergenza turismo. È una emergenza che vale per tutta l' Italia, ma a Venezia è più evidente che altrove. Quindi è prevista la cassa integrazione per evitare i licenziamenti nel settore delle attività turistiche e alberghiere. Venezia è cruciale e fragile. Con Marghera e Mestre poi, che sono luoghi produttivi importantissimi, è città metropolitana che va rilanciata». Chi gliel' ha fatto fare ad accettare questa sfida? «Non l' ho cercata. Ma non si può consegnare Venezia alla Lega di Salvini e di Zaia che, con la battuta sui cinesi che mangiano i topi vivi, alimenta l' odio. Decisivo è stato avere ottenuto l' unità del centrosinistra in cui tutte le forze politiche sono convinte che occorra una visione di futuro. Il turismo ad esempio, è una risorsa, ma non può schiacciare la vita quotidiana. Numero chiuso o flussi turistici? Ne discuteremo, però Venezia è una città viva non un museo». **Anche la sinistra e i verdi sono con lei?** «Sì, la coalizione va dalle liste veneziane centriste a Renzi, Calenda, il Pd, i verdi, la sinistra, fino a Rifondazione. Si può fare e si può provare a vincere anche dove tutti danno per scontato che non ce la puoi fare». Gabriella Chiellino, l' imprenditrice già in corsa per il centrosinistra, si è sfilata. «Secondo me, il momento è questo. Mettere d' accordo tutti è stato meno difficile di un tavolo sindacale, forse proprio perché il percorso politico per trovare un candidato sindaco del centrosinistra è stato travagliato. Non facile, ma neppure impossibile». Però le distanze con verdi e sinistra sul transito delle grandi navi, sul **Mose**, sul futuro di



## La Repubblica

Venezia

---

Porto Marghera sono grandi. «Non vedo distanze così insormontabili. Bisogna togliere subito le grandi navi dal bacino di San Marco e poi discutere tutti insieme la soluzione definitiva senza pregiudizi. Sul **Mose** vanno fatte le verifiche su impatto ambientale e efficienza e quindi va completato con queste verifiche». **Continua intanto a fare il sottosegretario all' Economia?** «Sì perché gli impegni sono tanti e tali in questo momento però lascerò tutto per fare il sindaco». **Torna a vivere a Cannaregio?** «Sono nato e cresciuto lì, ma potrei mettere casa a Mestre, perché Mestre è il futuro». **E quale sindaco ha come modello?** «Più di uno di certo Massimo Cacciari, un grande sindaco. Credo serva oggi accanto al sindaco una equipe internazionale al servizio di un progetto per Venezia da qui a vent'anni». **Un gruppo guidato da chi? Lei ha citato Paolo Baratta, presidente della Biennale?** «Magari!».

## Il porto lagunare insieme alla Regione Veneto ha proposto in Fiera il comparto dei deperibili

BERLINO Anche il sistema portuale veneto era presente a Berlino per proporre i propri asset competitivi nel comparto dei deperibili ai visitatori di Fruit Logistica, il salone internazionale sul commercio del fresco. Per l'AdSp è stata l'occasione per rilanciare il marchio Masters of Fresh, che ha visto il suo debutto proprio a Fruit Logistica qualche anno fa. Il brand è un chiaro richiamo internazionale alla storia di Venezia, partendo dal duplice significato del termine Master; i veneziani infatti erano Masters del fresco, ovvero comandanti delle navi che hanno tracciato e percorso le Vie delle Spezie, nonché Maestri dell'arte della conservazione dei deperibili, grazie anche all'uso delle spezie. Altro richiamo all'eccellenza della Serenissima è quello ai Fondaci, luoghi di stoccaggio della merce e di veloce gestione delle pratiche commerciali, così come oggi strutture dedicate e controlli unificati nell'hub veneto favoriscono il traffico veloce dei deperibili. Altra novità di questa edizione è la collocazione dello stand dei porti lagunari all'interno dell'ampio spazio espositivo della Regione del Veneto che, oltre ad accogliere i produttori ortofrutticoli di eccellenza, ha creduto nella presentazione di un'offerta completa che affiancasse a questi i servizi logistici a supporto del loro commercio con l'estero. Oltre alle linee marittime con i Paesi del Mediterraneo (container e ro-ro) e il servizio intermodale che collega la Germania con la Grecia trasportando anche deperibili, il sistema portuale veneto può contare sul Venice Green Terminal, operatore specializzato che dispone di strutture per stoccaggio e lavorazione di prodotti a temperatura controllata. Per tale motivo la delegazione dell'Autorità di Sistema portuale veneziana era composta da spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti che operano specificamente in questo comparto.

**La AdSp di Genova-Savona e Tarros presenti a Berlino**  
BERLINO - Il settore agroalimentare è in ascesa e soprattutto anche il paese Adriatico è in ascesa e soprattutto è in ascesa il commercio del fresco. Per l'AdSp è stata l'occasione per rilanciare il marchio Masters of Fresh, che ha visto il suo debutto proprio a Fruit Logistica qualche anno fa. Il brand è un chiaro richiamo internazionale alla storia di Venezia, partendo dal duplice significato del termine Master; i veneziani infatti erano Masters del fresco, ovvero comandanti delle navi che hanno tracciato e percorso le Vie delle Spezie, nonché Maestri dell'arte della conservazione dei deperibili, grazie anche all'uso delle spezie. Altro richiamo all'eccellenza della Serenissima è quello ai Fondaci, luoghi di stoccaggio della merce e di veloce gestione delle pratiche commerciali, così come oggi strutture dedicate e controlli unificati nell'hub veneto favoriscono il traffico veloce dei deperibili. Altra novità di questa edizione è la collocazione dello stand dei porti lagunari all'interno dell'ampio spazio espositivo della Regione del Veneto che, oltre ad accogliere i produttori ortofrutticoli di eccellenza, ha creduto nella presentazione di un'offerta completa che affiancasse a questi i servizi logistici a supporto del loro commercio con l'estero. Oltre alle linee marittime con i Paesi del Mediterraneo (container e ro-ro) e il servizio intermodale che collega la Germania con la Grecia trasportando anche deperibili, il sistema portuale veneto può contare sul Venice Green Terminal, operatore specializzato che dispone di strutture per stoccaggio e lavorazione di prodotti a temperatura controllata. Per tale motivo la delegazione dell'Autorità di Sistema portuale veneziana era composta da spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti che operano specificamente in questo comparto.

**L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha partecipato a Berlino al salone leader internazionale dei prodotti ortofrutticoli**  
BERLINO - Il settore agroalimentare è in ascesa e soprattutto anche il paese Adriatico è in ascesa e soprattutto è in ascesa il commercio del fresco. Per l'AdSp è stata l'occasione per rilanciare il marchio Masters of Fresh, che ha visto il suo debutto proprio a Fruit Logistica qualche anno fa. Il brand è un chiaro richiamo internazionale alla storia di Venezia, partendo dal duplice significato del termine Master; i veneziani infatti erano Masters del fresco, ovvero comandanti delle navi che hanno tracciato e percorso le Vie delle Spezie, nonché Maestri dell'arte della conservazione dei deperibili, grazie anche all'uso delle spezie. Altro richiamo all'eccellenza della Serenissima è quello ai Fondaci, luoghi di stoccaggio della merce e di veloce gestione delle pratiche commerciali, così come oggi strutture dedicate e controlli unificati nell'hub veneto favoriscono il traffico veloce dei deperibili. Altra novità di questa edizione è la collocazione dello stand dei porti lagunari all'interno dell'ampio spazio espositivo della Regione del Veneto che, oltre ad accogliere i produttori ortofrutticoli di eccellenza, ha creduto nella presentazione di un'offerta completa che affiancasse a questi i servizi logistici a supporto del loro commercio con l'estero. Oltre alle linee marittime con i Paesi del Mediterraneo (container e ro-ro) e il servizio intermodale che collega la Germania con la Grecia trasportando anche deperibili, il sistema portuale veneto può contare sul Venice Green Terminal, operatore specializzato che dispone di strutture per stoccaggio e lavorazione di prodotti a temperatura controllata. Per tale motivo la delegazione dell'Autorità di Sistema portuale veneziana era composta da spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti che operano specificamente in questo comparto.

**Il porto lagunare insieme alla Regione Veneto ha proposto in Fiera il comparto dei deperibili**  
BERLINO - Anche il sistema portuale veneto era presente a Berlino per proporre i propri asset competitivi nel comparto dei deperibili ai visitatori di Fruit Logistica, il salone internazionale sul commercio del fresco. Per l'AdSp è stata l'occasione per rilanciare il marchio Masters of Fresh, che ha visto il suo debutto proprio a Fruit Logistica qualche anno fa. Il brand è un chiaro richiamo internazionale alla storia di Venezia, partendo dal duplice significato del termine Master; i veneziani infatti erano Masters del fresco, ovvero comandanti delle navi che hanno tracciato e percorso le Vie delle Spezie, nonché Maestri dell'arte della conservazione dei deperibili, grazie anche all'uso delle spezie. Altro richiamo all'eccellenza della Serenissima è quello ai Fondaci, luoghi di stoccaggio della merce e di veloce gestione delle pratiche commerciali, così come oggi strutture dedicate e controlli unificati nell'hub veneto favoriscono il traffico veloce dei deperibili. Altra novità di questa edizione è la collocazione dello stand dei porti lagunari all'interno dell'ampio spazio espositivo della Regione del Veneto che, oltre ad accogliere i produttori ortofrutticoli di eccellenza, ha creduto nella presentazione di un'offerta completa che affiancasse a questi i servizi logistici a supporto del loro commercio con l'estero. Oltre alle linee marittime con i Paesi del Mediterraneo (container e ro-ro) e il servizio intermodale che collega la Germania con la Grecia trasportando anche deperibili, il sistema portuale veneto può contare sul Venice Green Terminal, operatore specializzato che dispone di strutture per stoccaggio e lavorazione di prodotti a temperatura controllata. Per tale motivo la delegazione dell'Autorità di Sistema portuale veneziana era composta da spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti che operano specificamente in questo comparto.

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Caprioglio: «Usare la ferrovia per trasportare il carbone»

Silvia Campese / SAVONA «Usare la ferrovia per il trasporto del carbone». La richiesta, forte e chiara, parte dal sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, che, a fronte dell' incidente di giovedì pomeriggio sul colle di Cadibona, torna a chiedere la massima attenzione sul tema della viabilità, ma anche della sicurezza de cittadini. Come previsto e paventato da tempo, uno dei camion, carichi di carbone, diretto da Savona alla Valbormida, si è ribaltato mandando in tilt la viabilità e mettendo in evidenza un grave pericolo. Da qui, l' allarme del sindaco Caprioglio, che ha rispolverato un' ordinanza di parecchi anni fa, firmata dall' allora presidente di **Autorità Portuale**, Rino Canavese, dove si imponeva l' uso della linea ferroviaria, in caso l' infrastruttura delle funivie fosse ferma. Scenario oggi concreto: Funivie attende lo sblocco dei quattro milioni di euro per superare i danni legati alla recente alluvione. Un quadro complesso dove le ricadute pesano in modo grave sul territorio del Comune di Savona. Uno scenario destinato a peggiorare con il traffico **portuale** e l' attività a pieno regime della piattaforma Maersk. «Desidero rassicurare gli abitanti di Montemoro in quanto stiamo agendo a tutela della loro incolumità - ha detto il sindaco Caprioglio. Nei giorni scorsi ho firmato l' appello ai Parlamentari della Regione per il voto unanime, al fine di risolvere la difficile vicenda di Funivie che, oltre a mettere a rischio i lavoratori, comporta il trasporto su gomma del carbone con le criticità che ne conseguono. A tale proposito, di concerto con il comandante della polizia municipale, Igor Aloï, chiederò ad **Autorità di Sistema Portuale** se fosse possibile applicare l' ordinanza emanata dall' allora Presidente Rino Canavese: nel testo si prevedeva il trasporto del carbone, in caso di impedimenti della linea funiviaria, tramite ferrovia. Nonostante i probabili, maggiori costi ritengo che la sicurezza dei cittadini non abbia prezzo. Inoltre verranno disposti controlli sulla velocità e la sicurezza dei trasporti da parte della nostra polizia municipale». Intanto, il primo cittadino ha sollecitato una riunione urgente con il Presidente dell' **Autorità portuale di sistema** «per conoscere lo stato di avanzamento lavori di tutti i punti previsti all' interno del Protocollo d' intesa per lo sviluppo del Fronte mare **portuale**, che avevo siglato con lui a dicembre del 2017». Un richiamo, quindi, affinché le promesse vengano mantenute. A sostenere la battaglia pro ferrovia, sempre ieri, si è espressa Daniela Pongiglione, Noi per Savona. «Negli ultimi anni - ha detto - sono stati almeno 5 i camion rovesciati nella curva, con danni alle cose e per fortuna senza danni alle persone, ma sversamento di materiale persino nelle case. In questa fase di interruzione delle Funivie riteniamo che sia assolutamente indispensabile l' utilizzo (anche se temporaneo) della ferrovia». -



### Vado: al via l'operatività del nuovo terminal container

VADO LIGURE Avvio dell'operatività per il nuovo terminal container di Vado Gateway, la più importante infrastruttura portuale realizzata in Italia negli ultimi decenni gestita da APM Terminals Vado Ligure, società del gruppo danese APM Terminals, tra i principali operatori terminalistici al mondo. Alla banchina del nuovo terminal deep sea di Vado Ligure è approdata la full containers Maersk Kotka, prima delle sette navi impiegate nel servizio ME2 operato da Maersk Line per collegare il Mediterraneo con il Medio Oriente e l'India. La nave che ha una capacità di oltre 6.400 teu, partita dal porto di Tangeri in Marocco, è giunta a Vado Gateway dopo gli scali ad Alcegiras, Valencia e Fos Sur Mer/Marsiglia, e proseguirà il proprio viaggio verso Port Said in Egitto e vari altri terminal in Arabia Saudita, Oman ed Emirati Arabi, fino ad Abu Dhabi. Insieme alle altre sei navi della linea, tutte porta container di capacità tra i 7 mila e gli 8 mila teu, la Maersk Kotka garantirà il collegamento del Medio Oriente e India con Vado Gateway una volta alla settimana. Termine le operazioni di sbarco, una parte dei contenitori sarà affidata alle compagnie di trasporto che preventivamente avranno preso un appuntamento' con i varchi del terminal attraverso il nuovo sistema Denominated Truck Appointment System. L'altra parte di container sarà invece caricata sui treni che collegano Vado Ligure agli interporti di Pioltello (Milano), Rubiera (Modena) e Padova. Altrettanto importante l'attività di export che usufruisce di questo collegamento, con containers in arrivo da tutto il nord Italia, sia via strada che via ferrovia. Oltre al servizio ME2, all'inizio di Marzo è previsto anche l'arrivo del servizio MMX, una seconda linea di Maersk che collega il Mediterraneo col Canada. Anche le cinque navi impegnate su questa relazione commerciale, da circa 2.500 teu ciascuna, scaleranno a Vado Gateway una volta alla settimana. Paolo Cornetto, amministratore delegato di APM Terminals Vado Ligure, ha così commentato l'avvio dell'operatività: Con l'arrivo in banchina della prima nave, il nuovo terminal container deep sea di Vado Ligure è ufficialmente operativo. Dopo anni di difficoltà per il completamento della infrastruttura, poter finalmente servire i clienti rappresenta per noi un sogno. Faremo tutto il necessario per far sì che Vado Gateway diventi presto sinonimo di efficienza e attenzione al cliente, il sistema portuale preferito dai clienti: questa è oggi e continuerà ad essere nei prossimi anni la nostra mission'. Siamo entusiasti che d'ora in poi un servizio così importante scali Vado Ligure e ci consenta di esprimere tutto il potenziale del nuovo terminal. I nostri clienti beneficeranno dell'efficienza logistica e tecnologica di Vado, che è già divenuto il nuovo gateway per il nord Italia, afferma Leah Korggaard Offutt, Central Mediterranean Area managing director Maersk. Dall'inaugurazione del nuovo terminal container, avvenuta lo scorso 12 Dicembre, ad oggi, Vado Gateway sta registrando incrementi dei livelli occupazionali, con previsione di chiudere entro la fine del 2020 con circa 300 unità, incluse le manutenzioni, come da piano sociale condiviso con gli enti preposti. Come noto, Vado Gateway è un sistema portuale moderno ed unico nel suo genere in Italia, composto dal nuovo terminal container deep-sea e l'adiacente Reefer Terminal, il più grande hub della logistica della frutta del Mediterraneo.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### «Bene Psa-Sech sull' occupazione, ma no a trasferimenti di lavoratori»

I sindacati tornano in campo sulla fusione Psa-Sech. Ieri l' intervista doppia rilasciata al Secolo XIX ha toccato anche i temi occupazionali. Gilberto Danesi, numero uno di Psa e Giulio Schenone, manager del Se ch, hannodetto che la fusione avverrà a costo zero per i portuali e l' azienda ieri ha ribadito: «Non ci saranno esuberi, manteniamo i livelli salariali e ogni altra ipotesi è falsa». Il tema della gestione del personale dopo il matrimonio tra le due società è centrale. I sindacati apprezzano le dichiarazioni dei due terminal, ma avvertono sull' eventuale ipotesi di trasferimento dei portuali da un terminal all' altro. «Negli in contri con l' Authority e la società che abbiamo avuto nei giorni scorsi - spiegano Enrico Ascheri e Enrico Poggi, i due responsabili dei porti della Cgil ci è stato ribadito che si tratta di un' operazione finanziaria dei gruppi che detengono le quote dei terminal. Rimarrebbero quindi separati, escludendo problemi occupazionali. Siamo vigili e monitoreremo. Le regole attuali sono chiare: non ci deve essere il passaggio dei portuali da un terminal all' altro con l' avvalimento. E questo è stato escluso. Ovvio che vale per tutti, anche per gli altri terminalisti, non solo per Psa e Sech. Non facciamo favoritismi». «Quando abbiamo incontrato la società e l' Authority, ci era stato chiarito che la fu sione sarebbe avvenuta attraverso uno scambio di quote in una società di diritto belga, ma le concessioni rimarrebbero separate: quindi il travaso di portuali è un' operazione che non si può fare». Spiegano Roberto Gulli e Duilio Salvo della Uil. E' un' ipotesi che esclude anche Davide Traverso: «Non è mai stata sul tavolo e nessuno ce ne ha mai parlato, anche quando eravamo con le Rsu del terminal» ma l' avvertimento di tutti è che nel caso si verificasse il trasferimento di lavoratori da Sampierdarena a Pra'-Voltri «saremo anche pronti allo sciopero». La Culmv invece ha una posizione attendista sulla fusione Psa-Sech: «Siamo ultras del lavoro portuale: stiamo sugli spalti, aspettiamo che finisca la partita e tifiamo per avere più traffici e quindi più giornate» dice il console Antonio Benvenuti. Intanto Palazzo San Giorgio rischia l' assedio. La decisione di chiedere all' Avvocatura di Stato un parere sui dossier Psa-Sech e Msc-Messina, anche se il quesito sarà più generale, ha infastidito tutti. Schenone e Danesi sono già in pressing sull' Authority: «Faccia in fretta, aspettiamo da cinque mesi». Signorini ha preso qualche giorno per riflettere sulle osservazioni del concessionario. Intanto spunta un precedente. Due anni e mezzo fa il presidente aveva chiesto sempre all' avvocatura di Stato un parere sull' operazione di acquisizione del terminal Rin fuse da parte di Spinelli. Vicenda diversa in cui comunque all' imprenditore fu concesso di comprare il terminal, ma nella parte più generale relativa al divieto di doppia concessione, l' Avvocatura aveva detto che l' Authority è in grado di decidere «caso per caso» se esistono i presupposti «di abuso di posizione dominante» sempre in base alla legge portuale: significa che il mercato rilevante sono i porti di Genova e Savona? Roma ha quindi già chiarito che tocca all' Authority esprimersi «con la necessità che i porti siano aperti a sempre più imprese». A distanza di due anni, pochi scommettono su una risposta diversa. - SI. GAL.



La sentenza

**Appalti in porto Due assolti dopo tredici anni**

*La Corte d' Appello ha dichiarato che il fatto non sussiste In primo grado erano stati condannati Andrea Pieracci, all' epoca responsabile Direzione tecnica Autorità Portuale e Bruno Boetto, responsabile del settore Opere civili*

A tredici anni dai fatti contestati si chiude con un' altra assoluzione generale uno dei molti filoni d' indagine dei cosiddetti appalti spezzatino che avevano riguardato l' ufficio tecnico dell' **Autorità Portuale**. Assoluzione fortemente cercata, quella di Andrea Pieracci, all' epoca responsabile della Direzione tecnica e Bruno Boetto, responsabile del settore Opere civili, che avevano presentato appello per una serie di imputazioni per truffa, abuso d' ufficio e falso per i quali in primo grado il tribunale aveva dichiarato la prescrizione. Per altri capi i due erano già stati assolti. Nei giorni scorsi la Corte d' Appello, come richiesto dagli avvocati Sabrina Franzone e Carlo Golda per Pieracci (che è stato difeso in questi anni dall' avvocato Carlo Biondi scomparso poche settimane fa) ha pronunciato sentenza di assoluzione con la formula " perché il fatto non sussiste". Decisione importante visto che potrebbe andare a incidere anche sulla sentenza di condanna della Corte dei conti ( risarcimento per danno erariale di 270 mila euro) che, nel 2017, aveva basato buona parte delle sue motivazioni proprio sui reati penali dichiarati prescritti. L' inchiesta aveva riguardato un bando di gara per la ristrutturazione del Csm, il Centro Smistamento Merci a San Benigno. Vinse l' impresa " Edil Atellana", che affidò in subappalto alla "Bongini" la parte impiantistica. Quest' ultima in un secondo momento per una serie di scelte fatte e poi rinviate venne stralciata. Le difese sostennero che la scelta fosse stata fatta "per gestire in maniera più snella l' appalto". Per il pm Emilio Gatti invece, fu un abuso per assegnare quella fetta di lavori alla "Bongini". La tesi dello spezzatino, smontata in larga parte già in primo grado, è totalmente smentita anche da quest' ultima sentenza. La stessa procura generale ha chiesto l' assoluzione per quei reati prescritti i quali, però pesavano su Pieracci e Boetto per le conseguenze erariali, nonché per la possibilità di ottenere il rimborso delle spese legali dall' **Autorità Portuale** secondo la prassi seguita dagli uffici pubblici. I giudici di Appello in sentenza hanno ravvisato la contraddittorietà del pronunciamento del Tribunale. Per Pieracci non è stato provato l' eventuale danno nei confronti di Palazzo San Giorgio. Altro aspetto decisivo, a entrambi venne contestato di aver autorizzato il pagamento di acconti anche se i lavori non erano ancora iniziati. Ma la corte d' Appello, come sottolineato dalla difesa di Boetto, rileva un equivoco poiché " non è affatto certo che i pagamenti presupponessero l' esecuzione di parte dei lavori i pagamenti infatti non dovevano essere corrisposti per quelle ragioni ma semplicemente quale acconti sul prezzo stabilito". È emerso infatti che in **Autorità Portuale**, non per decisione dei due imputati, era prassi "diffusa per quanto deplorabile di utilizzare quell' unico timbro disponibile anche quando i pagamenti non erano riferiti a lavori eseguiti o forniture consegnate e infatti dopo questi fatti vennero introdotti timbri differenziati". Il geometra Boetto esce quindi totalmente assolto dai due processi in cui era rimasto coinvolto. Pieracci a sua volta era stato assolto per diversi capi di imputazione mentre per un altro era scattata la prescrizione.





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

Ancora, Pieracci era stato condannato a un anno per abuso d' ufficio in relazione alla mancata gara per i lavori di ristrutturazione di un lucernario sempre al Centro smistamento merci, per una cifra contestata inferiore ai 5 mila euro rispetto ad un appalto da oltre 8 milioni. Vicenda per la quale pende un ricorso alla Corte europea. - r.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Alitalia taglia un terzo dei voli su Roma «Colpo alla città in piena emergenza»

*Aeroporto, Regione e imprese: «La compagnia ci ripensi». I sindacati: «Il governo tuteli i lavoratori penalizzati»*

Il colpo, per l' aeroporto di Genova, è durissimo. E arriva in un momento nel quale il Colombo sta registrando, ormai da mesi, un numero di passeggeri in costante aumento. Sono gli effetti, secondo Alitalia, dell' emergenza coronavirus che hanno portato il vettore a ridurre i voli che collegano il capoluogo ligure con Roma. La comunicazione della compagnia è arrivata ieri, proprio nel giorno in cui i segretari generali liguri di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l' assessore ligure al Lavoro, Gianni Berrino, per delineare una strategia comune da proporre al governo per limitare al minimo la crisi sul mondo del lavoro causata dal coronavirus. Ma per la città c' è anche una notizia positiva: oggi riaprono al pubblico l' Acquario di Genova, la Biosfera e l' ascensore panoramico Bigo. **RIDOTTI I COLLEGAMENTI CON ROMA A partire dal 18 marzo Alitalia taglia tre collegamenti sulla linea Genova -Roma: due dal lunedì al venerdì e uno nel fine settimana. Nei giorni feriali, dunque, si riducono a quattro i collegamenti dal capoluogo ligure alla Capitale visto che saltano le partenze delle 6.20 e delle 10.05. Il primo volo per Roma, dal lunedì al venerdì, sarà dunque alle 7, con arrivo alle 8.05. «La decisione - dice Piero Righi, direttore generale dell' aeroporto - ci ha colto di sorpresa perché è stata presa unilateralmente da Alitalia in un momento in cui il traffico è in costante aumento visto che dall' inizio dell' anno al 27 febbraio abbiamo registrato un incremento del 7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a un aumento di quattromila passeggeri proprio sulla linea Genova -Roma. Ci auguriamo che Alitalia possa rivedere questa decisione». La compagnia ha motivato la decisione di ridurre i collegamenti a causa di un forte calo del traffico dovuto all' emergenza coronavirus. Alitalia, ha spiegato in una nota, ha proceduto «a cancellare i collegamenti con un grande numero di posti non occupati per l' effetto che il coronavirus ha determinato nei comportamenti di viaggio. A esempio, rispetto a una media del 34% di posti inutilizzati, attualmente sulla direttrice Genova -Roma i voli registrano una mancata occupazione dei posti pari al 62%». Tutti gli interventi di riduzione della capacità intrapresi dalla compagnia «su 38 rotte nazionali e internazionali sono riconducibili alla minore domanda, dovuta anche all' accresciuto numero di restrizioni ai voli e ai passeggeri provenienti dall' Italia». Fortemente contrariato il governatore Giovanni Toti: «Chiediamo urgentemente un incontro con i vertici di Alitalia visto che la Liguria non può fermarsi proprio adesso». Gli fa eco il presidente dell' **Autorità di sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, azionista di maggioranza dello scalo, che manifesta «stupore e disappunto». Secondo Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, la città e le imprese «meritano più considerazione da parte della compagnia di bandiera. Auspico un ripensamento». I passeggeri che già avevano effettuato prenotazioni i oltre il 18 marzo con Alitalia hanno ricevuto comunicazione della cancellazione dei voli ma molti stanno avendo problemi a contattare la compagnia per riprogrammare il proprio viaggio. **LAVORO, VERTICE SINDACATI -REGIONE** Sono già 3500 i liguri rimasti temporaneamente senza reddito a causa dell' emergenza coronavirus. La situazione è stata esaminata durante un incontro in Regione tra Cgil, Cisl e Uil e l' assessore Berrino. «Si tratta di 1500 operatori delle mense scolastiche e duemila operatori del terzo settore hanno spiegato i sindacati in una nota-. Siamo altrettanto consapevoli che altri comparti di tutta l' economia della nostra regione, a partire dal turismo, stanno soffrendo. Il tavolo ha dato mandato alla Regione di scrivere al governo per chiedere strumenti giuridici atti a dare supporto al**





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

reddito e cassa integrazione in deroga ai lavoratori penalizzati». La Regione, dal canto suo, ha deciso di prorogare al 30 aprile la scadenza per la presentazione delle domande per i due bandi da 6,7 milioni dedicati al piccolo commercio. L' ACQUARIO RIAPRE AL PUBBLICO «Bisogna che i genovesi non se ne stiano a casa, che girino per la città». A parlare è Beppe Costa, il presidente esecutivo e amministratore delegato della società Costa Edutainment che ha deciso di non aspettare lunedì per riaprire le porte dell' Acquario. Da oggi infatti riaprono l' Acquario, la Biosfera e l' ascensore panoramico Bi go mentre gli altri due poli culturali di Costa Edutainment, il Galata Museo del Mare -Museo Teatro della Commenda di Prè e Dialogo nel Buio resteranno chiusi anche domenica come il resto dei musei cittadini. «Quando domenica scorsa ho visto l' ordinanza della Regione Liguria, ho deciso che di chiudere per senso di responsabilità, anche se non eravamo assolutamente obbligati a farlo», spiega Costa: «Adesso, visto l' andamento preoccupante dell' economia del nostro territorio, e basta fare un giro in città per vedere cosa succede, abbiamo deciso di dare un segnale forte per far vedere che Genova funziona ancora, è viva». -

## Alitalia riduce i voli tra Genova e Roma

*Signorini: stupore e disappunto per questa decisione unilaterale*

Aeroporto di Genova ha appreso in mattinata la cancellazione da parte di Alitalia di due voli giornalieri, sui sei operati quotidianamente dal lunedì al venerdì, sulla tratta Genova-Roma a partire dal prossimo 18 marzo. I due voli Genova-Roma cancellati dalla compagnia aerea sono: AZ1396 / AZ1388. Vengono meno la partenza da Genova alle 6:20 e alle 10:05. Cancellati i voli da Roma a Genova AZ1397 e AZ1391. Restano in vendita anche dopo il 18 marzo i quattro voli Genova Roma AZ1380 (con partenza alle 7:00 e arrivo a Roma alle 8:05), AZ1384 (partenza da Genova alle 11:25 e arrivo a Roma alle 12:30), AZ1386 (partenza da Genova alle 15:05 e arrivo a Roma alle 16:10) e AZ1392 (partenza da Genova alle 19:05 e arrivo a Roma alle 20:15), operati dal lunedì al venerdì. La compagnia ha inoltre ridotto da quattro a tre i voli da Genova a Roma del sabato, a partire dal 21 marzo. Restano tre i voli in vendita la domenica. La decisione è stata presa unilateralmente dal vettore mentre erano in corso interlocuzioni per far fronte alla situazione di difficoltà che sta attraversando la compagnia di bandiera e nonostante i buoni risultati dell' iniziativa promozionale "Volà da Genova", lanciata dall' Aeroporto di Genova lo scorso dicembre a seguito delle note problematiche relative alla viabilità autostradale e a supporto della mobilità da e per la Liguria. Tale situazione di criticità si è ulteriormente acuita a seguito dell' insorgere dell' emergenza Coronavirus, che sta comportando un significativo calo nel numero di passeggeri e di prenotazioni. La decisione di Alitalia rende più difficile raggiungere Genova da Roma e dai circa 70 scali del network del vettore, penalizzando ulteriormente la già insufficiente accessibilità del territorio genovese e ligure. Il presidente della Regione, Giovanni Toti, commenta: «Genova e la Liguria non tollereranno una riduzione dei voli da e per Roma. Si tratta di un servizio fondamentale per il nostro territorio, specie in considerazione delle condizioni delle autostrade liguri e dell' assenza dell' alta velocità ferroviaria». «A seguito di questa notizia le istituzioni locali, e in particolare la Regione, hanno manifestato stupore e disappunto per la decisione presa e chiedono urgentemente un incontro con i vertici di Alitalia al fine di individuare soluzioni che consentano il ritorno dell' offerta commerciale attuale», dichiara il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, principale azionista dell' Aeroporto di Genova, Paolo Emilio Signorini.



## Genova24

Genova, Voltri

## Aeroporto, Alitalia cancella due voli tra Genova e Roma. Rischio aumento tariffe

*Restano quindi solo quattro collegamenti giornalieri con la capitale*

Genova. Aeroporto di Genova ha appreso in mattinata la cancellazione di due voli giornalieri, sui sei operati quotidianamente dal lunedì al venerdì, sulla tratta Genova-Roma a partire dal prossimo 18 marzo. I due voli Genova-Roma cancellati dalla compagnia aerea sono: AZ1396 / AZ1388. Vengono meno la partenza da Genova alle 6:20 e alle 10:05. Cancellati i voli da Roma a Genova AZ1397 e AZ1391. Per una tratta già più volte al centro di polemiche per i prezzi fuori mercato (oltre 300 euro per un sola andata) c'è il rischio evidente di ulteriori rincari visto che, di fatto, ci sarà solo un volo disponibile per chi deve raggiungere Roma per motivi di lavoro nelle prime ore del mattino. Dopo il 18 marzo saranno operativi i quattro voli Genova Roma AZ1380 (con partenza alle 7:00 e arrivo a Roma alle 8:05), AZ1384 (partenza da Genova alle 11:25 e arrivo a Roma alle 12:30), AZ1386 (partenza da Genova alle 15:05 e arrivo a Roma alle 16:10) e AZ1392 (partenza da Genova alle 19:05 e arrivo a Roma alle 20:15), operati dal lunedì al venerdì. La compagnia ha inoltre ridotto da quattro a tre i voli da Genova a Roma del sabato, a partire dal 21 marzo. Restano tre i voli in vendita la domenica. La decisione è stata presa unilateralmente dal vettore mentre erano in corso interlocuzioni per far fronte alla situazione di difficoltà che sta attraversando la Compagnia di bandiera e nonostante i buoni risultati dell'iniziativa promozionale 'Volà da Genova', lanciata dall'Aeroporto di Genova lo scorso dicembre a seguito delle note problematiche relative alla viabilità autostradale e a supporto della mobilità da e per la Liguria. Tale situazione di criticità si è ulteriormente acuita a seguito dell'insorgere dell'emergenza Coronavirus, che sta comportando un significativo calo nel numero di passeggeri e di prenotazioni. La decisione di Alitalia rende più difficile raggiungere Genova da Roma e dai circa 70 scali del network del vettore, penalizzando ulteriormente la già insufficiente accessibilità del territorio genovese e ligure. Il Presidente della Regione, Giovanni Toti, ha commentato: «Genova e la Liguria non tollereranno una riduzione dei voli da e per Roma. Si tratta di un servizio fondamentale per il nostro territorio, specie in considerazione delle condizioni delle autostrade liguri e dell'assenza dell'alta velocità ferroviaria». «A seguito di questa notizia le Istituzioni locali, e in particolare la Regione, hanno manifestato stupore e disappunto per la decisione presa e chiedono urgentemente un incontro con i vertici di Alitalia al fine di individuare soluzioni che consentano il ritorno dell'offerta commerciale attuale», ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, principale azionista dell'Aeroporto di Genova, Paolo Emilio Signorini.

**Genova24.it**

**Aeroporto, Alitalia cancella due voli tra Genova e Roma. Rischio aumento tariffe**

Restano quindi solo quattro collegamenti giornalieri con la capitale

di Redazione - 28 febbraio 2020 - 11:45

Genova. Aeroporto di Genova ha appreso in mattinata la cancellazione di due voli giornalieri, sui sei operati quotidianamente dal lunedì al venerdì, sulla tratta Genova-Roma a partire dal prossimo 18 marzo. I due voli Genova-Roma cancellati dalla compagnia aerea sono: AZ1396 / AZ1388. Vengono meno la partenza da Genova alle 6:20 e alle 10:05. Cancellati i voli da Roma a Genova AZ1397 e AZ1391. Per una tratta già più volte al centro di polemiche per i prezzi fuori mercato (oltre 300 euro per un sola andata) c'è il rischio evidente di ulteriori rincari visto che, di fatto, ci sarà solo un volo disponibile per chi deve raggiungere Roma per motivi di lavoro nelle prime ore del mattino. Dopo il 18 marzo saranno operativi i quattro voli Genova Roma AZ1380 (con partenza alle 7:00 e arrivo a Roma alle 8:05), AZ1384 (partenza da Genova alle 11:25 e arrivo a Roma alle 12:30), AZ1386 (partenza da Genova alle 15:05 e arrivo a Roma alle 16:10) e AZ1392 (partenza da Genova alle 19:05 e arrivo a Roma alle 20:15), operati dal lunedì al venerdì. La compagnia ha inoltre ridotto da quattro a tre i voli da Genova a Roma del sabato, a partire dal 21 marzo. Restano tre i voli in vendita la domenica. La decisione è stata presa unilateralmente dal vettore mentre erano in corso interlocuzioni per far fronte alla situazione di difficoltà che sta attraversando la Compagnia di bandiera e nonostante i buoni risultati dell'iniziativa promozionale 'Volà da Genova', lanciata dall'Aeroporto di Genova lo scorso dicembre a seguito delle note problematiche relative alla viabilità autostradale e a supporto della mobilità da e per la Liguria. Tale situazione di criticità si è ulteriormente acuita a seguito dell'insorgere dell'emergenza Coronavirus, che sta comportando un significativo calo nel numero di passeggeri e di prenotazioni. La decisione di Alitalia rende più difficile raggiungere Genova da Roma e dai circa 70 scali del network del vettore, penalizzando ulteriormente la già insufficiente accessibilità del territorio genovese e ligure. Il Presidente della Regione, Giovanni Toti, ha commentato: «Genova e la Liguria non tollereranno una riduzione dei voli da e per Roma. Si tratta di un servizio fondamentale per il nostro territorio, specie in considerazione delle condizioni delle autostrade liguri e dell'assenza dell'alta velocità ferroviaria». «A seguito di questa notizia le Istituzioni locali, e in particolare la Regione, hanno manifestato stupore e disappunto per la decisione presa e chiedono urgentemente un incontro con i vertici di Alitalia al fine di individuare soluzioni che consentano il ritorno dell'offerta commerciale attuale», ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, principale azionista dell'Aeroporto di Genova, Paolo Emilio Signorini.

# MenteLocale Genova

Genova, Voltri

## Alitalia riduce i voli tra Genova e Roma da marzo 2020: la nuova programmazione

*Genova - Meno voli tra la Superba e la capitale. Aeroporto di Genova ha appreso, nella mattinata di venerdì 28 febbraio 2020, la cancellazione di due voli giornalieri, sui sei operati quotidianamente dal lunedì al venerdì, sulla tratta Genova-Roma a partir*

Genova - Meno voli tra la Superba e la capitale . Aeroporto di Genova ha appreso, nella mattinata di venerdì 28 febbraio 2020, la cancellazione di due voli giornalieri , sui sei operati quotidianamente dal lunedì al venerdì, sulla tratta Genova-Roma a partire dal prossimo 18 marzo 2020. I due voli Genova-Roma cancellati dalla compagnia aerea sono: AZ1396 / AZ1388. Vengono meno la partenza dal Cristofoto Colombo di Genova alle 6.20 e alle 10.05 . Cancellati anche i voli da Roma a Genova AZ1397 e AZ1391. Restano in vendita anche dopo il 18 marzo 2020 i quattro voli Genova Roma AZ1380 (con partenza alle 7 e arrivo a Roma alle 8.05), AZ1384 (partenza da Genova alle 11.25 e arrivo a Roma alle 12.30), AZ1386 (partenza da Genova alle 15.05 e arrivo a Roma alle 16.10) e AZ1392 (partenza da Genova alle 19.05 e arrivo a Roma alle 20.15), operati dal lunedì al venerdì. La compagnia ha inoltre ridotto da quattro a tre i voli da Genova a Roma del sabato , a partire dal 21 marzo. Restano tre i voli in vendita la domenica. Il Presidente della Regione, Giovanni Toti , commenta: « Genova e la Liguria non tollereranno una riduzione dei voli da e per Roma . Si tratta di un servizio



fondamentale per il nostro territorio, specie in considerazione delle condizioni delle autostrade liguri e dell' assenza dell' alta velocità ferroviaria». «A seguito di questa notizia le Istituzioni locali, e in particolare la Regione, hanno manifestato stupore e disappunto per la decisione presa e chiedono urgentemente un incontro con i vertici di Alitalia al fine di individuare soluzioni che consentano il ritorno dell' offerta commerciale attuale», dice il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, principale azionista dell' Aeroporto di Genova, Paolo Emilio Signorini . Genova-Roma: programmazione dei voli e orari dal 18 marzo 2020 Ecco gli orari dei voli Genova-Roma dal Colombo e Roma Genova , con la nuova programmazione Alitalia. Da Genova a Roma : AZ 1380, ore 7: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica (AZ1396) AZ 1396 Cancellato AZ 1388 Cancellato AZ 1384, ore 11.25: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica AZ 1386, ore 15.05: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica AZ 1392, ore 19.05: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica Da Roma a Genova : AZ 1397 cancellato AZ 1383, ore 9.30: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica AZ 1395, ore 13.15: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica AZ 1391, ore 17.15: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica AZ 1385 cancellato AZ 1389, ore 21.40: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica La decisione è stata presa unilateralmente dal vettore mentre erano in corso interlocuzioni per far fronte alla situazione di difficoltà che sta attraversando la Compagnia di bandiera e nonostante i buoni risultati dell' iniziativa promozionale Vola da Genova , lanciata dall' Aeroporto di Genova lo scorso dicembre a seguito delle note problematiche relative alla viabilità autostradale e a supporto della mobilità da e per la Liguria. Tale situazione di criticità si è ulteriormente acuita a seguito dell' insorgere dell' emergenza Coronavirus in Liguria , che sta comportando un significativo calo nel numero di passeggeri e di prenotazioni . La decisione di Alitalia rende più difficile raggiungere Genova da Roma e dai circa 70 scali del network del vettore, penalizzando ulteriormente la già insufficiente accessibilità del territorio genovese e ligure. Potrebbe interessarti anche: , Furti, no grazie: i consigli per una casa

sicura e a prova di ladro , Coronavirus Genova: riaprono Acquario e Bigo, con sconti nel weekend , Coronavirus in Liguria: 19 casi positivi. Scuole? «Decideremo nel weekend» , Genova, arriva Maqui: un pastore belga per la prima unità cinofila della città , Discoteche a Genova e Coronavirus: «In ginocchio dal divieto. Emergenza economica e sociale»





# Informare

Genova, Voltri

## Roberto Goglio sarà il nuovo general manager della PSA Genova Pra'

Subentrerà a David Van Eynde, che assumerà l'incarico di COO di Mersin International Port Domenica prossima Roberto Goglio assumerà l'incarico di general manager della PSA Genova Pra', la società che gestisce il principale container terminal del porto di Genova. Dal 2014 Goglio ha ricoperto il ruolo di Head of Terminal di Vecon Spa, la società che - così come PSA Genova Pra' - fa parte del gruppo PSA International di Singapore e gestisce l'omonimo container terminal del porto di Venezia, mentre in precedenza aveva ricoperto numerosi incarichi all'interno di VTE Spa, precedente denominazione di PSA Genova Pra, tra cui quelli di responsabile operativo, responsabile procurement e responsabile commerciale. Goglio subentrerà a David Van Eynde, che assumerà l'incarico di chief operation officer presso il terminal turco MIP (Mersin International Port) del gruppo PSA.

**informARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli clienti del trasporto

28 febbraio 2020

**Roberto Goglio sarà il nuovo general manager della PSA Genova Pra'**

Subentrerà a David Van Eynde, che assumerà l'incarico di COO di Mersin International Port

**Domestica prossima**  
Roberto Goglio assumerà l'incarico di general manager della PSA Genova Pra', la società che gestisce il principale container terminal del porto di Genova. Dal 2014 Goglio ha ricoperto il ruolo di Head of Terminal di Vecon Spa, la società che - così come PSA Genova Pra' - fa parte del gruppo PSA International di Singapore e gestisce l'omonimo container terminal del porto di Venezia, mentre in precedenza aveva ricoperto numerosi incarichi all'interno di VTE Spa, precedente denominazione di PSA Genova Pra, tra cui quelli di responsabile operativo, responsabile procurement e responsabile commerciale.

Goglio subentrerà a David Van Eynde, che assumerà l'incarico di chief operation officer presso il terminal turco MIP (Mersin International Port) del gruppo PSA.

[Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.](#)

Cerca il tuo albergo	Data di arrivo	Data di partenza
Destinazione	28 Feb	29 Feb
Altre destinazioni	2020	2020

Indice • Prima pagina • Indice notizie

PSA - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - (I)5414  
tel. 010.2462122, fax 010.2516780, email

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Porto di Genova vuole raddoppiare il suo piano triennale

*Comitato di gestione approva decreto di aggiornamento che fa salire i lavori a 1,9 miliardi. Si rinforzano quelli già approvati e si aggiunge una nuova stazione crocieristica*

Il **porto** di **Genova** vuole raddoppiare il programma straordinario triennale delle opere per il **porto** di **Genova**, ampliando alcuni lavori e aggiungendo nuovi interventi. Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale ha approvato, d' intesa con la struttura commissariale, un decreto di aggiornamento da 1,9 miliardi, con 900 milioni di euro in più sul piano varato poco più di un anno fa dal governo . Prevede diversi importanti interventi che beneficiano delle deroghe (e della gestione commissariale) per la ricostruzione del ponte Morandi. Si aggiunge una nuova stazione crocieristica e si rinforza la storica del Ponte dei Mille. Le opere già incluse avranno un aumento dei fondi, come ha spiegato in conferenza stampa giovedì il presidente del **porto**, Paolo Emilio Signorini: diga foranea: da 250 a 600 milioni; ribaltamento a mare del polo di Sestri Ponente di Fincantieri: da 215 a 697 milioni; ristrutturazione silos Hennebique: 90 milioni (invariato e carico dei privati); adeguamento del Parco Fuori Muro (7 milioni); Fra i nuovi interventi previsti nel decreto di aggiornamento ci sono: nuovo terminal crociere di Costa Crociere a Calata Gadda, con 80 milioni di investimento, di cui circa 45 a carico dell' armatore; consolidamento banchine, dragaggi e allungamento del Ponte dei Mille dove si trova la stazione marittima. Costo: 20 milioni.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Genova, sospesa la decisione su Psa-Sech

*Il comitato di gestione dell' autorità di sistema chiede il parere dell' Avvocatura di Stato*

Il **porto** di **Genova** chiederà un parere all' Avvocatura di Stato sulla fusione Psa-Sech. Sospesa quindi la decisione dello scalo sull' acquisizione da parte del gruppo di Singapore Psa di una parte quote del terminal container di Sampierdarena, che passerebbero dal 40 al 65 per cento. È il terminal adiacente a quello di Msc, che si trova a Calata Bettolo, e che Gianluigi Aponte una decina di giorni fa ha proposto all' autorità portuale di acquisire . La decisione di chiedere il parere dell' Avvocatura arriva al termine dell' ultima riunione del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale, dove si è approvato anche un raddoppio delle spese infrastrutturali per i prossimi tre anni . Il terminal in questione è quello di Psa **Genova** Pra', e porterebbe Psa a controllare due terminal con le stesse funzioni in un solo **porto**, cosa che violerebbe l' articolo 18, comma 7, legge 84/94, dove si stabilisce che un' impresa non può avere più di una concessione in un **porto**, a meno che non facciano attività differenti. Stesso discorso che si potrebbe applicare al gruppo Msc, ma in questo caso la possibile violazione verrebbe scongiurata, come ha spiegato Aponte ai dirigenti portuali genovesi, espandendo il terminal di Calata Bettolo, che è adiacente al Sech, nel bacino di Sampierdarena, creando così un unico terminal container. La maglia dei controlli è fitta e il numero dell' autorità a cui chiedere i pareri è alto. «Finora non abbiamo avuto riscontri alla nostra richiesta di parere sulla fusione da parte del ministero delle Infrastrutture, mentre abbiamo avuto per entrambe le operazioni di fusione, Psa-Sech e Msc-Messina, parere positivo da Palazzo Chigi per la golden power, e anche un parere positivo dall' Autorità per la concorrenza per la fusione Msc-Messina», ha spiegato in conferenza stampa il presidente del sistema portuale genovese, Paolo Emilio Signorini. «Invece - continua - per l' operazione Psa-Sech non abbiamo avuto indicazioni dall' Autorità garante per la concorrenza che pure ha acquisito le informazioni e invece dall' Autorità dei Trasporti abbiamo avuto la richiesta di essere informati del parere del ministero delle infrastrutture, se reso». L' articolo 18, comma 7 della legge 84/94 stabilisce questo: in ciascun **porto** l' impresa concessionaria di un' area demaniale deve esercitare direttamente l' attività per la quale ha ottenuto la concessione, non può essere al tempo stesso concessionaria di altra area demaniale nello stesso **porto**, a meno che l' attività per la quale richiede una nuova concessione sia differente da quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale, e non può svolgere attività portuali in spazi diversi da quelli che le sono stati assegnati in concessione. Su motivata richiesta dell' impresa concessionaria, l' autorità concedente può autorizzare l' affidamento ad altre imprese portuali, autorizzate ai sensi dell' articolo 16, dell' esercizio di alcune attività comprese nel ciclo operativo.



## Roberto Goglio alla guida di PSA Genova Pra'

*Assumerà il ruolo di general manager dal primo Marzo*

GENOVA Roberto Goglio assumerà il ruolo di general manager di PSA Genova Pra' a partire dal 1° Marzo 2020. Ripercorrendo le tappe professionali di Roberto Goglio, a partire dal 2014 egli ha ricoperto l'incarico di Head of Terminal di Vecon Spa, contribuendo al costante miglioramento dei risultati operativi e finanziari del terminal. Precedentemente, aveva ricoperto numerosi incarichi all'interno di VTE Spa, tra cui responsabile operativo, responsabile procurement, responsabile commerciale, consolidando così un'ampia e variegata esperienza trasversale a tutti i processi aziendali. Roberto Goglio subentrerà al dott. David Van Eynde, che andrà ad assumere l'incarico di Chief Operation Officer del terminal turco MIP (Mersin International Port) sempre del Gruppo PSA. Precedentemente conosciuto come Voltri Terminal Europa, il PSA Genova-Pra' è il maggior terminal contenitori del Nord Tirreno e del porto di Genova. Circa il 60% dei contenitori che transitano sotto la Lanterna sono movimentati dal PSA Genova-Pra'. Il terminal che conta su un organico di 656 dipendenti, può servire contemporaneamente due mega navi porta container, capaci di trasportare ciascuna fino a 20.000 teu. Accoglie oltre 1.500 contenitori reefer, 120 treni a settimana e 2.400 camion al giorno.

Massimo Belli





## Fusione Psa-Sech, Signorini passa la palla all' Avvocatura dello Stato

GENOVA - "L' **Autorità** di **sistema portuale** di Genova e Savona chiederà un parere all' Avvocatura di Stato sulla fusione Psa-Sech". Lo ha annunciato il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona), Paolo Emilio Signorini, al termine della riunione del Comitato di gestione dell' ente. Palazzo San Giorgio, dunque, ha deciso di rinviare ancora una decisione sulla controversa fusione che, al momento, la legge non consente: la normativa sui porti, infatti, prevede che all' interno di un solo porto un singolo terminalista non possa possedere due diverse concessioni per lo stesso servizio. Fattispecie in cui ricadrebbero Psa e Sech. Approfondimenti Fusione Psa-Pra' con Sech-Sampierdarena: a rischio equilibri porto, occupazione e città Fusione Sech-Psa, Schenone e David Young oggi dal ministro De Micheli Fusione Psa-Sech, Cosulich: "Da cliente sono totalmente contrario" Fusione Psa-Sech, Spinelli: La legge non si può aggirare, la prenderebbero in quel posto lo Stato e 3000 lavoratori Msc punta Hennebique e Ponte Parodi, Aponte a Genova: "No alla fusione Psa-Sech" Video Fusione Psa-Sech, Toti: "Serve una visione globale, no a interventi su misura" Fusione Psa-Sech, Spinelli: "Sono a rischio tremila posti di lavoro" Fusione Psa-Sech, Manganaro: "Prima si discuta il piano industriale" Msc, Aponte dice no alla fusione Psa-Sech e punta Hennebique e Ponte Parodi Commenti.

GENOVA - "L'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona chiederà un parere all'Avvocatura di Stato sulla fusione Psa-Sech". Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona), Paolo Emilio Signorini, al termine della riunione del Comitato di gestione dell'ente. Palazzo San Giorgio, dunque, ha deciso di rinviare ancora una decisione sulla controversa fusione che, al momento, la legge non consente: la normativa sui porti, infatti, prevede che all'interno di un solo porto un singolo terminalista non possa possedere due diverse concessioni per lo stesso servizio. Fattispecie in cui ricadrebbero Psa e Sech.

**Approfondimenti**  
 (Fusione Psa-Pra' con Sech-Sampierdarena: a rischio equilibri porto, occupazione e città  
 (Fusione Sech-Psa, Schenone e David Young oggi dal ministro De Micheli  
 (Fusione Psa-Sech, Cosulich: "Da cliente sono totalmente contrario"  
 (Fusione Psa-Sech, Spinelli: "La legge non si può aggirare, la prenderebbero in quel posto lo Stato e 3000 lavoratori"  
 (Msc punta Hennebique e Ponte Parodi, Aponte a Genova: "No alla fusione Psa-Sech")

**Video**  
 Fusione Psa-Sech, Toti: "Serve una visione globale, no a interventi su misura"  
 Fusione Psa-Sech, Spinelli: "Sono a rischio tremila posti di lavoro"  
 Fusione Psa-Sech, Manganaro: "Prima si discuta il piano industriale"  
 Msc, Aponte dice no alla fusione Psa-Sech e punta Hennebique e Ponte Parodi

**Commenti**  
 0 Commenti

## Psa, Roberto Goglio nuovo General Manager del terminal di Pra

GENOVA - Cambio nel top management di Psa Genova Pra', la società infatti ha annunciato la nomina di Roberto Goglio al ruolo di General Manager della società. Goglio sostituisce nello stesso incarico David Van Eynde che passa a dirigere, con la funzione di Chief Operation Officer, il terminal turco Mersin International Port (MIP), uno dei più importanti del paese, sempre del gruppo Psa. Goglio entra in funzione a Pra' dopo la sua esperienza di Head of Terminal di Vecon, cioè il terminal container del porto di Venezia, anch'esso di proprietà di Psa. Precedentemente il nuovo General Manager aveva ricoperto numerosi incarichi all'interno di VTE S.p.A., tra cui responsabile operativo, responsabile procurement, responsabile commerciale, consolidando così un'ampia e variegata esperienza trasversale a tutti i processi aziendali. Approfondimenti Subacquea Uisp, al Galata il 21 Premio Marcante Prevenzione rischio di contagio Coronavirus, Asl 4 sospende accessi diretti ai centri prelievi Coronavirus, Camera di Commercio raccoglie le istanze del mondo imprenditoriale genovese Video ASSALTO AI CAAF PER LA TASI, A RIVAROLO ANCHE IN UN GAZEBO Fusione Psa-Sech, Manganaro: "Prima si discute il piano industriale" Msc, Aponte dice no alla fusione Psa-Sech e punta Hennebique e Ponte Parodi Autostrade, il caso Elicoidale e gli interventi 'urgenti' che preoccupano il Campasso Commenti.

The screenshot shows the article on the PrimoCanale.it website. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'GENOVA', 'REGIONE', 'LA SPIGA', 'IMPRESA', 'GENOVA', 'LAMPEDUSA', 'ARONA', 'PORTI', 'MILANO', 'NEDER'. A prominent banner for 'WINTER SALES -70%' is visible, along with a date 'DAL 27 FEBBRAIO AL 3 MARZO'. The article title is 'Psa, Roberto Goglio nuovo General Manager del terminal di Pra' and the date is 'VENERDÌ 28 FEBBRAIO 2020'. The main text of the article is partially visible, starting with 'GENOVA - Cambio nel top management di Psa Genova Pra'. Below the article, there are sections for 'Approfondimenti', 'Video', and 'Commenti'. The 'Approfondimenti' section lists several related articles with small thumbnail images. The 'Video' section shows a video player with a title 'ASSALTO AI CAAF PER LA TASI, A RIVAROLO ANCHE IN UN GAZEBO'. The 'Commenti' section is currently empty.

## Psa-Sech in pressing su Signorini: 'Decidi in fretta'. E sugli emendamenti: 'Li ha chiesti Toti'

Genova Giulio Schenone, numero uno di Sech, e Gilberto Danesi, manager della banchina genovese di Psa, adesso mettono fretta al presidente del porto di Genova Paolo Signorini: 'La fusione va fatta in tempi brevissimi' spiegano i due in una lunga intervista al Secolo XIX in edicola questa mattina. La prima pagina del Secolo XIX di oggi Interessante la parte sugli emendamenti: 'Noi non li abbiamo mai chiesti. Si sono mosse le istituzioni in maniera autonoma e così ha fatto Toti con la Regione. Non abbiamo sollecitato nulla' spiega Schenone, anche se viene difficile pensare che Toti abbia chiamato l'onorevole Vazio del Pd. Infine la questione occupazione: 'La fusione serve a scongiurare anche problemi su quel fronte' spiega Schenone che ammette come il terminal non stia andando bene: 'C'è stato un calo del traffico'. E su eventuali ricorsi? Il messaggio di Schenone è chiaro: 'Il corvo non dica al merlo quanto è nero'.

**informativa**  
Questo sito e gli strumenti di lavoro usati in esso integrano i trattamenti dei personali (es. dati di navigazione e indirizzi IP) e fanno uso di cookie e altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy.  
Dobbiamo accettare l'invio di cookie e altri identificatori chiedendo e raccomandando questa informativa, proteggendo la navigazione in questa pagina. L'utente di fare o di non fare e continuare a navigare in altro modo.

**Scopi di più e personalizza**

### Psa-Sech in pressing su Signorini: "Decidi in fretta". E sugli emendamenti: "Li ha chiesti Toti"

28 FEBBRAIO 2020 - Redazione



Genova - Giulio Schenone, numero uno di Sech, e **Gilberto Danesi**, manager della banchina genovese di Psa, adesso mettono fretta al presidente del porto di Genova **Paolo Signorini**: "La fusione va fatta in tempi brevissimi" spiegano i due in una lunga intervista al **Secolo XIX** in edicola questa mattina.

**Articoli correlati**

- Il Green Deal Ue e i Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale dello Adsp / L'andata
- Paolo d'Amico: "Shipping in crisi, armatori italiani, mitevi" / L'intervista
- Milano - "La scissione degli

La prima pagina del Secolo XIX di



## Psa Genova, arriva Goglio. Van Eynde finisce in Turchia / La nomina

Genova Dal 1 marzo Roberto Goglio assumerà il ruolo di General Manager del terminal Psa di Voltri-Pra'. Lo comunica la società. Goglio, a partire dal 2014, ha svolto l'incarico di Head of Terminal di VECON 'contribuendo al costante miglioramento dei risultati operativi e finanziari del Terminal'. Roberto Goglio Precedentemente il manager aveva ricoperto numerosi incarichi all'interno di Vte 'tra cui responsabile operativo, responsabile procurement, responsabile commerciale, consolidando così un'ampia e variegata esperienza trasversale a tutti i processi aziendali'. Roberto subentrerà a David Van Eynde che assumerà l'incarico di Chief Operation Officer presso il Terminal turco MIP (Mersin International Port) del gruppo Psa.



### Psa Genova, arriva Goglio. Van Eynde finisce in Turchia / La nomina

28 FEBBRAIO 2020 - Redazione



Genova - Dal 1 marzo Roberto Goglio assumerà il ruolo di General Manager del terminal Psa di Voltri-Pra'. Lo comunica la società.  
Goglio, a partire dal 2014, ha svolto l'incarico di **Head of Terminal di VECON** 'contribuendo al costante miglioramento dei risultati operativi e finanziari del Terminal'.



Roberto Goglio

#### Articoli correlati

- Dronetto, Lopez: "Non dimenticare la libertà di circolazione delle merci"**  
Milano - Trasporti: non si può richiamare una dronetta e...
- Paolo d'Amico: "Shipping in crisi, armatori italiani subirev' / L'armatori"**  
Milano - "La scissione degli armatori non c'...

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Schenone e Danesi: "Psa-Sech, carte in regola. L' Authority decida in fretta" / INTERVISTA

*Genova - Per la prima volta parlano della fusione dei due terminal: Gilberto Danesi, numero uno del terminal genovese di Psa e Giulio Schenone, azionista e amministratore delegato di Gip Portuali*

**Genova** - Per la prima volta a ruota libera. Gilberto Danesi, numero uno del terminal genovese di Psa e Giulio Schenone, azionista e amministratore delegato di Gruppo Investimenti Portuali che controlla il Sech, sono i due operatori che stanno guidando l' operazione di fusione che agita lo scalo genovese. Il Psa di Pra' è il primo terminal di destinazione in Italia, il Sech è il secondo scalo per importanza nel **porto** di **Genova**. L' Autorità di sistema portuale ieri ha deciso di prendersi più tempo per capire se concedere il via libera al matrimonio tra le due società, proprio mentre i due manager spiegavano le loro strategie in questa intervista doppia al Secolo XIX-the MediTelegraph . Doveva essere il gran giorno e invece il presidente Signorini non ha deciso nei tempi promessi, chiedendo un ulteriore parere all' Avvocatura dello Stato. Siete infastiditi? Schenone: «Non voglio commentare la decisione nello specifico. Sono già passati cinque mesi da quando abbiamo iniziato il percorso di integrazione, adesso penso sia il momento delle risposte». Danesi: «Vogliamo completare la fusione in tempi brevissimi». Ma qual è il senso di questa operazione? Già oggi le due società hanno quote l' una dell' altra... D.: «La fusione permetterebbe ai due terminal di realizzare sinergie operative, con benefici per i clienti e per il **porto** di **Genova**. Molte navi ora devono attendere in rada prima di essere operate al nostro terminal: con tempi di attesa che qualche volta raggiungono le 33 ore, e il costo di una nave in rada arriva a 100 mila euro al giorno. Questa è una risposta ai drastici cambiamenti già messi in atto dagli armatori. Negli ultimi anni il tonnellaggio delle navi è cresciuto in maniera esponenziale». S.: «C' è uno scambio azionario dal 2008, ma si tratta unicamente di una partecipazione finanziaria. Operativamente, le due società sono sempre rimaste separate. Porteremo più traffico e investimenti a **Genova**, ma anche fuori dalla cinta portuale. Pensiamo anche alla maggiore forza con cui ci potremo proporre sui mercati che diciamo di voler andare a conquistare da tempo. Così potremmo riuscirci». Il numero uno di Msc, Gianluigi Aponte, è calato a **Genova** nei giorni scorsi e si è offerto di comprare il Sech. Come valutate questa mossa? S.: «Il mio numero di telefono lo conoscono, sanno anche dove lavoro. Al momento però non mi ha contattato nessuno. Non so che piani abbia in mente il Comandante Aponte». Aponte ha parlato anche di un rischio monopolio... D.: «Ma non è così. Non c' è nessun rischio: già ora i clienti possono scegliere tra tre terminal nei 120 chilometri di costa ligure. La fusione non modificherebbe questa situazione». S.: «Il mercato non cambierebbe. Dal perimetro di questa operazione sono esclusi sia il nostro terminal di Livorno che quello di Psa a Venezia. Non c' è un problema di mercato rilevante. E quanto all' azionariato, cambia poco: oggi tutti gli altri grandi terminal dell' arco ligure sono partecipati da armatori, noi rimarremmo l' unico soggetto indipendente. La libertà di scelta rimane insomma intatta». C' è però il problema con la legge portuale: la norma vieta ai terminalisti di detenere più di una concessione per la stessa tipologia di merce in uno scalo. S.: «La legge è obsoleta ed è stata interpretata in maniera evolutiva molte altre volte, almeno una dozzina in Italia. Anche nel sistema portuale di **Genova**-Vado e in terminal molto vicini a noi (il riferimento è alla concessione di Spinelli al terminal Rinfuse, e a Msc con le operazioni effettuate nel **porto** di **Genova**, ndr )». D.: «Oggi le tre mega alleanze tra compagnie controllano l' 80% del traffico contenitori mondiale. Come si possono fronteggiare senza aggregazioni? E poi in Europa il problema è già superato:



all' interno del porto di Anversa, Psa - anche in joint con Msc - ha ben tre terminal container». Ma se non è un problema, perché allora avete sostenuto tutti quegli emendamenti in Parlamento per cancellare la



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

norma? S.: «Non li abbiamo chiesti noi. Si sono mosse le istituzioni in maniera autonoma e così ha fatto la Regione con il presidente Toti. Tutto qui. Noi non abbiamo sollecitato nulla». Capitolo lavoro: le sinergie ci saranno anche sul fronte dell' occupazione? D e S.: «Questa operazione manterrà inalterati gli attuali livelli occupazionali». Ma senza la fusione è vero che il Sech potrebbe avere problemi occupazionali? S.: «C' è stato un calo del traffico e la fusione serve anche per evitare eventuali ripercussioni su quel fronte». Cosa significherà per **Genova** l' eventuale via libera alla fusione? S.: «Ci saranno più investimenti. Il gruppo Gip in passato ha già investito molto sul territorio. Da parte Psa si è trattato di 500 milioni e da parte Gip di 120 milioni di euro. Possono dire di aver fatto altrettanto quelli contrari all' operazione» D.: «Al terminal Psa abbiamo investito in nuove gru, nei nuovi binari e diamo lavoro a 4.500 persone. Da più di 25 anni siamo i due principali terminalisti conto terzi e dal 2008 c' è uno scambio azionario incrociato. La fusione è l' evoluzione naturale di questa relazione». Come avverrà la fusione? S.: «Sarà tra Psa e Gip, le holding che controllano i terminal: sarà creata una newco, dove Psa avrà la maggioranza. Le due società operative con le rispettive concessioni e piani di impresa restano separate». Ma temete che dopo il via libera possa aprirsi una nuova stagione di conflitti in **porto**? S.: «Un merlo che vuole dire al corvo quanto è nero... Non credo proprio che si saranno ripercussioni. All' epoca lo scambio azionario fu contestato da otto compagnie di navigazione. Oggi il quadro è completamente mutato». -

## Ridotto impatto acustico nel bacino portuale di Pra'

Massimo Belli

GENOVA Ridotto l'impatto acustico nel bacino portuale di Pra'-Palmaro grazie all'attivazione un passaggio a livello nel bacino stesso che va a migliorare la qualità della vita degli abitanti della zona. Altri importanti tasselli si aggiungono quindi all'ampio quadro di riqualificazione del territorio di Pra'-Palmaro, avviato dal tavolo tecnico Pra'Imarium coordinato dall'assessorato comunale allo Sviluppo economico portuale, marittimo e logistico di cui fanno parte Municipio VII Ponente, Regione Liguria, Consiglio di Comunità Praese, Autorità di Sistema portuale, Società Autostrade, PSA Genova-Pra', RFI e FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari società che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del porto di Genova e del bacino portuale di Pra'. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure orientale ha mantenuto l'impegno di fare installare ed attivare il passaggio a livello nel bacino portuale di Pra'. È una soluzione che ai convogli merci di FuoriMuro consente di attraversare la strada che conduce alle aree del Nuovo Borgo Terminal Container senza doversi fermare, riducendo così sensibilmente i rumori emessi in fase di frenata e ripresa del moto. Quasi contemporaneamente il PSA Genova-Pra' ha installato dispositivi di misurazione e visualizzazione della velocità dei camion che transitano sul viadotto autostradale di collegamento con il terminal container praese. Questi sistemi, operativi nei due sensi di marcia, hanno il compito di dissuadere i camionisti a viaggiare ad una velocità superiore ai prescritti 30 Km/h, minimizzando il rumore emesso specialmente al passaggio sui giunti del viadotto evitando di disturbare gli abitanti delle zone limitrofe come via Porrata e via De Mari. Da parte sua, pur avendo finora operato nel rispetto delle norme vigenti, FuoriMuro ha equipaggiato i locomotori con timer che spengono automaticamente le macchine dopo circa dieci minuti di inattività ed ha attivato una campagna di sensibilizzazione interna al personale di macchina per ridurre al minimo l'uso delle segnalazioni acustiche. Dal mio insediamento come assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico spiega Francesco Maresca, grazie alla programmazione di incontri specifici che hanno coinvolto associazioni e Municipio VII Ponente abbiamo ottenuto i primi risultati. Grande è la mia soddisfazione nel constatare come nel corso di questi cinque mesi di lavoro comune il rapporto tra Pra' e il porto inizi ad essere sostenibile migliorando la vita dei cittadini. Infine, l'ideatore del Pra'Imarium Guido Barbazza, sottolinea come il tavolo tecnico per Pra'-Palmaro sta cominciando a fornire risultati tangibili, come le iniziative di FuoriMuro, AdSp e di PSA, che incoraggiano a proseguire nel percorso di riqualificazione intrapreso.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Coronavirus, a pagare il prezzo dell' emergenza non deve essere la logistica italiana / IL COMMENTO

*Genova - I dati economici sono ormai noti e incontestabili: le ripercussioni sui traffici marittimi sono ormai tangibili. Le principali alleanze del settore container hanno cancellato innumerevoli partenze di navi*

**Genova** - I dati economici sono ormai noti e incontestabili: con una quota rilevante della produzione industriale cinese in stand by, con una importante percentuale di forza lavoro fuori gioco anche nella filiera della logistica della Repubblica Popolare Cinese, le ripercussioni sui traffici marittimi sono ormai tangibili. Le principali alleanze del settore container hanno cancellato innumerevoli partenze di navi sulla rotta che collega i porti cinesi con il resto del mondo e le navi che viaggiano lo fanno con fattori di riempimento delle navi inferiori al 70%. In questi giorni si è stabilito il record negativo di navi portacontainer in temporaneo disarmo e persino il lanciattissimo settore crocieristico vede peggiorare per la prima volta dopo molti anni le prospettive, essendo costretto a navigare a vista sotto la spada di Damocle di eventuali contagi a bordo. E ciò anche prendendo in considerazione i fondamentali di un' industria del trasporto marittimo che ormai da oltre 10 anni opera sulla lama del rasoio che delimita perdite e insostenibilità degli oneri finanziari assunti sull' aspettativa di un miglioramento, e dall' altra un oceano di instabilità economica, gestionale, finanziaria e operativa. A peggiorare ulteriormente la situazione di certo sta contribuendo anche una gestione della comunicazione che sul Coronavirus ha avuto un andamento contraddittorio e inspiegabile conoscendo negli ultimi giorni in Italia un acme di allarme e di allarmismo. Ai danni derivanti quindi dall' epidemia e dal rallentamento dell' economia cinese, ma anche di tutta l' economia mondiale, tendono a sommarsi per l' Italia, anche le conseguenze di outing eccessivi sul rischio virus nel nord del Paese. Se come sempre accade le reali dimensioni dell' epidemia si conosceranno , forse, solo fra anni con interi continenti come l' Africa che a oggi sembrano esenti dal contagio e con aree geografiche a grande importanza geopolitica del Medio Oriente (vedasi Iran) dove l' impatto del virus appare essere più devastante che altrove, si pongono oggi due interrogativi cogenti. Interrogativi, ovviamente al di là di quelli che riguardano il contenimento nella diffusione del Coronavirus. Il primo è relativo alla gestione della comunicazione. A titolo di esempio sarebbe il caso di ricordare le conseguenze devastanti derivate dalla convinzione che, con il crollo del ponte Morandi, il **porto** di **Genova** fosse diventato una destinazione irraggiungibile e la città fosse del tutto isolata. Solo una campagna energica condotta in prima battuta dalle amministrazioni locali, in primis il sindaco, impedì che una realtà virtuale e per certi aspetti una gigantesca fake news assumesse le caratteristiche della realtà oggettiva e condannasse davvero città e **porto**. Sulla comunicazione è necessario rapidamente raddrizzare il tiro. Il che non significa nascondere la realtà dei fatti ma affrontarli in modo meno emozionale e meno esteriorizzato, come ad esempio sta accadendo in Germania, paese che vanta rapporti e scambi molto più intensi di quelli italiani con la Cina, ma che si è limitata a denunciare, attraverso il suo ministro alla Sanità 'un boom di influenze' in atto nel Paese. Il secondo grande tema è quello relativo a cosa accadrà nel medio e lungo periodo. Di certo il Coronavirus ha messo in crisi o sta mettendo in crisi un modello di economia globale, che, certo sopravviverà all' epidemia e quindi all' emergenza ma che molto probabilmente dovrà prevedere in settori strategici una revisione radicale dei propri processi che accentuerà il reshoring di varie attività industriali nei paesi sviluppati. Quel nord ovest italiano che oggi si trova a far fronte al black out nella supply chain e a



uno shortage di componentistica prodotta in molti casi in Asia potrebbe beneficiare nel medio termine di questa opportunità. La logistica e i nodi logistici come il porto di Genova

---



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

dovranno svolgere un ruolo centrale nel ridisegno di un' economia globale che dimenticherà a fatica il Coronavirus. E di certo non lo dimenticheranno le funzioni di risk management delle aziende che dovranno ripensare le formule relative alle catene logistiche inserendo nuove variabili rispetto alle logiche a cui ci ha abituato l' economia globale.

\*Presidente di Federagenti, la federazione nazionale degli agenti e mediatori marittimi italiani.



# La AdSp di Genova-Savona e Tarros presenti a Berlino

BERLINO Il settore agroalimentare è in ascesa e coinvolge molti dei paesi Mediterranei, il nostro in particolare è il commento della presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale Carla Roncallo sul perchè della presenza al Fruit Logistica di Berlino. Della delegazione guidata dalla presidente e dalla responsabile della comunicazione, promozione e marketing Monica Fiorini, fa parte anche il gruppo Tarros, con il proprio brand manager, Mauro Solinas e l'amministratore delegato di Tarros Egitto, Hani Rashid. Tarros, terminalista alla Spezia -spiega la Roncallo- opera in questo bacino ed è particolarmente interessato al traffico di merci deperibili, da qui la presenza insieme a noi in questa grande ed importante fiera, dove ha avuto modo di rafforzare e sviluppare interessanti contatti, utili ad aumentare il business nel nostro porto. Obiettivo dell'Authority è infatti far crescere il settore del traffico delle merci fresche, anche in collaborazione con i propri terminalisti che, come Tarros, stanno avviando investimenti per aumentare spazi ed incrementare le risorse umane. Il nostro è un settore in forte crescita, con un giro d'affari che si aggira sui 10 miliardi di euro annui. Siamo orgogliosi di essere presenti in questa grande fiera, dove ha avuto modo di rafforzare e sviluppare interessanti contatti, utili ad aumentare il business nel nostro porto.

Obiettivo dell'Authority è infatti far crescere il settore del traffico delle merci fresche, anche in collaborazione con i propri terminalisti che, come Tarros, stanno avviando investimenti per aumentare spazi ed incrementare le risorse umane. Il nostro è un settore in forte crescita, con un giro d'affari che si aggira sui 10 miliardi di euro annui.

Il nostro è un settore in forte crescita, con un giro d'affari che si aggira sui 10 miliardi di euro annui. Siamo orgogliosi di essere presenti in questa grande fiera, dove ha avuto modo di rafforzare e sviluppare interessanti contatti, utili ad aumentare il business nel nostro porto.

**La AdSp di Genova-Savona e Tarros presenti a Berlino**  
BERLINO - Il settore agroalimentare è in ascesa e coinvolge molti dei paesi Mediterranei, il nostro in particolare è il commento della presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale Carla Roncallo sul perchè della presenza al Fruit Logistica di Berlino. Della delegazione guidata dalla presidente e dalla responsabile della comunicazione, promozione e marketing Monica Fiorini, fa parte anche il gruppo Tarros, con il proprio brand manager, Mauro Solinas e l'amministratore delegato di Tarros Egitto, Hani Rashid. Tarros, terminalista alla Spezia -spiega la Roncallo- opera in questo bacino ed è particolarmente interessato al traffico di merci deperibili, da qui la presenza insieme a noi in questa grande ed importante fiera, dove ha avuto modo di rafforzare e sviluppare interessanti contatti, utili ad aumentare il business nel nostro porto.

**L'Authority portuale di Gioia Tauro ha partecipato a Berlino al salone leader internazionale dei prodotti ortofruttili**  
BERLINO - L'Authority portuale di Gioia Tauro ha partecipato al salone leader internazionale dei prodotti ortofruttili, che si tiene dal 7 al 9 febbraio. L'Authority portuale di Gioia Tauro ha partecipato al salone leader internazionale dei prodotti ortofruttili, che si tiene dal 7 al 9 febbraio. L'Authority portuale di Gioia Tauro ha partecipato al salone leader internazionale dei prodotti ortofruttili, che si tiene dal 7 al 9 febbraio.

**Il porto lagunare insieme alla Regione Veneto ha proposto in Fiera il comparto dei deperibili**  
BERLINO - Anche il settore ortofruttili ha presentato un'offerta importante al salone leader internazionale dei prodotti ortofruttili, che si tiene dal 7 al 9 febbraio. Il porto lagunare insieme alla Regione Veneto ha proposto in Fiera il comparto dei deperibili.





# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Mitilicoltori, mille scatti per la fatica e il lavoro

Al via la nuova edizione del premio fotografico Il premio fotografico nazionale dei Mitilicoltori del Golfo riapre le iscrizioni. L'edizione 2020 è aperta a chiunque abbia più di 18 anni. Il tema sono naturalmente muscoli e mu scolai. Si possono inviare tre immagini, evitando la manipolazione esasperata. Tutti i dettagli sono sulla pagina Facebook del premio. In giuria quest'anno quattro fotografi, Alberto Andreani, Marco Aliotta, Claudio Barontini, Alma Schianchi, più Pierluigi Peracchini quale sindaco della città, Federico Pinza per la Cooperativa Mitilicoltori, Carla Roncallo quale presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**. -

The image shows a page from the newspaper 'ALBUM LA SPEZIA'. The main headline reads 'Dal 5 marzo ritorna la stagione di Teatrika' with a sub-headline 'A Palazzo arena "Bohém Marriage" di David Mamet'. Below the headline is a photograph of two women. To the right of the photo is a short article titled 'Mitilicoltori i mille scatti per la fatica e il lavoro'. The page also features other news items, including 'Cinque anni di film al cinema Nuovo' and 'Gli Skiantos e Nevruz oggi in concerto'. At the bottom of the page, there is a table with financial or statistical data, including columns for 'LA SPEZIA' and 'FINANZA'.

Porto, medico e infermiere saliti a bordo in assetto anti-contaminazione

### Allarme per un cargo ma è colpa del termometro rotto

LA SPEZIA Chi li ha visti salire sulla nave portacontainers in assetto anticontaminazione ha avuto un sussulto al cuore: vai a vedere che c'entra il coronavirus, che c'è qualche marinaio contaminato da mettere in quarantena questo il pensiero rimbalzato sul molo Artom del porto, col suo carico di ansie. Vera la prima parte della considerazione; smentita, all'esito dei controlli, la seconda. Diciamo un falso allarme. O meglio un controllo indotto dalle precauzioni assunte dal team della Sanità Marittima a fronte del report anomalo del comandante all'atto della richiesta della «libera pratica». E' accaduto tre giorni fa. Nei documenti previsti per l'ottenimento delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività commerciali era indicato che tutti i marinai del portacontainers, comandante compreso, avevano la temperatura corporea a 37 gradi. Si badi bene è da 37,5 che scatta l'allarme. Ma l'insieme dei dati fotocopia è apparso meritevole di approfondimenti. Di qui l'accesso alla nave - della società armatrice Maersk, proveniente da Tangeri - del medico e degli infermieri della Sanità marittima bardati a prova di coronavirus: mascherina, occhiali, guanti. Roba da impressionare l'ambiente portuale. Anche alla luce del tam-tam rimbalzato in banchina che dava per richiesto dal comandante, giunto nella rada esterna, il servizio di pilotaggio con operatore 'attrezzato', dove l'attrezzo sollecitato era stato, appunto, la mascherina. C'è poi chi ha giustificato la pretesa del comandante con la psicosi. Ma la ragione era quella indotta dalla cautela a fronte dei risultati omogenei della temperatura corporea fissata dalla colonnina di mercurio a 37 gradi, pur in assenza di sintomi influenzali. Risultato finale all'esito dei controlli degli operatori con i loro strumenti? Tutti marinai apiretici, senza febbre, con temperature articolate, ma sempre al di sotto dei 37 gradi. L'anomalia era solo quella di un deficit di taratura del termometro di bordo, incapace di dare luogo a rilievi corretti. La discesa del team della Sanità marittima dalla nave è avvenuta in assenza di dotazioni anticontaminazione: maschere, occhiali e guanti sono tornati nelle loro custodie. Insomma la storia si è risolta in una sorta di esercitazione non programmata che ha avuto il pregio di confermare l'efficienza del servizio spezzino di Sanità marittima, pur in un quadro deficitario sul piano della pianta organica. La ricerca di un medico da affiancare alla titolare del servizio, la dottoressa Antonella Mofferdin, è stata bandita dal Ministero della Salute. Ma i tempi per il subentro non sono immediati. Di qui il pressing che sale dalla comunità portuale: fate presto Corrado Ricci.



# Il Nautilus

La Spezia

## AdSP MLO: Comunicato stampa organismo di partenariato della risorsa mare

Si è riunito alla Spezia, presso la sede di via del Molo dell' **Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** l' Organismo di Partenariato della risorsa mare. Le tematiche affrontate sono state molte, in una interlocuzione sempre costruttiva tra le parti pubbliche e private che siedono al tavolo. Come è ovvio che sia, uno dei principali argomenti trattati è stato quello del coronavirus, che preoccupa il Paese sotto il profilo sanitario ma i cui effetti vanno monitorati con attenzione per quanto riguarda il comparto economico ed in questo senso, quello **portuale**, è sicuramente tra i più sensibili a tematiche di carattere globale come questa, coinvolgendo interessi ed attività che valicano i confini nazionali. Per questo motivo si è deciso di richiedere allo Stato e alle istituzioni, nelle loro diverse articolazioni, di prestare una particolare attenzione a questo settore, supportandolo se necessario con provvedimenti anche normativi in grado di sostenerne l' economia, in questa fase così delicata. E' doveroso tuttavia evidenziare che pur nelle evidenti difficoltà del momento, oltre a garantire e prestare le massime precauzioni nel rispetto delle disposizioni emanate, l' impegno degli operatori economici, delle forze sociali e dei lavoratori impegnati nel porto della Spezia, riesce a mantenere il più possibile elevati i livelli di efficienza nei servizi, sia per la parte pubblica che per la parte privata, evitando di determinare ulteriori problemi all' intera catena logistica, già provata dal calo della produzione nei Paesi asiatici. In questo senso è doveroso un particolare ringraziamento all' Ufficio di Sanità Marittima, che lavora con grandissimo impegno, pur in perenne carenza di organico. Il tavolo di Partenariato, comunque, è concorde nell' intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal far east (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione. I porti della Spezia e di Marina di Carrara, con tutti i loro attori, sia pubblici quali **Autorità di Sistema Portuale** e **Autorità Marittime**, sia privati, quali Armatori, Terminalisti, Agenti Marittimi, Spedizionieri, rappresentanti della categoria dell' Autotrasporto, Sindacati e più in generale tutti i rappresentanti delle diverse associazioni che siedono al tavolo, hanno compattamente manifestato la ferma volontà di farsi trovare pronti e preparati per una celere ripresa di tutte le attività in ogni singolo settore, in modo da fornire una veloce ed efficiente risposta al mercato, recuperando quanto più possibile le eventuali perdite di traffico che ancora ci si aspetta potrebbero verificarsi nelle prossime settimane.



## Ridisegnare aiuti urgenti per il sistema logistico

LA SPEZIA Ridisegnare aiuti urgenti per il sistema logistico è l'auspicio espresso da Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria e presidente della commissione logistica di Confindustria La Spezia. Leggendo le cronache di un Paese che sta vivendo uno stato di emergenza, in parte reale e in parte psicologica, emerge ormai con drammatica certezza scrive Alessandro Laghezza che la vittima predestinata del contagio da coronavirus è e sarà certamente la nostra economia, già peraltro debilitata da anni di crescita zero; a essere lesionato in modo gravissimo sarà l'unico settore realmente vitale (o forse sarebbe più giusto affermare che lo era) quello legato all'interscambio sull'estero. Con la locomotiva del mondo, ossia la Cina, parzialmente ferma ed ampie aree di Italia che si stanno bloccando, sarà proprio l'import ed export di beni e prodotti finiti a pagare, insieme al turismo, il prezzo più alto. Secondo le stime di importanti soggetti internazionali, in Europa è prevedibile attendersi un calo del movimento container da e per la Cina pari al 30% nei prossimi due mesi, percentuale sottostimata visto che ancora non può tenere conto delle conseguenze dell'emergenza tutta italiana in continua evoluzione. In questo contesto è chiaro che portualità e sistema logistico pagheranno un prezzo altissimo e che, pur nel rispetto delle massime precauzioni sanitarie, è oggi prioritario e urgente evitare che psicosi e allarmismi si trasformino in un blocco dei nostri porti e, al tempo stesso, che un black out nella movimentazione e circolazione delle merci provochi ulteriori e oggi incalcolabili danni. La logistica precisa Alessandro Laghezza non può subire decisioni emotive, non può diventare vittima di un mancato coordinamento. Per questo occorre l'immediata istituzione di una cabina di regia nazionale per garantire la coerenza delle misure adottate a livello locale ed evitare che scelte errate o territoriali inducano le grandi compagnie armatoriali a dirottare le loro navi verso porti diversi da quelli italiani. È preciso dovere delle Istituzioni rassicurare i mercati circa la piena operatività, affidabilità e l'efficienza dei nostri controlli sanitari; è inoltre urgente definire e fornire un sostegno economico immediato e concreto al settore logistico, ovvero a un comparto strategico per il Paese, che abbandonato a se stesso da solo non può reggere l'impatto di una catastrofe di simili proporzioni destinata a ripercuotersi proprio attraverso la crisi della logistica su tutto il tessuto economico del Paese. Le imprese della logistica e del trasporto erano già state messe in ginocchio dal black out della rete infrastrutturale; l'effetto Coronavirus rischia di essere letale conclude il presidente di Confetra Liguria.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## ECONOMIA

### E lo stop di Israele preoccupa il porto

*Blocco imposto da Tel Aviv per le navi in partenza dall' Italia*

La conferma è arrivata nel pomeriggio anche dall' ambasciata israeliana a Roma. Il blocco imposto da Tel Aviv ad aerei e navi in partenza dall' Italia, include anche i mercantili. Il provvedimento del governo israeliano è legato alla diffusione del coronavirus. Per il **porto** di **Ravenna** si tratta di un brutto colpo in quanto è uno dei principali scali di partenza di merci dirette in Medio Oriente, e soprattutto in Israele. Preoccupazione tra gli operatori. Milena Fico (TCR), Rosanna Bacchilega (Columbia), Riccardo Martini (DCS Tramaco) hanno trascorso la giornata al telefono per capire come affrontare la situazione. Una nave Zim è ferma davanti ad Ashdod.

Il governo israeliano intende calcolare la quarantena in questo modo: 5 giorni di navigazione (tanto serve alle navi per collegare i porti del medio e alto Adriatico a Israele) più 9 in rada, così da raggiungere quota 14 giorni. Ciò si trasforma però in lunghi ritardi nella consegna della merce e in costi nave crescenti. Va sottolineato che nel **porto** di **Ravenna** sono in atto tutte le misure anti diffusione coronavirus. Inoltre, le navi che entrano

in **porto** sono isolate e il personale imbarcato non scende ovviamente a terra. L' assessore regionale a Infrastrutture e **Porto**, Andrea Corsini, ha telefonato al ministro De Micheli che a sua volta ha contattato la Farnesina. Lunedì si terrà, quindi, a Roma un incontro con gli operatori per capire l' incidenza delle decisioni di Israele. Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al **porto**, difende il settore marittimo e il commercio internazionale «che rappresentano per il **porto** di **Ravenna** due tra le principali fonti di occupazione e di reddito, da sostenere anche di fronte a possibili discriminazioni in campo europeo e mondiale dovute al coronavirus». Io. tazz.



### Corsini incontra Unione Utenti del Porto

L'assessore regionale: «In arrivo 45 milioni per due scali merci»

Il Consiglio direttivo dell' Unione Utenti del **Porto** ha ospitato una delle prime uscite pubbliche del neo assessore regionale a Infrastrutture-**Porto**-Mobilità, Andrea Corsini. L' incontro è stato aperto dal presidente dell' organismo Riccardo Martini. «Siamo contenti della nomina di un romagnolo come Corsini - ha detto Martini - ma proprio per questo le attese riposte su di lui sono elevate. Il **porto** ravennate è la prima industria del nostro territorio e vive una fase cruciale della sua storia. Se nei prossimi anni si darà corso all' approfondimento dei fondali e si porrà rimedio agli annosi ritardi nell' ammodernamento delle reti stradali e ferroviarie, allora si potrà guardare al futuro con fiducia». Sono poi intervenuti Andrea Gentile (presidente di Assologistica e rappresentante dei Terminalisti di Confindustria), Luca Vitiello (Confitarma), Gianfranco Fabbri (altro rappresentante dei Terminalisti), Veniero Rosetti (Comitato autostradato), Franco Poggiali (Agenti Marittimi), Danilo Belletti (Spedizionieri, Confetra), Andrea Turchi (Confcommercio). Corsini, dopo aver rilanciato con forza il progetto per la E55, ha detto: «Il nodo ferroviario di Castelbolognese è uno dei temi che affronterò da subito; nelle prossime settimane penso di poter ufficializzare il finanziamento di 45 milioni che il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti ha stanziato per la Regione affinché si realizzino i due scali merci, tema che vede il sindaco de Pascale molto attivo. Nella prima riunione di giunta regionale, verrà dato il via libera al concorso per tecnici fitosanitari». lo.tazz.

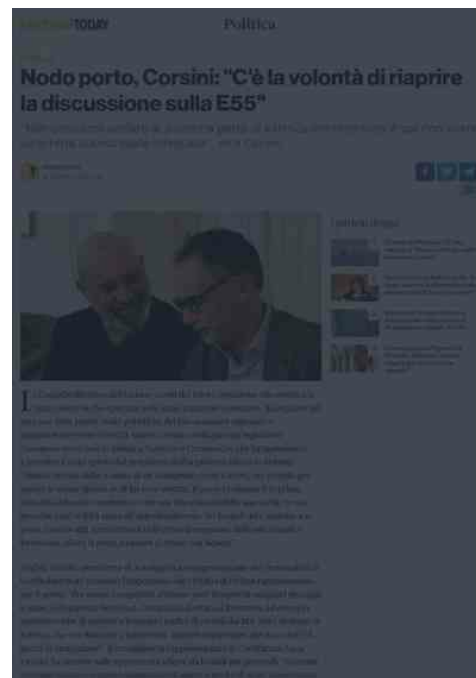




## Nodo porto, Corsini: "C'è la volontà di riaprire la discussione sulla E55"

*"Non possiamo parlare di Ravenna porto di valenza mediterranea e poi non avere un'arteria autostradale adeguata", dice Corsini*

Il Consiglio direttivo dell'Unione Utenti del Porto, organismo che riunisce le varie categorie che operano nello scalo marittimo ravennate, ha ospitato ieri sera una delle prime uscite pubbliche del neo assessore regionale a Infrastrutture-Porto-Mobilità Andrea Corsini (nella passata legislatura l'assessore aveva solo la delega a Turismo e Commercio, che ha mantenuto). L'incontro è stato aperto dal presidente dell'organismo Riccardo Martini: "Siamo contenti della nomina di un romagnolo come Corsini, ma proprio per questo le attese riposte su di lui sono elevate. Il porto ravennate è la prima industria del nostro territorio e vive una fase cruciale della sua storia. Se nei prossimi anni si darà corso all'approfondimento dei fondali del Candiano e si porrà rimedio agli annosi ritardi nell'ammodernamento delle reti stradali e ferroviarie, allora si potrà guardare al futuro con fiducia". Andrea Gentile, presidente di Assologistica e rappresentante dei Terminalisti di Confindustria ha ricordato l'importanza che i traffici di rinfuse rappresentano per il porto: "Per essere competitivi abbiamo però bisogno di maggiori pescaggi e nuovi collegamenti ferroviari. Una traccia diretta sul Brennero, ad esempio, permetterebbe di portare a Ravenna i traffici di cereali dal Mar Nero destinati in Baviera, che ora sbarcano a Rotterdam, facendo risparmiare alle navi oltre 7-8 giorni di navigazione". Il consigliere in rappresentanza di Confitarma, Luca Vitiello, ha insistito sulle opportunità offerte da fondali più profondi: "Ravenna potrebbe ricevere maggiori quantitativi di merce a parità di nolo, recuperando marginalità, ora sacrificata a scapito di nuovi investimenti e migliorie dei terminal portuali, per rimanere competitivi sui mercati". Tema ripreso anche dall'altro rappresentante dei Terminalisti, Gianfranco Fabbri, che ha ribadito come "la leva tariffaria abbia impoverito i traffici, rendendo difficili nuove iniziative a danno della crescita e dell'occupazione". Fabbri ha ricordato il progetto del By-Pass sul Candiano, "colpevolmente abbandonato". In rappresentanza del Comitato per l'Autotrasporto, Veniero Rosetti ha riconosciuto a Corsini la capacità di ascoltare e, proprio per questo, ha ribadito "l'assoluta priorità di rimettere subito in agenda il progetto dell'E-55, indispensabile per rendere competitivo il nostro sistema industriale". Nell'occasione Rosetti ha anche lanciato la proposta di rendere a pagamento l'E-45 rimodernata, per finanziare coi proventi la realizzazione dell'E-55. Franco Poggiali, rappresentante dell'Associazione Agenti Marittimi ha fatto presente che il traffico marittimo, in termini di numero di navi, è in forte riduzione: "Rispetto a 10 anni fa scalano il nostro porto 800 navi in meno, con ricadute economiche negative". Il consigliere Danilo Belletti, rappresentante dell'Associazione Spedizionieri Internazionali e presidente di Confetra Emilia Romagna, ha spiegato che "soltanto il 9% dei container che esporta l'Emilia Romagna si imbarca dal porto di Ravenna. Ciò perché i collegamenti ferroviari attuali rendono più conveniente andare sui porti di Livorno e La Spezia. E' indispensabile risolvere una volta per tutte il problema del binario unico fra Castelbolognese e Bologna, che ci impedisce di sfruttare appieno la modalità ferro". "Non è più sostenibile - ha aggiunto - la carenza di personale degli uffici doganali, sanitari e fitosanitari, che si riflette su tutti i traffici del porto, causando forti ritardi che in questo settore significano enormi extra costi. Andrea Turchi, consigliere in rappresentanza di Confcommercio, associazione fortemente interessata al rilancio della crocieristica. "Dopo gli sforzi fatti - ha sottolineato Turchi - per tenere aperti bar, ristoranti e negozi la domenica e dopo aver convinto i



crocieristi a visitare le bellezze di Ravenna, invece di andare in pullman negli outlet, il crollo del traffico dovuto all'insabbiamento del terminal crociere è stato un duro colpo, a cui bisogna porre rimedio al più presto,



## Ravenna Today

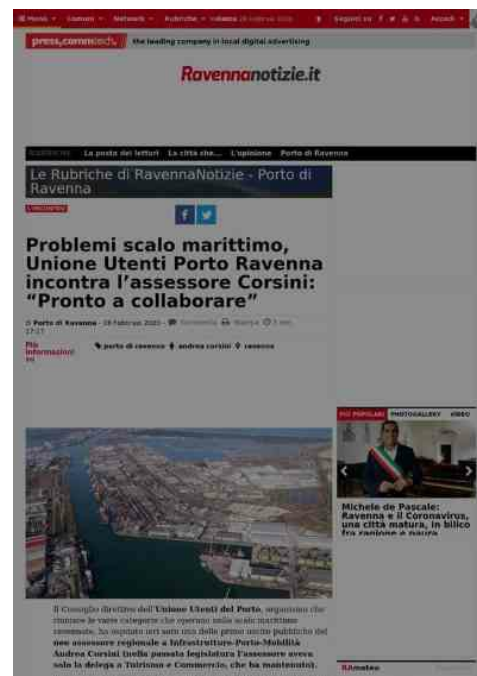
### Ravenna

---

per non compromettere anche la prossima stagione". "Ringrazio l'Unione utenti - ha detto l'assessore Corsini in chiusura di incontro - per avermi dato la possibilità di ascoltare, innanzitutto, l'opinione di chi il porto lo vive 24 ore su 24. L'ultima cosa che voglio fare è quella di spacciarmi per esperto. Prima voglio capire e subito dopo agire. Insomma, non basta dire 'il porto è una priorità', lo è se risolviamo i problemi che ci sono. Anche per questo abbiamo deciso di istituzionalizzare questo genere di incontri, che andrà di pari passo con gli incontri periodici che farò con il sindaco de Pascale e il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi". "Alcune cose voglio comunque dirle - ha aggiunto -. Per quanto riguarda le Ferrovie, il nodo di Castelbolognese è uno dei temi che affronterò da subito; nelle prossime settimane penso di poter ufficializzare il finanziamento di 45 milioni che il ministero per le Infrastrutture e i trasporti ha stanziato per la Regione affinché si realizzino i due scali merci, tema che vede il sindaco de Pascale molto attivo fin dal suo insediamento. Nella prima riunione di giunta regionale, verrà dato il via libera per il concorso per tecnici fitosanitari: entro l'estate verrà rimpinguato l'organico del porto di Ravenna e avremo la nuova sede operativa al TCR. Infine, ribadisco la volontà, condivisa con il presidente Bonaccini, di riaprire la discussione sulla E55. Non possiamo parlare di Ravenna porto di valenza mediterranea e poi non avere un'arteria autostradale adeguata. Per rilanciare il segmento delle crociere è fondamentale, oltre all'approfondimento del fondale, realizzare il terminal e diventare Home Port. Lavoreremo con Adsp anche in questa direzione".

## Problemi scalo marittimo, Unione Utenti Porto Ravenna incontra l' assessore Corsini: "Pronto a collaborare"

Il Consiglio direttivo dell' Unione Utenti del Porto , organismo che riunisce le varie categorie che operano nello scalo marittimo ravennate, ha ospitato ieri sera una delle prime uscite pubbliche del neo assessore regionale a Infrastrutture-Porto-Mobilità Andrea Corsini (nella passata legislatura l' assessore aveva solo la delega a Turismo e Commercio, che ha mantenuto). L' incontro è stato aperto dal presidente dell' organismo Riccardo Martini: 'Siamo contenti della nomina di un romagnolo come Corsini, ma proprio per questo le attese riposte su di lui sono elevate. Il porto ravennate è la prima industria del nostro territorio e vive una fase cruciale della sua storia. Se nei prossimi anni si darà corso all' approfondimento dei fondali del Candiano e si porrà rimedio agli annosi ritardi nell' ammodernamento delle reti stradali e ferroviarie, allora si potrà guardare al futuro con fiducia'. Andrea Gentile, Presidente di Assologistica e rappresentante dei Terminalisti di Confindustria ha ricordato l' importanza che i traffici di rinfuse rappresentano per il porto: 'Per essere competitivi abbiamo però bisogno di maggiori pescaggi e nuovi collegamenti ferroviari. Una traccia diretta sul Brennero, ad esempio, permetterebbe di portare a Ravenna i traffici di cereali dal Mar Nero destinati in Baviera, che ora sbarcano a Rotterdam, facendo risparmiare alle navi oltre 7/8 gg. di navigazione'. Il consigliere in rappresentanza di Confindustria, Luca Vitiello, ha insistito sulle opportunità offerte da fondali più profondi: 'Ravenna potrebbe ricevere maggiori quantitativi di merce a parità di nolo, recuperando marginalità, ora sacrificata a scapito di nuovi investimenti e migliorie dei terminal portuali, per rimanere competitivi sui mercati'. Tema ripreso anche dall' altro rappresentante dei Terminalisti, Gianfranco Fabbri , che ha ribadito come 'la leva tariffaria abbia impoverito i traffici, rendendo difficili nuove iniziative a danno della crescita e dell' occupazione'. Fabbri ha ricordato il progetto del By-Pass sul Candiano, 'colpevolmente abbandonato'. In rappresentanza del Comitato per l' Autotrasporto, Veniero Rosetti ha riconosciuto a Corsini la capacità di ascoltare e, proprio per questo, ha ribadito 'l' assoluta priorità di rimettere subito in agenda il progetto dell' E-55, indispensabile per rendere competitivo il nostro sistema industriale'. Nell' occasione Rosetti ha anche lanciato la proposta di rendere a pagamento l' E-45 rimodernata, per finanziare coi proventi la realizzazione dell' E-55. Franco Poggiali, rappresentante dell' Associazione Agenti Marittimi ha fatto presente che il traffico marittimo, in termini di numero di navi, è in forte riduzione: 'Rispetto a 10 anni fa scalano il nostro porto 800 navi in meno, con ricadute economiche negative'. Il consigliere Danilo Belletti, Rappresentante dell' Associazione Spedizionieri Internazionali e presidente di Confetra Emilia Romagna , ha spiegato che 'soltanto il 9% dei container che esporta l' Emilia Romagna si imbarca dal porto di Ravenna. Ciò perchè i collegamenti ferroviari attuali rendono più conveniente andare sui porti di Livorno e La Spezia. E' indispensabile risolvere una volta per tutte il problema del binario unico fra Castelbolognese e Bologna, che ci impedisce di sfruttare appieno la modalità ferro'. 'Non è più sostenibile - ha aggiunto - la carenza di personale degli uffici doganali, sanitari e fitosanitari, che si riflette su tutti i traffici del porto, causando forti ritardi che in questo settore significano enormi extra costi. Andrea Turchi, consigliere in rappresentanza di Confcommercio , associazione fortemente interessata al rilancio della croceristica. 'Dopo gli sforzi fatti - ha sottolineato Turchi - per tenere aperti bar, ristoranti e negozi la domenica e dopo aver convinto i crocieristi a visitare le bellezze di Ravenna, invece di andare in pullman negli outlet, il crollo del traffico dovuto all'



insabbiamento del terminal crociere è stato un duro colpo, a cui bisogna porre rimedio al più presto, per non compromettere anche la prossima stagione'. 'Ringrazio l' Unione utenti \_ ha detto l' assessore Corsini in chiusura

---



## RavennaNotizie.it

### Ravenna

---

di incontro \_ per avermi dato la possibilità di ascoltare, innanzitutto, l' opinione di chi il porto lo vive 24 ore su 24. L' ultima cosa che voglio fare è quella di spacciarmi per esperto. Prima voglio capire e subito dopo agire. Insomma, non basta dire 'il porto è una priorità', lo è se risolviamo i problemi che ci sono. Anche per questo abbiamo deciso di istituzionalizzare questo genere di incontri, che andrà di pari passo con gli incontri periodici che farò con il sindaco de Pascale e il presidente dell' **Adsp**, Daniele Rossi. Alcune cose voglio comunque dirle. Ferrovie: il nodo di Castelbolognese è uno dei temi che affronterò da subito; nelle prossime settimane penso di poter ufficializzare il finanziamento di 45 milioni che il ministero per le Infrastrutture e i trasporti ha stanziato per la Regione affinché si realizzino i due scali merci, tema che vede il sindaco de Pascale molto attivo fin dal suo insediamento. Nella prima riunione di giunta regionale, verrà dato il via libera per il concorso per tecnici fitosanitari: entro l' estate verrà rimpinguato l' organico del porto di Ravenna e avremo la nuova sede operativa presso il TCR. Infine, ribadisco la volontà, condivisa con il presidente Bonaccini, di riaprire la discussione sulla E55. Non possiamo parlare di Ravenna porto di valenza mediterranea e poi non avere un' arteria autostradale adeguata. Per rilanciare il segmento delle crociere è fondamentale, oltre all' approfondimento del fondale, realizzare il terminal e diventare Home Port. Lavoreremo con **Adsp** anche in questa direzione'.

## Coronavirus, il vicesindaco: "Sostegno al porto contro eventuali discriminazioni"

*Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al porto, difende il settore marittimo ed il commercio internazionale*

Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al **porto**, difende il settore marittimo ed il commercio internazionale "che rappresentano per il **porto** di **Ravenna** e per l' economia del territorio due tra le principali fonti di occupazione e di reddito, da sostenere anche di fronte a possibili discriminazioni in campo europeo e mondiale dovute al coronavirus ma che non hanno ragione di essere". Il trasporto delle merci via mare ed in particolare il traffico container stanno subendo forti ripercussioni in tutto il mondo e nei prossimi mesi rischiano ulteriori rallentamenti, negativi per tutta la catena commerciale; di conseguenza anche il nostro **porto** può subire flessioni di traffico e contraccolpi nella movimentazione; "dobbiamo fare il possibile perché ciò non avvenga, sottolinea Fusignani, con il concorso del Governo, della Regione e di tutte le istituzioni a sostegno degli operatori del settore, per battere il rischio della recessione che sarebbe deleterio". L' avvio dei lavori per il nuovo hub portuale, migliori fondali e nuove banchine, ci aiutano a sostenere la concorrenza, conclude Fusignani, "ma in questa situazione di crisi dell' economia mondiale continuare a vessare ed a porre freni al settore dell' oil&gas ed alle imprese ravennati che hanno credibilità internazionale ed operano in un settore oggi ancora più strategico e necessario per la produzione di energia, è un comportamento che rasenta la pazzia e il suicidio".



## Daniele Rossi: sfida storica ad alto livello

RAVENNA Giustamente soddisfatto del successo storico che ha realizzato, il presidente dell'AdSP dell'Adriatico Centro-Settentrionale **Daniele Rossi** ci ricorda che il bando varato dai suoi uffici è estremamente impegnativo. E i due consorzi in gara sono ad altissimo livello. Devo ammettere oggi dice il presidente che avevamo qualche preoccupazione visti i termini estremamente impegnativi dei bandi. Ma alla fine il risultato è il migliore possibile: i concorrenti sono due raggruppamenti di imprese altamente qualificati a livello internazionale. Siamo certi che gli impegnativi lavori richiesti, per i 235 milioni stanziati, finiranno in buone mani. E si tratta di lavori che trasformeranno radicalmente il porto: basti pensare sottolinea il presidente che dovranno essere demolite e ricostruite ben cinque chilometri di banchine senza compromettere i traffici delle 3.200 navi che toccano lo scalo ravennate ogni anno. Una sfida nella sfida. Anche il finanziamento e chi lo supporta denotano la fiducia nel porto di Ravenna. Oltre a circa 37 milioni di risorse proprie dell'AdSP, sono intervenuti la BEI con un mutuo da 120 milioni e il Cipe per circa 70 milioni.

The image shows a screenshot of a newspaper article from 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The article title is 'Daniele Rossi: sfida storica ad alto livello'. The text of the article is partially visible, matching the main text on the left. The article includes a small portrait of Daniele Rossi and a quote from him. The right side of the screenshot shows a sidebar with various advertisements and logos, including 'FEDESPEDI', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONFER LOGISTICA', 'JUNSHEN', 'ANSIMA', 'FERCAM', 'UNION ELLIARCHON', and 'SCVEL'. At the bottom of the article, there are some statistics: 'Assegnati in aste sul Chi40 13', 'Ultime: bank force sull'emergenza', 'Assegnati in aste sul Chi40 13', 'Nel porto di Pescara (chiuso)', and 'Six Assegnati che 1'.



## Ravenna, due le cordate

**RAVENNA** Sono due le cordate che hanno preso parte alla gara d'appalto come general contractor per i lavori per il progetto hub del **porto** di **Ravenna**. È questo l'esito dell'apertura delle buste presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale, per un appalto del valore di circa 200 milioni di euro che promette di rivoluzionare il volto del **porto** ravennate. Da una parte il consorzio Sic Scpa, capitanato dal gruppo torinese Inc Spa e sostenuto dalla spagnola Madrid Sacyr con una quota di minoranza del 49%. Per la parte progettuale, interverrà la Sipa, altra azienda torinese con una quota dello 0,1%, oltre a Sgai srl e Exa Engineering. Nell'altra busta, il consorzio stabile Grandi Lavori srl, con a capo la campana R.c.m., detentrica di una quota pari al 72%, e la belga Dredging International con il restante 28%. La parte progettuale sarà in campo alla veronese Technital, a F&M Ingegneria di Mirano e alla Società di studi e ingegneria. Adesso, in via Antico Squero, si procederà all'analisi approfondita della documentazione presentata dalle due cordate ma la sensazione è che l'assegnazione possa avvenire ben prima del giugno 2020, data fissata in precedenza.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar including 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PUBBLICITÀ', 'I QUADERNI', 'ABBONAMENTI', and 'SPOGLIABILE'. Below the navigation bar, there is a section for 'EVENTI' and 'I QUADERNI REHYTECH'. The main article is titled 'Ravenna, due le cordate' and is dated '04 febbraio 2020'. The article text is partially visible, starting with 'RAVENNA - Sono due le cordate che hanno preso parte alla gara d'appalto come general contractor per i lavori per il progetto hub del porto di Ravenna. È questo l'esito dell'apertura delle buste presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale, per un appalto del valore di circa 200 milioni di euro che promette di rivoluzionare il volto del porto ravennate. Da una parte il consorzio Sic Scpa, capitanato dal gruppo torinese Inc Spa e sostenuto dalla spagnola Madrid Sacyr con una quota di minoranza del 49%. Per la parte progettuale, interverrà la Sipa, altra azienda torinese con una quota dello 0,1%, oltre a Sgai srl e Exa Engineering. Nell'altra busta, il consorzio stabile Grandi Lavori srl, con a capo la campana R.c.m., detentrica di una quota pari al 72%, e la belga Dredging International con il restante 28%. La parte progettuale sarà in campo alla veronese Technital, a F&M Ingegneria di Mirano e alla Società di studi e ingegneria. Adesso, in via Antico Squero, si procederà all'analisi approfondita della documentazione presentata dalle due cordate ma la sensazione è che l'assegnazione possa avvenire ben prima del giugno 2020, data fissata in precedenza.'

Below the article text, there is a search bar and a list of related articles or advertisements, including 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONFERENZE', 'JUNSHEN', 'ANIMA', 'FERCAM', 'UNION ELLIARCHON', and 'SOLVEL'.

## Armi al porto, soltanto per le forze dell'ordine

*Il consigliere Tommaso Fattori chiede a Firenze una mappatura dei luoghi di attracco e transito degli armamenti negli scali della Regione*

CARRARA Armi al porto di Marina, non per i paesi in guerra, bensì solo per rifornire di munizioni le forze dell'ordine della Sardegna, polizia, carabinieri e guardia di finanza. Si era diffusa in queste ore la voce che al porto venissero stoccate armi per rifornire i paesi in guerra, in realtà sono casse di munizioni destinate alle forze dell'ordine dell'isola. Intanto sul tema armi nei porti toscani parla anche Tommaso Fattori: «fermare subito la movimentazione verso i paesi in guerra. Si rispettino le leggi e il diritto dei portuali all'obiezione di coscienza». Il consigliere regionale di "Sì Toscana a Sinistra" ha presentato una mozione che chiede anche una mappatura aggiornata dei luoghi di attracco e transito di armamenti in Toscana. «È inaccettabile che il transito di armi e strumenti bellici anche verso paesi in guerra sia tollerato in una regione come la Toscana che vanta da sempre una tradizione di pace e di rispetto dei diritti umani». L'ha affermato il capogruppo di Sì-Toscana a Sinistra, Tommaso Fattori, presentando una mozione sottoscritta con il collega Paolo Sartì, in cui si chiede alla Giunta regionale di produrre una mappatura aggiornata dei luoghi di attracco e di transito di armi e materiale bellico sul territorio toscano e di impedire l'utilizzo di infrastrutture civili e militari per la movimentazione di armamenti destinati a paesi in conflitto. «L'Italia - prosegue - è uno dei principali produttori di armi nel mondo, con oltre la metà delle esportazioni destinate al Medio Oriente e al Nord Africa, a nazioni in conflitto e a regimi autoritari che non rispettano i diritti umani» ha aggiunto nel suo intervento Fattori. «Eppure, come denuncia da tempo una rete di Ong, nei porti toscani transitano regolarmente indisturbate le navi cargo statunitensi che trasportano armamenti destinati a paesi in guerra, in contrasto con le norme vigenti, in particolare con la legge 185/90». Citando una specifica richiesta della Cgil di Livorno, l'atto di indirizzo presentato da Sì-Toscana a Sinistra impegna infine la giunta ad attivarsi «affinché nel nostro territorio, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione, tutti i lavoratori e le lavoratrici che operano con materiale bellico vengano opportunamente informati e formati e possano liberamente esercitare obiezione di coscienza». Conclude Fattori: «proprio come nel caso dei camalli, i portuali genovesi che si sono rifiutati di imbarcare armi destinate alla guerra in Yemen». Gianfranco Baccicalupi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Traffici in rialzo per il litorale Incontro con l' Autorità portuale

CARRARA Si è riunito alla Spezia, nella sede dell' **Autorità di sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale (nella foto la presidente Carla Roncallo)

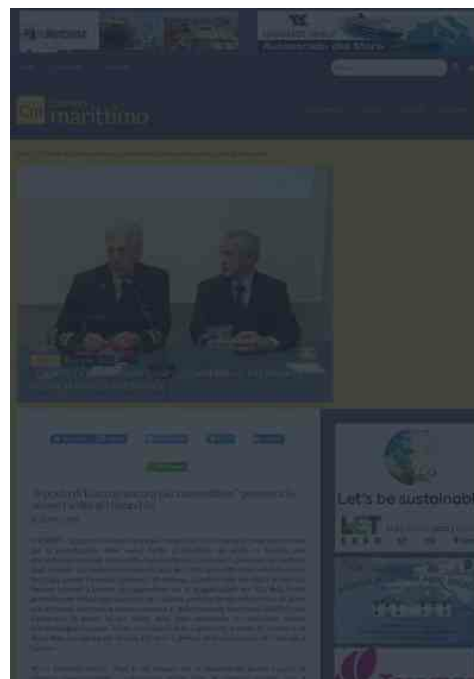
l' Organismo di Partenariato della risorsa mare. Lo annuncia l' **Adsp**. Tra i principali argomenti quello del coronavirus. Il comparto **portuale** è tra i più sensibili a tematiche di carattere globale come questa, coinvolgendo interessi ed attività che valicano i confini nazionali. Si è così «deciso di richiedere allo Stato e alle istituzioni, nelle loro diverse articolazioni - viene annunciato -, di prestare una particolare attenzione a questo settore, supportandolo se necessario con provvedimenti anche normativi in grado di sostenerne l' economia, in questa fase così delicata». Il tavolo di Partenariato è concorde nell' intravedere nel prossimo futuro una ripresa dei traffici in import, che per La Spezia in gran parte hanno origine dal Far East (circa il 40%), area geografica dalla quale stanno finalmente arrivando timidi segnali di miglioramento della situazione. I porti della Spezia e di Marina di Carrara, con tutti i loro attori, sia pubblici quali **Autorità di Sistema Portuale** e **Autorità** Marittime, sia privati, quali Armatori, Terminalisti, Agenti Marittimi, Spedizionieri, rappresentanti della categoria dell' Autotrasporto, Sindacati e più in generale tutti i rappresentanti delle diverse associazioni che siedono al tavolo, hanno «compattamente manifestato la ferma volontà di farsi trovare pronti e preparati per una celere ripresa di tutte le attività in ogni singolo settore - si aggiunge -, in modo da fornire una veloperando quanto più possibile le ce ed efficiente risposta al mercato, recueventuali perdite di traffico che ancora ci si aspetta potrebbero verificarsi nelle prossime settimane».



## "Il porto di Livorno ancora più competitivo" presenta le nuove tariffe di rimorchio

LUCIA NAPPI

28 Feb, 2020 **LIVORNO** - " Il **porto** di **Livorno** ancora più competitivo" è il titolo della conferenza stampa per la presentazione delle nuove tariffe di rimorchio del **porto** di **Livorno**. Alla riformulazione biennale delle tariffe, il **porto** labronico si presenta, pertanto, nei confronti degli armatori, più competitivo dando un taglio del 7,83% alle tariffe di rimorchio. Ma non è finita qui, perché da sabato prossimo, 29 febbraio, a partire dalle ore 00,01 le navi che faranno ingresso a **Livorno** non pagheranno più la maggiorazione del 40% della tariffa prefestiva che fino ad oggi è prevista per il sabato , pertanto tariffe ordinarie per sei giorni alla settimana, dal lunedì al sabato compreso. E' quanto prevede l' ordinanza 20/2020 della Capitaneria di **porto**, le cui novità sono state presentate in conferenza stampa dall' ammiraglio Giuseppe Tarzia, comandante della Capitaneria di **porto** di **Livorno** , e da Piero Neri, presidente del Gruppo F.lli Neri e gestore della concessione di rimorchio a **Livorno** . ' E' un momento storico ' - ' Non è una rinuncia ma un investimento perchè il **porto** ne risentirà favorevolmente'.- "L' operazione viene fatto di comune accordo con il concessionario del servizio '. Queste le parole dell' ammiraglio Tarzia a sottolineare la straordinarietà del provvedimento, seduti in sala: il corpo manageriale del Gruppo Neri, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini, i rappresentanti dei Terminal livornesi: TDT, Lorenzini e Sintermar e i rappresentanti del cluster marittimo locale. "L' operazione va a completare un percorso iniziato nel 2018 , che non sarebbe stato possibile" - specifica l' ammiraglio - " se non ci fosse stata la disponibilità del concessionario del servizio. ' - Una collaborazione tra le pubblico e privato e che ha avuto, in ultimo, l' approvazione dell' Autorità portuale " perchè l' interesse comune è lo sviluppo del **porto** e dei suoi traffici ". Revisione delle tariffe Su come si è giunti alla revisione delle tariffe, lo chiediamo all' ammiraglio Tarzia a margine dell' incontro ( VIDEO ) : " Abbiamo operato una revisione in diminuzioine delle tariffe di rimorchio" spiega l' ammiraglio - 'attraverso due misure entrambe inportanti, una più decisamente dell' altra. La prima è un taglio lineare , delle tariffe, con una percentuale di riduzione generalizzata sul costo del servizio. In maniera più evidente abbiamo inciso invece eliminando un extra costo che, ancora era un appesantimento per il **porto** di **Livorno**, la maggiorazione del costo per le operazioni di rimorchio nel giorno di sabato, una percentuale in più, del 40% sul costo del rimorchio che da sabato prossimo, 29 febbraio, cessa, per cui anche il sabato il costo del rimorchio avrà un costo ordinario per cui anche con benefici anche sull' operatività del **porto**, per sei giorni alla settimana ' - Traffici, 16 mila arrivi e partenze navi all' anno Un' operazione pertanto a beneficio dei traffici, 15 mila /16 mila arrivi e partenze annue a **Livorno** che, allo stato attuale e ' fino a che non arriverà il nuovo' - dice Tarzia alludendo alla futura Darsena Europa - ' non potranno essere incrementati '. Il meccanismo di riduzione Le tariffe del servizio di rimorchio, secondo le disposizioni normative, seguono un rinnovo biennale in ciascun **porto**, pertanto al termine dei 2 anni la verifica dell' eccedenza nel rapporto costi-ricavi, per la terza volta consecutiva, ha reso possibile operare il taglio tariffario. L' operazione va a completare un percorso iniziato nel 2018. Infatti, dati alla mano, se si sommano le cifre delle riduzuioni 2018 e quelle attuali si ottiene un taglio cospicuo per ogni nave in ingresso nel **porto** di **Livorno**, che oscilla leggermente a seconda del tipo di nave: portacontainer





## Corriere Marittimo

Livorno

---

22,51% crociera 21,72% forestale 19,11% Car Carrier 15,64% Se poi si aggiunge l'eliminazione della maggiorazione prefestiva del sabato la riduzione è attorno al 40%: portacontainer 42,29% crociera 42,60% forestale 40,68% Car Carrier 38,13% " Mi tolgo un sassolino dalla scarpa ", interviene Piero Neri , " se in un recente passato veniva indicato il costo del servizio di rimorchio come uno dei motivi della non appetibilità del porto di Livorno, oggi non si potrà più sostenere questa tesi". Gli investimenti del Gruppo Neri Per il raggiungimento dei risultati presentati si parte dal massiccio investimento e l'immissione nella flotta dei nuovi rimorchiatori azimutali: " Abbiamo messo in piedi una sfida che era investire pesantemente nel rinnovo della flotta" spiega Piero Neri - " con obiettivi che hanno portato all'incremento della sicurezza sia per le navi che per gli equipaggi dei rimorchiatori, una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro e una minore necessità di cavi per nave sia in entrata che in uscita". " Oggi le grandi navi per entrare ed uscire dal porto usano 2/3 rimorchiatori, se avessimo avuto sempre i rimorchiatori tradizionali, ancora in uso in molti porti nazionali, i cavi sarebbero stati il doppio e quindi i costi sarebbero stati il doppio"- "Dimostrazione che a volte il coraggio viene ripagato" Guardando al futuro? Neri annuncia, a breve, l'entrata in servizio di " nuovi rimorchiatori azimutali con caratteristiche uniche e presentati in una cerimonia di battesimo ". E per rimorchiatori di ultima generazione, come nei porti del Nord Europa, automatizzati senza personale a bordo? " Credo che progressivamente ci potremmo arrivare" - conclude Neri - " i nuovi rimorchiatori azimutali che stiamo portando a Livorno, hanno un equipaggio a bordo di tre persone, potenzialmente potrebbero andare a due persone. Il prossimo passo sarà sicuramente andare a due persone a bordo, poi da due a zero senz' altro." Lucia Nappi.

## Il Tirreno

Livorno

operazione storica dei carabinieri

### Maxi sequestro di cocaina in porto, il colonnello Sole: «Abbiamo battuto il tempo»

*I militari hanno svuotato il container rispettando la tabella di marcia della nave «Se avessimo tardato una sola ora, avremmo rischiato di compromettere tutto»*

Stefano TaglioneLIVORNO. Ha appena riscosso i complimenti del procuratore di Marsiglia, che ha elogiato il grande lavoro dei carabinieri di **Livorno**, «velocissimi nell' individuare il container e scaricare la cocaina dalla nave». E quanta cocaina, visto che a bordo c' erano 3.330 chili purissimi rinchiusi in 90 borse sportive nascoste in un carico alimentare di purè di banane, diretto a Marsiglia. È entusiasta il colonnello Massimiliano Sole, il comandante provinciale dei carabinieri. I suoi militari, coordinati dal tenente colonnello Armando Ago (responsabile del Reparto operativo) e dal maggiore Michele Morelli (a capo del Nucleo investigativo) lunedì scorso sono riusciti a mettere le mani sul più grande quantitativo di polvere bianca d' Europa degli ultimi 25 anni e, allo stesso tempo, fare in modo che i destinatari d' Oltralpe - tre uomini dai 30 ai 40 anni - restassero all' oscuro di tutto e andassero a ritirare dei sacchi di farina, con un chilo di droga lasciato dentro, sufficiente per incriminarli e farli arrestare. Comandante, avete messo a segno un sequestro che rimarrà nella storia. «Sono orgoglioso dei miei uomini. Negli anni Novanta, in Italia, ce n' è stato solo uno più ingente.

Sempre dei carabinieri, del Ros (il Raggruppamento operativo speciale ndr) di Genova».Avete avuto poco tempo per agire, visto che la nave battente bandiera delle isole Marshall e proveniente dalla Colombia doveva ripartire per Genova e Marsiglia. «Il tempo era il nemico numero uno, perché la nave sarebbe ripartita subito. Abbiamo dovuto dividere l' operazione in due parti: la prima, qui a **Livorno**, per scaricare la cocaina e riportare su il container. La seconda di ricostruzione, con i colleghi dell' Arma di Genova che hanno ricreato la situazione precedente. Il container aveva lo stesso peso di prima e, seppur con appena un chilo di cocaina e 3.329 di farina, agli occhi dei trafficanti era rimasto identico». C' è stata grande collaborazione internazionale con la Francia. «Sì, i colleghi francesi sono venuti qui a **Livorno**. Ma la collaborazione è stata anche a livello locale». Come? «Con noi hanno agito il personale dell' Agenzia dei Monopoli e delle Dogane e i militari della guardia di finanza. La sinergia è stata fondamentale». Il procuratore di Marsiglia si è complimentato con voi. «Un motivo di grande orgoglio. E siamo orgogliosi che la Dda di Firenze ci abbia incaricato di un' operazione così delicata». Un successo, visto che in Francia sono stati arrestati tre trafficanti. «Certo, ma loro sono solo i terminalisti. Un carico del genere ha ben altro dietro, penso a organizzazioni criminali. Da 3.330 chili di cocaina purissima se ne possono ottenere molti di più. Un mercato da centinaia di milioni di euro che va ben oltre quello della Francia del sud. Parliamo di milioni di dosi». Intanto il **porto di Livorno** è sempre più il crocevia della droga. «Ma non è in mano alla criminalità: sapere che vi transita così tanta droga, significa che i controlli sono efficienti». E in città continua l' offensiva allo spaccio.



## Il Tirreno

Livorno

---

«È un compito molto importante. Ma non è il solo: abbiamo fatto diversi arresti per furti e truffe agli anziani. L'attenzione è a 360 gradi e i cittadini devono sapere che quando vedono un carabiniere, si possono sentire al sicuro».

--



## Il purè di banane era coca purissima Attracco a Livorno, porto dei narcos

*Il retroscena dell'ultimo sequestro: tre tonnellate di droga su un cargo arrivato dalla Colombia I carabinieri: «Siamo riusciti a sostituirla con farina prima che la nave ripartisse per Marsiglia»*

di Paolo Biagioni LIVORNO Purè di banane. Questo avrebbe dovuto esserci nel container caricato sul cargo salpato a inizio febbraio dal porto colombiano di Cartagena de Indias, nel nord del paese sudamericano, il principale scalo dei Caraibi durante il periodo coloniale spagnolo. Un trasporto 'ordinario' solo all'apparenza, visto che dentro quel container c'erano 90 zaini neri contenenti più di tre tonnellate di cocaina purissima, destinata al mercato europeo e pronta a fruttare più di 400 milioni di euro nel vecchio continente. L'oro bianco dei narcos, dopo vari scali, sarebbe dovuto approdare a Marsiglia, ma a Livorno - su disposizione della Dda di Firenze attivata dall'Ofast francese - gli uomini del nucleo investigativo dei carabinieri hanno cambiato le carte in tavola. E hanno elaborato un piano preciso, diabolico, con un solo nemico: il tempo. La nave, battente bandiera delle isole Marshall, sarebbe arrivata nel porto livornese all'alba di lunedì scorso, 24 febbraio, e sarebbe dovuta ripartire poche ore dopo per proseguire la navigazione verso Marsiglia, con scalo a Genova.

Bisognava agire in questo frangente, per dare «un colpo mortale ai narcotrafficienti», come ha detto il comandante dei carabinieri di Livorno, Massimiliano Sole. «Dovevamo far sparire tre tonnellate di droga senza insospettire nessuno - ha aggiunto - Sfruttando il tempo di ormeggio della nave, che però era davvero limitato». Vertice al comando, confronto con Firenze e Marsiglia, ed ecco la strategia: prelevare gli zaini dal container blu senza dare nell'occhio e simulando un normale controllo con lo scanner, portare tutto al quartier generale, togliere la cocaina e sostituirla con una farina alimentare che facesse rimanere pressoché inalterato il peso del carico. Lasciando a bordo solo un panetto di droga, quello necessario per far scattare l'arresto delle persone che in Francia avrebbero preso in custodia il bottino. Poi ricostruire i sigilli del container forzato e far sembrare che non fosse successo niente. All'alba di lunedì, dunque, mentre Livorno ancora dormiva, più di venti uomini dei carabinieri in collaborazione con Finanza e Dogane hanno atteso l'arrivo del cargo in porto. La nave si è affacciata in rada poco dopo le 7. E in porto è scattato il blit. Alla rottura dei sigilli, i 90 zaini sono piovuti addosso l'uno dopo l'altro ai militari dell'Arma. Dentro ognuno di essi, 37 chili di droga pronta a inondare l'Europa, un prezioso carico complessivo di tre tonnellate, tre quintali e 30 chili di cartelli sudamericani. «Cocaina purissima - spiega Sole - la 'colombiana' vera che, se lavorata in un certo modo, avrebbe fruttato anche più dei 400 milioni di euro ipotizzati». Un grado di purezza superiore al 95 per cento. terminate le operazioni di sostituzione del carico, c'era da 'rimettere tutto a posto'. E così lotta contro il tempo per arrivare a Genova all'alba del giorno successivo e riposizionare gli zaini nel container, ma senza coca. Stesso peso, altra sostanza. Per non lasciare niente al caso, microspie piazzate ovunque. E tutto va come previsto. Il carico arriva a Marsiglia giovedì mattina e viene preso in consegna dai destinatari, poi lascia



## La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Livorno

---

il porto e viene portato in una villa di Saint-Mitre-les-Remparts, a mezzora dalla città. La polizia francese, che aveva monitorato tutto, interviene e arresta tre persone. È il secondo sequestro più imponente mai avvenuto in Italia, dopo quello del 1995, sempre a opera dei carabinieri, con i 5.500 chili dell' operazione Cartagine. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Tirreno

Livorno

palazzo rosciano

## Porto, Corsini convoca il Comitato di sicurezza

LIVORNO. Tutelare la salute dei lavoratori e scongiurare rallentamenti nelle attività nel porto. È con questi obiettivi che il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Stefano Corsini, ha convocato per martedì il Comitato di igiene e sicurezza. La riunione si svolgerà dalle 15 a Palazzo Rosciano. Invitati Comune, capitaneria, polmare, guardia di finanza, ufficio di sanità marittima aerea e di frontiera, Asl e associazioni datoriali e sindacali (Assiterminal, Assimprese, Confindustria oltre a Cgil-Filt, Cisl-Fit e Ultrasporti. Coinvolti anche i Rls del porto. La convocazione è in ordine di tempo l' ultima delle iniziative promosse per far fronte all' emergenza Coronavirus. Già nelle prime settimane di febbraio la Port Authority si era attivata diffondendo agli operatori un' informativa sui comportamenti da tenere. In una nota firmata dalla responsabile della direzione sicurezza, ambiente e servizi, Cinzia De Luca, le imprese erano state invitate a seguire le misure di protezione previste dal ministero. --



## Corsini convoca Comitato di Igiene e Sicurezza

*A tutela dei lavoratori e per scongiurare rallentamenti nelle attività*

Massimo Belli

LIVORNO Corsini convoca il Comitato di Igiene e Sicurezza. Al fine di tutelare la salute dei lavoratori e scongiurare rallentamenti nelle attività nel porto di Livorno, infatti, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini convoca per martedì prossimo il Comitato di Igiene e Sicurezza, strumento previsto dall'art.7 del Decreto 279. La riunione si svolgerà a partire dalle ore 15, a Palazzo Rosciano. Sono stati invitati a partecipare il Comune di Livorno, la Capitaneria di Porto, il Commissariato di Polizia di Frontiera Marittima, la Guardia di Finanza, L'Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera, l'Asl (dipartimento di prevenzione) e le associazioni datoriali e sindacali (Assiterminal, Assimprese, Confindustria oltre a Cgil-Filt; Cisl-Fit e Uiltrasporti). Coinvolti anche i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito del porto di Livorno. La convocazione del Comitato di Igiene e Sicurezza è in ordine di tempo solo l'ultima delle iniziative promosse dall'**AdSp** per far fronte all'emergenza del coronavirus. Già nelle prime settimane di Febbraio la Port Authority si era attivata diffondendo agli operatori portuali una informativa sui comportamenti da tenere per prevenire il contagio da covid-19. In una nota firmata dalla responsabile della direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi, Cinzia De Luca, le imprese erano state infatti invitate a seguire le misure di protezione previste dalle circolari 3190 del 3 Febbraio e 5433 del 22 Febbraio emanate dal Ministero della Salute.



## Corsini convoca il Comitato di Igiene e Sicurezza a Palazzo Rosciano

**Livorno**, 28 febbraio 2020 -Tutelare la salute dei lavoratori e scongiurare rallentamenti nelle attività nel **porto** di **Livorno**. È con questi obiettivi che il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini, ha convocato per martedì prossimo il Comitato di Igiene e Sicurezza, strumento previsto dall' art.7 del Decreto 279. La riunione si svolgerà a partire dalle ore 15.00, presso Palazzo Rosciano. Sono stati invitati a partecipare il Comune di **Livorno**, la Capitaneria di **Porto**, il Commissariato di Polizia di Frontiera Marittima, la Guardia di Finanza, L' Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera, l' A.S.L. (dipartimento di prevenzione) e le associazioni datoriali e sindacali (Assiterminal, Assimpres, Confindustria oltre a Cgil-Filt; Cisl-Fit e Uiltrasporti). Coinvolti anche i R.L.S di sito del **porto** di **Livorno**. La convocazione del Comitato di Igiene e Sicurezza è in ordine di tempo solo l' ultima delle iniziative promosse dall' AdSP per far fronte all' emergenza del Coronavirus. Già nelle prime settimane di febbraio la Port Authority si era attivata diffondendo agli operatori portuali una informativa sui comportamenti da tenere per prevenire il contagio da Covid-19. In una nota firmata dalla responsabile della direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi, Cinzia De Luca, le imprese erano state infatti invitate a seguire le misure di protezione previste dalle circolari 3190 del 3 febbraio e 5433 del 22 febbraio emanate dal Ministero della Salute.



# Informare

Livorno

## Rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e servizi nei porti del Tirreno Settentrionale

In stato avanzato la procedura per la sottoscrizione dell' aumento di capitale dell' Interporto Amerigo Vespucci Ieri il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha deliberato, relativamente al **porto** di **Livorno**, il rinnovo di autorizzazioni ex art.16 per operazioni e servizi portuali. Per il quadriennio 2020/2023, sono state autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali le società F.lli Bartoli e Grandi Molini Italiani. È stato espresso parere favorevole anche al rilascio in favore di SDT (Sintermar Darsena Toscana) di un' autorizzazione biennale (2020-2021). Rinnovo annuale invece per la Compagnia Portuale di **Livorno**, **Livorno** Reefer Terminal e Sealiv. Sono dieci le aziende che hanno ottenuto il rinnovo dell' autorizzazione allo svolgimento dei servizi portuali, a cui si è aggiunto il via libera al rilascio di una nuova autorizzazione. Con riferimento ai porti di Piombino e a quelli dell' Isola d' Elba, il Comitato di gestione ha disposto il rilascio di cinque autorizzazioni di cui quattro rinnovi, tutti per la durata di un anno, nelle more dell' approvazione della nuova regolamentazione del lavoro portuale, unica per i porti dell' intero sistema portuale. Le società interessate sono la Compagnia Portuali di Piombino (rinnovo per servizi portuali), Tuscany Terminal (rinnovo per servizi portuali), Liberty Magona (rinnovo per servizi e operazioni portuali) e Permare (rilascio ex novo per operazioni portuali). Ad inizio seduta, inoltre, il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini, ha reso noto che è ormai in stato avanzato la procedura prevista per la sottoscrizione dell' aumento di capitale sociale dell' Interporto Toscano Amerigo Vespucci. «Sono state superate - ha spiegato - molte criticità. Il nuovo piano di impresa dell' ente prevede infatti che l' aumento di capitale sottoscritto da parte AdSP sia destinato a investimenti soprattutto nel comparto ferroviario. Si tratta di un passaggio fondamentale che ci consentirà di portare presto all' attenzione del Cdg la delibera con la quale si potrà procedere all' aumento delle quote». In apertura di seduta Corsini ha anche dato il benvenuto al nuovo componente designato dal Comune di **Livorno**, il contrammiraglio Umberto Marsili.

**informARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Tirreno

28 febbraio 2020

**Rinnovo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e servizi nei porti del Tirreno Settentrionale**

È stato avanzato la procedura per la sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'Interporto Amerigo Vespucci

...Ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha deliberato, relativamente al porto di Livorno, il rinnovo di autorizzazioni ex art.16 per operazioni e servizi portuali. Per il quadriennio 2020/2023, sono state autorizzate allo svolgimento delle operazioni portuali le società F.lli Bartoli e Grandi Molini Italiani. È stato espresso parere favorevole anche al rilascio in favore di SDT (Sintermar Darsena Toscana) di un' autorizzazione biennale (2020-2021). Rinnovo annuale invece per la Compagnia Portuale di Livorno, Livorno Reefer Terminal e Sealiv. Sono dieci le aziende che hanno ottenuto il rinnovo dell' autorizzazione allo svolgimento dei servizi portuali, a cui si è aggiunto il via libera al rilascio di una nuova autorizzazione.

Con riferimento ai porti di Piombino e a quelli dell'Isola d'Elba, il Comitato di gestione ha disposto il rilascio di cinque autorizzazioni di cui quattro rinnovi, tutti per la durata di un anno, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione del lavoro portuale, unica per i porti dell'intero sistema portuale. Le società interessate sono la Compagnia Portuali di Piombino (rinnovo per servizi portuali), Tuscany Terminal (rinnovo per servizi portuali), Liberty Magona (rinnovo per servizi e operazioni portuali) e Permare (rilascio ex novo per operazioni portuali).

Ad inizio seduta, inoltre, il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini, ha reso noto che è ormai in stato avanzato la procedura prevista per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci. «Sono state superate - ha spiegato - molte criticità. Il nuovo piano di impresa dell'ente prevede infatti che l'aumento di capitale sottoscritto da parte AdSP sia destinato a investimenti soprattutto nel comparto ferroviario. Si tratta di un passaggio fondamentale che ci consentirà di portare presto all'attenzione del Cdg la delibera con la quale si potrà procedere all'aumento delle quote».

In apertura di seduta Corsini ha anche dato il benvenuto al nuovo componente designato dal Comune di Livorno, il contrammiraglio Umberto Marsili. >>>

**Levi si rende in formato Acrobat Reader? Scarica il servizio gratuito.**

Cerca il tuo allegato:	Data di arrivo:	Data di partenza:	Cerca
▼▼▼	28 Feb	29 Feb	
▼▼▼	28 Feb	28 Feb	

## Livorno: rinnovate le autorizzazioni ex art.16

Massimo Belli

LIVORNO Il rinnovo delle autorizzazioni ex art.16 relative allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali, è il principale punto all'ordine del giorno affrontato dal Comitato di Gestione nella seduta di ieri pomeriggio. La riunione si è aperta con una novità: la presenza del nuovo componente designato dal Comune di Livorno, il contrammiraglio Umberto Marsili. Auguro al comandante Marsili un buon lavoro. Sono convinto che saprà fornire a questo Ente un utile e valido contributo sulle principali questioni afferenti i porti del nostro Sistema ha dichiarato il presidente Stefano Corsini, che ad inizio di seduta ha comunicato alcune importanti informazioni, annunciando in particolare come sia ormai in stato avanzato la procedura prevista per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella compagine dell'Interporto Amerigo Vespucci. Sono state superate molte criticità ha detto Corsini. Il nuovo piano di impresa dell'Ente prevede infatti che l'aumento di capitale sottoscritto da parte **AdSp** sia destinato a investimenti soprattutto nel comparto ferroviario. Si tratta di un passaggio fondamentale che ci consentirà di portare presto all'attenzione del CdG la delibera con la quale si potrà procedere all'aumento delle quote. Il presidente ha inoltre illustrato lo stato di elaborazione dei nuovi regolamenti sulle concessioni e sul lavoro portuale, in avanzato stato di completamento. Si è anche messo a disposizione del comitato di gestione il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, da adottare nella prossima seduta del CdG, per poi essere sottoposto a pubblicazione al fine di raccogliere le osservazioni del pubblico. Le autorizzazioni ex art. 16 Per il quadriennio 2020/2023, il Comitato ha concesso le autorizzazioni ex art.16 per lo svolgimento delle operazioni portuali, alle società F.Ili Bartoli, Grandi Molini Italiani. È stato espresso parere favorevole anche al rilascio in favore di Sdt (Sintermar Darsena Toscana) di un'autorizzazione biennale (2020-2021). Rinnovo annuale invece per la Compagnia Portuale di Livorno, Livorno Reefer Terminal e Sealiv. Sono dieci le aziende che hanno ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi portuali, a cui si è aggiunto il via libera al rilascio di una nuova autorizzazione. Con riferimento ai porti di Piombino e a quelli elbani, il Comitato di Gestione ha disposto il rilascio di 5 autorizzazioni di cui 4 rinnovi. Tutti per la durata di un anno, nelle more della approvazione della nuova regolamentazione del lavoro portuale, unica per i porti dell'intero sistema portuale. Le società interessate sono la Compagnia Portuali di Piombino (rinnovo per servizi portuali), Tuscany Terminal (rinnovo per servizi portuali), Liberty Magona (rinnovo per servizi e operazioni portuali) e Permare (rilascio ex novo per operazioni portuali). È stata infine rilasciata definitivamente in favore dell'Enel la concessione ventennale per la gestione della centrale di Torre del Sale, con un introito previsto per l'**AdSp** di più di 5 milioni di euro.



## Informazioni Marittime

Livorno

### Livorno, Darsena Europa simula ingresso nave

*Adsp, Capitanerie e piloti studiano i servizi tecnico-nautici. Corsini: "Pronti nel 2024". In arrivo due nuovi rimorchiatori nel porto*

Simulazione ingresso nave, nei prossimi mesi il progetto definitivo per la Valutazione di impatto ambientale, infine l' approvazione del Consiglio di Stato. La nuova Darsena Europa del porto di Livorno potrebbe essere in quattro anni, nel 2024. Lo ha detto il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, durante un incontro in Capitaneria di porto per aggiornare le tariffe di rimorchio. Una nuova previsione, quindi, una nuova scadenza per un terminal container di ultima generazione i cui lavori di progettazione e costruzione sono lunghissimi. Attualmente in authority si sta studiando insieme ai piloti e alla Capitaneria come far entrare e uscire le navi in un polo terminalistico che potrà accogliere navi molto grandi, fino a 18 mila TEU, con un pescaggio di 16 metri. «È un progetto del quale si parla da decenni, ma son qui da tre anni e la stiamo facendo», chiarisce Corsini. «Stiamo per dare il via - spiega - alla simulazione dell' ingresso navi. Tra pochi mesi sarà pronto il progetto definitivo per la Valutazione di impatto ambientale e il passaggio al Consiglio superiore dei lavori pubblici. La tempistica è del 2024, coerente con la programmazione ferroviaria per collegarlo alle dorsali nazionali e internazionali». Intanto, nel corso dell' incontro in Capitaneria, è stato deciso l' ingresso di due nuovi rimorchiatori azimutali. Arriveranno presto, precisa Piero Neri, amministratore della Fratelli Neri, l' azienda concessionaria storica dello scalo. Sono lunghi 24 metri, con una potenza di tiro di 80 tonnellate. Una grandezza «contenuta - spiega Neri - rispetto alla media ma con una potenza davvero eccezionale. I mezzi hanno anche un pescaggio inferiore ai normali modelli, avendo una struttura della chiglia che ricorda quella dei catamarani».





## Rimorchiare a Livorno conviene

Niente più aggravii extra-tariffari sulle tariffe di rimorchio nello scalo di Livorno. A stabilirlo è la nuova ordinanza, la n.20 del 2020, appena adottata dalla locale Capitaneria di Porto. A partire dal 29 febbraio vengono di fatto soppresse le maggiorazioni una volta previste per le attività di rimorchio nei giorni di Sabato. Per il comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, Giuseppe Tarzia, che ha illustrato i contenuti dell'ordinanza in una apposita conferenza stampa, si tratta di un risultato «che pone lo scalo labronico all'avanguardia non solo in Italia». Già nel 2018 erano stati fatti notevoli passi in avanti con il decreto tariffario 129/2018 che di fatto ha razionalizzato i costi del servizio. Nel giro di due anni il taglio delle tariffe da lunedì a venerdì ha toccato quota 15,6% per le car carrier, arrivando a oltre il 20% per le portacontainer e le navi da crociera. Ora, con la nuova ordinanza, la sforbiciata per chi utilizza il servizio di sabato balza al 38% per il trasporto auto e vola sopra il 42% per contenitori e cruise ship.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo    



The screenshot shows the top of a web page for 'PORT NEWS', the magazine of the Livorno Port Authority. The main headline reads 'Nuova ordinanza della Capitaneria di Porto Rimorchiare a Livorno conviene'. Below the headline is a photo of Giuseppe Tarzia, the port captain, speaking at a press conference. The article text is partially visible, mentioning the cancellation of surcharges on Saturdays and the reduction of other tariffs. A sidebar on the right lists various port-related topics like 'Ambiente', 'Autorità', 'Portuali', and 'Infrastrutture'.

## Salvetti, sindaco di Livorno chiede certezze a De Micheli

LIVORNO Il sindaco di Livorno Luca Salvetti chiede alla ministra De Micheli certezze sulle opere infrastrutturali necessarie all'operatività del porto e alla tenuta socio-economica della città, a tre mesi dalla visita della rappresentante del Governo a Livorno. Sono passati ormai quasi tre mesi, scrive il sindaco, dalla visita della ministra De Micheli a Livorno. In quell'occasione la rappresentante del Governo confermò il proprio interesse e impegno anche economico a favore dello sviluppo del porto e della città. Insieme al presidente della Regione Enrico Rossi, alla luce delle innumerevoli sollecitazioni da me ricevute dai gruppi sindacali e dalle categorie interessate in relazione, sia ai ritardi riscontrati su opere necessarie allo sviluppo della città-porto di Livorno, sia su questioni di tenuta occupazionale del territorio siamo a chiedere alla ministra un intervento in grado di garantire la realizzazione in tempi certi delle opere infrastrutturali necessarie all'operatività del porto e alla tenuta socio-economica della città. L'accordo di programma firmato nel 2015 per l'area di crisi complessa, continua la nota di Salvetti, appare bloccato, con gravi ripercussioni di carattere occupazionale sul territorio; a questo si sommano: il mancato completamento del microtunnel Eni che sta creando rischi reali in termini di traffici portuali, lo stallo e le problematiche sorte sul progetto darsena Europa su cui la Regione Toscana ha stanziato ingenti somme di denaro, l'applicazione completa del Piano regolatore portuale, i ritardi sulla realizzazione della Stazione Marittima, oltre agli innumerevoli ricorsi presentati dai soggetti economici all'AdSp che, se non governati, rischiano di bloccare l'attuale fase di sviluppo di Livorno. Tutto questo, conclude il sindaco, in una fase in cui le vicende giudiziarie non devono in nessun modo generare ulteriori ritardi per l'attività dello scalo e il rilancio della città. Sappiamo tutti quanto il tempo sia un fattore determinante. I ritardi fanno perdere traffici e lo sviluppo della competitività del territorio, quel tempo non possiamo più perderlo.



## Presentata al Fruit Logistica Livorno Cold Chain filiera dei prodotti refrigerati in transito dal porto

di Giulia Sarti BERLINO Al Fruit Logistica di Berlino, Livorno, si è presentata sotto lo slogan Livorno Cold Chain, rappresentando cioè la filiera logistica legata alle attività di trasporto, movimentazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari refrigerati che transitano dal porto. AdSp del mar Tirreno settentrionale, Terminal Darsena Toscana, Interporto toscano A. Vespucci e Livorno Reefer Terminal del gruppo Cpl si sono presentati in un attrezzato stand. Enzo Raugè, presidente della Compagnia Portuale di Livorno, ha ribadito l'importanza di partecipare a questa importante manifestazione dove, per la prima volta, veniva presentato il polo logistico livornese per le merci refrigerate. Un salto di qualità dei servizi offerti dallo scalo labronico, con l'intento che questo diventi un punto di aggregazione per questa tipologia di traffici. Massimiliano Cozzani, direttore marketing della società Gruppo Investimenti Portuali (GIP) Spa, che controlla il Terminal Darsena Toscana di Livorno, ha ricordato che Tdt partecipa già da qualche anno a questa Fiera di Berlino che è una delle maggiori del settore a livello mondiale. Il Tdt dispone di un'area visite dedicata con prese reefer, che hanno pochi terminal, che permette agli operatori sanitari e veterinari di svolgere i loro accertamenti in sicurezza ed in tempi rapidi. Tdt, inoltre, ha investito in sistemi informatici e personale, affinché i tempi di permanenza delle merci sulla banchina sia ridotta al minimo. Il direttore tecnico dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci, Claudio Bertini, ha annunciato che è in fase di realizzazione un nuovo impianto dedicato ai prodotti surgelati per i quali è necessaria una temperatura che varia dai -20 ai -30 gradi che sarà pronto entro la fine dell'anno. Si tratta di una struttura innovativa dal punto di vista impiantistico, dedicata alla movimentazione in import dei prodotti surgelati in arrivo nel porto di Livorno, per la cui presentazione al grande pubblico è stata scelta Fruit Logistica. Oltre al nuovo impianto, Bertini ha poi ricordato un altro fiore all'occhiello dell'Interporto, rappresentato dalle celle frigorifere, alcune in area doganale, per la frutta fresca che arriva nel porto e da qui riparte verso i punti vendita della grande distribuzione in tutto il centro Italia.



### Porto di Livorno un modello per procedure controllo merce

LIVORNO Procedure di controllo alle merci sicure, veloci, sostenibili dal punto di vista ambientale, integrate ed armonizzate attraverso la digitalizzazione dei primi sportelli unici di controllo a livello europeo: sono questi i temi dei seminari e delle visite tecniche svolte a Livorno nell'ambito dell'iniziativa europea Smooth Ports Interreg Europe. I gruppi tecnici di importanti porti europei e italiani (Livorno, Amburgo, Nantes, Varna, Trieste e Monfalcone) hanno visto anche la proficua partecipazione degli enti di controllo competenti per i controlli alle merci quali il ministero della Sanità, l'Agenzia delle Dogane, il Servizio Fitosanitario Regionale e l'Agecontrol. La realtà livornese ha potuto dimostrare di essere una best practice di livello europeo nella gestione sinergica dei controlli e nell'efficientamento delle operazioni di verifica sui carichi, grazie alla forte cooperazione sviluppata fra Autorità portuale, enti di controllo ed operatori portuali ed interportuali. Questa esperienza si avvale di piattaforme di Port Community come il Tpcs che entro il 2020 avrà reso operative le procedure digitalizzate per l'integrazione dei controlli ed evidenzia il valore aggiunto del fattore umano nel rendere il nostro territorio competitivo, soprattutto in quelle filiere come il agricolo e ortofrutta, che costituiscono un asset economico rilevante a livello regionale. La visita alle strutture portuali (terminal Tdt e Lorenzini) e interportuali dell'Amerigo Vespucci ha permesso di collegare questi aspetti procedurali all'articolata realtà infrastrutturale presente, con le numerose eccellenze logistiche dell'area. Smooth Ports nasce grazie all'iniziativa di Amburgo ed ha tra i suoi obiettivi quello di proporre buone pratiche ed esperienze da traslare nella prossima programmazione europea nel periodo 2021- 2027: «il porto di Livorno potrà contribuire a definire norme e prassi basilari per l'efficienza e la sicurezza dei porti e delle infrastrutture logistiche» ha sottolineato la responsabile del Pcs del porto e del progetto Smooth Ports, Antonella Querci che ha inoltre rimarcato il ruolo strategico che lo scalo potrà avere con riferimento ai contenuti del prossimo piano operativo del programma Interreg Italia-Francia Marittimo, anche attraverso la Regione Toscana, che finanzia la progettualità di ambito logistico e portuale nell'area.



### Corsini incontra Irene Pivetti

LIVORNO - Il numero uno dell'**AdSp** del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, ha ricevuto a Livorno una delegazione dell'Associazione degli operatori ferroviari e intermodali, Assoferr, guidata dalla presidente Irene Pivetti. Nel corso dell'incontro Corsini ha illustrato i progetti in itinere nei porti del sistema, soffermandosi in particolare sugli interventi di potenziamento dei raccordi ferroviari degli scali portuali di Livorno e di Piombino. La presidente di Assoferr ha manifestato particolare apprezzamento per l'attenzione che l'**AdSp** sta dedicando al Piano del Ferro e al potenziamento delle connessioni intermodali: «L'Autorità di Sistema Portuale ha detto dispone di una progettualità organica e, sopra tutto, credibile. Livorno, con il suo scalo marittimo, il suo esteso retroporto e con l'interessante corollario delle sue attività industriali e distributive, costituisce una realtà efficiente e vitale in piena condizione di esprimere una solida leadership con interessanti proiezioni anche in ambito nazionale. Quello che serve, oggi più che mai, è la messa a punto e la rapida realizzazione degli interventi infrastrutturali indispensabili per un sicuro rilancio dei traffici e della intermodalità. Come Associazione assicuriamo senz'altro ruolo di lobby che siamo convinti di potere efficacemente svolgere affinché i diversi livelli di decisione possano allinearsi perfettamente agli obiettivi e alle giuste aspirazioni di sviluppo di questi porti». A seguito della riunione nella sede centrale dell'Autorità di Sistema portuale la delegazione di Assoferr ha visitato il porto di Livorno.



## Rimorchiatori, tariffe giù | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Due anni fa il comandante del porto, allora come oggi contrammiraglio (Cp) Giuseppe Tarzia, parlò di porto dei miracoli sulla base di alcuni tagli tariffari, dell'apertura ai traffici di notte e del parziale allargamento della strettoia del Marzocco. Questa volta due giorni fa l'ammiraglio, affiancato dal cavaliere del lavoro Piero Neri presidente dell'impresa dei rimorchiatori, ha rilanciato: senza più citare i miracoli, ne ha tuttavia annunciato un altro: il taglio delle tariffe del rimorchio portuale che rispetto al 2018 sfiora (e in alcuni casi supera) il 40%. Il tutto in piena collaborazione e reciproca stima tra Capitaneria e impresa Neri. La stampa quotidiana e i siti web hanno riferito con dovizia di particolari gli elementi tecnico-finanziari dell'ordinanza n. 20, che entra in vigore da oggi, sabato 29 febbraio. Per semplificare, riportiamo qualche esempio: la tariffe sulle portacontainer medio/grandi cala del 22,51% (e rispetto alla pre 2018 del 42,29%); quella per le navi da crociera del 21,72% (del 42,60% rispetto al pre 2018); quella delle forestali del 19,11% (-40,68% totale) e infine delle car/carry del 15,64% (del 38,13% in complesso). Un dettaglio: eliminata totalmente la maggiorazione del sabato (era del 40%) il porto lavora a tariffa uguale per sei giorni alla settimana. Considerato che anche le tariffe dei piloti hanno avuto in questi ultimi tempi alcuni ritocchi (e aggiornamenti, con l'ausilio del pilotaggio in vhf) e che l'ammiraglio sta trattando con gli ormeggiatori per estendere le revisioni, il porto di Livorno è oggi tra i più competitivi sul piano delle tariffe complessive. Tenendo conto, ovviamente, della natura fisica dello scalo, con le principali banchine commerciali condizionate da canali e strettoie. \*Piero Neri, parlando dei tagli alle sue tariffe, ha ricordato che alla base delle nuove tariffe ci sono, oltre ai calcoli tecnici di legge che vogliono i ricavi commisurati alle spese senza margini di discrezionalità, con revisioni biennali anche gli sforzi dell'azienda per una maggiore efficienza: sforzi sia nella preparazione del personale, sia nell'ammodernamento dei mezzi, anche con due nuovi tug azimutali che stanno per entrare in servizio. Contribuiscono anche le navi più recenti, che per quanto in genere più grandi hanno capacità di manovra migliori (bow thruster multipli, eccetera). Ma l'elemento più qualificante sono i continui investimenti su uomini e mezzi ai fini dell'efficienza e specialmente ha voluto sottolineare della sicurezza. L'impresa segue anche con attenzione ha risposto su una specifica domanda Piero Neri gli esperimenti in corso in alcuni scali del Nord Europa e dell'Asia sui tug a equipaggio ridotto o addirittura a remote control senza equipaggio. A conferma che la tecnologia navale corre, quasi sempre più veloce delle stesse normative. L'impegno alla massima collaborazione in ambito portuale è fondamentale ha concluso il cavaliere del lavoro perché una realtà così complessa possa offrire il meglio. \*Presenti i vertici di tutte le principali associazioni che operano in porto, e dei terminal stessi, l'ammiraglio Tarzia ha concluso ricordando che così com'è strutturato il porto di Livorno difficilmente potrà offrire di più e meglio. E sul progetto della Darsena Europa la Capitaneria, insieme ai piloti, ha presentato a Palazzo Rosciano una approfondita serie di valutazioni sull'ultimo dei tanti progetti che si sono succeduti, con osservazioni migliorative sia sulle banchine che sulle protezioni. Una palla lanciata al presidente dell'AdSP Stefano Corsini presente all'incontro. E Corsini l'ha presa al volo. La piattaforma Europa ha detto calcando la parola sul termine piattaforma non può che essere la risposta all'esigenza di un nuovo porto non più condizionato dalle attuali limitazioni di spazi e fondali. L'AdSP sta lavorando con la Regione e con il ministero ha detto Corsini ed ha oggi la garanzia che i finanziamenti ci sono, che il progetto è nei piani del Cipe e che a breve si arriverà anche ad altri necessari passaggi fondamentali.





## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

anche la conferenza Stato/Regione che dovrà mettere l'imprimatur definitivo sull'opera. Ha poi ricordato che se è vero che di Darsena Europa (o piattaforma che dir si voglia) si parla ormai da una decina d'anni, è anche vero purtroppo che in Italia la realizzazione di una grande opera di questo tipo richiede un tempo medio di 17 anni. Per il progetto Europa darsena e poi piattaforma Corsini ha ribadito un avvio formale per il 2024. Che è domani ha sottolineato e ci impone di correre.\*Nello stesso pomeriggio della conferenza stampa c'è stato anche l'atteso Comitato di Gestione dell'AdSP: guardacaso, dopo che era stato annullata all'ultimo tuffo l'attesa conferenza stampa plenaria a Palazzo Rosciano in cui Corsini e tutti i dirigenti di area avrebbero dovuto fare il punto sullo stato dell'arte dei grandi tempi del porto. Conferenza rinviata a data da destinarsi non senza qualche imbarazzo, con una giustificazione a mezza bocca e assai poco convinta sul Covid 19 e qualche indiscrezione sul fatto che non tutti i dirigenti si erano dimostrati pronti con i loro rapporti. Il Comitato di Gestione, da parte sua, si è concluso con un paio di concessioni rinnovate tra cui quella all'LM sulla quale si era espressa giorni fa anche la commissione consultiva e comunicazioni relative alla lunga e complessa vicenda dell'aumento di capitale nel Vespucci ed all'altrettanto lungo e complesso iter per il piano attuativo. Della serie: con la burocrazia attuale, vale il vecchio detto marinaresco dell'avanti adagio, quasi indietro. Antonio Fulvi



## Coronavirus: informativa agli operatori

LIVORNO Anche l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha diramato ai terminalisti dei porti di riferimento una informativa sui comportamenti da tenere per prevenire il contagio da coronavirus. In una nota firmata dalla responsabile della direzione Sicurezza, Ambiente e Servizi, Cinzia De Luca, si pregano le imprese che operano nei porti di prendere visione delle ultime circolari emanate dal Ministero della Salute al fine di garantire un'adeguata protezione al personale impiegato. Particolare attenzione è stata riservata ai terminalisti che gestiscono servizi ai passeggeri da traghetti o crociere. L'AdSP ha convocato a Palazzo Rosciano LTM, Sintermar e Porto di Livorno 2000 per individuare soluzioni opportune che consentano da una parte di mantenere la funzionalità del porto di Livorno dall'altra di assicurare la tutela di lavoratori, cittadini e passeggeri.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar including 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PUBBLICITÀ', 'I QUADERNI', 'ABBONAMENTI', and 'SFOGLABILE'. Below the navigation bar, there are social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, and Instagram. The main article is titled 'Coronavirus: informativa agli operatori' and is dated 08 febbraio 2020. The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article, there is a sidebar with various advertisements and logos, including 'FEDESPEDI', 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONFERE LOGGIA', 'JUNSHEN', 'ANSIMA', 'FERCAM', 'UNION ELLIARCHON', and 'SCL.VEL'. At the bottom of the page, there are links for 'Miglior servizio di navigazione' and 'Servizio di assistenza'.

## Gli 'ecologisti' di Pisa durissimi: sparano sulla Darsena Europa | La Gazzetta Marittima

PISA Per qualcuno è il legittimo timore di un'area, quella turistica tra il Calambrone e Tirrenia a Nord del **porto** labronico, di sostanziali cambiamenti delle maree e di inquinamento. Per altri è più semplicemente l'ennesimo comitato NIMBY (Not In My Backyard). I fatti: il comitato La Città ecologica di Pisa, ritiene che la promessa del presidente dell'Autorità Portuale di **Livorno** di cinque milioni di metri cubi di sabbia utilizzabili per il ripascimento del litorale pisano provenienti dal dragaggio del **porto** di **Livorno** per i lavori propedeutici alla realizzazione della Darsena Europa, costituiscano il classico piatto di lenticchie, per di più, considerato il luogo da dove vengono prelevate, molto probabilmente anche avariate. La nota è durissima e prosegue in questi termini. Non è pensabile scambiare un beneficio temporaneo con un'opera che produrrebbe per sempre i suoi effetti. La Darsena Europa è un'opera ambientalmente non sostenibile in sé e quindi da non realizzare. Basta guardare come sarebbe modificato il litorale per capire che è un'opera enorme, frutto di un'idea arcaica di presunto sviluppo, realizzato in spregio della natura e delle sue leggi. Sarebbero necessarie tonnellate di cemento e consumate quantità enormi di energia per la sola realizzazione senza contare l'inquinamento complessivo prodotto sia dalle navi che dal trasporto legato ad un aumento del traffico merci del **porto**. Il tutto inserito nella costa toscana, notoriamente votata al turismo. Gli effetti sulla costa pisana continua il documento potrebbero essere catastrofici, soprattutto se sommati agli effetti dei cambiamenti climatici con l'aumento di fenomeni atmosferici estremi e l'innalzamento del livello del mare. Questa a noi sembra l'emergenza del prossimo futuro ed a questa dovrebbero pensare dei governanti e amministratori responsabili. Altro che realizzare opere che appaiono in questo contesto di un'altra epoca ormai passata. Non è una questione di campanili, né è una battaglia politica tra destra e sinistra con sullo sfondo le elezioni regionali. Occorre a livello nazionale andare ad una precisa programmazione dei porti: non è possibile che tutti vogliano fondali a 18 metri dal momento che non ovunque è possibile realizzarli. Per **Livorno** la priorità è realizzare una migliore interazione con la ferrovia per aumentare la quota di merci su ferro, ora troppo modesta. La Città ecologica conclude il documento chiede che l'Autorità Portuale, invece di apparire come chi voglia acquistare a basso prezzo il consenso, contribuisca economicamente e in modo significativo a uno studio indipendente condotto da esperti di livello internazionale, scelti dal Comune di Pisa, sugli effetti ambientali dell'Opera.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il fatto

### Coronavirus, un presidio "filtro" per chi si imbarca verso l' isola d' Elba

*Sindaci al lavoro per mettere in piedi il servizio sul porto La protezione civile monitorerebbe i flussi in arrivo traffico anomalo dei proprietari di seconde case*

Luca CentiniPORTOFERRAIO. Nessuna misura particolarmente restrittiva, no alla sospensione delle manifestazioni sportive, come invece stabilito dal solo Comune di Porto Azzurro. Mentre prende forma l' ipotesi di un presidio sul porto di Piombino con gli uomini della protezione civile pronti a dare informazioni ai turisti ed, eventualmente, a distribuire il questionario di autovalutazione per le persone che arrivano da zone considerate a rischio, in particolare dal nord Italia. Sono le principali novità emerse nel corso delle ultime riunioni (giovedì sera a Capoliveri con la Gestione associata del turismo e ieri nella sala della Provincia) a cui hanno partecipato i sindaci dell' isola d' Elba. Il tema del Coronavirus e il suo possibile impatto sulle attività economiche e turistiche dell' isola è rimasto sul tavolo in special modo dopo che il Comune di Porto Azzurro, per adesso in solitaria, ha dichiarato con un' ordinanza lo stop a tutte le manifestazioni sportive e vietato le trasferte agli atleti delle società sportive locali. Non solo. L' amministrazione guidata da Maurizio Papi ha già inviato nelle scorse ore i vigili urbani nelle seconde case, ripopolate dai proprietari arrivati dal nord Italia per tenersi alla larga il

più possibile dalle zone focolaio, per distribuire i primi questionari con domande relative a eventuali sintomi, ultimi spostamenti e tempi di arrivo e permanenza a Porto Azzurro. Con il dispositivo varato dall' amministrazione longonese si danno raccomandazioni e consigli utili ai cittadini, invitati a limitare al minimo la vita sociale. Gli altri primi cittadini, invece, per il momento scelgono una linea meno "invasiva". «Non ci sono sostanziali novità - hanno detto Angelo Zini e Andrea Gelsi in rappresentanza dei colleghi, all' uscita della riunione tenuta nella sala della Provincia - per il momento abbiamo deciso di non annullare gli eventi sportivi». Il sindaco di Portoferraio, in queste ore, ha tenuto numerosi contatti con l' **Autorità portuale di sistema**: in discussione l' ipotesi di realizzare un presidio con il personale della protezione civile in prossimità degli imbarchi a Piombino. «Stiamo cercando di capire se riusciamo a metterlo in piedi, dall' **Autorità portuale** c' è la massima disponibilità - racconta Zini - il presidio sarebbe gestito dalle squadre di protezione civile per dare informazioni e consigli utili e, nel caso, per distribuire i questionari. È chiaro che questa iniziativa ha un senso se riusciamo a metterla in campo il più rapidamente possibile». Sì, perché nel frattempo numerosi proprietari di seconde case sono già arrivati nei comuni elbani per allontanarsi dalle zone focolaio. Diverse, invece, sono le preoccupazioni degli operatori economici che temono una ricaduta pesante in termini di prenotazioni. «Giovedì sera dopo l' analisi della situazione con associazioni, categorie economiche e le amministrazioni - spiega il coordinatore della Gestione associata del turismo, Claudio Della Lucia - abbiamo valutato di andare verso l' analisi di interventi poco invasivi che garantiscano la sicurezza del territorio, a tutela sia dei residenti che di chi sceglierà l' Elba come meta della vacanza. Stiamo esaminando alcune proposte e seguendo giornalmente l' evoluzione anche della situazione soprattutto italiana, per inserire al momento opportuno nuove iniziative promozionali al fine di superare l' incertezza attuale tra chi cerca una vacanza». --





## Folla e traffico da estate Così l' Elba fa il pienone

*Sono sbarcati i proprietari delle seconde case in fuga dal Nord «Necessari i controlli a Piombino», ma l' accesso è senza intoppi*

di Roberto Medici PORTOFERRAIO (Livorno) I pochi ristoranti aperti in questo periodo dell' anno affollati come in alta stagione; i traghetti che nei primi giorni della settimana hanno viaggiato spesso a pieno carico; il maggior traffico sulle strade rispetto a quello abituale di febbraio; le tante facce che si vedono da queste parti solo in estate in giro per i paesi o, approfittando delle belle giornate di sole, anche su qualche spiaggia.

Anche l' Elba, al pari di altre località turistiche della Toscana sono state prese d' assalto in questi giorni dai proprietari di seconde case residenti nel Nord Italia in fuga dal pericolo di contagio per il Coronavirus. Presenze che non sono passate inosservate con proteste sui social di residenti preoccupati del possibile arrivo di fuggiaschi dalle zone più a rischio con gli amministratori e le categorie economiche impegnati a cercar di mantenere l' Elba un 'isola felice sotto il profilo della sicurezza del territorio in vista di una stagione turistica che si presenta difficile come non mai. Va in quest' ottica l' idea di allestire un sistema di controllo a Piombino per capire chi sbarca sull' isola. Controllo che potrebbe concretizzarsi nella distribuzione di un questionario di autovalutazione da far compilare a chi arriva per sapere da dove viene e se è stato a contatto con soggetti in qualche modo pericolosi. L' iniziativa ha trovato la disponibilità anche delle compagnie di navigazione e dell' autorità portuale, ma fino a ieri sera non si era ancora concretizzata. «Ci stiamo lavorando - dice il sindaco di Portoferraio Angelo Zini (nella foto) - ma andiamo avanti su questa linea per dare un chiaro segnale che la situazione è sotto controllo». Sull' isola c' è però anche chi ha deciso di rompere il fronte comune ed aumentare, fin da subito, le precauzioni. E' il Comune di Porto Azzurro che ha diramato un avviso con una serie di raccomandazioni che 'rafforzano' quelle a livello nazionale e regionale. E tra queste spicca proprio quella del 'famoso' questionario per i proprietari di seconde case. «Vogliamo monitorare - dice il vicesindaco Aldo Tovoli - i flussi in arrivo sul nostro territorio per poter intervenire in caso di necessità. Abbiamo già iniziato a distribuire il questionario nei condomini con presenza di seconde case, nelle banche ed all' ufficio postale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Tariffe ridotte, Grimaldi e Blu Navy

Sconti fino al 20% per i collegamenti con le isole maggiori

PORTOFERRAIO Prosegue la partnership tra Grimaldi Lines e Blu Navy, che da diversi anni permette di usufruire di tariffe agevolate sui collegamenti marittimi per Sardegna, Corsica e Elba. I clienti Grimaldi Lines diretti in Sardegna possono raggiungere la Corsica con Blu Navy, che effettua la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio e viceversa, con una riduzione fino al al 20% (al netto di tasse e contributi). I clienti di Grimaldi Lines possono usufruire dello stesso sconto anche sulla tratta Piombino-Portoferraio. I titolari di biglietti Blu Navy potranno invece raggiungere la Sardegna con le navi Grimaldi che effettuano le tratte Livorno-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia beneficiando di uno sconto sconto del 15% (diritti fissi esclusi) per partenze previste entro il 20 luglio 2020 e dal 14 settembre al 31 dicembre e sconto del 10% per partenze programmate dal 21 luglio al 13 settembre.

25  
borsa di Elba

## «Alberi, contrari all'abbattimento»

Pressi di posizione di Legambiente. «Vogliamo capire perché è stata adottata questa decisione»

**PIOMBINO**  
Legambiente si oppone all'abbattimento dei 100 alberi che si trovano nella zona di Piombino, in provincia di Grosseto. «Vogliamo capire perché è stata adottata questa decisione», dice il presidente della sezione toscana, Roberto Biondi. «I 100 alberi sono un patrimonio storico e ambientale della città e non vanno abbattuti».

**ANTICHI SOLI**  
Pressi il parcheggio del centro commerciale

**PIOMBINO**  
Il centro commerciale Antichi Soli, in viale dell'Industria, a Piombino, è stato oggetto di un'operazione di riqualificazione. L'opera prevede la costruzione di un parcheggio di 100 posti auto, la ristrutturazione dell'edificio e la creazione di una zona pedonale.

**LA PIANTA DELLA GIUNCA**  
L'azienda agricola di Piombino ha coltivato la pianta della giunca, una specie di canna d'acqua che produce fibre preziose per la tessitura. La pianta è stata coltivata per anni e ha dato un contributo importante all'economia locale.

**«L'Elba piace ai tedeschi, buona affluenza alla fiera di Monaco»**  
La fiera di Monaco ha registrato una buona affluenza di visitatori tedeschi, segno che l'Elba è sempre più conosciuta e apprezzata.

**Tariffe ridotte, Grimaldi e Blu Navy**  
Grimaldi Lines e Blu Navy hanno annunciato tariffe ridotte per i collegamenti con le isole maggiori.

**Ultimo libro di Camillo**  
Camillo ha pubblicato il suo ultimo libro, un'opera che rifà il verso a Shakespeare.

**Stato Foot, Bonini e la scollatura dell'Isola del Giglio**  
Stato Foot, Bonini e la scollatura dell'Isola del Giglio sono i protagonisti di una nuova iniziativa.

**PIOMBINO**  
L'azienda agricola di Piombino ha coltivato la pianta della giunca, una specie di canna d'acqua che produce fibre preziose per la tessitura.

**PIOMBINO**  
L'azienda agricola di Piombino ha coltivato la pianta della giunca, una specie di canna d'acqua che produce fibre preziose per la tessitura.

**PIOMBINO**  
L'azienda agricola di Piombino ha coltivato la pianta della giunca, una specie di canna d'acqua che produce fibre preziose per la tessitura.



# Avvisatore Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Al via nuovo servizio merci tra Marina di Carrara e Porto Torres

## Grendi raddoppia in Sardegna

Collegamento operato da Severine, ro-ro da 1,750 metri lineari, costruita nel 2012. L'azienda spiega che è stata la saturazione della rotta per Cagliari (tre partenze settimanali) a spingere per il lancio di una nuova linea

Porto Torres. Il gruppo Grendi annuncia l'attivazione di un nuovo servizio marittimo tra i porti di Marina di Carrara e Porto Torres con l'introduzione di una seconda nave dedicata ai collegamenti con la Sardegna. L'unità aggiunta è la Severine, che ha una capacità di 1.750 metri lineari e di 12 passeggeri in 12 cabine singole. È stata costruita nel 2012. «Nel corso del 2019 -ha precisato l'amministratore delegato di Grendi, Antonio Musso- abbiamo registrato il tutto esaurito sulla rotta Marina di Carrara- Cagliari su cui dal 2016 gestiamo tre partenze settimanali. È una vera e propria autostrada del mare su cui trasportiamo sia rotabili che container, grazie alla quale molti camion evitano di attraversare la Sardegna da Nord a Sud, con benefici in termini ambientali ed economici». In Sardegna Grendi è "magazziniere" di Barilla -oltre segue in ultima pagina

**BOLLETTINO**  
**Avvisatore Marittimo**  
102 - 29 FEBBRAIO 2020

**Al via nuovo servizio merci tra Marina di Carrara e Porto Torres**  
**Grendi raddoppia in Sardegna**  
Collegamento operato da Severine, ro-ro da 1.750 metri lineari, costruita nel 2012. L'azienda spiega che è stata la saturazione della rotta per Cagliari (tre partenze settimanali) a spingere per il lancio di una nuova linea

**Un fondo fino al 2024**  
**Stade provinciali, governo stanzia un miliardo di euro**

**Quadruplicano le sanzioni**  
**Dogane e USMAF, controlli in affanno**

**La Spazia, Fincantieri vara prima corvetta per Marina del Qatar**

**Report commerciali, logistica la crescita ma il ritmo è in frenata**

**Arrivi & Partenze: Napoli (2-8) - Salerno (0-11) - Giulia Tanno (13-13)**



# Avvisatore Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

## Grendi raddoppia

ad essere già quello di Lavazza- che ad aprile dell'anno scorso ha aperto un nuovo hub industriale a Cagliari. Grendi a fine 2019 ha inaugurato un nuovo capannone nel porto toscano, dove Grendi opera dal 2016 (fino al 2011 operava nel terminal di Vado Ligure, a Genova). Grendi è una società logistica fondata nel 1828. Ha sede a Genova e opera a Marina di Carrara e Cagliari. Il fatturato del 2018 è stato di 45 milioni di euro, in crescita di un quinto sul 2017.

PAG. 14 **BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO** N. 18 - 29-2-2020

### DALLA PRIMA PAGINA

#### Grendi raddoppia

Grendi ha aperto il nuovo hub industriale a Cagliari. Grendi a fine 2019 ha inaugurato un nuovo capannone nel porto toscano, dove Grendi opera dal 2016 (fino al 2011 operava nel terminal di Vado Ligure, a Genova). Grendi è una società logistica fondata nel 1828. Ha sede a Genova e opera a Marina di Carrara e Cagliari. Il fatturato del 2018 è stato di 45 milioni di euro, in crescita di un quinto sul 2017.

#### Un miliardo di euro

Grendi ha investito un miliardo di euro in nuove infrastrutture logistiche e portuali in tutto il mondo.

#### Dogane e USMIF

Grendi ha collaborato con le autorità dogane e USMIF per migliorare i servizi ai clienti.

#### Finanziaria 2020

Grendi ha presentato il bilancio 2020, con un fatturato di 45 milioni di euro.

#### Logistica 2020

Grendi ha investito in nuove tecnologie logistiche per migliorare l'efficienza.

#### BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO

Numero 18 - 29-2-2020

Redazione: Piombino (LI) - Via Salaria, 100 - Tel. 0564/47001

Stampa: Piombino (LI) - Via Salaria, 100 - Tel. 0564/47001

**GRIMALDI GROUP**  
servizi: Oceano Nord America-Messico-Mediterraneo

SERVIZIO FIDELIARE SETTIMANALE PER CARICO ROTAZIONE:  
PHILIST DANEG, SPEDAL GARGO

**SARONIA**  
MARITTIMA SUDTIRRENE SRL  
+39 0945 871775  
saronia@grimaldi.com

**CHIARESCIONE**  
CHIARESCIONE SUDTIRRENE SRL  
+39 0964 23925  
chiare@grimaldi.com

**LEGNANO**  
LEGNANO SUDTIRRENE SRL  
+39 0445 80801  
legnano@grimaldi.com

ITINERARI ED INFO: [www.grimaldi.com](http://www.grimaldi.com) | [comunicazione@grimaldi.com](mailto:comunicazione@grimaldi.com)

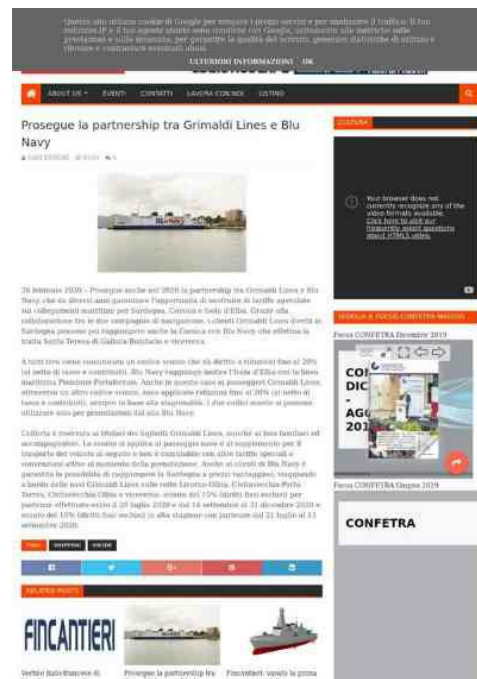




### Prosegue la partnership tra Grimaldi Lines e Blu Navy

GAM EDITORI

28 febbraio 2020 - Prosegue anche nel 2020 la partnership tra Grimaldi Lines e Blu Navy, che da diversi anni garantisce l' opportunità di usufruire di tariffe agevolate sui collegamenti marittimi per Sardegna, Corsica e Isola d' Elba. Grazie alla collaborazione tra le due compagnie di navigazione, i clienti Grimaldi Lines diretti in Sardegna possono poi raggiungere anche la Corsica con Blu Navy, che effettua la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio e viceversa. A tutti loro viene comunicato un codice sconto che dà diritto a riduzioni fino al 20% (al netto di tasse e contributi). Blu Navy raggiunge inoltre l' Isola d' Elba con la linea marittima Piombino-Portoferraio. Anche in questo caso ai passeggeri Grimaldi Lines, attraverso un altro codice sconto, sono applicate riduzioni fino al 20% (al netto di tasse e contributi), sempre in base alla stagionalità. I due codici sconto si possono utilizzare solo per prenotazioni dal sito Blu Navy. L' offerta è riservata ai titolari dei biglietti Grimaldi Lines, nonché ai loro familiari ed accompagnatori. Lo sconto si applica al passaggio nave e al supplemento per il trasporto del veicolo al seguito e non è cumulabile con altre tariffe speciali o convenzioni attive al momento della prenotazione. Anche ai clienti di Blu Navy è garantita la possibilità di raggiungere la Sardegna a prezzi vantaggiosi, viaggiando a bordo delle navi Grimaldi Lines sulle rotte Livorno-Olbia, **Civitavecchia-Porto Torres**, **Civitavecchia-Olbia** e viceversa: sconto del 15% (diritti fissi esclusi) per partenze effettuate entro il 20 luglio 2020 e dal 14 settembre al 31 dicembre 2020 e sconto del 10% (diritti fissi esclusi) in alta stagione con partenze dal 21 luglio al 13 settembre 2020.



# Messaggero Marittimo Mensile

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Oltre 9mila persone occupate nell'AdSp Adriatico centrale Crescono i lavoratori: ad Ancona gli occupati sono 6.528

ANCONA Secondo la ricerca Analisi d'impatto occupazionale del sistema portuale del mare Adriatico centrale, sono 9.016 le persone che complessivamente lavorano nel sistema portuale che va da Pesaro ad Ortona. La ricerca è realizzata dalle società leader per ricerche statistiche Questlab e Quantitas di Venezia su commissione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale e presentata in una conferenza stampa nella sede dell'istituzione ad Ancona. Secondo la prima grande analisi sugli occupati nella realtà portuale del mare Adriatico centrale, gli addetti complessivi del settore privato del sistema, a fine 2018, risultano essere 8.066 con una crescita del 1,9% sul 2017 quando erano 7.912. Al dato complessivo si devono aggiungere circa 950 persone occupate nelle pubbliche amministrazioni esclusivamente competenti in ambito portuale (tra cui Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Capitaneria di porto, Guardia di Finanza, Polizia di frontiera, Sanità marittima, Autorità di sistema portuale), che portano il totale degli addetti a 9.016, con una crescita complessiva del +1,7% sugli 8.861 addetti del 2017. Perché l'analisi? L'obiettivo

dell'approfondimento è quello di valutare l'impatto e la tipologia del lavoro nei sei porti di competenza dell'Autorità di sistema portuale, Pesaro, Ancona, Falconara Marittima, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona. In particolare, lo scopo della ricerca era di individuare le principali attività degli scali dal punto di vista dell'intensità occupazionale, approfondire l'impatto diretto e indiretto delle attività portuali sull'occupazione e disporre di proiezioni sul trend del lavoro anche attraverso la somministrazione di questionari da compilare on line. L'universo interessato dall'analisi comprende 424 aziende fra coloro che sono titolari di concessioni e autorizzazioni e quelli che, negli ultimi due anni, hanno compiuto lavorazioni in ambito portuale. Gli addetti del settore della pesca sono stati calcolati grazie alla collaborazione delle Capitanerie di porto che, fra le loro varie competenze, hanno la tenuta del registro degli imbarcati. Del totale delle 424 imprese interessate dalla ricerca, l'analisi ha individuato che 99 hanno sede all'interno dei sei ambiti portuali mentre 325 sono le aziende che hanno sede esterna ai porti. Gli occupati nei porti Gli addetti complessivi del settore privato del sistema portuale a fine 2018 risultano essere 8.066 con una crescita del 1,9% sul 2017 quando erano 7.912. Al dato complessivo si devono aggiungere circa 950 persone occupate nelle pubbliche amministrazioni con competenza esclusiva in ambito portuale per un totale di 6.528 addetti. Nel porto di Pesaro i lavoratori nelle imprese sono 663, +8,8% sul 2017 quando erano 609, con un incremento legato soprattutto alla cantieristica. Sono 619 gli occupati del porto di Ortona, +3,8% sui 596 del 2017. Nel porto di San Benedetto del Tronto, i lavoratori sono 475, con un aumento del +1,2% sul dato di 470 del 2017. Nel porto di Pescara, gli occupati sono 311, -6,7% sui 333 del 2017. Focus sul porto di Ancona Sono 6.528 i lavoratori



complessivi del porto di Ancona: 5.998 i lavoratori dei settori privati (+1,61% rispetto ai 5.903 del 2017) e 530 lavoratori delle pubbliche amministrazioni direttamente competenti sulle attività portuali. La cantieristica navale è il settore con il maggiore numero di lavoratori nel porto di Ancona, con un'incidenza del 64%



## Messaggero Marittimo Mensile

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

sul totale degli occupati. Vi lavorano infatti 3.686 persone, con una crescita del +2,54% sui 3.594 addetti del 2017. Gli occupati del porto di Ancona connessi al traffico passeggeri e merci sono, in totale, 1.736 nel 2018, con un incremento del +4,2% sui 1.666 del 2017: 652 sono gli addetti nelle agenzie marittime, portuali, terminaliste e spedizionieri, 139 quelli dei pubblici esercizi, 354 nelle attività commerciali, con una crescita del +17,2% sul 2017, 56 nei servizi tecnico-nautici (piloti, ormeggiatori, rimorchiatori) a cui si aggiungono le 530 persone occupate nelle pubbliche amministrazioni con competenze esclusivamente portuali. Sono 177 le persone che lavorano nella nautica/turistica da diporto, 144 nei pubblici esercizi, 95 negli altri, 84 nelle attività di carattere industriale. La pesca, con i suoi 750 addetti, registra un calo del -9,11% dell'occupazione sugli 825 del 2017, coerente il dato generale del sistema. Rodolfo Giampieri Durante la conferenza stampa, il presidente dell'AdSp del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, ha detto: Quando i numeri sono così importanti, lo sono anche le responsabilità e le decisioni conseguenti. Nei sei porti dell'Autorità di Sistema portuale ogni giorno entrano a lavorare più di 9 mila persone. Del totale ben 6.528 sono occupate nel porto di Ancona che, come confermano i dati di questa ricerca, ha la valenza di uno scalo multipurpose, con settori tutti produttivi, nautica e turistica da diporto, agenzie marittime, spedizioniere, portuali e terminaliste, attività industriali e commerciali, pubblici esercizi, tecnico nautici, pesca, in cui questo momento brilla la cantieristica. Giampieri ha aggiunto che è fondamentale far percepire alla comunità, spesso non consapevole, la ricchezza diffusa e il valore dell'occupazione che genera il porto internazionale di Ancona. Un mondo, questo della portualità, che si sta sempre più trasformando, aumentando la professionalità e abbracciando nuove tecnologie e metodologie che riguardano anche la sostenibilità ambientale. Questa analisi, inoltre, vuole porre le basi per un approfondimento dei fabbisogni formativi delle imprese che sono il vero motore del porto, assieme a maestranze sempre più qualificate. Il nostro compito è cercare di facilitare in tutti i modi il loro lavoro affinché si continui a creare occupazione. Matteo Paroli Secondo il segretario generale- Matteo Paroli, Il 65% dei giovani, che oggi frequenta la scuola dell'obbligo, non sa che lavoro farà in futuro. Crediamo che, come portualità, sia importante far capire quali sono gli orizzonti formativi e di occupazione che si aprono per loro in questo mondo. La ricerca, che abbiamo voluto in maniera così approfondita come prima Autorità di sistema portuale, oltre a quanto previsto dalla legge, ha proprio lo scopo di comprendere la grande evoluzione dei settori portuali e indirizzare le future scelte di formazione sulla base delle esigenze del cluster marittimo. Un'analisi da cui sono emerse indicazioni molto interessanti, che intendiamo approfondire rispetto a questa prima fase iniziale perché conoscere il mondo del porto significa offrire ai nostri figli una formazione al passo con i tempi.

## Vertenza porto, il Pd: «Un vertice con l' Authority»

*I democrat: «La proroga alla Mobility deve essere solo un punto di partenza»*

Le vertenze aperte in porto, tra Pas e Port Mobility preoccupano anche il Pd. Dopo il j' accuse nei confronti della gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale**, arrivato dal vice sindaco Massimiliano Grasso, dai consiglieri di maggioranza e sindacati, a scendere in campo sono anche i democrat. «Esprimiamo preoccupazione esordisce il Pd- riguardo gli stipendi ed il destino dei lavoratori di Port Mobility e Pas. Nel ribadire che le istituzioni e la politica hanno il dovere di interessarsi per la ricerca di soluzioni, riteniamo imprescindibile tracciare dei percorsi che non consentano soltanto di superare le difficoltà contingenti emerse ultimamente, ma che permettano crescita economica e stabilità occupazionali duraturi, forieri di uno sviluppo generale di cui porto e città hanno bisogno. Consapevoli che la proroga concessa per Port Mobility possa rappresentare soltanto un punto di partenza, chiediamo un incontro urgente con i vertici dell' **Authority** per condividere idee e proposte, tra le quali l' istituzione di un tavolo con la Regione». Gazzellini a pag. 39.



## «La proroga a Port Mobility è solo un punto di partenza»

IL CASO Le vertenze aperte in porto, tra Pas e Port Mobility preoccupano anche il Pd. Dopo il j' accuse nei confronti della gestione dell' **Autorità di sistema portuale**, arrivato dal vice sindaco Massimiliano Grasso, dai consiglieri di maggioranza e sindacati, a scendere in campo sono anche i democrat (partito di riferimento del presidente dell' Adsp Francesco Maria di Majo e della segretaria Roberta Macii). «Esprimiamo preoccupazione esordisce il Pd-riguardo gli stipendi ed il destino dei lavoratori di Port Mobility e Pas. Nel ribadire che le istituzioni e la politica hanno il dovere di interessarsi per la ricerca di soluzioni, riteniamo imprescindibile tracciare dei percorsi che non consentano soltanto di superare le difficoltà contingenti emerse ultimamente, ma che permettano crescita economica e stabilità occupazionali duraturi, forieri di uno sviluppo generale di cui porto e città hanno bisogno. Consapevoli che la proroga concessa per Port Mobility possa rappresentare soltanto un punto di partenza, chiediamo un incontro urgente con i vertici dell' Authority per condividere idee e proposte, tra le quali l' istituzione di un tavolo con la Regione che contribuirà ad individuare risposte per i soggetti economici che vivono il nostro porto e per i lavoratori tutti». Intanto a fare chiarezza sulla vicenda Port Mobility è la stessa Authority. «I molteplici contenziosi aperti, le deliberazioni dell' Anac, nonché degli Organi di Vigilanza hanno obbligato L' Adsp -scrivono da Molo Vespucci-, sulla remunerazione dei servizi resi da Port Mobility, ad assumere un atteggiamento prudentiale e di tutela del bene pubblico. La delibera ha messo in discussione la posizione del socio di maggioranza della Port Mobility. Al riguardo, il recente decreto non poteva che limitarsi a confermare, per assicurare la continuità dei servizi essenziali per il funzionamento del porto, le tariffe dello scorso anno. E' doveroso sottolineare che le determinazioni sinora assunte dall' Adsp relative alle società di interesse generale sono tese a salvaguardare i livelli occupazionali. L' avvio del procedimento, che riguarda l' aggiornamento della ripartizione delle tariffe, avverrà attraverso iniziative che questa amministrazione intende mettere in campo per rendere più efficienti alcuni servizi e rimodulare i costi. I lavoratori -conclude l' Authority - non devono avere alcuna preoccupazione perché i servizi non sono messi in discussione».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## L'Adsp tranquillizza i lavoratori di Port Mobility: «I servizi non sono messi in discussione»

"I lavoratori della Port Mobility non devono avere alcuna preoccupazione perché i servizi non sono messi in discussione". A rassicurare è direttamente l'Autorità di sistema portuale. «I molteplici contenziosi aperti - spiegano da Molo Vespucci - le deliberazioni dell'Anac, nonché degli Organi di Vigilanza hanno, infatti, obbligato l'Adsp, relativamente alla remunerazione dei servizi resi erogati dalla Port Mobility, ad assumere un atteggiamento prudentiale e di tutela del bene pubblico. La delibera dell'Anac ha messo in discussione la posizione del socio di maggioranza della Port Mobility. Al riguardo, il recente decreto dell'Adsp, non poteva, quindi, che limitarsi, di fronte a tale criticità allo stato non definita, a confermare, onde assicurare la continuità dei servizi essenziali per il funzionamento del porto, le tariffe dello scorso anno. È doveroso, tuttavia, sottolineare con forza - concludono - che le determinazioni sinora assunte responsabilmente dall'Adsp relative alle società di interesse economico generale sono tese a salvaguardare i livelli occupazionali e lo sviluppo del porto».



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Port Mobility, l' Adsp tranquillizza i lavoratori

L' Authority si è detta ad assumere un atteggiamento prudentiale e di tutela del bene pubblico. "I servizi non sono messi in discussione" Pubblicato il 28 Febbraio 2020 CIVITAVECCHIA - "I lavoratori della Port Mobility non devono avere alcuna preoccupazione perché i servizi non sono messi in discussione". A rassicurare le 140 famiglie locali è direttamente l' **Autorità di sistema portuale**, intervenuta per cercare di gettare acqua sul fuoco dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi e le polemiche che ne sono nate, "per chiarire aspetti importanti affinché, quanto emerso fino ad oggi, non contribuisca ad allarmare gli utenti portuali e, in principal modo, i lavoratori delle aziende. I molteplici contenziosi aperti - hanno spiegato da Molo Vespucci - le deliberazioni dell' Anac, nonché degli Organi di Vigilanza hanno, infatti, obbligato l' Adsp, relativamente alla remunerazione dei servizi resi erogati dalla Port Mobility, ad assumere un atteggiamento prudentiale e di tutela del bene pubblico. La delibera dell' Anac, come noto, ha messo in discussione la posizione del socio di maggioranza della Port Mobility. Al riguardo, il recente decreto dell' Adsp, non poteva, quindi, che limitarsi, di fronte a tale criticità allo stato non definita, a confermare, onde assicurare la continuità dei servizi essenziali per il funzionamento del porto, le tariffe dello scorso anno. È doveroso, tuttavia, sottolineare con forza che le determinazioni sinora assunte responsabilmente dall' Adsp relative alle società di interesse economico generale sono tese a salvaguardare i livelli occupazionali e lo sviluppo del porto". L' avvio del procedimento di cui al decreto 79, "che riguarda l' aggiornamento della ripartizione delle tariffe dei servizi portuali prestati dalle Sieg e remunerate attraverso i cosiddetti diritti di porto o diritti d' uso dell' infrastruttura - hanno aggiunto dall' Authority - avverrà attraverso opportune iniziative che questa amministrazione intende mettere in campo allo scopo di rendere maggiormente efficienti alcuni servizi e rimodulare i costi ad essi relativi contemperando gli interessi rivolti a conseguire una ulteriore trasparenza tariffaria, uno standard qualitativo elevato ed un criterio di congruità ed equità nel **sistema** di remunerazione degli stessi". Condividi.





## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Vertenze portuali, il Pd chiede un incontro ai vertici dell' Authority

Publicato il 28 Febbraio 2020 CIVITAVECCHIA - "Esprimiamo preoccupazione rispetto quanto sta accadendo all' interno del porto riguardo gli stipendi ed il destino dei lavoratori di Port Mobility e Pas". Anche il Pd scende in campo alla luce degli ultimi fronti caldi che si sono aperti nello scalo e che vedono a rischio circa 200 posti di lavoro, tra l' altro di cittadini del territorio. "Nel ribadire che le istituzioni e la politica hanno il dovere di interessarsi e muoversi efficacemente per la ricerca di soluzioni - spiegano dal partito - riteniamo altresì imprescindibile tracciare dei percorsi che non consentano soltanto di superare le difficoltà contingenti ed emerse ultimamente, ma che permettano dinamiche virtuose di crescita economica e stabilità occupazionali duraturi, forieri di uno sviluppo generale di cui il nostro porto e la nostra città hanno bisogno. Consapevoli che la proroga concessa per Port Mobility possa rappresentare soltanto un punto di partenza, chiediamo un incontro urgente con i vertici dell' **Authority** per avere la possibilità di condividere insieme idee e proposte, tra le quali l' istituzione di un tavolo con la Regione che, siamo certi - hanno concluso - contribuirà all' individuazione di risposte per i soggetti economici che vivono il nostro porto e per i lavoratori tutti". Condividi.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Vertenze portuali, Perello: "La situazione va affrontata e discussa"

Publicato il 28 Febbraio 2020 CIVITAVECCHIA - "Non si può mettere la polvere sotto il tappeto in una situazione così complessa come questa che sta avvenendo in porto. Viviamo un momento davvero difficile". Ne è convinto il consigliere del gruppo misto Daniele Perello, alla luce delle recenti vertenze aperte. "La nostra economia **portuale**, il lavoro e le risorse che essa genera - ha spiegato - si trova afflitta da una possibile nuova problematica che dovremmo già essere pronti ad affrontare. Come già detto e sostenuto da tanti cittadini, il porto è il motore della città e se questo si fermasse gli effetti collaterali sarebbero rilevanti. La "psicosi" da coronavirus potrebbe mettere in ginocchio il traffico merci e crocieristico, con ricadute su esercenti, tour operator, ristoratori ed albergatori locali. Cosa che in parte sta già accadendo. A questo va aggiunta la crisi della Pas e un decreto firmato a Port Mobility che grida vendetta. Il Presidente dell' **Autorità Portuale** deve prendere in considerazione ogni tipo di scenario e deve guidare il cambiamento con il dialogo e una visione lungimirante delle scelte che verranno fatte, non lasciando nulla nel limbo. Serve un confronto. Allo stesso tempo la politica locale non può girarsi dall' altra parte - ha aggiunto Perello - e far finta che nulla di tutto ciò stia accadendo o pensare che la situazione possa aggiustarsi da sola nel corso del tempo. Deve invece prendere in considerazione l' idea di interrogare e spronare gli uomini dello stato coinvolti in questa vicenda, sottoponendo ai ministri di competenza quanto accade nella nostra città. La situazione non va trascurata ma presa di petto. I lavoratori devono far valere e sentire i propri diritti affinché venga aperto un tavolo ed un dibattito per assicurare la tutelata e la sopravvivenza di questo territorio. Solo con un' azione congiunta e lavorando in squadra - ha concluso Perello - si possono ottenere e raggiungere i risultati". Condividi.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porto, Attig torna a chiedere il consiglio aperto

Il capogruppo della Svolta sottolinea l'urgenza di riunire la massima assise e parla di una situazione ormai precipitata. Il segretario dell' Ugl autoferrotranvieri Sami Jamaldine esprime solidarietà ai lavoratori di Port Mobility e auspica un intervento risolutivo da parte delle istituzioni. Pubblicato il 28 Febbraio 2020 CIVITAVECCHIA - Il capogruppo della Svolta, Fabiana Attig, ha depositato ieri mattina una richiesta di consiglio comunale aperto sulla crisi del porto. Un richiama che arriva all'indomani dell'ennesimo fronte caldo che si è aperto nello scalo, con il grido d'allarme lanciato dall'amministratore delegato di Port Mobility Edgardo Azzopardi alla luce del decreto semestrale firmato dall' **Adsp**. «Un consiglio comunale aperto sul porto è urgente ormai - ha spiegato Attig - da qualche anno facciamo i conti con problemi legati a traffici e spazi; oggi si aggiungono le criticità legate tra l'altro ad aziende sane, come Port Mobility e Pas. Si rischiano oltre 200 posti di lavoro; persone civitavecchiesi il cui futuro è incerto». Il consiglio, in realtà, era già stato convocato per il 28 novembre scorso, ma i vertici dell' **Adsp** non si presentarono per via delle perquisizioni, lo stesso giorno, della Gdf nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura sul porto storico. «Oggi la situazione è precipitata - ha concluso Attig - è opportuno convocare quanto prima la seduta, invitando anche le società oggetto di crisi profonda ad intervenire». E intanto ad esprimere solidarietà ai lavoratori di Port Mobility è il segretario dell' Ugl autoferrotranvieri Sami Jamaldine. «Parliamo di circa 140 lavoratori - ha spiegato - 140 famiglie del territorio che chiedono garanzie certe. Ci troviamo di fronte, infatti, ad una società modello che va salvaguardata: quando sindacati ed imprese denunciano la stessa cosa, l'appello va ascoltato. La politica e le istituzioni devono intervenire, a tutti i livelli, comunale e regionale - ha concluso Jamaldine - per far sì che la società possa continuare la sua attività con efficienza così come sta facendo da anni». Condividi.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Sea Trade 2020: la Tuscia verso Miami

Publicato il 28 Febbraio 2020 TARQUINIA - Con una lettera di invito ai Sindaci dei sessanta Comuni della Provincia di Viterbo, il primo cittadino di Tarquinia, Alessandro Giulivi, ha dato il via al progetto "Sea Trade 2020 alla scoperta della Tuscia". Si è svolto infatti ieri, presso la sala consiliare del Comune di Tarquinia, il primo meeting tra i Comuni della Tuscia con l'obiettivo di studiare e predisporre le linee guida per mettere in piedi delle proposte turistiche da presentare al salone di Miami il prossimo 20 aprile a tutti gli operatori turistici dello shipping mondiale. Oltre ai sindaci intervenuti al tavolo: Viterbo, Montalto di Castro, Capodimonte, Vejano, Civita Castellana, Tescennano, Tuscania, Monte Romano, Orte, Montefiascone, Bolsena, molti altri comuni anche se non presenti hanno risposto alla mail inviata dal comune di Tarquinia dando la loro adesione. L'incontro è stato presieduto dal direttore generale della "Roma Cruise Terminal", John Portelli e l' **Autorità di Sistema Portuale** con Malcom Morini delegato dal Presidente Francesco Maria Di Majo. Come proposto durante la campagna elettorale dello scorso anno, l'obiettivo dell'amministrazione Giulivi ora è definito. Presentare il territorio unito nel nome della Tuscia al più grande evento del settore crocieristico mondiale che si terrà dal 20 a 23 aprile al Miami Beach Convention Center. "La Tuscia è attualmente fuori da qualsiasi tipo di **sistema** turistico, la cui costituzione permetterebbe di fare un salto di qualità alla programmazione e gestione culturale, turistica e in generale all'accoglienza del nostro territorio. Attuare una strategia di promozione integrata tra comuni è la strada da percorrere per riqualificare e rilanciare un territorio che possa tradursi in nuovi e più consistenti flussi turistici." - Dichiarò il sindaco Giulivi aprendo l'incontro. Dopo di lui il Direttore Generale di Roma Cruise Terminal, John Portelli, si presenta ai sindaci, spiega cosa è il Sea Trade e l'importanza in termini di promozione turistica, di avere un terminal come quello della Roma Cruise dove transitano milioni di passeggeri che molto spesso già visitato Roma e che cercano un'alternativa alla visita della Capitale. Malcom Morini, dirigente dell'ufficio promozione dell'Adsp, sostiene l'iniziativa dei comuni del Viterbese, ricordando il lavoro svolto dal tavolo delle buone pratiche del turismo, istituito proprio presso l' **autorità portuale** al fine di creare una rete attiva tra i comuni del territorio. Il susseguirsi degli interventi dei Sindaci e degli Assessori sul tema, hanno senza dubbio confermato la grande partecipazione e l'interesse di voler iniziare un percorso unito verso il rilancio turistico della Tuscia. A chiudere l'intervento una delle aziende leader nel settore della promozione e comunicazione turistica regionale, Skylab che ha sottolineato alcuni aspetti pratici e fondamentali della strategia di marketing turistica. Il format della proposta su cui si sta già lavorando, verrà presentato ai comuni nei prossimi giorni. Un incontro senza precedenti quindi quello che si è svolto a Tarquinia ieri che darà vita non solo ad un viaggio verso la fiera mondiale del **sistema** crocieristico, ma anche ad un nuovo modo di concepire l'offerta turistica del nostro territorio. In Italia il settore crocieristico è comunque in crescita e per questo motivo la Tuscia deve essere in grado di intercettare questi flussi. Il nostro territorio offre enormi opportunità sotto tutti i profili di interesse di un turista che può approfittare, anche con poche ore a disposizione, di conoscere percorsi alternativi a Roma. Con queste premesse, si è raccolto l'invito di chi opera, quotidianamente, con il turismo crocieristico locale. Civitavecchia è un porto nel quale transitano, nell'arco dell'anno, oltre due milioni e mezzo di turisti. John Portelli, general manager della RCT (Roma Cruise Terminal), ha un grande obiettivo per il 2021 e cioè raggiungere i 3 milioni di passeggeri in transito nel Porto di Civitavecchia. Un segmento, quello delle crociere, che





## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

grazie ai servizi efficienti dei nostri porti ma, naturalmente, per il forte richiamo turistico del nostro Paese che detiene beni culturali e paesaggi unici al mondo. L' Italia rappresenta arte, cultura, storia, innovazione, logistica e tante eccellenze nel settore design, moda, cucina e molto altro. La maggior parte dei turisti che viaggia su una nave da crociera ha, come principale obiettivo, quello di raggiungere la Capitale. Moltissimi, invece, avendo già visto più volte la nostra Capitale, preferiscono rimanere a bordo. Oltre ai crocieristi ci sono gli equipaggi. Insomma un vero e proprio mondo di risorse umane al quale offrire delle allettanti alternative. La Tuscia è una validissima alternativa. I nostri Comuni con i loro territori ricchi di storia, archeologia, arte e sotto il profilo enogastronomico tra le eccellenze in Italia. Fare squadra, costruire percorsi, predisporre pacchetti da promuovere per accogliere un flusso di turisti che rimane inerme e che non vede l' ora di poter rispondere alle nostre offerte. Questo il significato di questo incontro, questa la mission per rilanciare il turismo sul nostro territorio. Condividi.

## Traffico merci in flessione nel 2019

Massimo Belli

CIVITAVECCHIA Traffico merci in flessione nel 2019 per il network dei Porti di Roma e del Lazio, rispetto all'anno precedente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, attribuisce questo calo alla riduzione delle rinfuse solide dovuta alla sensibile contrazione del traffico di carbone destinato alla centrale dell'Enel di Torre Valdaliga Nord. Tuttavia, durante l'ultima seduta del Comitato di Gestione e della Commissione Consultiva per il rinnovo e il rilascio delle autorizzazioni per le imprese che svolgono le operazioni portuali, sono emersi elementi confortanti per il futuro del cluster dell'AdSP. Infatti, dai dati emersi dalle ricognizioni sulle performance delle imprese, nonché dagli aggiornamenti ai piani operativi prodotti dalle stesse società, si rilevano alcuni profili competitivi per il futuro, che possono lasciare spazio ad un cauto ottimismo, sia per quanto riguarda i dati a consuntivo che per i dati previsionali. I mercati che interessano il porto di Civitavecchia sono caratterizzati da un'instabilità riconducibile a storici fattori esogeni, dichiara il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo, tra i quali l'importazione di carbone per la centrale dell'Enel che, facendo registrare una riduzione di quasi il 50% rispetto al 2018, ha inciso in maniera significativa sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa nei porti del network laziale (il traffico di carbone incide, infatti, storicamente per circa l'80% sull'intero traffico delle rinfuse solide del porto di Civitavecchia). In particolare, nel 2019, la flessione del traffico di carbone è stata pari a circa 1,9 milioni di tonnellate su 2 milioni di tonnellate del calo complessivo di questo settore, incidendo, quindi, per oltre il 90% sulla flessione complessiva del traffico di merci solide alla rinfusa. Tale dato negativo continua il presidente dell'Authority è stato comunque attenuato da alcuni incrementi di traffici di altre merci alla rinfusa che, secondo le stime dei concessionari, dovrebbero ulteriormente aumentare nel corso del 2020. In particolare, la storica società Traiana, che recentemente ha beneficiato di un ampliamento dell'area in concessione nel porto di Civitavecchia e che eseguirà i lavori di riqualificazione della banchina n° 23 in modo da aumentare le proprie capacità operative (principalmente per merci come il ferrocromo, destinate alle acciaierie di Terni), nel programma operativo presentato all'AdSp, ha addirittura previsto di raddoppiare, rispetto al 2019, il tonnellaggio delle merci movimentate. Sempre per quanto riguarda le merci solide alla rinfusa spiega di Majo nel 2019 abbiamo registrato alcuni aumenti importanti, come quello del pet-coke di circa il 30% e delle categorie prodotti metallurgici, minerali di ferro' (+ 3,3%), minerali grezzi cementi e calci' (+ 8,8%) e fertilizzanti' (+ 16%). In particolare, nel porto di Gaeta si segnala il sensibile incremento della categoria merceologica prodotti metallurgici, minerali, etc' che, passando da 27 mila tonnellate nel 2018 a quasi 100 mila tonnellate nel 2019, si accresce del 270% e quello della categoria minerali grezzi, cementi, etc' che si incrementa del 20% pari a 140 mila tonnellate complessive. Aumenta anche il traffico complessivo di rinfuse solide (+ 11%) del porto gaetano con buone prospettive di ulteriore crescita per il 2020 in relazione sia alle nuove imprese autorizzate ex articolo 16, che alla prossima ultimazione dei lavori di completamento del porto commerciale con la disponibilità di ulteriori 60 mila mq di piazzali operativi, precisa il presidente di Majo. Si conferma il trend di crescita registrato negli ultimi anni del traffico di merci movimentate in colli' (container, mezzi pesanti, palletts, etc) che fa registrare nel 2019 nuovi record storici tanto per quanto concerne il traffico complessivo,



pari a oltre 6,5 milioni di tonnellate (+ 4,5%), che per le singole categorie con i ro-ro pari a oltre 5,5 milioni di tonnellate (+ 5%) e le merci in contenitore che superano la soglia del milione di tonnellate e dei 100 mila teu movimentati (112.





## Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

249 per l'esattezza). Anche il numero complessivo di automezzi sbarcati/imbarcati supera il milione di unità risultando in crescita tutte le tipologie di automezzi al seguito dei passeggeri, con i mezzi pesanti che si incrementano del 4,5%. L'altro grande mercato del porto di Civitavecchia è quello legato ai ro-ro ed alle Autostrade del Mare, con quattro imprese che storicamente incidono sulle performance di questo strategico settore. Mentre per l'automotive i consuntivi del 2019 hanno fatto registrare un calo del 5%, pari a circa 10 mila auto in meno movimentate, (ma anche qui il dato va letto tenuto conto del calo della produzione anche dello stabilimento della FCA di Cassino), le compagnie di navigazione Grimaldi e Grandi Navi Veloci (Gnv), hanno fatto registrare, invece, incrementi di traffico sia per quanto riguarda i veicoli cargo, sia, seppur in misura minore, per il transito dei passeggeri, con previsioni altamente positive per l'anno 2020 anche per quanto riguarda il segmento dell'automotive, chiarisce di Majo. Diverso il caso della Tirrenia, alle prese con la conclusione della convenzione con lo Stato per la continuità territoriale con la Sardegna e che dovrà rimodulare la propria presenza nello scalo ed affrontare un'altra ed imprevedibile sfida competitiva, spiega il numero uno di Molo Vespucci. Un altro settore che registra segnali di sviluppo è quello della merce deperibile alimentare, come la frutta fresca esotica in importazione. In valori assoluti questa tipologia ha, infatti, quasi raddoppiato la capacità produttiva e la recente acquisizione dell'interporto pone il magazzino della frutta della CFFT Spa in una forte posizione competitiva nel quadrante tirrenico, chiosa di Majo. Infine, è opportuno accennare allo special cargo (macchinari speciali di oltre 250 tons ad alta specializzazione tecnica), attività che viene in particolare curata da una società concessionaria all'interno dell'area commerciale del porto, La Grande Meccanica, specializzata negli assemblaggi di questi macchinari. Macchinari per il cui carico e scarico, è necessario, poi, l'intervento delle imprese portuali civitavecchiesi che hanno assunto una particolare capacità tecnica per questo segmento di nicchia dall'altissimo valore economico. La predetta società ha rinnovato e rilanciato il prodotto economico su Civitavecchia, con una crescita robusta dello special cargo che fa del porto di Roma uno dei più importanti in Italia nel carico e scarico delle merci ad alta specializzazione e ad alto tonnellaggio. In considerazione di questo rilancio dell'attività, l'AdSp ha archiviato la procedura di decadenza che era stata avviata nel 2018 stante la precedente inattività di tale impresa, conclude il presidente dell'Authority.

## Navi ferme e contaneir vuoti persi 350 milioni a settimana

LO SCENARIO Antonino Pane Il coronavirus sta avendo effetti devastanti sul traffico mondiale delle merci. I dazi, le guerre, le tensioni internazionali impallidiscono di fronte ai segni meno che si cominciano a registrare, e si registreranno, nel settore del trasporto merci nelle prossime settimane. Le aziende ferme da un lato (mancanza di prodotti) e le preoccupazioni dall' altro (paura e allarmi ingiustificati) stanno mettendo in ginocchio i traffici soprattutto con il Sud-Est asiatico al punto da vedere navi in partenza o in arrivo nei porti cinesi con molto meno della metà dei tradizionali volumi di traffico. La Federazione del mare, riunita ieri sotto la presidenza di Mario Mattioli (Confitarma) ha parlato di un fanno globale che tocca i 350 milioni di dollari ogni settimana. Il cluster marittimo chiede «al Governo e alle altre Istituzioni un atteggiamento fermo ma non allarmistico, modulando gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo da evitare involontarie conseguenze altamente dannose per l' intera economia marittima». LE PAURE Quello che sta accadendo nei porti è lo specchio delle paure e delle fobie che si stanno registrando nelle città. Manuel Grimaldi, presidente del colosso del l' armamento mondiale Ro. Ro., il Gruppo Grimaldi, non ha dubbi: «Siamo di fronte ad una situazione gravissima, la paura del contagio sta praticamente bloccando i traffici delle merci via mare. Al di là del fermo cinese, in entrata e in uscita, gravissimo sotto ogni punto di vista, ogni giorno ci scontiamo anche con situazioni assurde che non hanno nulla di razionale. A Malta, nel cuore del Mediterraneo, una nostra nave non ha potuto scaricare fino a quando non abbiamo fornito certificati medici che attestavano il perfetto stato di salute del nostro personale di bordo. In Israele una nostra nave è stata rispedita indietro. Ha dovuto fare rotta in Spagna dove la merce è stata scaricata e ricaricata e l' abbiamo potuta, poi, scaricare in Israele perché proveniente dalla Spagna. Siamo veramente alle assurdità. Una vera e propria follia collettiva che provocherà un danno economico rilevantisimo. E poi le crociere, ma come si fa a bloccare lo sbarco di crocieristi solo perché italiani? I danni globali allo Shipping sono enormi, in tutti i settori. Come Gruppo abbiamo avuto ance la cancellazione di tutte le gite scolastiche che in questo periodo dell' anno affollavano i nostri traghetti». IL RECORD Le cifre fornite da Federagenti sono allarmanti. In pratica c' è il record storico, mai raggiunto, dallo shipping mondiale nel numero delle navi portacontainer messe in disarmo. Circa il 30% di carico in meno in uscita dai grandi porti cinesi con conseguente utilizzo al 70% della capacità di stiva delle navi che operano in partenza dalla Cina. Il maggior consorzio armatoriale che opera servizi container da Shanghai e dagli altri porti del mondo sta cancellato una partenza su due nelle prossime settimane. Queste le principali conseguenze derivanti dall' emergenza coronavirus per lo shipping mondiale; «conseguenze - ha precisato il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci - che saranno avvertibili in modo tangibile sul traffico dei porti italiani da qui a 10 giorni con una presumibile flessione nella movimentazione dei container almeno pari a quella registrata in partenza dei porti cinesi. Ancora incalcolabili i danni derivati al settore crocieristico e a quello dei ferries anche se i primi rumours parlano di contrazione di traffico abbondantemente sopra la doppia cifra. Su questi dati messi a punto dai maggiori centri di ricerca internazionale sullo shipping non sono ancora quantificate le conseguenze dell' emergenza Italia e quelle derivanti dall' epidemia in atto in paesi dell' area del Golfo Arabico in Iran». A **NAPOLI** Insomma, il peggio per i traffici deve ancora arrivare. E la conferma arriva dal **porto**





## Il Mattino

### Napoli

---

di **Napoli**. Pasquale Legora De Feo, presidente di Conate e Soteco i due più grandi terminal (Gruppo Msc) dello scalo partenopeo non nasconde i timori per il futuro ma intanto si gode il più 21% registrato a febbraio. «Abbiamo preso tutte le precauzioni indicate dalle autorità sanitarie; i terminal, al di là di grandi problemi legati al traffico terrestre nel **porto**, lavorano a pieno ritmo. Certo sentiremo anche noi in futuro i riflessi di quanto accade nel Pireo, **porto** collegato direttamente con la Cina, ma stiamo già lavorando per fronteggiare al meglio questa situazione». Più cauta la posizione di Stefano Sorrentini, presidente di Assagenti Campania. «Per quanto attiene al traffico da e per la Cina - dice - in questo momento i nostri associati registrano un calo dei volumi quantificabile in circa il 30%. Tale calo è in parte fisiologico, in quanto dovuto alle festività del capodanno cinese, e in parte riferibile alla fase iniziale della circolazione del Covid-19 in Cina. C'è tuttavia da considerare che il transit-time dei flussi commerciali via mare Cina/Italia varia tra i 30 e i 35 giorni; pertanto, è legittimo ipotizzare che gli effetti più seri del fermo industriale cinese si manifesteranno a partire dalle prossime settimane e si protrarranno, verosimilmente, per un periodo di tempo indefinito. Si consideri, infatti, che nel solo mese di febbraio sono state cancellate oltre 50 partenze dalla Cina, per destinazione Europa e Stati Uniti, pari a un volume di traffico globale di circa un milione di teus. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Informazioni Marittime

Napoli

### Porto di Napoli, priorità ai pieni per decongestionare

*L' autorità di sistema viene incontro alle richieste dell' autotrasporto. Russo (Fai): "Siamo preoccupati"*

Priorità ai pieni e meno circolazione dei vuoti nel mezzo della giornata. Poi, apertura di entrambi i varchi, Sant' Erasmo e Bausan, sempre ai pieni. Bretella di raccordo per convogliare i mezzi al canalone e, infine, una corsia in più al Bausan. Sono le ultime disposizioni decise dall' Autorità di sistema portuale della Campania, di concerto con la Fai-Confrasperto, per venire incontro alle richieste degli autotrasportatori dopo l' avvio dei lavori di asfaltatura del tratto stradale finale interno al **porto di Napoli**, lato orientale che hanno reso ancora più complicata la circolazione dei mezzi pesanti, già complicata di suo in un **porto** che non può espandersi più di tanto, a fronte di un' inarrestabile e generalizzata crescita del flusso merci. Sabato riaprirà un primo tratto di strada. Decisione frutto di un tavolo tenutosi giovedì nel **porto** capoluogo, tra la sezione container di Fai e il responsabile della security dell' Autorità di sistema, Ugo Vestri. «Come associazione siamo seriamente preoccupati, in quanto gli operatori portuali non si sono resi realmente conto dei sacrifici economici che stanno affrontando le aziende. Se si dovesse continuare in questa direzione, il **porto** rischia una paralisi. Le aziende di autotrasporto non sono né in grado, né intendono subire le diseconomie di tutti con la propria tasca», commenta il segretario della Fai, **Ciro Russo**.

## Al porto di Bari disinfezione straordinaria dei terminal

«In linea con le direttive ministeriali e con quanto deciso in sede di **Assoporti**, nei porti dell'Adriatico meridionale abbiamo già provveduto ad effettuare la disinfezione straordinaria dei nostri terminal; abbiamo acquistato detergenti disinfettanti, collocati nelle aree di accoglienza dei nostri porti, a disposizione di passeggeri e operatori. Abbiamo avviato, inoltre, un continuo scambio di informazioni con gli uffici della Sanità marittima per seguire l'evolversi della situazione. Una serie di misure di sicurezza, a protezione dello sviluppo e dell'economia dei nostri territori». Con queste parole il presidente di **AdSP MAM**, Ugo Patroni Griffi commenta un incontro tenutosi ieri con **Assoporti**. «Confermo che i porti sono costantemente monitorati dalle autorità sanitarie, tramite gli uffici di sanità marittima, con la collaborazione della Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale e tutte le istituzioni. Le merci non sono veicolo per il COVID-19, e per quanto riguarda il traffico passeggeri sono in atto controlli sanitari dedicati». Dichiarò il Presidente di **Assoporti** a seguito dei provvedimenti assunti nelle regioni del nord, a causa della diffusione del coronavirus in alcune zone settentrionali. Con l'obiettivo di scambiare informazioni e adottare misure e prassi condivise e coordinate tra tutti i principali porti, l'Associazione ha deciso di convocare una riunione in videoconferenza questa mattina. Si tratta di un conclave di funzionari e dirigenti che lavorano quotidianamente sulle questioni operative nei porti, che hanno avuto modo di collegarsi tutti insieme con **Assoporti**. «Vogliamo essere utili per fronteggiare al meglio questo periodo. Sono certo che tutti insieme possiamo trovare una linea comune che sia utile per evitare anche ingiustificati allarmismi, che, come già detto, sarebbero molto dannosi per l'economia. Al tempo stesso, stiamo valutando se inoltrare una richiesta ai ministeri dei trasporti e della salute per eventuali direttive nazionali su comportamenti comuni specifici, nel caso dovessero protrarsi gli effetti delle ordinanze regionali. Intanto, stiamo lavorando secondo le indicazioni della circolare del Ministero della salute che contiene indicazioni e suggerimenti generali».



# Messaggero Marittimo Mensile

Bari

## Nei porti dell'AdSp del mar Adriatico meridionale registrato un traffico portuale in rilevante crescita

BARI È stato un 2019 al top per i porti dell'AdSp del mar Adriatico meridionale con traffici portuali in rilevante crescita: 4.716 scali in totale (128 in più rispetto al 2018) e 15.451.697 tonnellate di merci transitate, il 2,1% in più rispetto all'anno precedente. Le rinfuse solide registrano un dato positivo significativo pari al +5%, con quasi 6 milioni di tonnellate movimentate. Aumenta del 3,1% la stazza lorda delle navi che toccano i porti del sistema, a dimostrazione dell'attrattività degli scali e della conseguente necessità, nell'immediato futuro, di adeguamento delle infrastrutture, con particolare riferimento ai fondali. 2.474.927 i passeggeri movimentati tra traghetti e crociere. Nel porto di Barletta il calo dei traffici è connesso alla limitazione della infrastruttura, e pertanto i dragaggi, l'abbattimento dei silos e la connessa riqualificazione della banchina, la manutenzione straordinaria delle banchine operative, lo spostamento dei depositi di carburante e la nuova stazione per le crociere, tutte opere in corso di cantierizzazione permetteranno di recuperare, a breve, cospicui volumi di traffico commenta il presidente dell'AdSp Ugo Patroni Griffi. Per Brindisi, che soffre una crisi

connessa al mutamento del ciclo produttivo della centrale Enel, è invece necessario assecondare, per Patroni Griffi, attraverso una decisa infrastrutturizzazione, l'evoluzione dello scalo, conformemente alla propria storica vocazione, in una prospettiva polifunzionale: turistica, industriale e gateway commerciale. Le opere programmate - continua il presidente - i cui tempi di realizzazione dovrebbero subire una forte accelerazione, ci consentiranno di rendere lo scalo strategico, competitivo e all'avanguardia nei mercati nazionali e internazionali. Tra le opere strategiche gli escavi e la struttura per il contenimento dei sedimenti; l'acquisto della stazione marittima privata e dei piazzali attigui, da riqualificare; la realizzazione di infrastrutture leggere a supporto del traffico extra Schengen, la project review e l'indizione del relativo appalto per la realizzazione del terminal passeggeri Le Veie; la realizzazione di un pontile a bricole e la ristrutturazione lato mare della ex stazione marittima. Questi i dati dei singoli porti dell'AdSp Mam: Bari: anno record per il porto del capoluogo di regione: 2.355 scali in totale (68 in più rispetto al precedente anno) e un quantitativo di merci movimentate che sale dell'11,1%, raggiungendo il livello complessivo di più di 6 milioni di tonnellate; il maggior contributo è stato dato dall'imbarco e sbarco delle rinfuse solide che è aumentato del 35%. La movimentazione dei container è cresciuta del 21% per un totale di 82.627 teu, cioè 14.365 in più rispetto all'anno scorso. Particolarmente dinamica è stata la movimentazione di merci a mezzo tir e semirimorchi che è cresciuta di 7.932 pezzi, raggiungendo la cifra di 165.945. Fiore all'occhiello del porto è stata la movimentazione connessa ai flussi turistici della crocieristica che ha raggiunto la cifra record di 674.675 persone (254.657 imbarchi/sbarchi e 420.018 transiti) con aumento, rispetto al 2018, di ben 101.769 unità, pari al 17,8%, un dato che consolida la posizione del porto di Bari tra i top 20 a livello europeo. Bari si conferma primo porto italiano per traffico internazionale passeggeri su navi di linea: nel 2019 sono stati circa 1,20 milioni i passeggeri che hanno transitato a bordo di navi traghetto ro-ro. Manfredonia: segna, rispetto al 2018, una crescita sia nel totale delle tonnellate movimentate, circa il +30% (movimentate 568.629 tonnellate, ossia circa 129 mila in più), che nelle rinfuse solide che crescono del 35,4% e sono rappresentate per lo più da cereali (253.559 tonnellate, +14,5%) e, non ultimo, nel numero degli accosti registrati che toccano quota 230, vale a dire 34 in più rispetto al 2018. Monopoli: esplodono le crociere

con un +90,4% di aumento dei transiti dei croceristi che conferma sempre più l'importanza dello scalo per il settore turistico regionale. Positive le performance delle altre tipologie di traffico.





## Messaggero Marittimo Mensile

Bari

---

Nel 2019 si sono registrati 133 accosti (33 in più rispetto all'anno precedente) e una movimentazione complessiva di 517.842 tonnellate, il 34,3% in più rispetto al 2018. Le rinfuse liquide segnano un'impennata addirittura del più 80% (prevalentemente oli vegetali e biodiesel). Buona la performance registrata, anche, dalle rinfuse solide (+5,5%), rappresentate principalmente da derrate alimentari, minerali/cementi, calci e da prodotti chimici. Barletta: nel 2019 si sono registrati 186 accosti (5 in meno rispetto al 2018) e si sono movimentate poco più di 800.000 tonnellate (-8% circa dell'anno precedente). Brindisi: restano stabili i dati, rispetto al 2018 con 1.812 accosti, dato praticamente invariato rispetto all'anno precedente che si rapporta ad un calo complessivo del -6,1% delle merci movimentate (7.460.776 di tonnellate). Tale flessione è verosimilmente influenzata dalla diminuzione della movimentazione dei prodotti petroliferi e del carbone. Poco, infatti, possono influire sul totale i sensibili aumenti registrati, invece, delle general cargo (+98,850) dei minerali/ cementi e calci (+460.704 tons), dei prodotti petroliferi gassosi (+40.000 tons) e, in misura minore, dei prodotti chimici e metallurgici.

LE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE CHIESTA LA STRATEGIA DI PROGRAMMAZIONE DEGLI SPAZI CHE POTREBBERO ESSERE DESTINATI AD ALTRO

«Deposito Gnl, ubicazione sbagliata A Costa Morena danneggia il porto»

«Il deposito di Gnl sulle banchine di Costa Morena: un'ubicazione sbagliata che danneggia il porto di Brindisi». È quanto sostengono in maniera congiunta le associazioni Forum ambiente salute e sviluppo; Italia nostra; Legambiente; Salute pubblica e Wwf. «Nell'agosto 2018 si espresse una posizione contraria riguardo la costruzione del deposito costiero di Gnl (Gas Naturale liquefatto). La società Edison intenderebbe costruirlo alla radice del molo di Costa Morena Est, laddove sono stati recentemente realizzati i binari ferroviari finalizzati allo sviluppo commerciale di detta banchina creando una ulteriore interferenza», ricordano le associazioni. «Si apprende - aggiungono - che l'iter di tale progetto non si è fermato, tutt'altro, visto che il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato, presso la propria sede, una Conferenza di Servizi Preliminare per il prossimo 10 marzo alle ore 11. Nel ribadire ferma contrarietà all'ubicazione, proponiamo una domanda di fondo che anche allora accompagnò tale posizione: cosa si vuol fare del porto di Brindisi? Si fa notare che l'attuazione di tale progetto richiederebbe l'asservimento di un'area a terra (deposito di stoccaggio, tubazioni, impianti per circa mezzo ettaro) e di un tratto di banchina (circa 300 metri su un totale di 500) in un settore che per vocazione, destinazione, caratteristiche costruttive è stata concepita per traffici commerciali e gli ultimi finanziamenti pubblici per la realizzazione dei binari, ne sono la prova. Costa Morena Est, per la sua posizione, per il basamento del suo fondale a -18 metri (unico in Adriatico), per la mancanza di altre banchine idonee, per la disponibilità di notevoli spazi retro portuali, sarebbe estremamente appetibile - soprattutto considerando la posizione strategica di Brindisi - agli armatori e terminalisti interessati a traffici feeder. Tutto ciò verrà vanificato dalla costruzione di un deposito di gas e sarà assai arduo dimostrare come questo possa coesistere coi traffici delle attività commerciali oltre a garantire la sicurezza». Non solo: «Trattandosi di un impianto per rifornire le navi alimentate a GNL, attualmente pochissime in circolazione, vi chiediamo se l'idea di costruire tale deposito è seguita ad una accurata indagine di mercato tale da quantificare la sua reale convenienza. Sarebbe logico, oltre che normale, attendersi delle decisioni su come adeguare la banchina, da decenni concessa all'Enel per il traffico del carbone. Questa banchina del porto medio, a vocazione commerciale, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale, ha necessità di essere restituita ad altri usi purché, una volta bonificata, venga adeguata a nuove e diverse attività. Ma su questo importante aspetto, non risultano si siano assunte decisioni». Le associazioni vorrebbero conoscere strategia e programmazione nell'utilizzo di spazi e banchine nell'intero porto brindisino. «Nel caso si realizzasse l'impianto di stoccaggio GNL - concludono Forum ambiente salute e sviluppo; Italia nostra; Legambiente; Salute pubblica e Wwf -, vista la previsione di realizzare opere invasive





## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

---

e stabili, si verrebbe a compromettere definitivamente ogni possibilità di cambiare rotta».

## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito costiero di Gnl: "Un'ubicazione sbagliata che danneggia il porto"

*Intervento delle associazioni Forum Ambiente Salute e sviluppo, Italia nostra, Legambiente, Salute pubblica, Wwf*

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato sul progetto che prevede la realizzazione di un deposito costiero di Gnl nel porto di Brindisi, a firma delle associazioni Forum Ambiente Salute e sviluppo, Italia nostra, Legambiente, Salute pubblica, Wwf Nell' agosto 2018 si espresse una posizione contraria riguardo la costruzione del deposito costiero di Gnl (Gas Naturale liquefatto). La società Edison intenderebbe costruirlo alla radice del molo di Costa Morena Est, laddove sono stati recentemente realizzati i binari ferroviari finalizzati allo sviluppo commerciale di detta banchina creando una ulteriore interferenza. Si apprende che l' iter di tale progetto non si è fermato, tutt' altro, visto che il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato, presso la propria sede, una Conferenza di Servizi Preliminare per il prossimo 10 marzo alle ore 11,00. Nel ribadire ferma contrarietà all' ubicazione, proponiamo una domanda di fondo che anche allora accompagnò tale posizione: cosa si vuol fare del porto di Brindisi? Si fa notare che l' attuazione di tale progetto richiederebbe l' asservimento di un' area a terra (deposito di stoccaggio, tubazioni, impianti per circa mezzo ettaro) e di un tratto di banchina (circa 300 metri su un totale di 500) in un settore che per vocazione, destinazione, caratteristiche costruttive è stata concepita per traffici commerciali e gli ultimi finanziamenti pubblici per la realizzazione dei binari, ne sono la prova. Costa Morena Est, per la sua posizione, per il basamento del suo fondale a -18 metri (unico in adriatico), per la mancanza di altre banchine idonee, per la disponibilità di notevoli spazi retro portuali, sarebbe estremamente appetibile - soprattutto considerando la posizione strategica di Brindisi - agli armatori e terminalisti interessati a traffici feeder. Tutto ciò verrà vanificato dalla costruzione di un deposito di gas e sarà assai arduo dimostrare come questo possa coesistere coi traffici delle attività commerciali oltre a garantire la sicurezza. Trattandosi di un impianto per rifornire le navi alimentate a Gnl attualmente pochissime in circolazione, vi chiediamo se l' idea di costruire tale deposito è seguita ad una accurata indagine di mercato tale da quantificare la sua reale convenienza. Sembrerebbe che siano le richieste contingenti ad essere assecondate piuttosto che quelle programmabili vanificando la vocazione dell' area, visto che l' **Authority** ha mostrato il suo favore a questa ipotesi localizzativa, avviando le procedure autorizzative. Evidentemente l' Ente portuale intende compensare le ormai prossime mancate entrate, derivanti dal carbone, con la concessione e con i diritti del gas imbarcato e sbarcato. Sarebbe stato logico, oltre che normale, attendersi delle decisioni su come adeguare la banchina, da decenni concessa all' Enel per il traffico del carbone. Questa banchina del porto medio, a vocazione commerciale, secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale, ha necessità di essere restituita ad altri usi purché, una volta bonificata, venga adeguata a nuove e diverse attività. Ma su questo importante aspetto, non risultano si siano assunte decisioni. Si vorrebbero conoscere strategia e programmazione nell' utilizzo di spazi e banchine nell' intero porto brindisino. Nel caso si realizzasse l' impianto di stoccaggio Gnl, vista la previsione di realizzare opere invasive e stabili, si verrebbe a compromettere definitivamente ogni possibilità di cambiare rotta.



## Porto, sì al dissequestro per consentire i lavori

*La rimozione dei sigilli agli ormeggi di Savelletri vincolata al via delle opere Le indagini della Guardia di finanza legate all'occupazione abusiva delle aree*

ALFONSO SPAGNULO

FASANO Alfonso SPAGNULO Accogliendo l'istanza proposta dall'Avvocatura del Comune di Fasano il sostituto procuratore del Tribunale di Brindisi Luca Miceli ha disposto il dissequestro del Braccio di Levante del porto di Savelletri. L'area era stata posta sotto sequestro dagli uomini del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Brindisi lo scorso 29 novembre con una operazione, al termine di una complessa attività investigativa coordinata dallo stesso magistrato. Nell'inchiesta furono coinvolti oltre a Paolo Ferrara, detto Magnum, finito in carcere anche altre dieci persone tra cui imprenditori e politici come l'ex assessore al demanio Leonardo Deleonardis e l'ex consigliere provinciale Bebè Anglani, vittime sì di una tentata estorsione, ma indagati per occupazione abusiva di spazio demaniale. Ora, come detto, il pubblico ministero ha disposto il dissequestro ma non certo per consentire l'attracco delle barche. Infatti il magistrato, nel predisporre il provvedimento, ha messo una serie di paletti. «Il pm cita il dispositivo dispone il dissequestro al fine di consentire ai tecnici e funzionari comunali competenti di svolgere le loro attività di interesse pubblico programmate e/o da programmare. Il tutto sotto il diretto controllo della Guardia di Finanza che dovrà essere preventivamente informata dal Comune dei giorni, delle attività da compiere e dei soggetti che le compiranno». Quindi nessuna possibilità per chi sperava di poter tornare ad attraccare barche lungo quel molo. Proprio qualche settimana fa era stato notificato agli undici indagati nell'ambito dell'operazione sfociata col sequestro di una parte del porto di Savelletri, l'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Gli atti, a firma del pm Miceli, sono stati inviati a Paolo Ferrara, all'ex assessore al demanio Leonardo Deleonardis, Giovanni Lepore, Giuseppe Mancini, Massimo Pagliarulo, Bebè Anglani, Adriano Mancini, Oronzo Cofano, Giuseppe Martinelli, Giuseppe Legrottaglie e Roberto D'Amico, tutti di Fasano. Tranne Ferrara sono i proprietari delle barche che, secondo l'accusa, avrebbero ormeggiato senza autorizzazione nel porto di Levante a Savelletri. Infatti dovranno rispondere di abusiva occupazione di spazio demaniale «perché si legge nell'avviso del pm -, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso poste in essere in tempi diversi, in assenza di concessione da parte delle competenti pubbliche autorità, arbitrariamente occupavano una porzione di spazio demaniale marittimo all'interno del porto di Savelletri denominato Braccio di Levante, trasformandolo in porticciolo ad uso privato, comprensivo di 23 posti barca, colonnine per la fornitura di energia elettrica ed allaccio idrico, gestendo, altresì, gli ormeggi a pagamento e fornendo un servizio di guardiania». Dopo la notifica gli indagati hanno avuto qualche giorno di tempo per presentare documenti e memorie, depositare documentazione relativa ad investigazioni del proprio difensore e persino chiedere di essere interrogati. Dopo di che sempre il pubblico ministero deciderà se rinviare o meno qualcuno a giudizio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## «Pronti a impugnare l' ordinanza di Melucci»

*Per Ilva in As illegittimo l' ultimatum Silenzio invece da ArcelorMittal Il primo cittadino convoca i commissari e lunedì in programma due tavoli*

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI Illegittima, inappropriata e sproporzionata. Così viene bollata dai commissari straordinari che gestiscono Ilva in Amministrazione straordinaria l' ordinanza del sindaco Melucci riguardante lo stabilimento. La struttura governativa ha preannunciato quindi una futura contromossa riservandosi di impugnare l' ordinanza. Il primo cittadino ne ha preso atto amaramente, spiegando di sentirsi dalla parte giusta e convocando due incontri: un faccia a faccia urgente proprio con i commissari e, in attesa di quel confronto, il tavolo di crisi con istituzioni locali e organizzazioni sindacali. È il sunto della giornata di ieri che, come prevedibile, è stata foriera di reazioni. Tranne quella, al momento, della maggiore accusata ossia ArcelorMittal. La multinazionale sceglie la strategia del silenzio ma è chiaro che anch' essa potrebbe appellarsi alle sedi competenti contro quell' ordinanza. Ad uscire allo scoperto, immediatamente, sono stati i commissari straordinari di Ilva in As formalmente ancora proprietaria dello stabilimento. Ricordiamo che l' ordinanza 15 del 27 febbraio contingibile e urgente obbligava a una serie di prescrizioni per l' eliminazione del rischio e di elementi di criticità sia ArcelorMittal, sia Ilva in As ciascuna per quanto di competenza e di responsabilità. Il contrattacco dei commissari espressione del governo è al vetriolo. Il provvedimento interviene in un momento in cui ci si sta prodigando per l' auspicata riconversione dello stabilimento nell' ambito del generale progetto per la città di Taranto, a favore della quale, com' è noto, il governo profonde numerose energie. Fermi restando gli accertamenti che saranno effettuati sulla natura e la provenienza delle emissioni su cui si fonda il provvedimento, Ilva In As. - per quanto ad essa riferibile - ritiene illegittima, inappropriata e sproporzionata l' ordinanza che incide sull' esercizio di uno stabilimento d' interesse strategico nazionale e su interessi che devono trovare la loro composizione e il loro bilanciamento attraverso l' appropriato uso degli strumenti ordinari. La stessa azienda si riserva quindi di impugnare l' ordinanza dinanzi alle **autorità** competenti. Non si è fatta attendere la controreplica di Melucci che ha preso atto delle affermazioni dei Commissari, immagino sapranno supportarle adeguatamente nelle sedi preposte. Il sindaco ha ribadito di sentirsi dalla parte giusta, la parte della salute, per cui ho responsabilità, sono con i miei concittadini e i bambini di Taranto. E ha aggiunto, pungente, che si sarebbe aspettato di vedere i commissari di governo dalla stessa parte, la parte che sta indicando il presidente Conte per l' intero Paese. Dichiarazioni accompagnate anche da un invito agli stessi commissari straordinari Francesco Ardito, Alessandro Danovi e Antonio Lupo per un confronto urgente. Da quanto emerso, ci sarebbe una generale disponibilità da parte degli amministratori di Ilva in As. Parallelamente, il sindaco ha convocato per lunedì prossimo alle ore 15 il tavolo di crisi. Il summit presso Palazzo di Città ha come oggetto la disamina delle complesse questioni afferenti lo stabilimento siderurgico ex Ilva e prevede la presenza di presidente della Provincia, presidente della Camera di Commercio, presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** e segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Melucci inoltre ha convocato sempre per lunedì, alle 10.30, l' europarlamentare D' Amato e i sette parlamentari Labriola, Pagano, Vianello, De Giorgi, Ermellino, Cassese e il sottosegretario Turco. Sul fronte romano, come anticipato ieri, confermato lo slittamento della firma sull' intesa tra governo







## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

e ArcelorMittal alla prossima settimana. I commissari straordinari hanno presentato al Mise l'istanza di 22 pagine per l'autorizzazione alla sottoscrizione della transazione dell'accordo di modifica del contratto di affitto e degli ulteriori accordi con le società del gruppo ArcelorMittal. Sarà quindi un addendum ed è previsto l'impegno delle parti a collaborare anche con le organizzazioni sindacali e le istituzioni competenti per definire, entro il 31 maggio 2020, una soluzione che preveda il ricorso a strumenti di sostegno, compresa la cassa integrazione guadagni straordinaria, per un numero di dipendenti da determinare. Per il resto, confermate le linee generali sul nuovo piano industriale per il periodo 2020-2025 con il revamping di Afo5, l'utilizzo del preridotto e la costruzione di un forno elettrico: produzione a 8 milioni di tonnellate di acciaio e per l'occupazione di parla di tenuta dei livelli con 10.700 risorse a regime. Confermata anche la clausola di uscita al 30 novembre per Mittal da 500 milioni di euro mentre l'ingresso di un partner statale nel capitale determinerà la modifica delle condizioni di acquisto, con l'anticipo della data al 2022 e un dimezzamento del canone di acquisto da 180 a 90 milioni di euro. «Stiamo limando ancora le differenze che ci sono tra la visione del governo e quella di ArcelorMittal riguardo al futuro dello stabilimento di Taranto» ha affermato ieri il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli a Uno Mattina su Rai Uno. Entro il 6 marzo, la fumata bianca. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SALONE DELLA NAUTICA

Brindisi torna ad ospitare le eccellenze della diportistica

3 Il «Salone Nautico di Puglia», rassegna diportistica, si svolgerà a Brindisi dal 25 al 29 marzo. «Anche grazie al sostegno delle tante aziende che partecipano all' evento -ha affermato il presidente dello Snim Giu seppe Meo-abbiamo voluto offrire il nostro contributo per accelerare il ritorno alla normalità in Puglia e, più in generale, nel nostro Paese». L' evento, fra i più importanti del Mezzogiorno, è giunto alla 17<sup>a</sup> edizione vanta presenze significative tra le eccellenze del comparto nautico internazionale. «Sono più di cento gli espositori che hanno confermato la partecipazione - ha aggiunto Meo - e saranno circa duecento le imbarcazioni in esposizione nella location del **porto** turistico: nessuno si è tirato indietro ed è il segno tangibile della volontà di non fermarsi». Durante lo svolgimento del Salone, inoltre, è previsto un programma di eventi su temi di grande interesse riferiti alla cantieristica, alla nautica, agli sport del mare ed alla sostenibilità. UCINA Confindustria Nautica sarà partner dello Snim ed ha proposto ai propri associati una convenzione per la partecipazione all' evento brindisino.



L'annuncio

**Brindisi conferma il salone nautico dal 25 al 29 marzo**

Gli organizzatori del Salone nautico di Puglia confermano che la rassegna diportistica si terrà a Brindisi - come previsto - dal 25 al 29 marzo. «Anche grazie al sostegno delle tantissime aziende che partecipano all'evento - ha affermato il Presidente dello Snim, Giuseppe Meo - abbiamo voluto offrire il nostro contributo per accelerare il ritorno alla normalità in Puglia e, più in generale, nel nostro Paese». L'evento - uno dei più importanti del Mezzogiorno in questo settore - è all'appuntamento numero 17 e vanta presenze significative, affermano gli organizzatori, fra le eccellenze del comparto nautico internazionale. Sono già più di 100 gli espositori che hanno confermato la propria partecipazione, mentre saranno circa 200 le imbarcazioni in esposizione nella location del **porto** turistico di Brindisi. Durante lo svolgimento del Salone, inoltre, è previsto un ricco programma di eventi collaterali su temi di grande interesse riferiti alla cantieristica.



## «Nessun rinvio, confermato l' appuntamento con il Salone nautico dal 25 al 29 marzo»

Sembra scongiurato il rischio di uno slittamento, paventato in un primo momento a causa dei provvedimenti di emergenza adottati dal governo e dalla Regione per contenere la diffusione dei contagi del coronavirus. Gli organizzatori del Salone Nautico di Puglia confermano, infatti, che la rassegna diportistica si svolgerà regolarmente a Brindisi come previsto dal 25 al 29 marzo 2020. Nelle motivazioni che hanno spinto i promotori a sciogliere le riserve circa l' appuntamento con la manifestazione, il senso stesso della decisione assunta «Anche grazie al sostegno delle tantissime aziende che partecipano all' evento ha spiegato il presidente dello Snim, Giuseppe Meo - abbiamo voluto offrire il nostro contributo per accelerare il ritorno alla normalità in Puglia e, più in generale, nel nostro Paese». Una linea in sintonia, peraltro, con la volontà espressa dal governo e con gli appelli rivolti dai vertici di Confindustria, a non alimentare un clima di psicosi che rischierebbe di mettere in ginocchio l' economia del Paese. L' evento uno dei più importanti del Mezzogiorno in questo settore è giunto ormai alla 17ma edizione e vanta presenze significative tra le eccellenze del comparto nautico internazionale.

«Sono già più di 100 gli espositori che hanno confermato la propria partecipazione ha aggiunto Meo mentre saranno circa 200 le imbarcazioni in esposizione nella location del **porto** turistico di Brindisi: nessuno si è tirato indietro ed è il segno tangibile della volontà di non fermarsi». Durante lo svolgimento del Salone, inoltre, è previsto un ricco programma di eventi su temi di grande interesse riferiti alla cantieristica, alla nautica, agli sport del mare ed alla sostenibilità. In questa edizione Ucina Confindustria Nautica sarà partner dello SNIM ed ha proposto ai propri associati una convenzione per la partecipazione all' evento brindisino. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Manifesto

Taranto

### Così rinasce Taranto

*IL RILANCIO » RISORSE CULTURALI, APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI, PROGETTI URBANISTICI INNOVATIVI*

La città è come un organismo vivente che si espande in cerca di linfa vitale utile alla sopravvivenza delle comunità che vi si stabiliscono. In tal senso Taranto è un frutto del Mediterraneo che tenta di ricongiungersi alle proprie radici per rinascere e il ricongiungimento parte oggi dallo sviluppo sostenibile, dalla trasformazione urbanistica, sociale e culturale e dal rafforzamento di una nuova identità che superi la monocultura dell' acciaio. A livello comunale, provinciale, regionale e nazionale si sono intraprese, e si stanno intraprendendo, numerose azioni per supportare il rilancio di Taranto. LE INIZIATIVE Si pensi al Contratto Istituzionale di Sviluppo, alla Zona Economica Speciale, a Taranto Futuro Prossimo, al Decreto Cantiere Taranto (non ancora approvato in Consiglio dei Ministri) e al piano Ecosistema Taranto, una strategia di transizione economica, ecologica ed energetica, ideato dal Sindaco di Taranto Rinaldo Melucci. Eppure il vero impatto della pianificazione strategica della città sta, come osserva Melucci, nella «declinazione della volontà di autodeterminazione di un' intera comunità» ed è in questa autodeterminazione che si può inserire la parola «rinascita» per

indicare il momento di fermento che questa città sta attualmente vivendo. **CULTURA** Un fermento in special modo culturale. Come dichiara l' assessore alla cultura Fabiano Marti: «Taranto sta rinasce do e la rinascita non può che partire dalla sua storia, dalla cultura e dagli eventi. La storia perché, se si vuole costruire un futuro, bisogna prima riappropriarsi del proprio passato. La cultura perché, senza cultura, nessuna riconversione è possibile. Gli eventi perché Taranto ha bisogno di creare turismo e, di conseguenza, nuova economia». Simbolo di questo entusiasmo culturale è la riapertura, dopo circa 15 anni di inattività, del Teatro Comunale Fusco, una struttura che è diventata immediatamente il centro culturale di Taranto, con stagioni teatrali e musicali, presentazioni di libri, corsi teatrali gratuiti per i ragazzi, convegni, conferenze. Non possiamo citare tutti gli eventi organizzati ma è necessario notare come la città che ha dato i natali al compositore Giovanni Paisiello si sia arricchita di manifestazioni di musica classica e oggi ha anche un suo festival di musica lirica, il Taranto Opera Festival, che ha visto più di 1000 abbonamenti sottoscritti. Rimanendo sempre in ambito musicale c' è poi il Medimex, organizzato da Regione Puglia, Puglia Sound, Teatro Pubblico Pugliese e Comune di Taranto, che nel 2019 ha portato a Taranto, città storicamente slegata dal circuito dei grandi concerti, gli Editors, Liam Gallagher e Patti Smith, facendo registrare circa 20.000 presenze con arrivi in città che hanno superato le 80.000 unità. Oltre alla musica crescono anche gli eventi enogastronomici tra cui il Due Mari Wine Fest, evento giunto al suo terzo anno e ideato da tre giovani tarantini con l' intento di rafforzare e valorizzare l' immagine della città di Taranto non solo attraverso il contributo delle realtà vitivinicole pugliesi più prestigiose, ma anche di quelle culturali, arricchendo il festival con eventi collaterali artistici e cooking -show. Da annoverare tra le iniziative culturali realizzate dal Comune di Taranto, un festival di architettura, design e arte ideato dalla società d' ingegneria MAS - Modern Apulian Style, un laboratorio che riunisce vari professionisti e menti creative e che mira a produrre un ambiente favorevole alla circolazione di idee, competenze e conoscenze ma anche a far divenire Taranto sempre più un luogo da cui diffondere cultura e in cui sperimentare progetti pilota in ambito urbanistico. **IL QUARTIERE DELLA CREATIVITÀ** Tra le idee prodotte in tal senso vi sono la nascita di un quartiere della creatività





## Il Manifesto

### Taranto

---

un asse viario per ricucire città e Porto ispirato alla Rambla di Barcellona. L' energia innescata da questa partnership pubblico -privata sta evolvendo nell' idea della realizzazione di una Biennale del Mediterraneo a Taranto per promuovere, a livello nazionale ed internazionale, lo studio, la ricerca e la documentazione nei campi dell' architettura, del design, dell' arte e del cinema legati al Mediterraneo. Sia la Biennale che i Giochi del Mediterraneo, questi ultimi già in programma per il 2026, se uniti agli altri eventi presenti sul territorio, avrebbero la capacità intrinseca di trasformare non solo l' economia di una città ma di incidere fortemente sulla qualità della vita dei suoi cittadini. Questo percorso di trasformazione può produrre dei segni di cambiamento evidenti in linea con una visione di futuro incentrata sulla diversificazione, in scala urbana, di una economia ripensata in funzione del turismo, della cultura e di realtà imprenditoriali innovative e sostenibili. WATERFRONT GIARDINI In quest' ottica si inseriscono i tanti progetti messi in campo dagli assessori Augusto Ressa e Ubaldo Occhinegro, rispettivamente all' urbanistica e ai lavori pubblici, che partendo dall' Isola Madre hanno curato la programmazione di importanti interventi di rigenerazione urbana di prossima cantierizzazione, come ad esempio il Waterfront Giardini sul Mar Piccolo e il recupero di importanti palazzi storici, uno su tutti Palazzo degli Uffici (rinominato Palazzo Archita), imponente struttura che in passato ha ospitato il Liceo frequentato dallo statista Aldo Moro. Vari sono i cantieri già avviati, tra questi la riqualificazione degli ex Baraccamenti Cattolica, precedentemente di proprietà della Marina Militare, dove sarà realizzato il Nuovo Parco delle Arti e Della Musica, e il restauro della Masseria Solito per la realizzazione del Museo degli Illustri Tarantini (MUDIT). «Negli ultimi due anni l' Amministrazione Comunale di Taranto - dice l' Assessore Occhinegro - ha preso provvedimenti concreti per affrontare strategicamente le vulnerabilità principali della città, a cominciare dalla dipendenza economica dallo stabilimento siderurgico. Per provocare la rinascita ambientale e socio-economica della città abbiamo previsto molte trasformazioni urbane ambiziose e abbiamo lavorato per aggiornare o completare gli strumenti di pianificazione necessari per la loro implementazione». Spiega l' Assessore Ressa: «L' Amministrazione sta ponendo particolare attenzione per dare concreta attuazione al Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) attraverso la elaborazione del Progetto di fattibilità dei punti di attracco della Metropolitana del Mare. Inoltre, la Direzione Urbanistica ha avviato l' elaborazione di importanti Piani di Interventi di Recupero Territoriale (PIRT) all' interno dei territori costieri, sui quali Taranto punta per il rilancio turistico. Per la prima volta poi Taranto si doterà di un Piano del Colore che consentirà di armonizzare gli interventi di manutenzione e recupero del tessuto edilizio del Borgo, dell' Isola Madre e dell' area di Porta Napoli». QUARTIERE TAMBURI Altro progetto molto importante da segnalare è il piano di riqualificazione del Quartiere Tamburi, il quartiere più a ridosso dello stabilimento siderurgico, dove l' ente civico ha già affidato la progettazione di una Foresta Urbana. C' è inoltre da registrare come le istituzioni del territorio stiano lavorando in modo sinergico tra loro: c' è il MARTA, Museo Archeologico Nazionale, che con il Comune di Taranto ha firmato da poco un protocollo d' intesa incentrato sulla programmazione di iniziative culturali e turistiche che finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio; la Marina Militare, che sta aprendo i suoi spazi alla città; il polo universitario con la sua offerta formativa sempre maggiore; l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio che già ha intrapreso un progetto di valorizzazione del Waterfront sul Mar Grande e realizzerà il primo Innovation hub italiano in ambito blue economy specializzato sui macro settori collegati all' economia del mare e alle attività portuali e logistiche. I DOCKS Restando nell' area portuale, nei Docks di Porta Napoli si sono insediate realtà interessanti tra cui un laboratorio che punta al recupero delle tecniche lavorative della tradizione marinara e da poco anche Mercato Nuovo, un ex deposito di alimentari trasformato in un locale di musica dal vivo. Nella stessa area stanno inoltre prendendo vita spazi coworking e nuove start up, in particolare nell' ambito delle produzioni cinematografiche, e dovrebbe poi nascere un Cineporto, il quarto in Puglia dopo Bari, Lecce e Foggia, cuore logistico delle attività di Fondazione Apulia Film Commission. Rilevante e l'





## Il Manifesto

### Taranto

---

regista Michael Bay, produzione Netflix ad alto budget, e Il grande spirito di Sergio Rubini. Esiste un' altra Taranto oltre l' Ilva, una città viva che progetta e realizza e che merita una nuova narrazione come esempio di città mediterranea resiliente.

TORNA A RIUNIRSI IL «CIS»

## Contratto di sviluppo Conte convoca il Tavolo

*L' appuntamento è per giovedì prossimo a Roma. Varato un decreto*

Torna a riunirsi il tavolo per il Contratto istituzionale di sviluppo. Lo ha deciso direttamente il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, che lo presiederà giovedì prossimo, 5 marzo, a partire dalle ore 17 a Roma. In realtà, oltre al fatto (importante) che i temi legati al futuro dell' area ionica tornino ad essere discussi dopo oltre mesi dall' ultima riunione del Cis, c' è un altro elemento ancora più rilevante. Politicamente, ma anche dal punto di vista più strettamente operativo. Il riferimento è al fatto che l' inquilino di Palazzo di Chigi abbia contestualmente adottato un decreto che riformula l' istituzione dello stesso Tavolo istituzionale permanente per motivo. Lo si legge nella parte che precede gli articoli in cui si snoda lo stesso il provvedimento in cui il presidente del Consiglio scrive che ha assunto questa decisione «per assicurare maggiore efficienza ed efficacia agli interventi» e per un migliore coordinamento rispetto alle iniziative intraprese. Tutto questo «per garantire alla città e al suo territorio una riconversione che generi un impatto immediato, visibile e persistente in termini di arricchimento sociale, culturale, economico, occupazionale e di qualità della vita dell' ambiente». Tornando al decreto di ricostituzione del «Tavolo permanente per l' area di Taranto» (previsto dal decreto legge n. 1 del 2015), nell' articolo 2 si precisa che quest' organismo col legiale è presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri o da un suo delegato ed è composto da: i rappresentanti di tutti i ministeri; i commissari straordinari dell' Ilva in Amministrazione straordinaria; Regione Puglia; Camera di commercio; Autorità portuale; commissario per le bonifiche; comuni di Taranto, Statte, Montemesola, Massafra e Crispiano. Il supporto di segreteria tecnica al Tavolo, secondo quanto stabilisce l' articolo 2 del decreto, è assicurato dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, retto politicamente dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il sottosegretario tarantino Mario Turco. Ed ancora, considerato che l' obiettivo del Tavolo è quello di definire un' azione strategica per la valorizzazione e per lo sviluppo dell' area di Taranto, possono essere coinvolti anche i rappresentanti delle forze sociali e delle organizzazioni economiche. Per quel che riguarda, invece, gli «ulteriori interventi strategici non dotati di copertura finanziaria» così come previsto dal comma d dell' articolo 4, il Tavolo approva una proposta di assegnazione del Fondo sviluppo e coesione al «Cis Taranto» che il ministro per il Sud sottopone alla successiva deliberazione del Cipe. L' agenzia Invitalia, inoltre, viene individuata come soggetto attuatore del Contratto istituzionale di sviluppo mentre il Tavolo avrà il compito di accelerare le procedure e prevedere eventuali rischi di definanziamento.



## Tajani: porto Taranto ai cinesi? Altra invasione dopo coronavirus

*"Arriverebbero tutti gli strumenti contraffatti"*

Roma, 28 feb. (askanews) - Piccola gaffe sui cinesi del vicepresidente di Fi Antonio Tajani, presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo. Durante la conferenza stampa di presentazione del neoconsigliere regionale pugliese di Fi Aldo Aloisi, Tajani ha detto. "In Puglia c'è un problema legato alla velocità, serve l'alta velocità e c'è un problema legato allo sviluppo dei porti: Dio ce ne liberi e scampi dalla vendita del porto di Taranto ai cinesi come ha detto l'onorevole Di Maio. Significa avere un'altra invasione cinese dopo il coronavirus, arriverebbero tutti gli strumenti contraffatti. Quindi non abbiamo alcuna intenzione di sostenere eventuali vendite di porti italiani, non è quello il modo per rilanciare la regione Puglia, bisogna lavorare sull'impresa, agricoltura, il settore ortofrutticolo è tra quelli che sta soffrendo di più e avere anche un sistema di infrastrutture, anche digitali, per rendere più competitivo il territorio"



# Il Nautilus

## Taranto

### AdSP del Mar Ionio: Formalizzata la delivery delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale

E' stata formalizzata, la consegna ufficiale alla San Cataldo Container Terminal S.p.A. (SCCT) - Società controllata dalla Yilport Holding a.s., Compagnia del gruppo Yildirim Holding a.s. - delle aree demaniali e delle facilities di cui alla concessione del compendio demaniale denominato 'Molo Polisettoriale' del **Porto di Taranto**, stipulata lo scorso mese di luglio 2019 con durata di 49 anni. Con la sottoscrizione del documento di delivery - verbale di consegna dei beni demaniali concessi - da parte del Presidente dell' AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete e della General Manager della SCCT, Raffaella Del Prete, si completa la procedura di acquisizione del 'Molo Polisettoriale' del **Porto di Taranto**, da parte della SCCT che promuoverà lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro.



# Informare

## Taranto

### Formalizzata l'assegnazione alla SCCT del gruppo Yilport del container terminal del porto di Taranto

Il contratto di concessione ha una durata di 49 anni ieri è stata formalizzata la consegna ufficiale alla San Cataldo Container Terminal Spa (SCCT), società controllata dalla turca Yilport Holding del gruppo Yildirim Holding, delle aree demaniali e delle strutture del Molo Polisettoriale del porto di Taranto che saranno gestite dalla SCCT sulla base del contratto di concessione della durata di 49 anni sottoscritto lo scorso luglio ( del 31 luglio 2019). Il verbale di consegna dei beni demaniali concessi è stato firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, e della general manager della SCCT, Raffaella Del Prete.



The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and i-Dispatch. The main headline reads: 'Formalizzata l'assegnazione alla SCCT del gruppo Yilport del container terminal del porto di Taranto'. Below the headline, the text states: 'Il contratto di concessione ha una durata di 49 anni. Ieri è stata formalizzata la consegna ufficiale alla San Cataldo Container Terminal Spa (SCCT), società controllata dalla turca Yilport Holding del gruppo Yildirim Holding, delle aree demaniali e delle strutture del Molo Polisettoriale del porto di Taranto che saranno gestite dalla SCCT sulla base del contratto di concessione della durata di 49 anni sottoscritto lo scorso luglio ( del 31 luglio 2019). Il verbale di consegna dei beni demaniali concessi è stato firmato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, e della general manager della SCCT, Raffaella Del Prete.' There is a small image of a port area. Below the text, there is a search bar and a table for finding a hotel. The table has columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The bottom of the page includes a footer with contact information: 'Piazza Matteotti 1/3 - 18123 Genova - ITALIA', 'tel. 010.2462122, fax 010.246766, email'.

## Porto di Taranto, consegnate a Yilport le aree demaniali

Redazione

Taranto Sono state consegnate ufficialmente alla San Cataldo Container Terminal S.p.A. (SCCT) società controllata dalla Yilport Holding a.s., Compagnia del gruppo Yildirim Holding a.s. le aree demaniali e le facilities relative alla concessione del compendio demaniale denominato 'Molo Polisetoriale' del porto di Taranto, stipulata lo scorso mese di luglio 2019 con durata di 49 anni. Con la sottoscrizione del documento di delivery - verbale di consegna dei beni demaniali concessi da parte del presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete e della General Manager della SCCT, Raffaella Del Prete , si completa la procedura di acquisizione del 'Molo Polisetoriale' da parte della SCCT che, si legge in una nota, promuoverà lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro.

The screenshot shows a news article on the shipmag.it website. The main headline is "Porto di Taranto, consegnate a Yilport le aree demaniali". Below the headline is a large photograph of the port terminal. To the right of the photo is a sidebar with "Articoli correlati" (related articles) and a "72x10" logo at the bottom.

RODI GARGANICO ANCHE LA CAPITANATA INSERITA NEL PROGETTO «DEEP SEA»

## Sviluppare il turismo nautico tra il Promontorio e la Croazia

RODI GARGANICO. C'è pure la provincia di Foggia nel progetto «Deep sea» (mare profondo) finanziato dalla Commissione europea nell'asse del trasporto marittimo del programma europeo «Interreg Italia -Croazia». L'obiettivo del progetto è ottenere un turismo nautico e costiero a emissioni zero nel Mar Adriatico, dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia, fino alle coste della Croazia, migliorando attraverso la multimodalità, la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle risorse marine e dei servizi di trasporto costiero. In particolare l'idea è stata quella di sviluppare una mobilità elettrica abbinata alla produzione di energie rinnovabili in modo da sviluppare una nautica sostenibile senza emissioni, né rumori, né vibrazioni e dove l'energia elettrica viene prodotta direttamente nelle Marine e utilizzata dalle bar che, per la mobilità dei turisti che raggiungono le banchine o le aree attigue. Del valore complessivo di 2 milioni e mezzo di euro - si concluderà entro il 30 giugno 2021- l'iniziativa coinvolge Società consortile Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, Università di Trieste, Camera di Commercio di Foggia, Regione Puglia, Provincia di Foggia e per la Croazia: **Autorità portuale** di Krk -Veglia, il Comune di Malinska Dubanica, Rera-Agenzia per lo sviluppo della Regione Spalato-Dalmatina, le università di Rijeka - Fiume e Split - Spalato e il marina H.L. Dvorac. Le azioni della Provincia di Foggia, del valore di 424mila euro interesseranno i porti marina di Manfredonia, Vieste e Rodi Garganico, nonché i punti ormeggi di Peschici e Mattinata. In particolare la Provincia di Foggia provvederà alle installazioni dei cosiddetti piloti: attivazione di un servizio di e-car sharing dagli hub di interscambio principali; installazione di 6 colonnine di ricarica; installazione di un sistema di noleggio di biciclette elettriche in sharing su due location. Il presidente della Provincia di Foggia Nicola Gatta, sottolinea «la specificità del progetto europeo e la ferma volontà politica di adesione, un impegno ambizioso con diversi partners spinti dalla necessità di promuovere un modello di mobilità sostenibile per il turismo costiero e nautico nel rispetto dei parchi terrestri e marini; con la propulsione elettrica si va verso l'ottimizzazione della qualità ambientale- turistica ad emissione zero. Un bel salto di qualità per una Capitanata sempre più green».



GIOIA TAURO

## Il coronavirus manda in crisi pure i traffici

Oggi si è in emergenza e si percepisce tutta anche nei locali dell' Authority. È il commissario Agostinelli a introdurre l' argomento "coronavirus" per poi cedere la parola all' ammiraglio Preziosi che ha definito il quadro delle azioni intraprese al riguardo. «Ho sentito telefonicamente il dott. Zampogna, medico di Usmaf (ufficio di sanità marittima ndc) - ha evidenziato - per avere rassicurazioni, come **Autorità portuale**, sulla celerità delle operazioni che in questo caso loro devono effettuare per il rilascio della cosiddetta "libera pratica sanitaria" alle navi che arrivano da altri porti, da altri continenti, magari colpiti dal virus. Ho ricevuto conforto in tal senso: l' **Autorità** marittima sta seguendo con attenzione il rilascio di questi certificati che l' armatore ha l' obbligo di depositare prima che la nave arrivi in rada; a meno che non provenga direttamente, senza scali intermedi, da porti dell' Estremo Oriente: in questo caso, il medico di Usmaf va a bordo, precedendo il pilota, per verificare l' assenza di patologie». Dal canto suo, il nuovo segretario generale Preziosi ha spiegato che l' Authority ha assunto un atteggiamento prudentiale e non invasivo: «Nel senso che non abbiamo vietato determinate cose ma abbiamo rappresentato la cautela dovuta nei confronti di questa criticità. Chi viene dalle "zone rosse" deve comunicare la propria presenza all' **Autorità** sanitaria che prenderà i provvedimenti; a coloro che invece soggiornano negli uffici sono richieste solo delle regole molto semplici d' igiene». Intanto, i lavori di montaggio delle nuove gru sono sospesi dopo che i nove operai esperti provenienti dalla Cina (e sbarcati tranquillamente a Lamezia) hanno deciso di mettersi in quarantena volontaria nell' edificio dove dimorano, a San Ferdinando. (d.l. )





## In arrivo un rimorchiatore dal Vietnam

Inserito nel complessivo programma di rilancio del porto, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione (costato 7,5 milioni di euro) che andrà a implementare l'attuale dotazione dello scalo, sostituendo dopo vent'anni di onorata attività lo storico Angelo Ravano. A illustrare le performances e i parametri tecnici del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, è l'ing. Pugliese: di lunghezza media superiore ai 27 metri e una larghezza di circa 13 metri, ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW. «Considerato l'ingresso in porto di sempre più numerose portacontainer ultra-large ha evidenziato siamo giunti alla conclusione che servisse rimodulare il parco macchine con un rimorchiatore che avesse una potenza di tiro di almeno 80t.: questo ne ha una che va dalle 80 alle 85t., con due motori dalla potenza totale di oltre 6mila cavalli. Si tratta di un rimorchiatore di ultima generazione, altamente tecnologico, che ha una propulsione che non è quella classica ma azimutale, quindi c'è la possibilità di manovrarlo in qualsiasi direzione. È anche abilitato al servizio recoi per salvaguardare l'ambiente marino in caso di inquinamento accidentale causato da versamenti di sostanze oleose nocive». In costruzione in Vietnam, sarà pronto a salpare alla fine di giugno: per giungere a destinazione servirà un mesetto di navigazione, arriverà dunque a Gioia per l'inizio di agosto. «In una prospettiva lungimirante di sviluppo dei traffici ha aggiunto il commissario Agostinelli lavoreremo per arrivare ad avere quattro rimorchiatori, compreso uno di seconda linea che possa intervenire rapidamente in caso di avaria di uno dei tre disponibili oppure in caso di emergenza, di condizioni meteo marine particolarmente avverse che a Gioia si ripetono periodicamente: l'intervento tempestivo dei rimorchiatori è un asset cui questo porto non può rinunciare». Tra le altre decisioni positive va, altresì, inserito il prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione: all'art. 11 del decreto Milleproroghe, il Governo ha previsto l'ampliamento del periodo di finanziamento dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi. d.l.



## «Il gateway è ormai pronto Gestione a Sogemar, per ora»

*Bacino di carenaggio, nominata la commissione*

Domenico LatinoGIOIA TAURO La conferenza stampa di ieri mattina sulle decisioni strategiche adottate dall' Authority gioiese, in sinergia con la Capitaneria di porto, per garantire un maggiore incremento dell' operatività dello scalo e determinare un' ulteriore crescita dei suoi traffici è stata l' occasione per fare il punto sull' iter per la realizzazione di due importantissime infrastrutture: il gateway ferroviario e il bacino di carenaggio. «Il gateway - ha rimarcato il commissario Agostinelli - lo abbiamo realizzato spendendo 16 milioni di euro. Le operazioni di collaudo sono pressoché ultimate, salvo ricevere dalla società che dovrebbe gestirlo un atto di sottomissione supplementare che è una semplice definizione cartacea: come noto a tutti, "Sogemar" è collegata al precedente concessionario che noi abbiamo prima messo in mora e che poi ha ceduto le quote a MSC, e il gateway non è altro che la stazione ferroviaria del terminal. Lo sforzo dell' Authority al di là del collaudo, del pagamento e dell' iter burocratico sarà di trovare un gestore». MSC al posto di Sogemar? «Non lo posso sapere - ha replicato l' ammiraglio - è Sogemar che, ad oggi, deve gestirlo; se non fosse in grado abbiamo le alternative del caso, ma non posso semplicemente assegnare la gestione del terminal al nuovo concessionario. È una questione che risolveremo in tempi molto rapidi, qualora il soggetto gestore manifesti l' impossibilità di rispettare il piano finanziario avvieremo le procedure ad evidenza pubblica per rifare la gara». Quanto al bacino di carenaggio, Agostinelli ha precisato: «Dopo due anni e mezzo di istruttoria siamo al progetto esecutivo per banchinare l' unico tratto del porto, zona nord, che non lo è ancora. Quando si tratta di opere del genere ci sono delle procedure amministrative asfissianti da rispettare: il progetto esecutivo è stato bandito, sono state fatte le specifiche tecniche, abbiamo ricevuto le buste, una commissione interna le ha aperte verificando la documentazione richiesta. Dopodiché devo affidarlo ad un' altra commissione di ingegneri nominati da me, dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, dal Provveditorato interregionale delle opere marittime per la Calabria, e aspettare che questa commissione si riunisca, studi i progetti e lo assegni, motivandolo, ad un richiedente. Tutto questo è un tempo che passa e che io non posso scavalcare. Oggi siamo arrivati alla costituzione della commissione degli ingegneri, abbiamo già aperto le buste, siamo in grado di assegnare a tre ingegneri, due dei Lavori pubblici e uno del Provveditorato, lo studio delle buste arrivate per dirci chi farà il lavoro. Nel frattempo, vi anticipo che faremo la manifestazione d' interesse per la gestione». «Questi sono dati ineludibili - ha concluso - un' opera pubblica in Italia costa 10 anni, noi siamo a quasi tre anni da quando abbiamo iniziato questo lungo cammino nel deserto. Il bacino va avanti lentamente seguendo pedissequamente le norme».



## Porto di Gioia, extra large pure di notte

*Il commissario Agostinelli: «In altri tempi avrei parlato di svolta epocale, oggi devo affermare che si tratta di un' iniziativa per contenere il calo dei prossimi mesi»*

Domenico LatinoGIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro si attrezza per accogliere le mega portacontainer anche durante la notte - condizione che oggi non si verifica e che costringe i "giganti del mare" a un periodo di attesa in rada - grazie all' installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici che, strutturato in tre diverse cabine posizionate in altrettanti punti lungo il canale, consentirà di gestire in sicurezza l' ingresso h24 delle navi ultra-large di ultima generazione (lunghe 400 metri), operazione delicata con il buio visto che il bacino di evoluzione ne misura 750 di diametro. È una decisione strategica adottata dall' **Authority**, in sinergia con la Capitaneria di Porto e su richiesta dall' armatore-terminalista Msc, per garantire una maggiore operatività dello scalo, con l' obiettivo di determinare un' ulteriore crescita dei suoi traffici. Una necessità emersa già da ottobre, nel corso delle riunioni della "Commissione accosti" organizzate dall' Autorità marittima, quando la corporazione dei piloti - professionisti che si occupano di portare dentro le navi e disormeggiarle facendole uscire dal porto in condizioni di sicurezza con l' ausilio del servizio di rimorchio - segnalò la mancanza di alcune attrezzature per iniziare il periodo di sperimentazione degli ingressi notturni di queste navi di ultimissima generazione: un correntografo, un mareografo e una stazione meteo che l' **Authority** si è data da fare per acquistare accelerando al massimo, grazie anche al lavoro del geom. Risola, le procedure amministrative. Tali novità tecnico-operative (il servizio partirà dalla prossima settimana) sono state presentate in una conferenza stampa, svoltasi nella sala del Comitato portuale, alla quale, oltre al Commissario straordinario, Andrea Agostinelli, hanno partecipato anche il nuovo segretario generale dell' Ente, ammiraglio Pietro Preziosi, e l' ingegner Pio Pugliese, capitano d' armamento di Con.Tug, la società che gestisce il servizio di rimorchio nel porto di Gioia Tauro. «Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l' apertura dello scalo alle navi ultra-large anche nelle ore notturne servirà da "ammortizzatore", a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale, che saranno evidenti nel prossimo bimestre. Del resto il nostro porto è strettamente collegato all' area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l' andamento del nostro lavoro». Il correntometro sarà posizionato all' imboccatura del porto, su una piastra sottomarina già esistente e sarà gestito da un server in darsena che condividerà i dati in tempo reale con i servizi tecnico-nautici e l' Autorità marittima; la stazione meteo sarà invece impiantata nel bacino di evoluzione nord. Il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati a un server. In questo modo l' intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell' Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni.



Accolta la richiesta di Mct per evitare tempi morti alle navi portacontainer

## Presto l' attracco anche di notte

L' annuncio del commissario Agostinelli. In arrivo la nuova strumentazione

GIOIA TAURO - «Presto anche di notte nel porto di Gioia Tauro potranno attraccare le navi di oltre 400 metri di lunghezza e con una capacità di oltre 20 mila teus». Lo ha annunciato stamani il commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** Andrea Agostinelli. La richiesta di poter operare anche nelle ore notturne era giunta dal terminalista Mct per evitare i tempi persi nelle ore notturne delle grandi super portacontainer. E per mettere nelle condizioni lo scalo di poter effettuare queste manovre la Corporazione dei Piloti dello Stretto aveva chiesto l' acquisto di alcuni strumenti come un correntometro, un marefrago e una stazione metro. Strumenti che sono già stati acquistati e che entreranno in funzione già nei prossimi giorni per un periodo di sperimentazione per poi essere utilizzati stabilmente. Agostinelli pur riconoscendo che lo scalo ha mesi aveva ripreso a scalare i volumi, ha ammesso che negli ultimi mesi a causa della contrazione dei traffici nel settore della logistica per gli effetti del rischio coronavirus, le proiezioni negative si faranno sentire anche a Gioia Tauro, scalo nel quale da tempo sono stati attivati dalla Capitaneria di Porto e dall' Ufficio di Sanità Marittima una serie di attività preventiva di controlli, su navigli che arrivano dal Far East ed in particolare dalla Cina. Gli strumenti: **sistema** di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' al tezza delle onde, alla marea e ai dati metereologici consentiranno, in pratica di effettuare in piena sicurezza le operazioni in entrata delle super navi soprattutto nel bacino di evoluzione che ha una circonferenza di 750 metri. La nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Ma c' è di più perché sta per essere avviato un ulteriore potenziamento delle infrastrutture del terminal con l' acquisto da parte della Contug, la società che gestisce il servizio rimorchiatori, di un nuovo rimorchiatore dalla società Damen Asd Tug che entrerà in servizio a partire dalla prossima estate. Il nuovo mezzo sostituirà il vecchio rimorchiatore "Ange lo Ravano" che era entrato in servizio più di vent' anni fa. Il nuovo mezzo che è costato 7,5 milioni di euro spesi dall' armatore e non dalla Port Authority ha una lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Inoltre, c' è da registrare la proroga di un ulteriore anno dell' Agenzia per il Lavoro arrivata grazie ad un emendamento al decreto "Milleproroghe" approvato nei giorni scorsi, che passa così da 36 a 48 mesi. Agenzia nella quale erano confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Il Presidente della Giunta Regionale ha voluto complimentarsi per l' acquisto del rimorchiatore con l' Autorità **Portuale**, ma ha sbagliato soggetto perché a comprare il nuovo potentissimo mezzo è stata la società terminalista e non l' ente pubblico. «Fare entrare le navi ultra large di 400 metri anche di notte, ha scritto comunque la Santelli - significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali».





## "Svolta epocale" per il porto di Gioia Tauro: sarà operativo anche di notte

*La misura è volta ad accogliere grandi navi giramondo che arrivano in città. Dalla prossima settimana lo scalo calabrese sarà in grado, ad esempio, di accogliere le navilunghe 400 metri*

Il porto di Gioia Tauro incrementa la sua capacità aprendosi alle grandi navi giramondo anche nelle ore notturne. Si trattava di un tassello ancora mancante per rendere pienamente competitivo il più grande scalo di transhipment del Mediterraneo che sente sul collo il fiato di altri scali commerciali europei e nordafricani. Dalla prossima settimana, dunque, il porto calabrese aprirà il canale all' ingresso delle navi ultralarge, di 400 metri di lunghezza, anche con il buio, con l' ausilio di nuove tecnologie. "Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al Coronavirus - dice il commissario straordinario dell' **autorità portuale**, Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l' apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto - aggiunge - il nostro porto è strettamente collegato all' area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l' andamento del nostro lavoro". Realizzato negli anni Settanta al servizio del quinto centro siderurgico nazionale, pensato per lo sviluppo della Calabria ma mai realizzato, lo scalo è entrato in funzione solo negli anni Novanta con l' arrivo della Contship di Angelo Ravano . Cominciò a macinare record movimentando milioni di teus, l' unità di misura dei containers, perdendo slancio negli anni successivi a beneficio di altre realtà portuali come quello spagnolo di Agadir, La decisione è stata adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, in sinergia con l' **Autorità** marittima, per garantire, attraverso un incremento dell' operatività dello scalo, un' ulteriore crescita dei traffici. Al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l' ente guidato da Agostinelli ha disposto l' installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale **portuale**, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell' ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. La nuova strumentazione, garantisce l' Authority, è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l' intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell' Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. Nel complessivo programma di rilancio del porto un rimorchiatore di ultima generazione che andrà a incrementare la dotazione dello scalo. L' ingresso nello scalo calabrese di un numero maggiore di portacontainer ultralarge rende, infatti, necessario adeguare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. Il nuovo strumento, realizzato dalla società vietnamita Damen , ha una lunghezza media superiore ai 27 metri, una larghezza di circa 13 metri, un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei giganti del mare. A stimolare l' operatività dello scalo di Gioia Tauro c' è anche il prolungamento dell' attività dell' Agenzia di somministrazione del lavoro **portuale** e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro, istituita

ALESSANDRO DE VIRGILIO

Questo sito utilizza cookie tecnici e profilazione di terzi per la funzionalità e per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, visita la nostra pagina di gestione cookie. Chiudendo questo banner, accetti l' utilizzo di tutti i cookie. [Gestisci i cookie](#)

### "Svolta epocale" per il porto di Gioia Tauro: sarà operativo anche di notte

La misura è volta ad accogliere grandi navi giramondo che arrivano in città. Dalla prossima settimana lo scalo calabrese sarà in grado, ad esempio, di accogliere le navilunghe 400 metri

di Alessandro De Virgilio [Gestisci i cookie](#) [Gestisci i cookie](#)

Aggiornato il 2020-02-28 12:00:00



Il porto di Gioia Tauro incrementa la sua capacità aprendosi alle grandi navi giramondo anche nelle ore notturne.

Si trattava di un tassello ancora mancante per rendere pienamente competitivo il più grande scalo di transhipment del Mediterraneo che sente sul collo il fiato di altri scali commerciali europei e nordafricani.

Dalla prossima settimana, dunque, il porto calabrese aprirà il canale all' ingresso delle navi ultralarge, di 400 metri di lunghezza, anche con il buio, con l' ausilio di nuove tecnologie.

"Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al Coronavirus - dice il commissario straordinario dell' autorità portuale Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto.

al fine di riassorbire i portuali dichiarati in esubero negli ultimi anni. Nel decreto Milleproroghe 2020, il Governo ha previsto l' ampliamento del periodo di finanziamento dell' Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà esteso a 48 mesi, il che garantirà



## Agi

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

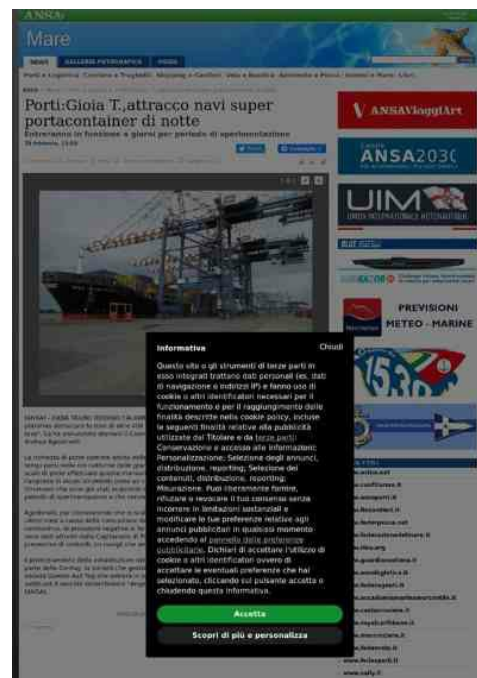
un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. Istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la Gioia Tauro Port Agency, guidata dall' amministratore unico Cinzia Nava , è partecipata al 100% dall' Autorità portuale di Gioia Tauro. Nel suo elenco sono confluiti i lavoratori risultati in esubero dalle imprese autorizzate alla movimentazione container che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Degli iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi. Si dice soddisfatta la nuova presidente della Regione, Jole Santelli . "Complimenti all' Autorità Portuale di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia" dice la governatrice, secondo la quale "potenziare il porto di Gioia Tauro, l' hub più importante del Mediterraneo, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali".



## Porti:Gioia T.,attracco navi super portacontainer di notte

*Entreranno in funzione a giorni per periodo di sperimentazione*

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 28 FEB - "Presto anche di notte nel porto di Gioia Tauro potranno attraccare le navi di oltre 400 metri di lunghezza e con una capacità di oltre 20 mila teus". Lo ha annunciato stamani il Commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale** Andrea Agostinelli. La richiesta di poter operare anche nelle ore notturne era giunta dal terminalista Mct per evitare i tempi persi nelle ore notturne delle grandi super portacontainer. E per mettere nelle condizioni lo scalo di poter effettuare queste manovre la Corporazione dei Piloti dello Stretto aveva chiesto l' acquisto di alcuni strumenti come un correntometro, un mareometro e una stazione metro. Strumenti che sono già stati acquistati e che entreranno in funzione già nei prossimi giorni per un periodo di sperimentazione e che servono ai piloti per operare in piena sicurezza. Agostinelli, pur riconoscendo che lo scalo aveva ripreso a scalare i volumi, ha ammesso che negli ultimi mesi a causa della contrazione dei traffici nel settore della logistica per gli effetti del rischio coronavirus, le proiezioni negative si faranno sentire anche a Gioia Tauro, scalo nel quale da tempo sono stati attivati dalla Capitaneria di Porto e dall' Ufficio di Sanità marittima una serie di attività preventiva di controlli, su navigli che arrivano dal Far East ed in particolare dalla Cina. Il potenziamento delle infrastrutture del terminal verrà ulteriormente rafforzato dall' acquisto da parte della Contug, la società che gestisce il servizio rimorchiatori, di un nuovo rimorchiatore dalla società Damen Asd Tug che entrerà in servizio a partire dalla prossima estate. Il nuovo mezzo sostituirà il vecchio rimorchiatore "Angelo Ravano" che era entrato in servizio più di vent' anni fa.(ANSA).



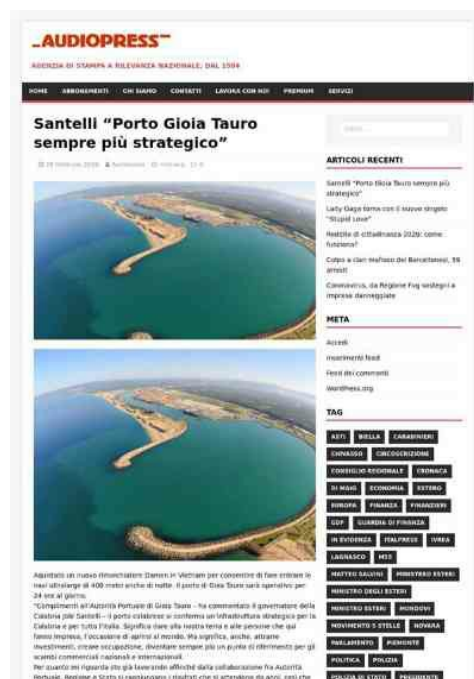
## Gioia Tauro, portacontainer anche notte

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 28 FEB - "Presto anche di notte nel porto di Gioia Tauro potranno attraccare le navi di oltre 400 metri di lunghezza e con una capacità di oltre 20 mila teus". Lo ha annunciato il Commissario straordinario dell' Autorità di **sistema portuale** Andrea Agostinelli. La richiesta di poter operare anche nelle ore notturne era giunta dal terminalista Mct per evitare i tempi persi delle grandi super portacontainer. E per mettere nelle condizioni lo scalo di poter effettuare queste manovre la Corporazione dei Piloti dello Stretto aveva chiesto l' acquisto di alcuni strumenti come un correntometro, un mareometro e una stazione meteo. Agostinelli, pur riconoscendo che lo scalo aveva ripreso a scalare i volumi, ha ammesso che a causa della contrazione dei traffici per gli effetti del rischio coronavirus, le proiezioni negative si faranno sentire anche a Gioia Tauro.



## Santelli 'Porto Gioia Tauro sempre più strategico'

Aquistato un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire di fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte. Il porto di Goia Tauro sarà operativo per 24 ore al giorno. "Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro - ha commentato il governatore della Calabria Jole Santelli - il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia. Significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". ( ITALPRESS ). L' articolo Santelli "Porto Gioia Tauro sempre più strategico" proviene da Italtpress .



## Il porto di Gioia Tauro pronto a diventare operativo h24

GIOIA TAURO - Nuove strumentazioni tecniche per rendere il porto di Gioia Tauro operativo h24. La fase di sperimentazione partirà a breve grazie all'acquisto di un più moderno correntometro, la stazione meteorologica e l'arrivo di nuovo rimorchiatore Damen che garantirà allo scalo portuale calabrese la possibilità di far ormeggiare anche di notte le super portacontainer da 400 metri. A comunicare la nuova fase del porto di Gioia Tauro è stato il commissario dell' **autorità portuale** Andrea Agostinelli insieme al segretario generale Pietro Preziosi e al rappresentante della società concessionaria del servizio rimorchio Pio Pugliese. Il nuovo rimorchiatore, che è costato 7,5 milioni di euro, arriverà dai cantieri Damen in Vietnam nel mese di agosto e andrà a sostituire il vecchio rimorchiatore già in attività da venti anni. Il correntometro sarà installato nei prossimi giorni per avviare la fase di sperimentazione. L'operatività del porto di Gioia Tauro h24 è stata richiesta dal nuovo investitore privato. Gli accorgimenti tecnici sono stati concertati con la corporazione dei piloti. Il commissario Agostinelli ha specificato che l'obiettivo complessivo è arrivare ad avere quattro rimorchiatori, compresi quelli di seconda linea. AGOSTINELLI : "AUMENTARE L' OPERATIVITÀ PER FRONTEGGIARE LA CRISI" <https://www.dire.it/wp-content/uploads/2020/02/2020-02-28-11-53.mp4> " L' aumento dell' operatività del porto fungerà da ammortizzatore per via della crisi determinata dall' emergenza sanitaria che porterà ad una diminuzione dei traffici merci nel secondo e terzo bimestre di quest' anno. Speriamo in un buon finale del 2020, ma aspettiamo le notizie dalla Cina". Così il commissario straordinario dell' **autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, nel presentare oggi i nuovi investimenti strumentali e tecnici. "Aumentare l' operatività delle banchine e portarle a 24 ore al giorno - ha aggiunto Agostinelli - significa un grosso vantaggio per l' armatore e per il terminalista. Questo si sposava bene con il progetto di rilancio del porto, in prospettiva di un aumento dei traffici". "Ogni previsione, al momento - ha concluso Agostinelli - è stata stravolta dall' emergenza sanitaria , ma serve come misura tampone per fronteggiare questa crisi". GATEWAY FERROVIARIO COLLAUDATO <https://www.dire.it/wp-content/uploads/2020/02/2020-02-28-12-36.mp4> " Il gateway ferroviario è stato interamente collaudato, stiamo aspettando che il soggetto gestore (Sogeram, ndr) compia la sua mossa". Così alla Dire il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro Andrea Agostinelli, a margine della conferenza sugli interventi migliorativi per l' operatività del porto h24. "Noi gli chiederemo - ha aggiunto Agostinelli - in virtù del collaudo già effettuato, di iniziare la gestione della ferrovia, nel caso in cui questo non fosse possibile , procederemo con la determinazione di un nuovo bando di gara per la gestione della ferrovia".



**DIRE**

Ultima Ora

28/02/2020

Colombia

Chi siamo Contatti RSS

Canali Segni Segni Speciali Multimedia Inseguire

REALIZZAZIONE AMBIENTE

SARVA

QUOTIDIANO QUOTIDIANO QUOTIDIANO

**DIRE OGGI**

SCARICA L'APP

**Approfondire**

Coronavirus e assistenza da lavoro, cinque casi

**Videonews**

Giamori tra Catania e

VIDEO Macroscopio

Nautili

**GIOIA TAURO** - Nuove strumentazioni tecniche per rendere il porto di Gioia Tauro operativo h24. La fase di sperimentazione partirà a breve grazie all'acquisto di un più moderno correntometro, la stazione meteorologica e l'arrivo di nuovo rimorchiatore Damen che garantirà allo scalo portuale calabrese la possibilità di far ormeggiare anche di notte le super portacontainer da 400 metri.

## Gioia Tauro: dalla prossima settimana il porto aprirà il canale portuale all' ingresso delle navi ultra-large anche di notte

(FERPRESS) - **Gioia Tauro**, 28 FEB - Dalla prossima settimana, il **porto** di **Gioia Tauro** aprirà il canale portuale all' ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, in sinergia con l' Autorità marittima, per garantire un maggiore incremento dell' operatività dello scalo, con l' obiettivo di determinare un' ulteriore crescita dei suoi traffici. A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l' Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l' installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell' ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. "Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del **porto**. Nei fatti, oggi, l' apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto - ha aggiunto Agostinelli - il nostro **porto** è strettamente collegato all' area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l' andamento del nostro lavoro". Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l' intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell' Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. Inserito nel complessivo programma di rilancio del **porto**, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l' attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l' ingresso in **porto** di sempre più numerosi portacontainer ultra-large si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Tra le altre decisioni positive che stanno animando l' operatività dello scalo di **Gioia Tauro** va, altresì, inserito il prolungamento dell' attività dell' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del **porto** di **Gioia Tauro**. All' art. 11 del decreto Milleproroghe 2020, il Governo ha infatti previsto l' ampliamento del periodo di finanziamento dell' Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. Istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la **Gioia Tauro** Port Agency, guidata dall' amministratore unico Cinzia Nava, è partecipata al 100% dall' Autorità portuale di **Gioia Tauro**. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell' art.





## FerPress

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Degli iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi.

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto di Gioia Tauro operativo h24 per accogliere navi ultralarge

Dalla prossima settimana, il porto di Gioia Tauro aprirà il canale **portuale** all'ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, in sinergia con l' **Autorità** marittima, per garantire un maggiore incremento dell'operatività dello scalo, con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei suoi traffici. A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l'Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale **portuale**, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. "Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto - ha aggiunto Agostinelli - il nostro porto è strettamente collegato all'area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l'andamento del nostro lavoro". Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. Inserito nel complessivo programma di rilancio del porto, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l'attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l'ingresso in porto di sempre più numerosi portacontainer ultralarge si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Tra le altre decisioni positive che stanno animando l'operatività dello scalo di Gioia Tauro va, altresì, inserito il prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro **portuale** e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro. All'art. 11 del decreto Milleproroghe 2020, il Governo ha infatti previsto l'ampliamento del periodo di finanziamento dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. Istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo **portuale** calabrese, la Gioia Tauro Port Agency, guidata dall'amministratore unico Cinzia Nava, è partecipata al 100% dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito







## Il Dispaccio

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

nelle forme di ammortizzatori sociali. Degli iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi.

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto Gioia Tauro, Santelli: "Con acquisizione nuovi strumenti ruolo ancora più strategico"

"Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia. Potenziare il porto di Gioia Tauro, l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". Così Jole Santelli, presidente della Regione Calabria.



## Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto Gioia Tauro, Agostinelli: "Sarà operativo h24 per accogliere navi ultralarge"

Gioia Tauro (Reggio Calabria) - "Una svolta epocale per il Porto di Gioia Tauro". Così il commissario straordinario dell' **autorità portuale**, Andrea Agostinelli, ha annunciato l' operatività h24 del porto, che potrà fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte. Per rendere ciò possibile è stato acquistato un nuovo rimorchiatore dai cantieri Damen in Vientam, costato 7 milioni e mezzo di euro. Agostinelli già pensa all' acquisto di un quarto rimorchiatore, per realizzare una seconda linea che garantisca l' operatività in caso di guasti o di emergenze. Per rendere possibile la navigazione in notturna, l' **autorità portuale** ha disposto l' installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the website **ilLametino.it** with a news article. The article title is "Porto Gioia Tauro, Agostinelli: 'Sarà operativo h24 per accogliere navi ultralarge'". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation menu at the top with categories like HOME, CRONACA, ATTUALITÀ, POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SPORT, INTERCULTURA, INCHIESTE, BLOG, SCOPPIA & LAMETINO, and LAMETINISTI. There is also a search bar and a sidebar on the right with a red box containing the text "A protezione della tua famiglia, della tua casa, del tuo mondo." and another box with "Fai tu differenziala" and "EcoLogica Oggi!". Below the article, there is a section for "Ultime notizie" with several small news items.

# Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Regione, Santelli su Porto Gioia Tauro: "Bene operatività per 24 ore"

Calabria - "Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia". Lo afferma, in una nota, Jole Santelli, presidente della Giunta regionale della Calabria. "Potenziare il porto di Gioia Tauro - prosegue Santelli - l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Metropolitan

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porti. Gioia Tauro diventa operativo h24 per arrivi anche notturni

*Nuove strumentazioni tecniche per rendere il porto di Gioia Tauro operativo h24. La fase di sperimentazione partirà a breve grazie all'acquisto di un più moderno correntometro*

**Autorità portuale** ha acquistato nuovo rimorchiatore e correntometro (DIRE)

Gioia Tauro, 28 Feb. - Nuove strumentazioni tecniche per rendere il porto di

Gioia Tauro operativo h24. La fase di sperimentazione partirà a breve grazie

all'acquisto di un più moderno correntometro, la stazione meteorologica e l'

arrivo di nuovo rimorchiatore Damen che garantirà allo scalo **portuale**

calabrese la possibilità di far ormeggiare anche di notte le super

portacontainer da 400 metri. A comunicare la nuova fase del porto di Gioia

Tauro è stato il commissario dell'autorità **portuale** Andrea Agostinelli insieme

al segretario generale Pietro Preziosi e al rappresentante della società

concessionaria del servizio rimorchio Pio Pugliese. Il nuovo rimorchiatore,

che è costato 7,5 milioni di euro, arriverà dai cantieri Damen in Vietnam nel

mezzo di agosto e andrà a sostituire il vecchio rimorchiatore già in attività da

venti anni. Il correntometro sarà installato nei prossimi giorni per avviare la

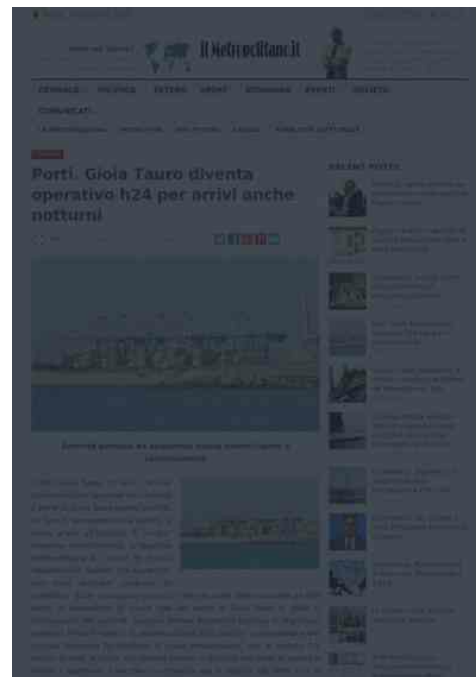
fase di sperimentazione. L'operatività del porto di Gioia Tauro h24 è stata

richiesta dal nuovo investitore privato. Gli accorgimenti tecnici sono stati

concertati con la corporazione dei piloti. Il commissario Agostinelli ha

specificato che l'obiettivo complessivo è arrivare ad avere quattro rimorchiatori, compresi quelli di seconda linea.

(Mav/Dire) arrivi notturni Gioia Tauro H24 Porto.



## Informare

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Le portacontainer di grande capacità potranno entrare nel porto di Gioia Tauro anche di notte

Prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale Le portacontainer di grande capacità dell'ultima generazione potranno entrare nel porto di Gioia Tauro anche di notte. Dalla prossima settimana, infatti, il canale portuale sarà aperto nelle ore notturne all'ingresso di navi della lunghezza di oltre 400 metri grazie all'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici che ha consentito l'Autorità portuale di Gioia Tauro, in sinergia con l'Autorità Marittima, di decidere di mantenere la piena operatività dello scalo anche di notte per garantire un maggiore incremento dell'attività con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei traffici.

Il sistema, strutturato in tre diverse cabine posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, assicurerà la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. L'incremento della operatività ed anche della sicurezza del porto calabro sarà assicurato inoltre dall'arrivo di un nuovo rimorchiatore di ultima generazione prodotto in Vietnam dall'olandese Damen. Lunga oltre 27 metri e larga circa 13 metri, l'unità navale ha un pescaggio di oltre sei metri e una potenza di motore pari a 5050 kW che consente di assistere i cosiddetti giganti del mare. «Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato il commissario straordinario dell'ente portuale, Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare anche nelle ore notturne servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto il nostro porto è strettamente collegato all'area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l'andamento del nostro lavoro». In occasione dell'annuncio dell'apertura dello scalo nelle ore notturne alle ULCS, l'ente portuale ha reso noto che intanto si è reso possibile il prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro in quanto, all'articolo 11 del decreto Milleproroghe 2020, il governo ha previsto l'ampliamento del periodo di finanziamento dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. L'Autorità Portuale ha ricordato che, istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la Gioia Tauro Port Agency, guidata dall'amministratore unico Cinzia Nava, è partecipata al 100% dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro e nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Dei 377 lavoratori inizialmente iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della



28 febbraio 2020

Le portacontainer di grande capacità potranno entrare nel porto di Gioia Tauro anche di notte

Prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale

Le portacontainer di grande capacità dell'ultima generazione potranno entrare nel porto di Gioia Tauro anche di notte. Dalla prossima settimana, infatti, il canale portuale sarà aperto nelle ore notturne all'ingresso di navi della lunghezza di oltre 400 metri grazie all'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici che ha consentito l'Autorità portuale di Gioia Tauro, in sinergia con l'Autorità Marittima, di decidere di mantenere la piena operatività dello scalo anche di notte per garantire un maggiore incremento dell'attività con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei traffici.

Il sistema, strutturato in tre diverse cabine posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, assicurerà la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi.

L'incremento della operatività ed anche della sicurezza del porto calabro sarà assicurato inoltre dall'arrivo di un nuovo rimorchiatore di ultima generazione prodotto in Vietnam dall'olandese Damen. Lunga oltre 27 metri e larga circa 13 metri, l'unità navale ha un pescaggio di oltre sei metri e una potenza di motore pari a 5050 kW che consente di assistere i cosiddetti giganti del mare.

«Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato il commissario straordinario dell'ente portuale, Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare anche nelle ore notturne servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto il nostro porto è strettamente collegato all'area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l'andamento del nostro lavoro».

In occasione dell'annuncio dell'apertura dello scalo nelle ore notturne alle ULCS, l'ente portuale ha reso noto che intanto si è reso possibile il prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro in quanto, all'articolo 11 del



maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare

---





## Informare

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Gioia Tauro apre alle mega navi anche di notte

*Il commissario Agostinelli ha disposto l'installazione di un sistema di rilevamento dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici*

Mega navi anche nelle ore notturne nel **porto** di **Gioia Tauro**. Dalla prossima settimana, lo scalo calabrese aprirà infatti il canale portuale all'ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall'Autorità portuale di **Gioia Tauro**, in sinergia con l'Autorità marittima, per garantire un maggiore incremento dell'operatività dello scalo, con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei suoi traffici. Navigazione notturna. A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l'ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. "Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del **porto**. Nei fatti, oggi, l'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto - ha aggiunto Agostinelli - il nostro **porto** è strettamente collegato all'area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l'andamento del nostro lavoro". La tecnologia. Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. Il rilancio del **porto**. Inserito nel complessivo programma di rilancio del **porto**, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l'attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l'ingresso in **porto** di sempre più numerosi portacontainer ultra-large si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Tra le altre decisioni positive che stanno animando l'operatività dello scalo di **Gioia Tauro** va, altresì, inserito il prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del **porto** di **Gioia Tauro**. All'art. 11 del decreto Milleproroghe 2020, il governo ha infatti previsto l'ampliamento del periodo di finanziamento dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. **Gioia Tauro** Port Agency Istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la **Gioia Tauro** Port Agency, guidata dall'amministratore





## Informazioni Marittime

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

100% dall' Autorità portuale di **Gioia Tauro**. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Degli iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi.

## Santelli "Porto Gioia Tauro sempre più strategico"

Aquistato un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire di fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte. Il porto di Gioia Tauro sarà operativo per 24 ore al giorno. "Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro - ha commentato il governatore della Calabria Jole Santelli - il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia. Significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". (ITALPRESS).

The screenshot shows the Italtpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the Italtpress logo and various service icons like 'ITALPRESS TV', 'APP IFO', 'SONO', and 'INNOVATION'. Below the navigation, there's a search bar and a main headline: "Santelli 'Porto Gioia Tauro sempre più strategico'". The article features a large aerial photograph of the port's artificial island. To the right of the article, there are several promotional banners: "Molteplici sono gli obiettivi", "Tutte le iniziative della Calabria", "Ritroviaci su", "Edicola Digitale", and "La nostra energia guarda al futuro". The article text is partially visible, starting with "Acquistato un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire di fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte. Il porto di Gioia Tauro sarà operativo per 24 ore al giorno."

## Il porto di Gioia Tauro attivo h24: accoglierà le grandi navi anche di notte

Per rendere ciò possibile è stato acquistato un nuovo rimorchiatore dai cantieri Damen in Vietnam, costato 7 milioni e mezzo di euro. Agostinelli già pensa all'acquisto di un quarto rimorchiatore, per realizzare una seconda linea che garantisca l'operatività in caso di guasti o di emergenze. Per rendere possibile la navigazione in notturna, l'**autorità portuale** ha disposto l'installazione di nuove tecnologie. Si tratta in particolare di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici.

**ECONOMIA E LAVORO**

### Il porto di Gioia Tauro attivo h24: accoglierà le grandi navi anche di notte

Per il massiccio sfruttamento dell'attività portuale si tratta di «Una svolta speciale» resa possibile grazie ad un nuovo rimorchiatore dal Vietnam e l'uso di nuove tecnologie

di Redazione | 28 febbraio 2020 | 11.1.1 | Corriere.it

«Una svolta speciale per il Porto di Gioia Tauro». Con il commissario straordinario dell'autorità portuale, Andrea Agostinelli, ha annunciato l'operatività h24 del porto, che potrà fare entrare le navi ultralonge di 400 metri anche di notte.

Per rendere ciò possibile è stato acquistato un nuovo rimorchiatore dai cantieri Damen in Vietnam, costato 7 milioni e mezzo di euro. Agostinelli già pensa all'acquisto di un quarto rimorchiatore, per realizzare una seconda linea che garantisca l'operatività in caso di guasti o di emergenze. Per rendere possibile la navigazione in notturna, l'autorità portuale ha disposto l'installazione di nuove tecnologie. Si tratta in particolare di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici.

**ARTICOLI CORRELATI**

1. **Agostinelli, la prima operazione: il porto di Gioia Tauro**

**SEGUICI SUI SOCIAL**

Facebook | Twitter | LinkedIn | YouTube

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie sulla Calabria lascia il tuo indirizzo email nel box sotto e iscriviti:

## Porto Gioia, Santelli: «Con i nuovi strumenti, ruolo ancora più strategico»

*Così la presidente della Regione Calabria in merito all'operatività h24 del porto, che potrà fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte.*

«Complimenti all' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Con l'acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un'infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l'Italia». Così in una nota la presidente della Regione Jole Santelli. Potenziare il porto di Gioia Tauro, l'hub più importante del Mediterraneo, con l'acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l'occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale».

**ECONOMIA E LAVORO**

### Porto Gioia, Santelli: «Con i nuovi strumenti, ruolo ancora più strategico»

Così la presidente della Regione Calabria in merito all'operatività h24 del porto, che potrà fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte.

«Complimenti all'Autorità portuale di Gioia Tauro. Con l'acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un'infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l'Italia». Così in una nota la presidente della Regione Jole Santelli.

Potenziare il porto di Gioia Tauro, l'hub più importante del Mediterraneo, con l'acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l'occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali.

Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale».

SEGUICI SUI SOCIAL

SPLENDIDI e SPLENDENTI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Per email diventare gratuitamente tutto lo splendore della Calabria. Invia il tuo indirizzo email nel box sotto e riceverai.

INVIARE

## Porto di Gioia, Agostinelli: «Aperti h24 e fiduciosi sulla ripresa: la Cina sta ripartendo»

*Il presidente dell' Autorità portuale ha illustrato le novità che permetteranno alla struttura calabrese di accogliere le portacontainer anche di notte*

Il porto di Gioia Tauro sarà aperto all' ingresso delle portacontainer anche di notte . È quanto annunciato, questa mattina nel corso di una conferenza stampa, dal commissario della Port Authority Andrea Agostinelli. Una scelta strategica che rientra in una visione generale di rilancio dello scalo gioiese, ma che acquisisce un rilievo particolare in questo determinato momento storico, con la crisi innescata da propagarsi del coronavirus che ha spinto al ribasso le stime da parte degli operatori portuali mondiali. «Questo aumento dell' operatività del porto - ha spiegato il commissario Agostinelli - fungerà da ammortizzatore per la crisi creta dall' emergenza sanitaria . Un' emergenza che porterà a un calo traffici nel secondo e nel terzo bimestre di quest' anno. Noi speriamo in un buon finale di 2020 aspettando le notizie dalla Cina, perché il nostro mercato arriva dal Fareast. È chiaro che aumentare l' operatività delle banchine, portarla a 24 ore al giorno , significa dare un grosso aiuto al terminalista e questo si sposava con una strategia di rilancio del porto, di un aumento dei traffici del 15-20%» . Agostinelli ha parlato della tecnologia che verrà impiegata per permettere l' operatività delle banchine giorno e notte. «I piloti, per sperimentare l' ingresso di navi di 400 metri in un bacino di evoluzione di 750 metri - ha aggiunto l' ammiraglio Agostinelli - hanno consigliato l' acquisto di un correntometro , che serve per misurare l' intensità e la direzione della corrente; di un mareografo , che misura l' altezza delle onde. Uno strumento fondamentale perché di notte è considerato indispensabile per sperimentare l' entrata di navi così grandi; e di una stazione meteo » . È costato 7 milioni e mezzo il nuovo rimorchiatore che arriverà a breve e che consentirà di manovrare con più facilità le grandi navi portacontainer di ultima generazione. Per quanto riguarda il calo dei traffici dovuti al coronavirus Agostinelli, cerca di dispensare ottimismo. «Non abbiamo ancora le stime da parte del terminalista - ha concluso Agostinelli - Ho letto stamattina le previsioni del presidente degli agenti marittimi di un ribasso del 70% dei traffici. Mi sembrano a dire il vero abbastanza catastrofiche , ma attendiamo come ho detto prima il terzo bimestre di quest' anno. Noi cerchiamo di tamponare questo calo dei traffici, siamo fiduciosi che nella seconda metà dell' anno ci sarà una ripresa anche perché leggo che il sistema produttivo e industriale cinese sta riprendendo ».

FRANCESCO ALTOMONTE

**Porto di Gioia, Agostinelli: «Aperti h24 e fiduciosi sulla ripresa: la Cina sta ripartendo»**

Il presidente dell'Autorità portuale ha illustrato le novità che permetteranno alla struttura calabrese di accogliere le portacontainer anche di notte e di contrastare la crisi del traffico innescata dal coronavirus

di Francesco Altomonte | 28 febbraio 2020 | 15:17

**SEGUICI SUI SOCIAL**

Facebook | Twitter | Instagram

**SCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Se vuoi ricevere gratuitamente tutte le notizie della Calabria lascia il tuo indirizzo email per ricevere il nostro newsletter

**Ammortizzatore della crisi**

«Questo aumento dell'operatività del porto - ha spiegato il commissario Agostinelli - fungerà da ammortizzatore per la crisi creta dall'emergenza sanitaria. Un'emergenza che porterà a un calo traffici nel secondo e nel terzo bimestre di quest'anno. Noi speriamo in un buon finale di 2020 aspettando le notizie dalla Cina, perché il nostro mercato arriva dal Fareast. È chiaro che aumentare l'operatività delle banchine, portarle a 24 ore al giorno, significa dare un grosso aiuto al terminalista e questo si sposava con una strategia di rilancio del porto, di un aumento dei traffici del 15-20%».

**Tecnologia per il rilancio**



## Porto Gioia Tauro, Santelli: "Con acquisizione nuovi strumenti, ruolo ancora più strategico"

"Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia. Potenziare il porto di Gioia Tauro, l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". Così Jole Santelli, presidente della Regione Calabria.

The screenshot shows a news article from 'Lan' (Lamezia News) dated 27 febbraio 2020. The main headline is "Porto Gioia Tauro, Santelli: "Con acquisizione nuovi strumenti, ruolo ancora più strategico"". The article text includes a quote from Jole Santelli, President of the Calabria Region, praising the port's strategic importance and the acquisition of a Damen tugboat. The article also mentions the port's expansion and its role in the regional and national economic circuit. There are social media sharing icons and a "Commenta" section at the bottom.

## Gioia Tauro aprirà il canale alle ultra large anche di notte

*Amplierà l'operatività dello scalo con l'obiettivo di far crescere i traffici*

Redazione

GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro, dalla prossima settimana, aprirà il canale portuale all'ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall'Autorità portuale calabra, in sinergia con l'Autorità marittima, per garantire un maggiore incremento dell'operatività dello scalo, con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei suoi traffici. A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l'Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell'ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al coronavirus ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto ha aggiunto Agostinelli il nostro porto è strettamente collegato all'area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l'andamento del nostro lavoro. Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore. Nello specifico, il sistema capterà i dati e li invierà ai data logger, che li custodiranno e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. Inserito nel complessivo programma di rilancio del porto, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l'attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l'ingresso in porto di sempre più numerosi portacontainer ultra-large si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Tra le altre decisioni positive che stanno animando l'operatività dello scalo di Gioia Tauro va, altresì, inserito il prolungamento dell'attività dell'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro. All'art. 11 del decreto Milleproroghe 2020, il Governo ha infatti previsto l'ampliamento del periodo di finanziamento dell'Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. Istituita nel Luglio del 2017, con scadenza prevista nel Luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo portuale calabrese, la Gioia Tauro Port Agency, guidata



dall'amministratore unico Cinzia Nava, è partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Gioia Tauro. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 Luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Degli



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell'Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall'Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi.

# Messaggero Marittimo Mensile

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha partecipato a Berlino al salone leader internazionale dei prodotti ortofrutticoli

BERLINO L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha partecipato al Fruit Logistica 2020, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si è svolto a Berlino dal 5 al 7 Febbraio. A darsi appuntamento nella capitale tedesca sono stati 3200 espositori, che hanno incontrato oltre 78.000 visitatori provenienti da 135 Paesi. Si tratta di un'occasione molto importante per promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da sette anni, l'Autorità portuale di Gioia Tauro partecipa all'evento all'interno dello stand espositivo organizzato dalla Regione Calabria, per promuovere il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizione d'eccellenza calabrese. Non a caso, l'Authority guidata dal Commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha deciso di essere presente a Fruit Logistica 2020, anche, per supportare e promuovere le aziende insediate nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. L'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di occasioni, contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Nello specifico, l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha ospitato in Fiera tre aziende, operanti nell'area portuale di Gioia Tauro: la Caronte & Tourist Logistics srl, la Saimare Gioia Tauro srl e la Desi Shipping Services srl. Per queste industrie il Fruit Logistica 2020 rappresenta, da moltissimi anni, un appuntamento fisso per incontrare operatori di settore di livello internazionale, con i quali consolidare i rapporti già esistenti o dare inizio a delle nuove sinergie.



## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### ATTUALITÀ

## Porto di Gioia Tauro. Aperto il canale portuale all' ingresso delle navi ultra large anche di notte

Lunghe 400 metri

Dalla prossima settimana, il porto di Gioia Tauro aprirà il canale **portuale** all' ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, in sinergia con l' **Autorità** marittima, per garantire un maggiore incremento dell' operatività dello scalo, con l' obiettivo di determinare un' ulteriore crescita dei suoi traffici. A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l' Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l' installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all' altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale **portuale**, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza dell' ingresso delle navi di ultima generazione 24 ore su 24. "Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l' apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto - ha aggiunto Agostinelli - il nostro porto è strettamente collegato all' area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l' andamento del nostro lavoro". Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore, nelle specifiche il sistema coprirà i dati e li invierà ai dati logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l' intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell' Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi. Inserito nel complessivo programma di rilancio del porto, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l' attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l' ingresso in porto di sempre più numerosi portacontainer ultra-large si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un pescaggio di oltre 6 metri e una potenza di motore pari a 5050 kW, destinato alla movimentazione dei cosiddetti giganti del mare. Tra le altre decisioni positive che stanno animando l' operatività dello scalo di Gioia Tauro va, altresì, inserito il prolungamento dell' attività dell' Agenzia di somministrazione del lavoro **portuale** e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro. All' art. 11 del decreto Milleproroghe 2020, il Governo ha infatti previsto l' ampliamento del periodo di finanziamento dell' Indennità di Mancato Avviamento (IMA), che da 36 mesi sarà così esteso a 48 mesi, estensione che determinerà un altro anno di finanziamento in aggiunta ai tre inizialmente previsti. Istituita nel luglio del 2017, con scadenza prevista nel luglio 2020, per dare risposte alla crisi che per anni ha investito lo scalo **portuale** calabrese, la Gioia Tauro Port Agency, guidata



LUNGHE 400 METRI

### Porto di Gioia Tauro. Aperto il canale portuale all'ingresso delle navi ultra large anche di notte

Dalla prossima settimana, il porto di Gioia Tauro aprirà il canale portuale all'ingresso delle navi ultra-large (lunghezza 400 metri) anche di notte. Si tratta di una decisione strategica adottata dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, in sinergia con l'Autorità marittima, per garantire un maggiore incremento dell'operatività dello scalo, con l'obiettivo di determinare un'ulteriore crescita dei suoi traffici.

A tale proposito, e al fine di migliorare la sicurezza della navigazione anche nelle ore notturne, l'Ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ha disposto l'installazione di un sistema di rilevamento e gestione dei dati relativi alla corrente, all'altezza delle onde, alla marea e ai dati meteorologici. Strutturato in tre diverse cabine, posizionate in altrettanti punti lungo il canale portuale, il sistema assicurerà la gestione in sicurezza delle navi di ultima generazione 24 ore su 24.

"Se non ci fossimo trovati in questa fase di particolare crisi, dettata dalle vicende sanitarie legate al nuovo coronavirus - ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - avrei parlato di svolta epocale del porto. Nei fatti, oggi, l'apertura dello scalo ai cosiddetti giganti del mare, anche nelle ore notturne, servirà a calmierare i cali fisiologici dei traffici, dettati dalla congiuntura globale che sta interessando il mercato internazionale. Del resto - ha aggiunto Agostinelli - il nostro porto è strettamente collegato all'area del Far East che, di conseguenza, influenzerà l'andamento del nostro lavoro".

Con lo sguardo ai dati tecnici la nuova strumentazione è dotata della più avanzata tecnologia di settore, nelle specifiche il sistema coprirà i dati e li invierà ai dati logger, che li "custodiranno" e li invieranno in tempi predeterminati ad un server FTP con un metodo di trasmissione via GPRS. In questo modo l'intera raccolta dati potrà essere prelevata, elaborata e visualizzata su un sistema webgis, anche per la successiva pubblicazione sul sito internet dell'Ente per un intervallo di tempo minimo di tre anni. Sarà così possibile gestire gli allarmi e inviare gli alert, ma anche archiviare i dati e visualizzare gli storici secondo specifici diagrammi.

Inserito nel complessivo programma di rilancio del porto, sempre più proiettato verso una maggiore operatività, è in arrivo un nuovo rimorchiatore di ultima generazione che andrà ad implementare l'attuale dotazione dello scalo. Considerato, infatti, l'ingresso in porto di sempre più numerosi portacontainer ultra-large si è reso necessario rimodulare il parco macchine con rimorchiatori più potenti. A definire le performances del nuovo mezzo, realizzato dalla società vietnamita Damen, sono i suoi parametri tecnici. Di lunghezza media superiore ai 27 metri, ha una larghezza di circa 13 metri. Ha un

dall' amministratore unico Cinzia Nava, è partecipata al 100% dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Nel suo elenco sono confluiti quei lavoratori risultati in esubero dalle imprese operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che alla data del 27 luglio 2016 usufruivano di regimi di sostegno al reddito



## Reggio Tv

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

nelle forme di ammortizzatori sociali. Degli iniziali 377 lavoratori iscritti nel suo elenco, ex dipendenti di Medcenter Container Terminal, dopo il reintegro della maggior parte ad opera del terminalista, attualmente risultano iscritte 37 unità che ora potranno continuare ad usufruire del pagamento dell' Indennità di Mancato Avviamento corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, compresi gli assegni familiari e il bonus Renzi. 28-02-2020 12:52.



## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### POLITICA

## Porto di Gioia Tauro. Santelli: "con acquisizione nuovi strumenti ruolo ancora più strategico"

*E il governatore promette: già al lavoro affinché si raggiungano i risultati che si attendono da anni*

Catanzaro. "Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia. Potenziare il porto di Gioia Tauro, l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". Così Jole Santelli, presidente della Regione Calabria. 28-02-2020 16:05.



Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare su questo sito (o cliccando sui bottoni di navigazione) accetti tutti i cookie in conformità con le impostazioni su questo sito. [OK](#)

**RTV**

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CRISTOLOGO SPORT AMBIENTE CULTURA ECONOMIA PROGRAMMI

**INTELLIGENZA**

**NOTIZIA**

**E IL GOVERNATORE PROMETTE: GIÀ AL LAVORO AFFINCHÉ SI RAGGIUNGANO I RISULTATI CHE SI ATTENDONO DA ANNI**

**Porto di Gioia Tauro. Santelli: "con acquisizione nuovi strumenti ruolo ancora più strategico"**

Catanzaro. "Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia. Potenziare il porto di Gioia Tauro, l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale". Così Jole Santelli, presidente della Regione Calabria.

28-02-2020 16:05

Commenti: 0 [Clicca per vedere risultati](#)

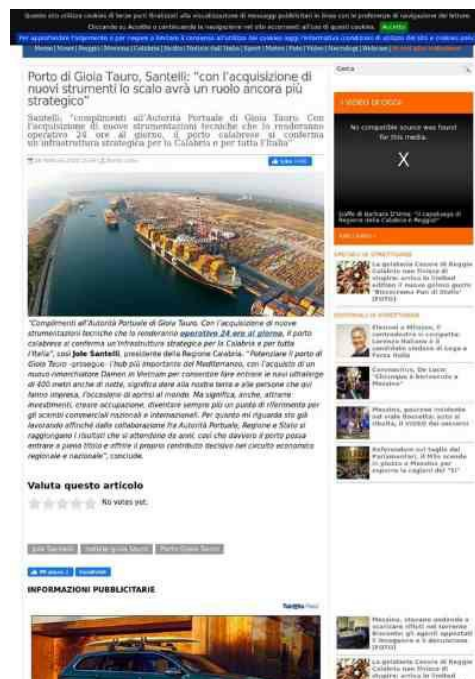
[Mostra Commenti di Notizie](#)

NOTIZIE CORRELATE

# Porto di Gioia Tauro, Santelli: "con l' acquisizione di nuovi strumenti lo scalo avrà un ruolo ancora più strategico"

*Santelli: "complimenti all' Autorità Portuale di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno, il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia"*

"Complimenti all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro. Con l' acquisizione di nuove strumentazioni tecniche che lo renderanno operativo 24 ore al giorno , il porto calabrese si conferma un' infrastruttura strategica per la Calabria e per tutta l' Italia", così Jole Santelli , presidente della Regione Calabria. " Potenziare il porto di Gioia Tauro - prosegue- l' hub più importante del Mediterraneo, con l' acquisto di un nuovo rimorchiatore Damen in Vietnam per consentire fare entrare le navi ultralarge di 400 metri anche di notte, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l' occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre più un punto di riferimento per gli scambi commerciali nazionali e internazionali. Per quanto mi riguarda sto già lavorando affinché dalla collaborazione fra **Autorità Portuale**, Regione e Stato si raggiungano i risultati che si attendono da anni, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale", conclude.



## Charter e stagione lunga vince il modello Portisco

*Numeri record nel noleggio "a scafo nudo" e movimento da aprile a novembre Nel nuovo consiglio d'amministrazione c'è Ivana Russu, consigliere comunale Pd nautica e turismo*

MARCO BITTAU

OLBIA Marina di Portisco sempre più **porto** turistico per tutto l'anno. Il gioiello di Invitalia - ultimo marina rimasto in portafoglio al ministero del Tesoro - non conosce crisi e conferma numeri in costante crescita, soprattutto sul fronte del charter con ben 135 barche bareboat (cioè "a scafo nudo" senza equipaggio) stanziali, mentre in tutta Italia ce ne sono 900, con un allungamento reale della stagione diportistica che va da aprile a novembre. Al ponte di comando nel golfo di Cugnana c'è sempre il direttore Vasco De Cet, ma la società Marina di Portisco da qualche settimana ha un nuovo consiglio d'amministrazione. Il presidente è Nicola Cavaliere, già super prefetto della polizia di Stato, l'amministratore delegato è Daniele Pace, manager di Invitalia. Nel cda entra per la prima volta una donna olbiese, Ivana Russu, consigliere ed ex assessore comunale del Pd. Con lei ci sono anche l'imprenditrice cagliaritano Luisella Cardia e Giorgio Girgis Sorial, ex capo di gabinetto di Luigi Di Maio al Mise. Tramontate, almeno per ora, tutti i tentativi di vendita da parte di Invitalia, Marina di Portisco ora guarda avanti. Sul mercato della nautica si conferma un **porto** all'avanguardia con 589 posti barca fino a 90 metri (215 sono praticamente di proprietà) e una vocazione ormai consolidata al charter, soprattutto senza equipaggio, che ne fa uno degli approdi di riferimento nel Mediterraneo. Da queste parti, grazie anche a una politica tariffaria simile a quella degli hotel, la stagione è più lunga che altrove, anche perché il charter permette un movimento settimanale che oscilla tra 700 e 1500 persone tra chi arriva e chi riparte. Significa che da aprile a novembre anche tutte le attività del **porto**, o che gravitano intorno ad esso, possono restare aperte e lavorare. Se il presente è roseo, sul futuro di Marina di Portisco pesa sempre l'incognita della concessione demaniale in scadenza nel 2029. La società ha da tempo presentato una istanza di proroga al 2050 e un piano di investimenti per decine di milioni. Si attende la risposta con la consapevolezza che proprio questa è la partita più importante. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



# L'Unione Sarda

## Cagliari

Vigilanza. Esame della temperatura

### Cagliari, termoscanner al porto

Al via da ieri i controlli con il termoscanner nel **porto** di **Cagliari**. Si tratta del primo punto di vigilanza che viene attivato in Sardegna nell'ambito delle misure di contenimento e prevenzione del coronavirus decise dalla Regione con l'ordinanza dello scorso 23 febbraio firmata dal presidente della Regione. L'area per i controlli, che riguardano solo i passeggeri dei traghetti in arrivo nell'Isola, è stata sistemata all'interno della zona «sterile» a ridosso dell'area di sbarco, dove è stata piazzata una tenda e dove saranno effettuati i controlli con il misuratore elettronico della temperatura corporea. L'allerta scatta nell'eventualità in cui venga rilevata febbre sopra i 37,5. In questo caso il passeggero viene accompagnato nell'area sterile dove si procede alle verifiche sanitarie del caso. I controlli che da ieri sono stati avviati a **Cagliari** verranno estesi anche agli altri scali portuali della Sardegna che hanno collegamenti extraregionali: **Porto** Torres, Santa Teresa Gallura (per le corse con la Corsica), Golfo Aranci, Olbia e Arbatax. La Regione ha chiesto la fornitura di termoscanner alla protezione civile nazionale. Secondo i dati forniti dalla Regione, durante l'incontro con i sindaci, quando la macchina sarà completamente a regime e i termoscanner saranno installati anche in tutti i sette porti, saranno impegnati ogni giorno 20 medici, 20 infermieri, 80 volontari di Protezione civile e 20 funzionari della direzione generale.



## Termoscanner attivi in porto Cagliari

(ANSA) - **CAGLIARI**, 28 FEB - Al via da oggi i controlli con il termoscanner nel **porto** di **Cagliari**. Si tratta del primo punto di controllo che viene attivato in Sardegna nell' ambito delle misure di contenimento e prevenzione del coronavirus decise dalla Regione con l' ordinanza dello scorso 23 febbraio firmata dal presidente della Regione. L' area per i controlli, che riguardano solo i passeggeri dei traghetti in arrivo nell' Isola, è stata sistemata all' interno della zona "sterile" a ridosso dell' area di sbarco, dove è stata piazzata una tenda e dove saranno effettuati i controlli con il misuratore elettronico della temperatura corporea. Presto queste verifiche saranno estese anche agli altri scali portuali della Sardegna che hanno collegamenti extraregionali: **Porto Torres**, Santa Teresa Gallura (per le corse con la Corsica), Golfo Aranci, Olbia e Arbatax. Secondo i dati forniti dalla Regione, durante l' incontro con i sindaci, quando la macchina sarà completamente a regime e i termoscanner saranno installati anche in tutti i sette porti, saranno impegnati ogni giorno 20 medici, 20 infermieri, 80 volontari di Protezione civile e 20 funzionari della direzione generale.(ANSA).



## Al porto di Cagliari c'è il termoscanner: primi controlli a terra per il Coronavirus

Al via da oggi i controlli con il termoscanner nel porto di Cagliari. Si tratta del primo punto di controllo che viene attivato in Sardegna nell'ambito delle misure di contenimento e prevenzione del Coronavirus decise dalla Regione con l'ordinanza dello scorso 23 febbraio firmata dal presidente della Regione. L'area per i controlli, che riguardano solo i passeggeri dei traghetti in arrivo nell'Isola, è stata sistemata all'interno della zona 'sterile' a ridosso dell'area di sbarco, dove è stata piazzata una tenda e dove saranno effettuati i controlli con il misuratore elettronico della temperatura corporea. Presto queste verifiche saranno estese anche agli altri scali portuali della Sardegna che hanno collegamenti extraregionali: Porto Torres, Santa Teresa Gallura (per le corse con la Corsica), Golfo Aranci, Olbia e Arbatax. Secondo i dati forniti dalla Regione, durante l'incontro con i sindaci, quando la macchina sarà completamente a regime e i termoscanner saranno installati anche in tutti i sette porti, saranno impegnati ogni giorno 20 medici, 20 infermieri, 80 volontari di Protezione civile e 20 funzionari della direzione generale.

The image shows a screenshot of the Sardinia Post website. The main headline reads: "Al porto di Cagliari c'è il termoscanner: primi controlli a terra per il Coronavirus". Below the headline, there is a date "28 febbraio 2020" and a location "Corridori: edilizia 07 - Comas". The article text is partially visible, starting with "Al via da oggi i controlli con il termoscanner nel porto di Cagliari". The website header includes the Sardinia Post logo and navigation links. There are also several promotional banners for services like "FADO", "DEMI", and "Muoviamoci con Intelligenza".

## Falce, Mareggrosso ed ex Sanderson: le altre grandi sfide

C'è un "fil rouge" che lega la Falce, Mareggrosso e il litorale della zona sud, dove si specchia, nelle acque azzurrissime dello Stretto, la nostra piccola "Bagnoli", l'area dell'ex Azienda agrumaria Sanderson-Bosurgi. È quel "filo rosso" che unisce tre zone simbolo di una città malata di autolesionismo, che deliberatamente ha voltato le spalle al suo mare. Ed è anche una sorta di "filo di Arianna" che ora si sta cercando di riprendere in mano, per uscire dal labirinto delle scelte scellerate e delle non-azioni. Ex Sanderson L'assessore regionale si è detto «impressionato» dopo aver percorso l'intera superficie dove sorge il vecchio stabilimento industriale, creato (come tante altre fabbriche a quell'epoca) dagli imprenditori stranieri arrivati a Messina, da William Sanderson e Arthur Barrett, nel 1895. Una storia gloriosa, che vide protagonista anche la famiglia Bosurgi, e che terminò ufficialmente nel 1981, con la dichiarazione di fallimento della "W. Sanderson&Sons Spa". Da allora, di fatto, quell'area è stata preclusa a qualsiasi ulteriore progetto di sviluppo o di rigenerazione urbana. Quasi 40 anni di gestione da parte della Regione (tramite l'Ente di sviluppo agricolo-Esa), oggi le condizioni sono di totale abbandono ma, come ha sottolineato lo stesso Pierobon, si vedono ancora le vestigia dell'antico splendore. Il sindaco De Luca, prima da deputato regionale, poi fin dai primi giorni del suo insediamento, ha chiesto che l'area passasse al Comune e che si investissero 25 milioni di euro per la bonifica e la valorizzazione di un sito che l'Amministrazione vorrebbe destinare a un parco tecnologico e area di ricerca scientifica. Bisogna, però, prima di qualunque altra idea o progetto, smaltire le enormi quantità di amianto che ancora insistono e che sono totalmente deteriorate e frammentate. Pierobon ha invitato il Comune a presentare, anche in questo caso, il necessario Piano di caratterizzazione con il progetto di recupero dell'area e la quantificazione delle somme. Falce e Mareggrosso «Ma qui è bellissimo», ha esclamato il veneto Pierobon, ammirando i resti della fortezza secentesca. Ma l'espressione anche stavolta è stata accompagnata da una specie di smorfia, come a dire, «è bellissimo, sì, ma come cavolo avete fatto a ridurre queste aree in tali condizioni?». Bellezza e orrori: la Real Cittadella che si guarda nel suo specchio di "Biancaneve" ed è come la regina che scopre il suo volto di strega. Citiamo un passaggio della nota stampa diramata dall'assessorato regionale e dal Comune: «L'assessore ha preso visione delle antiche mura della fortificazione spagnola, restando al contempo impressionato dalla spudorata e selvaggia proliferazione di superfetazioni edilizie di vario genere incastonate tra le stesse mura». Ma Pierobon si è detto anche confortato per gli interventi di risanamento avviati dal Comune e dall'**Autorità portuale**, per le demolizioni in corso d'opera, per il completamento del piano di caratterizzazione grazie alla collaborazione preziosa dell'Ateneo messinese. Ora bisogna compiere l'ulteriore step: passare alle bonifiche, che non saranno semplici e che non costeranno poco. Ma non ci si può fermare, sarebbe un delitto imperdonabile. Come lo sarebbe non andare avanti lungo la strada tracciata a Mareggrosso dove finalmente, dopo anni, si riscontra la piena volontà del Comune di attuare un grande piano di rigenerazione urbana, che porti entro pochi anni al riconoscimento di Mareggrosso quale punto Bandiera Blu. I.d. Alberto Pierobon si è detto impressionato dalla bellezza (stuprata) della Real Cittadella.



### La complessa operazione dei piloti nello Stretto di Messina / La storia

Roma Pochi giorni fa si è svolta nell'area dello Stretto di Messina una complessa operazione che 'esalta la figura del pilota del Porto'. La storia è raccontata dal sito di Fedepiloti . 'In una zona di mare interessata da correnti di marea, la conoscenza dettagliata del territorio diventa determinante per il successo di operazioni come quella effettuata dalla nave posacavi Antonio Meucci della società Elettra, incaricata dalla compagnia telefonica Wind|Tre di effettuare un lavoro di manutenzione e sostituzione di un cavo telefonico a 250 metri di profondità'. Le operazioni si sono svolte tra le località Bolano (sponda calabrese) e Paradiso (sponda siciliana) , sono state seguite dalla nave tramite un ROV subacqueo comandato a distanza. E' stata assicurata la presenza di un pilota della corporazione dei Piloti dello Stretto di Messina e Gioia Tauro con la sovrintendenza del Capo Pilota, il Com.te Letterio Donato, durante le fasi più delicate come quella relativa al giunto del cavo telefonico. In totale sono stati sostituiti 5000 metri di cavo telefonico a fibre ottiche. 'Il capo missione, Siro Carosi e il com.te Donnarumma, hanno infine autorizzato il Capo Pilota, come ringraziamento del lavoro svolto, ad apporre la propria firma sul giunto. Nonostante non fosse stata la prima esperienza in operazioni simili nelle acque dello Stretto, per tutti in Piloti della corporazione ha rappresentato un momento di arricchimento tecnico e professionale'.

**informativa**  
 Il sito è il primo sito di informazione per il settore e per il miglioramento della qualità della vita.  
 Fedepiloti è un sito di informazione e di servizi per il settore e per il miglioramento della qualità della vita.  
 Fedepiloti è un sito di informazione e di servizi per il settore e per il miglioramento della qualità della vita.

**La complessa operazione dei piloti nello Stretto di Messina / La storia**  
 18 FEBBRAIO 2020 - Redazione

**Articoli correlati**

- Coronavirus, a Genova il picco negativo tra marzo e aprile
- Genova: il picco dei casi del traffico scenderà tra marzo e aprile
- Coronavirus, Saporiti: "Ecco le misure per i porti di Genova e Savona" / Il yōdon
- Genova - Misure più severe, linee guida e maggio

**Le operazioni si sono svolte tra le località "Bolano" (sponda calabrese) e "Paradiso" (sponda siciliana) , sono state seguite dalla nave tramite un ROV subacqueo comandato a distanza. E' stata assicurata la presenza di un pilota della corporazione dei Piloti dello Stretto di Messina e Gioia Tauro con la sovrintendenza del Capo Pilota, il Com.te Letterio Donato, durante le fasi più delicate come quella relativa al giunto del cavo telefonico.**



# Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Articolo Uno Messina: "L' Autorità Portuale dello Stretto va difesa e sostenuta, inopportune le iniziative di Musumeci"

Articolo Uno Messina: "Nessun giudizio sul Presidente Mega, ma aspettiamo i fatti"

"Articolo Uno Messina può rivendicare, insieme a pochi altri, l' aver, sin dal primo momento, difeso la necessità che si definisse una **Autorità Portuale dello Stretto** che comprendesse i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa S. Giovanni. A differenza di altri abbiamo sempre preteso una scelta che non prevedesse una subalternità a Gioia Tauro o altri porti siciliani, nella convinzione della peculiarità dell' area integrata dello stretto. Per questo abbiamo sempre individuato nell' A.P. dello Stretto una potenzialità strategica per lo sviluppo del nostro territorio "- a dirlo è il segretario provinciale Domenico Siracusano , che stigmatizza l' atteggiamento di Musumeci. Il presidente della Regione Siciliana ha presentato ben tre ricorsi al TAR contro la nomina di Mega. Per Articolo Uno si tratta di un' iniziativa "inopportuna e fuori tempo massimo". La nomina nel Comitato di Gestione Domenico Siracusano.



## M5S: "No ad aumento tasse per autorità portuali"

*La Commissione europea configura l' esenzione dal regime dell' Ires come aiuto di Stato. Nel caso specifico del nostro Paese però è sbagliato considerare le Autorità di Sistema Portuale alla stregua di società o imprese a fini di lucro, poiché si tratta di enti pubblici*

Una donazione per un grande progetto di informazione Abbiamo cercato in questi anni di offrirvi un' informazione puntuale e approfondita, estranea ad ogni condizionamento e sempre al passo con l' innovazione. Così abbiamo raggiunto importanti traguardi. Ma non ci basta: vogliamo ampliare la nostra attività di informazione con più inchieste, più contenuti video e una più solida presenza nei diversi comprensori delle città metropolitane di Messina e Reggio Calabria. E' un progetto ambizioso per il quale vi chiediamo di darci una mano effettuando una donazione: se ognuno di voi darà anche un piccolo contributo economico, il risultato sarà eccezionale e TempoStretto sarà ancora più efficace e 'vostro'.

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a red header. The main article is titled 'M5S: "NO AD AUMENTO TASSE PER AUTORITÀ PORTUALI"'. Below the title is a photo of a coastal town. To the right, there are three smaller news teasers: 'SEGNALAZIONI', 'Continuano i problemi alla Galleria San Jachiddu', and 'PREVISIONI METEO'. At the bottom of the article, there are several small text blocks with dates and times, likely related to social media or specific news items.

# Messaggero Marittimo Mensile

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Momento di consuntivi per i porti AdSp dello Stretto il traffico merci registra un totale di 24 mln di tonn.

MESSINA Momento di consuntivi per i porti di Messina e Milazzo e per l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, guidata dal presidente Mario Mega che diffonde i dati dei traffici relativi ai due porti di competenza storica e inizia a tracciare le linee di programmazione per i due nuovi scali di Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Il traffico merci del sistema portuale, nel 2019 ancora limitato ai porti di Messina, Tremestieri e Milazzo, resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (+0,2%) avendo registrato nella totalità una movimentazione di 24.295.232 tonnellate. Lieve, -2,5%, è la flessione dei prodotti petroliferi movimentati a Milazzo mentre il traffico di merci su mezzi gommati a bordo dei traghetti, sia in attraversamento dello Stretto che nella tratta Milazzo-Isole Eolie- Napoli e viceversa, evidenzia un interessante incremento dell'8,7% per un totale di 6.299.542 tonnellate. Il sistema portuale conferma poi la propria consolidata posizione ai vertici della classifica nazionale del traffico passeggeri con un totale di 12.064.434 di persone movimentate da Gennaio a Dicembre 2019 (di cui ben 10.669.500 soltanto nello Stretto di Messina) e una crescita dell'8,4%. I dati del 2019, inoltre, ribadiscono la vocazione crocieristica del porto di Messina, chiudendo il 2019 con numeri importanti. L'anno appena concluso ha infatti visto approdare in questo porto 170 navi, appartenenti a 20 compagnie crocieristiche internazionali, con a bordo 422.732 passeggeri. Questi numeri rappresentano rispetto al 2018 un incremento di crocieristi pari al 13,5%. I passeggeri imbarcati, che quindi hanno deciso di iniziare la propria crociera dal porto peloritano, sono stati 9.913 (+ 12,8%), mentre gli sbarcati sono stati 9.604 (+ 7,1%). Ancora più rosee le prospettive per l'anno in corso. Nel 2020 infatti sia il numero di previsti approdi che di passeggeri sarà in netta crescita. Sono 181 (+ 6,5%) le navi che nel 2020 hanno inserito Messina nei propri itinerari e che porteranno nel nostro territorio 486.318 passeggeri, il 15 % in più rispetto all'anno scorso. Ancora una volta sarà significativa la presenza di Msc Crociere con 39 scali fra cui 31 della Msc Grandiosa. La nave più grande e nuova della flotta Msc (331 metri di lunghezza e capacità di ospitare a bordo 6.334 passeggeri), toccherà Messina per tutta la stagione principale, con il primo scalo previsto per il 30 Marzo e l'ultimo il 27 Ottobre. Anche Royal Caribbean ha potenziato la propria presenza in città: insieme alle navi del brand Celebrity Cruises saranno 34 gli scali della corporation previsti fra Maggio ed Ottobre. Altra presenza importante nel 2020 è quella di Marella Cruises che, passa da 15 toccate nel 2019 a ben 27 nell'anno in corso. Ritournerà poi Carnival Crociere con 7 scali e altre compagnie come Cunard, Pullmantour e CroisiEurope. Novità assoluta invece è rappresentata dalla TUI Cruises e dalle due toccate della Disney Magic, nave di proprietà della Disney, specializzata in crociere per famiglie aventi per tema i personaggi della banda Disney. In merito ai risultati ottenuti, il presidente Mario Mega ha dichiarato che Il crocierismo del Sistema portuale dello Stretto non può che trovare in Messina un porto ormai consolidato per le compagnie che continuano a confermarne il gradimento e che ancor di più, nei prossimi anni con il terminal che inizieremo a costruire a breve, sarà in grado di offrire standard più elevati in termini di accoglienza confortevole e escursioni sempre più emozionanti. I risultati di Messina, decimo porto italiano per traffico crocieristico, rappresentano però un importante punto di partenza anche per la nuova destinazione di Reggio Calabria. Qui contiamo di verificare la possibilità di potenziare certamente gli scali delle navi da crociera, ma contemporaneamente stiamo lavorando da subito per proporre agli armatori

**Momento di consuntivi per i porti AdSp dello Stretto il traffico merci registra un totale di 24 mln di tonn.**

Una veduta del porto di Messina

Porto	2019	2018	Variazione
Messina	12.064.434	11.130.000	+8,4%
Milazzo	6.299.542	5.800.000	+8,7%
Tremestieri	5.931.256	5.500.000	+7,7%
<b>Totale</b>	<b>24.295.232</b>	<b>22.430.000</b>	<b>+8,3%</b>

**Il sistema portuale conferma la propria consolidata posizione ai vertici della classifica nazionale del traffico passeggeri con un totale di 12.064.434 di persone movimentate da Gennaio a Dicembre 2019 (di cui ben 10.669.500 soltanto nello Stretto di Messina) e una crescita dell'8,4%.**

**Il traffico merci del sistema portuale, nel 2019 ancora limitato ai porti di Messina, Tremestieri e Milazzo, resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (+0,2%) avendo registrato nella totalità una movimentazione di 24.295.232 tonnellate.**

**Lieve, -2,5%, è la flessione dei prodotti petroliferi movimentati a Milazzo mentre il traffico di merci su mezzi gommati a bordo dei traghetti, sia in attraversamento dello Stretto che nella tratta Milazzo-Isole Eolie- Napoli e viceversa, evidenzia un interessante incremento dell'8,7% per un totale di 6.299.542 tonnellate.**

**Il sistema portuale conferma poi la propria consolidata posizione ai vertici della classifica nazionale del traffico passeggeri con un totale di 12.064.434 di persone movimentate da Gennaio a Dicembre 2019 (di cui ben 10.669.500 soltanto nello Stretto di Messina) e una crescita dell'8,4%.**

**I dati del 2019, inoltre, ribadiscono la vocazione crocieristica del porto di Messina, chiudendo il 2019 con numeri importanti. L'anno appena concluso ha infatti visto approdare in questo porto 170 navi, appartenenti a 20 compagnie crocieristiche internazionali, con a bordo 422.732 passeggeri. Questi numeri rappresentano rispetto al 2018 un incremento di crocieristi pari al 13,5%. I passeggeri imbarcati, che quindi hanno deciso di iniziare la propria crociera dal porto peloritano, sono stati 9.913 (+ 12,8%), mentre gli sbarcati sono stati 9.604 (+ 7,1%). Ancora più rosee le prospettive per l'anno in corso. Nel 2020 infatti sia il numero di previsti approdi che di passeggeri sarà in netta crescita. Sono 181 (+ 6,5%) le navi che nel 2020 hanno inserito Messina nei propri itinerari e che porteranno nel nostro territorio 486.318 passeggeri, il 15 % in più rispetto all'anno scorso. Ancora una volta sarà significativa la presenza di Msc Crociere con 39 scali fra cui 31 della Msc Grandiosa. La nave più grande e nuova della flotta Msc (331 metri di lunghezza e capacità di ospitare a bordo 6.334 passeggeri), toccherà Messina per tutta la stagione principale, con il primo scalo previsto per il 30 Marzo e l'ultimo il 27 Ottobre. Anche Royal Caribbean ha potenziato la propria presenza in città: insieme alle navi del brand Celebrity Cruises saranno 34 gli scali della corporation previsti fra Maggio ed Ottobre. Altra presenza importante nel 2020 è quella di Marella Cruises che, passa da 15 toccate nel 2019 a ben 27 nell'anno in corso. Ritournerà poi Carnival Crociere con 7 scali e altre compagnie come Cunard, Pullmantour e CroisiEurope. Novità assoluta invece è rappresentata dalla TUI Cruises e dalle due toccate della Disney Magic, nave di proprietà della Disney, specializzata in crociere per famiglie aventi per tema i personaggi della banda Disney. In merito ai risultati ottenuti, il presidente Mario Mega ha dichiarato che Il crocierismo del Sistema portuale dello Stretto non può che trovare in Messina un porto ormai consolidato per le compagnie che continuano a confermarne il gradimento e che ancor di più, nei prossimi anni con il terminal che inizieremo a costruire a breve, sarà in grado di offrire standard più elevati in termini di accoglienza confortevole e escursioni sempre più emozionanti. I risultati di Messina, decimo porto italiano per traffico crocieristico, rappresentano però un importante punto di partenza anche per la nuova destinazione di Reggio Calabria. Qui contiamo di verificare la possibilità di potenziare certamente gli scali delle navi da crociera, ma contemporaneamente stiamo lavorando da subito per proporre agli armatori**

internazionali di inserire le ricchezze del territorio della provincia calabrese nell'offerta escursionistica delle navi già previste approdare a Messina, ha proseguito il presidente. Questo è uno dei vantaggi che il Sistema portuale unico dello Stretto può



## Messaggero Marittimo Mensile

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

apportare alle aree ricomprese nel proprio compendio. Anche per Milazzo l'obiettivo è simile e stiamo lavorando in stretta sinergia con gli enti locali, a partire dalle Camere di Commercio di Messina e Reggio Calabria e dal Comune di Milazzo, per predisporre una strategia e alcuni strumenti promozionali coordinati per un'azione di marketing territoriale il più efficace possibile. D'altronde è ormai evidente a tutti quanto il crocierismo porti ricchezza alle destinazioni ha quindi concluso Mario Mega.

## L'emergenza non danneggi economia marittima

*Mattioli: cluster marittimo pronto a fare la sua parte*

Massimo Belli

image\_pdfimage\_print ROMA L'emergenza non danneggi l'economia marittima italiana. Così la Federazione del Mare esprime una forte preoccupazione per il progressivo isolamento dell'Italia determinatosi a seguito dell'epidemia del virus covid-19. L'intero cluster marittimo, compatto afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare è già pronto a fare la sua importante parte per aiutare la ripresa nel primario interesse del Paese. La Federazione del Mare, che come noto riunisce il cluster marittimo rappresentato dalle organizzazioni del settore (Accademia Italiana della Marina Mercantile, Aidim, Ancip, Ania, Assonave, **Assoport**, Assorimorchiatore, Cetena, Collegio Capitani, Confindustria Nautica, Confitarma, Federagenti, Fedepiloti, Federpesca, Fedespedi e Rina) si attende pertanto dal Governo e dalle altre Istituzioni un atteggiamento fermo ma non allarmistico, modulando gli interventi richiesti dalle necessità sanitarie in modo da evitare involontarie conseguenze altamente dannose per l'intera economia marittima italiana, le cui attività sono strettamente legate ad una piena integrazione nei mercati internazionali. Il comparto marittimo sostiene la Federazione del Mare è pienamente consapevole dell'esigenza di prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre la diffusione di covid-19: navi e porti sono fortemente impegnati in tale sforzo e a tal fine operano secondo le linee-guida dell'Organizzazione mondiale della sanità e delle competenti autorità nazionali, sia per quanto riguarda i controlli sanitari dei passeggeri che per l'imbarco delle merci. Purtroppo, a livello nazionale e globale, l'impatto del coronavirus sul settore marittimo è notevole (secondo le prime stime, solo lo shipping nel mondo perderà circa 350 milioni di dollari a settimana), senza contare i gravi danni per la catena logistica e di approvvigionamento determinati dai più lunghi tempi di controllo delle merci in ingresso nei porti del Paese. La Federazione del Mare ritiene che sia quanto mai necessario sin da ora impostare una forte iniziativa di comunicazione in Italia e all'estero, da lanciare alla fine dell'emergenza, per restituire all'Italia la sua elevata reputazione come destinazione di flussi turistici e origine delle merci.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINOLI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main headline reads 'L'emergenza non danneggi economia marittima' with a sub-headline 'Mattioli: cluster marittimo pronto a fare la sua parte'. A photo of Mario Mattioli is featured. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of other articles under the heading 'ULTIME POPOLARI VIDEO'. At the bottom of the article preview, there is a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

### Coronavirus calano traffici nei porti italiani

ROMA Riguardo l'incidenza del coronavirus sul crollo dei traffici, si calcola che in Cina la coincidenza dell'epidemia con il Capodanno cinese abbia messo fuorigioco fra il 40 e il 50% degli autisti di Tir con l'effetto indotto di rendere ogni giorno più problematico il funzionamento della catena logistica e il movimento dei container in entrata e uscita nei grandi porti della Cina. L'effetto domino del coronavirus sta colpendo pesantemente anche le rotte marittime dei traffici container con un crollo dei traffici che si manifesta con diminuzioni superiori al 30% nel carico trasportato da ogni singola nave sulle rotte fra la Cina e l'Europa. Inevitabilmente questa flessione si ripercuoterà anche sui volumi dei porti e dei terminal italiani, colpendo direttamente la catena del trasporto e generando una crisi sull'autotrasporto italiano chiamato da un lato, ad affrontare un certo rincaro nei prezzi del carburante (dopo il temporaneo calo causato più da logiche geopolitiche che da un effettivo rapporto fra domanda e offerta), e dall'altro le conseguenze destinate ad accentuarsi ogni giorno di più di una contrazione dei traffici e quindi della domanda di trasporto. Solo al porto di Genova, già fortemente rallentato per le note carenze infrastrutturali, la contrazione prevista sarà nell'ordine del 20% sia in import sia in export. Medesima flessione percentuale, come valore medio, coinvolgerà tutti i soggetti che operano direttamente nelle relazioni di scambio e di traffico con la Cina. Trasportounito sta mettendo a punto un piano di emergenza che verrà presentato al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per la predisposizione anticipata di misure straordinarie a salvaguardia dell'economia e del lavoro, prevedendo l'utilizzo di ammortizzatori sociali, di strumenti di flessibilità che consentano processi di riconversione aziendali, possibili misure di detassazione e defiscalizzazione nonché procedure di sospensione coordinate e pianificate dei finanziamenti in corso.



### Luigi Merlo (Federlogistica) azzerare tassa di ancoraggio

ROMA Federlogistica-Confrtrasporto chiede che venga azzerata la tassa di ancoraggio e ridotti i canoni demaniali portuali, per venire incontro alle difficoltà che le misure adottate per contenere il contagio del coronavirus porterà alle aziende che operano nel settore portuale, dei trasporti e logistica. Solo in un'emergenza come quella che stiamo vivendo, forse ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la vita di un Paese il settore logistico, oltre al trasporto marittimo e terrestre, ha dichiarato Luigi Merlo, presidente di Confrtrasporto-Federlogistica, che aggiunge: In condizioni normali si da tutto per scontato, ma nel mercato globale la logistica è divenuta l'asse portante e indispensabile della nostra economia. L'assenza di direttive univoche, lo spontaneismo regionale, un allarmismo in taluni casi eccessivo rischiano di complicare moltissime attività prosegue Merlo nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di Sistema portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica. Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittima fossero opportuni incalzava Merlo nel settore portuale gli effetti negativi sulla riduzione degli scambi gli avvertiremo solo a partire dal mese di Marzo e si annunciano preoccupanti. Crediamo che il Governo dovrebbe valutare di azzerare la tassa di ancoraggio e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali. Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all'economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini, conclude il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto.





## Merlo incalza: va azzerata tassa d' ancoraggio

ROMA Solo in un'emergenza come quella che stiamo vivendo, forse ci si rende conto di quanto sia fondamentale per la vita di un Paese il settore logistico, oltre al trasporto marittimo e terrestre. A dirlo è Luigi Merlo, presidente di Conftrasporto-Federlogistica, che aggiunge: In condizioni normali si da tutto per scontato, ma nel mercato globale la logistica è divenuta l'asse portante e indispensabile della nostra economia. L'assenza di direttive univoche continua Merlo lo spontaneismo regionale, un allarmismo in taluni casi eccessivo rischiano di complicare moltissime attività prosegue Merlo Nel settore portuale assistiamo a iniziative di singole Autorità di Sistema Portuale quando sarebbe necessaria una linea chiara e unica. Mai come ora ci si rende conto di quanto i nostri ripetuti solleciti, inascoltati, per sbloccare lo sportello unico doganale e dei controlli e incrementare gli organici della sanità marittima fossero opportuni incalza Merlo Nel settore portuale gli effetti negativi sulla riduzione degli scambi gli avvertiremo solo a partire dal mese di marzo e si annunciano preoccupanti. Crediamo che il Governo dovrebbe valutare di azzerare la tassa di ancoraggio conclude Merlo e di ridurre per alcuni mesi i canoni demaniali portuali. Le aziende stanno rispondendo con responsabilità ed efficienza, ma la babele di provvedimenti e ordinanze nazionali, regionali e comunali rischia di fare danni enormi all'economia e allo stesso tempo di non garantire un adeguato servizio ai cittadini.



## Il Green Deal Ue e i Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale delle Adsp / L'analisi

Redazione

Osperiamo un intervento di Giuseppe Zollino, professore di Tecnica ed Economia dell'Energia presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova ([giuseppe.zollino@unipd.it](mailto:giuseppe.zollino@unipd.it)) Gli obiettivi e gli strumenti proposti dal Green Deal europeo, come declinati dalla European Sea Ports Organisation per il trasporto marittimo ed aree portuali, appaiono in larga misura sovrapponibili con le finalità ed i contenuti dei Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Se ne deduce che le Autorità possono e debbono svolgere un ruolo fondamentale in chiave di ambientalizzazione non solo del trasporto marittimo, ma di tutte le attività che vengono svolte all'interno delle aree portuali, con consistenti benefici per le aree limitrofe e per l'intera città. È indispensabile un approccio pragmatico e progressivo, a partire dall'implementazione delle numerose tecnologie già mature, utilizzando tutti gli strumenti finanziari disponibili, incluso il project financing, per evitare che obiettivi di lungo periodo estremamente sfidanti, come appaiono quelli del Green Deal, costituiscano un facile alibi per non conseguirne di intermedi, già alla portata. L'11 dicembre scorso, la Commissione Europea ha presentato la comunicazione sullo European Green Deal, un 'patto verde', per 'trasformare l'Unione Europea in una società equa e prospera, con una economia moderna, competitiva ed efficiente nell'uso delle risorse, con emissioni di gas a effetto serra azzerate entro il 2050'. La stessa Commissione riconosce che 'diventare il primo continente a impatto climatico zero costituisce contemporaneamente la sfida e l'opportunità più grandi del nostro tempo'. E infatti, una seconda comunicazione, pubblicata a metà gennaio, stima l'entità degli investimenti necessari: solo per gli obiettivi intermedi al 2030 (più ambiziosi di quelli indicati a giugno 2019: per esempio, ridurre del 55% le emissioni di CO2 rispetto al 1990, quando a giugno si puntava al 40%) non sarebbero più sufficienti i 500 miliardi di euro all'anno, 5000 miliardi in tutto da qui al 2030, stimati a giugno 2019, ma servirebbero 'additional investments', ancora non quantificati. Come noto il budget che gli Stati Membri mettono a disposizione dell'Unione Europea è di pochissimo superiore all'1% del PIL europeo, quindi le risorse che la Commissione promette di mettere a disposizione per il Green Deal sono dell'ordine di 40 miliardi/anno, circa un ventesimo degli investimenti necessari per attuare la svolta epocale delineata dal 'patto'. Per di più nei grandi cambiamenti c'è sempre qualcuno che rischia di pagare il conto e inevitabilmente prova a mettersi di traverso. In soccorso delle aree geografiche e dei settori economici penalizzati, a metà gennaio la Commissione ha proposto l'istituzione di un 'Just Transition Fund', di poco più di 1 miliardo all'anno, che ha già innescato accese discussioni, sia per l'esclusione di alcune tecnologie ad emissione bassa (gas naturale) o nulla (nucleare), sia perchè finisce per assegnare più risorse ai Paesi che negli ultimi anni hanno meno investito in decarbonizzazione (Polonia in primis, ma anche Germania), di fatto passando - dicono i critici da 'chi inquina paga' a 'chi inquina riceve'. Sulle opportunità e criticità del Green Deal ho già scritto di recente su Rivista Energia ([www.rivistaenergia.it/2020/01/quale-destino-per-il-green-deal-europeo/](http://www.rivistaenergia.it/2020/01/quale-destino-per-il-green-deal-europeo/)) dove rimando gli interessati ad un approfondimento. Qui vorrei evidenziare che, prima ancora che tutte le misure previste dalla 'tabella di marcia' allegata al Green Deal vengano definite più in dettaglio nei prossimi mesi, appare chiaro che la sfida si dovrà affrontare soprattutto con le politiche nazionali, che risulteranno cruciali e



soprattutto, data la posta in gioco, dovranno essere accuratamente calibrate ed ottimizzate sulle diverse realtà nazionali, in modo che il green deal sia davvero un'occasione di crescita virtuosa e non rimanga l'ennesimo elenco di obiettivi roboanti e inefficaci. Questo vale a maggior ragione per il settore dei trasporti, oggi più indietro di altri nel percorso verso la sostenibilità



ambientale (riduzione delle emissioni di CO2 e di inquinanti solidi e gassosi). Il Green Deal indica chiaramente che 'i trasporti dovrebbero diventare drasticamente meno inquinanti, specialmente nelle città'. Tutti i trasporti terrestri, a cominciare dai quelli pubblici per continuare con i privati, dovrebbero intraprendere un percorso verso la mobilità a zero emissioni. Entro metà 2021 la Commissione rivedrà la legislazione sulle emissioni di CO2 dei veicoli ed intende estendere il sistema ETS (il commercio delle quote di emissione di CO2) al settore dei trasporti stradali. Inoltre, promette 'nuove iniziative legislative nel settore dei trasporti marittimi, inclusa la regolazione degli accessi nei porti europei e l'obbligo per le navi ormeggiate dell'alimentazione elettrica da terra'. Insomma, il cold ironing diverrebbe (finalmente) obbligatorio. Wd a proposito di porti, la European Sea Ports Organisation (ESPO) ha pubblicato pochi giorni fa la propria visione su una possibile tabella di marcia per l'implementazione del Green Deal nei porti europei. L'organizzazione che rappresenta le autorità portuali europee riconosce che i porti sono un partner strategico verso il Green Deal, ma al tempo stesso raccomanda che la decarbonizzazione venga perseguita nel modo più efficiente possibile, così da salvaguardare la competitività dell'economia europea, tenendo conto delle peculiarità dei diversi porti ed evitando perciò di imporre a tutti la stessa ricetta. Altro aspetto chiave è la necessità di un approccio graduale nella riduzione delle emissioni delle navi in banchina, con un focus iniziale sulle banchine in prossimità delle aree urbane e sui segmenti navi da crociera e traghetti, con l'obiettivo di ridurre del 50% al 2030 le emissioni all'ormeggio, come valore medio su tutte le tipologie di navi. L'alimentazione elettrica da terra (cold ironing) è una delle modalità principali per conseguire l'obiettivo. Tuttavia, il contenimento dell'impatto ambientale in banchina è solo una parte della strategia di decarbonizzazione dei trasporti marittimi, che richiede anche la sostituzione del carburante. Ma prima di arrivare ad alimentazioni completamente CO2-free (biocombustibili o idrogeno) va riconosciuto il ruolo del GNL come carburante di transizione e pertanto misure a sostegno degli investimenti in infrastrutture GNL dovrebbero essere mantenute anche dalla prossima programmazione economica UE 2021-2027. Particolarmente condivisibile nella visione di ESPO è la valorizzazione dei porti come potenziali cluster che mettono insieme energia, industria ed economia circolare e sostenibile; in altre parole i sistemi portuali possono efficacemente assumere un ruolo proattivo, in modo che -come scrive ESPO- 'rendere verdi i porti significhi molto di più di rendere verde semplicemente il trasporto'. Un ruolo chiave in questo processo di contaminazione dovranno svolgerlo le Autorità di Sistema Portuale, innanzitutto supportando concessionari ed operatori dell'area portuale nella definizione di propri percorsi di sostenibilità, quindi promuovendo investimenti infrastrutturali che li mettano in pratica, sfruttando ogni possibile sinergia che ne riduca i costi. E qui si possono portare numerosi esempi: dall'efficientamento energetico degli edifici, alla generazione di energia da fonti rinnovabili (eventualmente coinvolgendo aree limitrofe al sistema portuale) al possibile accumulo elettrochimico, alla tri-generazione a gas (offrendo la fornitura di calore anche ad edifici contigui all'area portuale, nei casi in cui essa sia a ridosso di aree ad uso terziario o civile, come spesso capita per i porti italiani) all'impiego di pompe di calore ad alta efficienza, all'elettrificazione dei sistemi di movimento merci e passeggeri, all'allestimento di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici nelle aree di sosta, ecc. Nella trasformazione sostenibile di tutte le attività connesse con l'area portuale, la digitalizzazione dei processi fornirà un contributo determinante, aumentando i benefici conseguiti: per l'aumento di efficienza nella gestione dei flussi di merci e passeggeri, la creazione di nuovi servizi intelligenti, la trasparenza sui risultati conseguiti in termini di riduzione dell'impronta di carbonio, ecc. Occorre dire che in questo campo il nostro Legislatore e le nostre Autorità di Sistema Portuale non sono state sinora a guardare. Infatti, il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 prevede che le Autorità di Sistema Portuale redigano il Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DPEASP), secondo linee guida fornite dal Ministero dell'Ambiente, con la finalità di ridurre le emissioni di CO2, nel quale vengano pianificati interventi specifici per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'impiego di fonti

rinnovabili in ambito portuale. Alcune Autorità hanno già elaborato DPEASP molto accurati, altre li stanno ulteriormente migliorando, altre ancora si accingono a farlo. In tutti i casi, a ben guardare, sostanzialmente tutte le tipologie di interventi e le tecnologie abilitanti per l'implementazione del Green Deal nei porti, indicate nel roadmap di ESPO, sono presenti nei DPEASP. Si tratta ora di passare



celermente dalla carta all'implementazione, progressiva come anche ESPO raccomanda, degli interventi previsti, a cominciare da quelli che a normativa vigente e con le tecnologie disponibili sarebbero già economicamente sostenibili. Un'opportunità che le Autorità di Sistema Portuale dovrebbero valutare attentamente è di realizzare gli interventi in finanza di progetto, ad ulteriore garanzia della sostenibilità economica degli investimenti considerati prioritari. Anche nei sistemi portuali, insomma, come per l'intero Green Deal, è necessario seguire un approccio pragmatico e progressivo, partendo dall'implementazione delle numerose tecnologie già mature, utilizzando tutti gli strumenti finanziari disponibili, per evitare che obiettivi di lungo periodo estremamente sfidanti costituiscano un facile alibi per non conseguirne di intermedi, già alla portata. Ciascuno, Autorità di Sistema Portuale, Governo, Regioni, Imprese, faccia ora al più presto la sua parte.